

DOCUMENTO DI OFFERTA

OFFERTA PUBBLICA OBBLIGATORIA TOTALITARIA DI ACQUISTO E SCAMBIO

ai sensi degli articoli 102 e 106, commi 1 e 2-bis e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato ed integrato avente per oggetto azioni ordinarie di

ACEGAS-APS S.P.A.

AcegasAps

OFFERENTE

HERA S.P.A.



STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

massime n. 20.393.006 azioni ordinarie Acegas-APS S.p.A.

CORRISPETTIVO UNITARIO OFFERTO

- n. 4,15994709 azioni ordinarie Hera S.p.A. di nuova emissione per ogni n. 1 azione Acegas-APS S.p.A. portata in adesione all'Offerta
- Euro 0,27342352 in contanti per ogni n. 1 azione Acegas-APS S.p.A. portata in adesione all'Offerta

PERIODO DI ADESIONE ALL'OFFERTA CONCORDATO CON BORSA ITALIANA S.P.A.

dal 7 febbraio 2013 al 27 febbraio 2013, estremi inclusi, dalle ore 8:30 alle ore 17:30, come concordato con Borsa Italiana S.p.A., salvo proroga

DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

6 marzo 2013, salvo proroghe in conformità alle disposizioni vigenti

INTERMEDIARI INCARICATI DEL COORDINAMENTO DELLA RACCOLTA DI ADESIONI

Banca IMI S.p.A.



UniCredit Bank AG, Milano



GLOBAL INFORMATION AGENT

Sodali S.p.A.



Il Documento di Offerta contiene, anche mediante incorporazione per riferimento, le informazioni previste dal regolamento n. 809/2004/CE e soddisfa i requisiti informativi per l'offerta e la quotazione delle azioni Hera S.p.A. da assegnarsi agli aderenti all'Offerta in cambio delle azioni Acegas-APS S.p.A. portate in adesione, ai sensi degli articoli 34-ter, comma 1, lettera j) e 57, comma 1, lettera c), del regolamento approvato da Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 come successivamente modificato e integrato.

L'approvazione del Documento di Offerta, con delibera n. 18461 del 5 febbraio 2013, non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'adesione e sul merito dei dati e delle notizie contenute in tale documento.

Febbraio 2013

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

INDICE

DEFINIZIONI E GLOSSARIO	8
PREMESSA.....	14
A. AVVERTENZE.....	19
A.1 AVVERTENZE RELATIVE ALL'OFFERTA	19
A.2 AVVERTENZE RELATIVE ALLE AZIONI HERA	26
A.3 AVVERTENZE RELATIVE A HERA QUALE SOGGETTO EMITTENTE LE AZIONI OFFERTE IN SCAMBIO.....	26
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE.....	38
B.1 INFORMAZIONI RELATIVE ALL' OFFERENTE	38
B.2 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	80
B.3 INTERMEDIARI.....	109
B.4 <i>GLOBAL INFORMATION AGENT</i>	109
C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	110
C.1 CATEGORIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E RELATIVE QUANTITÀ	110
C.2 STRUMENTI FINANZIARI CONVERTIBILI	110
C.3 COMUNICAZIONI O DOMANDE DI AUTORIZZAZIONI RICHIESTE DALLA NORMATIVA APPLICABILE	110
D. STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA.	111
D.1 NUMERO E CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE DETENUTI DALL'OFFERENTE E DA PERSONE CHE AGISCONO DI CONCERTO.....	111
D.2 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI CONTRATTI DI RIPORTO, PRESTITO TITOLI, DIRITTI DI USUFRUTTO O DI PEGNO SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE OVVERO ULTERIORI CONTRATTI DI ALTRA NATURA AVENTI COME SOTTOSTANTE TALI STRUMENTI FINANZIARI.....	111
E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE.....	112
E.1 INDICAZIONE DEL CORRISPETTIVO UNITARIO E SUA DETERMINAZIONE	112
E.2 INDICAZIONE DEL CONTROVALORE COMPLESSIVO DELL'OFFERTA	119
E.3 CONFRONTO DEL CORRISPETTIVO CON ALCUNI INDICATORI.....	120
E.4 MEDIA ARITMETICA PONDERATA MENSILE DEI PREZZI UFFICIALI REGISTRATI DALLE AZIONI ACEGASAPS NEI DODICI MESI PRECEDENTI L'INIZIO DELL'OFFERTA	121
E.5 INDICAZIONE, OVE NOTI, DEI VALORI ATTRIBUITI AGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE IN OCCASIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE NELL'ULTIMO ESERCIZIO E NELL'ESERCIZIO IN CORSO (QUALI FUSIONI E SCISSIONI, AUMENTI DI CAPITALE, OFFERTE PUBBLICHE, EMISSIONI DI WARRANT, TRASFERIMENTI DI PACCHETTI SIGNIFICATIVI)	123
E.6 INDICAZIONE, ALTRESÌ, DEI VALORI AI QUALI SONO STATE EFFETTUATE, NEGLI ULTIMI DODICI MESI, DA PARTE DELL'OFFERENTE, OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA, PRECISANDO IL NUMERO DELLE OPERAZIONI E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI ACQUISTATI E VENDUTI.	123
E.7 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI IN SCAMBIO	123

F.	MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALL’OFFERTA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELL’OFFERTA	137
F.1	MODALITÀ E TERMINI STABILITI PER L’ADESIONE ALL’OFFERTA E PER IL DEPOSITO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	137
F.2	INDICAZIONI IN ORDINE ALLA TITOLARITÀ ED ALL’ESERCIZIO DEI DIRITTI AMMINISTRATIVI E PATRIMONIALI INERENTI AI TITOLI OGGETTO DELL’OFFERTA, IN PENDENZA DELLA STESSA	138
F.3	COMUNICAZIONI RELATIVE ALL’ANDAMENTO E AL RISULTATO DELL’OFFERTA	138
F.4	MERCATO SUL QUALE È PROMOSSA L’OFFERTA.....	139
F.5	DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO.....	139
F.6	MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO	140
F.7	LEGGE REGOLATRICE DEI CONTRATTI STIPULATI TRA L’OFFERENTE ED I POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL’EMITTENTE NONCHÉ DELLA GIURISDIZIONE COMPETENTE.....	141
F.8	TERMINI E MODALITÀ DI RESTITUZIONE DELLE AZIONI ACEGASAPS IN CASO DI INEFFICACIA DELL’OFFERTA E/O DI RIPARTO.....	141
G.	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL’OFFERENTE	142
G.1	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELL’OFFERTA.....	142
G.2	GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO RELATIVE ALL’OPERAZIONE.....	142
G.3	MOTIVAZIONI DELL’OPERAZIONE E PROGRAMMI FUTURI ELABORATI DALL’OFFERENTE	142
G.4	MANCATA RICOSTITUZIONE DEL FLOTTANTE E ADEMPIMENTI AGLI OBBLIGHI DI CUI AGLI ARTICOLI 108 E 111, COMMA 1, DEL TUF.....	143
H.	EVENTUALI ACCORDI E OPERAZIONI TRA L’OFFERENTE, I SOGGETTI CHE AGISCONO DI CONCERTO CON ESSO E L’EMITTENTE O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DEL MEDESIMO EMITTENTE	145
H.1	DESCRIZIONE DEGLI ACCORDI E DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE E/O COMMERCIALI CHE SIANO STATI DELIBERATI O ESEGUITI, NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PUBBLICAZIONE DELL’OFFERTA CHE POSSANO AVERE O ABBIANO AVUTO EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL’ATTIVITÀ DELL’OFFERENTE E/O DELL’EMITTENTE.....	145
H.2	ACCORDI CONCERNENTI L’ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO, OVVERO IL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI E/O DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL’EMITTENTE	146
I.	COMPENSI AGLI INTERMEDIARI	147
L.	DILUIZIONE DERIVANTE DALL’OFFERTA.....	148
M.	IPOTESI DI RIPARTO.....	149
N.	APPENDICI.....	150
O.	DOCUMENTI CHE L’OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO, ANCHE MEDIANTE RIFERIMENTO, E LUOGHI O SITI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE.....	222
O.1	DOCUMENTI RELATIVI ALL’OFFERENTE	222
O.2	DOCUMENTI RELATIVI ALL’EMITTENTE	222
P.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	224
P.1	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI.....	224

**TAVOLA RIASSUNTIVA DEGLI ELEMENTI INFORMATIVI RILEVANTI PER
L'OFFERTA E PER LA QUOTAZIONE DELLE AZIONI HERA DA EMETTERSI AL
SERVIZIO DELL'OFFERTA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 34-TER, PRIMO COMMA,
LETTERA J) E 57, PRIMO COMMA, LETTERA C) DEL REGOLAMENTO
EMITTENTI**

Il Documento di Offerta soddisfa i contenuti informativi, anche mediante inclusione per riferimento, richiesti dalla normativa nazionale e dal Regolamento (CE) 809/2004 per l'offerta e la quotazione delle Azioni Hera da assegnarsi agli Aderenti, quale Corrispettivo in Azioni, in cambio delle Azioni AcegasAPS portate in adesione, ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lettera j) e 57, comma 1, lettera c), del Regolamento Emittenti.

La tabella che segue evidenzia nella colonna di destra i Paragrafi del presente Documento di Offerta nei quali sono disponibili informazioni equivalenti a quelle indicate negli Allegati I, II e III Regolamento (CE) 809/2004.

<i>Allegato I Regolamento (CE) 809/2004 (Informazioni minime da includere nel documento)</i>		Rinvio
1.	Persone responsabili	Dichiarazione di responsabilità
2.	Revisori legali dei conti	Paragrafo B.1.6
3.	Informazioni finanziarie selezionate	Paragrafo B.1.9 e Paragrafo B.1.10
4.	Fattori di rischio	Avvertenze
5.	Informazioni sull'emittente	Paragrafo B.1.1, Paragrafo B.1.2, Paragrafo B.1.3 e Paragrafo B.1.11 e Paragrafo B.1.15
6.	Panoramica delle attività	Paragrafo B.1.5
7.	Struttura organizzativa	Paragrafo B.1.5
8.	Immobili, impianti e macchinari	Paragrafo B.1.12
9.	Resoconto della situazione gestionale e finanziaria	Paragrafo B.1.9 e Paragrafo B.1.10
10.	Risorse finanziarie	Paragrafo B.1.9 e Paragrafo B.1.10
11.	Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze	Paragrafo B.1.13
12.	Informazioni sulle tendenze previste	Paragrafo B.1.19
13.	Previsioni o stime degli utili	Paragrafo B.1.20
14.	Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti	Paragrafo B.1.6
15.	Remunerazioni e benefici	Paragrafo B.1.7
16.	Prassi del Consiglio di Amministrazione	Paragrafo B.1.6
17.	Dipendenti	Paragrafo B.1.8
18.	Principali azionisti	Paragrafo B.1.4 e Paragrafo B.1.5
19.	Operazioni con parti collegate	Paragrafo B.1.11
20.	Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'emittente	Paragrafo B.1.9, Paragrafo B.1.14, Paragrafo B.1.16, Paragrafo B.1.22
21.	Informazioni supplementari	Paragrafo B.1.4
22.	Contratti importanti	Paragrafo B.1.21
23.	Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	Sezione P.
24.	Documenti accessibili al pubblico	Sezione O.
25.	Informazioni sulle partecipazioni	Paragrafo B.1.5
<i>Allegato II Regolamento (CE) 809/2004 (Modulo delle informazioni finanziarie pro-forma)</i>		Rinvio
1.	Informazioni finanziarie pro-forma	Paragrafo B.1.16

<i>Allegato III Regolamento (CE) 809/2004</i>		Rinvio
1.	Persone responsabili	Dichiarazione di responsabilità
2.	Fattori di rischio	Avvertenze
3.	Informazioni fondamentali	Paragrafo B.1.17, Paragrafo B.1.18, Avvertenze, Premessa, Paragrafo B.1.6 e Sezione G.
4.	Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione	Sezione E.
5.	Condizioni dell'offerta	Premessa, Sezione E. e Sezione F.
6.	Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione	Paragrafo E.7.6
7.	Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita	Non applicabile
8.	Spese legate all'offerta	Non applicabile
9.	Diluizione	Sezione L.
10.	Informazioni supplementari	Sezioni N. e P.

DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Offerta. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Accordo Quadro	L'accordo sottoscritto in data 25 luglio 2012 tra l'Offerente e AcegasAps Holding che delinea i principali termini dell'aggregazione tra i Gruppi.
AcegasAPS o Emittente o la Società	Acegas-APS S.p.A., con sede legale in Trieste, Via del Teatro n. 5.
AcegasAps Holding	La società che, a far data dal 1 gennaio 2013, è stata fusa per incorporazione in Hera, ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile.
Aderente	I titolari delle Azioni AcegasAPS legittimati ad aderire all'Offerta che abbiano validamente conferito le Azioni AcegasAPS in adesione all'Offerta.
Aggregazione	Il processo di aggregazione tra Hera e AcegasAPS, volto alla conseguente valorizzazione delle rispettive presenze industriali, in particolare nei settori dell'energia, dell'idrico e dell'ambiente, sia sulle dimensioni della scala che in quelle di ampiezza del presidio delle filiere.
Avviso sui Risultati dell'Offerta	L'avviso, previsto dall'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti, relativo ai risultati dell'Offerta da redigersi da parte dell'Offerente secondo le indicazioni dell'Allegato 2C del Regolamento Emittenti.
Aumento di Capitale in Natura	L'aumento di capitale sociale di Hera a servizio dell'Offerta deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 15 ottobre 2012, da eseguire in una o più volte e anche in più <i>tranche</i> , a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di nominali Euro 84.833.826,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 84.833.826 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 1,00 ciascuna, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile.
Aumento in Opzione	L'aumento del capitale sociale di Hera che il Consiglio di Amministrazione può attuare in forza della facoltà attribuita a quest'ultimo dall'Assemblea Straordinaria del 15 ottobre 2012, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 80.000.000,00 corrispondenti ad un numero massimo di n. 80.000.000 di azioni ordinarie con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da offrirsi in opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 1, 2 e 3 del codice civile.
Azioni AcegasAPS	Le azioni ordinarie emesse da AcegasAPS con valore nominale pari a Euro 5,160 ciascuna, quotate sul MTA.
Azioni Hera	Le massime n. 84.833.826 azioni ordinarie Hera, di nuova emissione, rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura a servizio dell'Offerta, con valore nominale pari a Euro 1,00 ciascuna, con godimento regolare e

	aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, quotate sul MTA, offerte in scambio agli Aderenti all'Offerta sulla base del rapporto di scambio meglio descritto nel Paragrafo E.1 del Documento di Offerta.
azioni ordinarie Hera	Le azioni ordinarie Hera con valore nominale pari a Euro 1,00 ciascuna, quotate sul MTA.
Azioni Proprie	Le n. 118.883 Azioni AcegasAPS detenute dall'Emittente, rappresentative di circa lo 0,216% del capitale sociale dell'Emittente.
Banca IMI	Banca IMI, con sede legale in Milano, Largo Mattioli n. 3.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Comunicato dell'Emittente	Il comunicato di cui all'articolo 103, comma 3, del TUF e all'articolo 39 del Regolamento Emittenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 gennaio 2013 ed allegato al Documento di Offerta quale Appendice N.2, altresì corredato dal parere degli amministratori indipendenti dell'Emittente redatto ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti, nonché della <i>fairness opinion</i> rilasciata da Finint Corporate Advisors.
Comunicazione ex art. 102 TUF	La Comunicazione resa nota da Hera al mercato ed all'Emittente ai sensi dell'articolo 102 e seguenti del TUF in data 2 gennaio 2013 ed allegata al Documento di Offerta quale Appendice N.1.
Conferimento	Il conferimento di massime n. 20.393.006 Azioni AcegasAPS oggetto dell'Offerta.
Controvalore Complessivo	Il controvalore complessivo dell'Offerta, in caso di integrale adesione alla medesima, pari a circa Euro 109.667.032,0 di cui circa Euro 104.091.104,5 quale controvalore complessivo del Corrispettivo in Azioni e circa Euro 5.575.927,5 quale controvalore complessivo del Corrispettivo in Denaro.
Consob	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Corrispettivo	Il corrispettivo della presente Offerta per ogni Azione AcegasAPS portata in adesione, rappresentato dal Corrispettivo in Azioni e dal Corrispettivo in Denaro.
Corrispettivo Integrale in Contanti	Il corrispettivo determinato, ai sensi dell'articolo 50-ter del Regolamento Emittenti, mediante la valorizzazione delle azioni ordinarie Hera sulla base della media ponderata dei prezzi ufficiali rilevati nei 5 Giorni di Borsa Aperta precedenti la Data di Pagamento del Corrispettivo nel caso in cui nell'ambito dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF ovvero dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, l'azionista AcegasAPS esiga, ai sensi dell'articolo 108, comma 5, del TUF la corresponsione integrale di un corrispettivo integrale in contanti.
Corrispettivo in Azioni	La componente del Corrispettivo rappresentata da Azioni Hera, pari a n. 4,15994709 Azioni Hera per ciascuna Azione AcegasAPS portata in

	adesione all'Offerta.
Corrispettivo in Denaro	La componente in denaro del Corrispettivo, pari a Euro 0,27342352 per ogni Azione AcegasAPS apportata all'Offerta.
Data del Documento di Offerta	La data di pubblicazione del Documento di Offerta.
Data di Efficacia della Fusione	1 gennaio 2013.
Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini	20 marzo 2013.
Data di Pagamento del Corrispettivo	Il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo al termine del Periodo di Adesione che corrisponde alla data in cui verranno emesse e consegnate agli Aderenti all'Offerta le Azioni Hera e, quindi, il 6 marzo 2013. In tale data verrà, altresì, pagato il Corrispettivo in Denaro.
Direttiva 2003/71/CE	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, come modificata dalla Direttiva 2010/73/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010.
Diritto di Acquisto	Il diritto dell'Offerente di acquistare le residue Azioni AcegasAPS in circolazione, ai sensi dell'articolo 111, comma 1, del TUF, nel caso in cui l'Offerente venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima entro il Periodo di Adesione (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini) e/o dell'esecuzione dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, una partecipazione almeno pari al 95% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente.
Documento di Offerta	Il presente documento di offerta redatto ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF.
Documento Informativo	Il documento informativo relativo alla Fusione predisposto dall'Offerente ai sensi dell'articolo 70, comma 6, e dell'articolo 57, comma 1, lettera d), del Regolamento Emittenti, riconosciuto equivalente dalla Consob con provvedimento n. 12098697 in data 20 dicembre 2012.
ESMA	<i>European Securities and Markets Authority.</i>
Fusione	La fusione per incorporazione di AcegasAps Holding in Hera divenuta efficace in data 1 gennaio 2013.
Giorno di Borsa Aperta	Ciascun giorno di apertura dei mercati regolamentari italiani secondo il calendario di negoziazione stabilito annualmente da Borsa Italiana.
Gruppo AcegasAPS	AcegasAPS e le società che, sino alla Data di Efficacia della Fusione erano dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e dell'articolo 93 del TUF.
Gruppo Hera	Hera e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice

	civile e dell'articolo 93 del TUF.
IFRS	Tutti gli "International Financial Reporting Standards" che comprendono tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutti gli "International Financial Reporting Standards" (IFRS) e tutte le interpretazioni dell' "International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominato "Standing Interpretations Committee" (SIC), adottati dall'Unione Europea.
Intermediari Depositari	Gli intermediari autorizzati quali banche, società di intermediazione mobiliare, imprese di investimento o agenti di cambio presso i quali gli Aderenti potranno consegnare la Scheda di Adesione e depositare le Azioni AcegasAPS per aderire all'Offerta.
Intermediari Incaricati	Gli intermediari finanziari incaricati di raccogliere le adesioni all'Offerta, tenere in deposito le Azioni AcegasAPS apportate all'Offerta, verificare la regolarità e la conformità delle Schede di Adesione e delle Azioni AcegasAPS rispetto a quanto previsto dal presente Documento di Offerta e provvedere al pagamento del relativo corrispettivo.
Intermediari Incaricati del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni	Banca IMI S.p.A. e UniCredit Bank AG, Milano.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
MTA ovvero Mercato Telematico Azionario	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF	L'obbligo dell'Offerente di acquistare le residue Azioni AcegasAPS in circolazione da chi ne faccia richiesta, ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF qualora venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima entro il Periodo di Adesione e/o la Riapertura dei Termini (e/o a seguito dell'esecuzione dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF), una partecipazione complessiva nell'Emittente almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente stesso.
Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF	L'obbligo dell'Offerente di acquistare da chi ne faccia richiesta le Azioni AcegasAPS non apportate all'Offerta, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF qualora, al termine dell'Offerta stessa, l'Offerente, venga a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima entro il Periodo di Adesione e/o la Riapertura dei Termini, una partecipazione complessiva superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente, ma inferiore al 95% del capitale sociale medesimo.
Offerente o Hera	Hera S.p.A., con sede in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4.
Offerta	L'operazione descritta nel Documento di Offerta, ossia l'offerta pubblica obbligatoria totalitaria di acquisto e di scambio promossa da Hera ai sensi dell'articolo 106, commi 1 e 2-bis, del TUF.
Patto AcegasAPS	Il patto parasociale che disciplina la <i>governance</i> di AcegasAPS sottoscritto in data 10 dicembre 2012, ai sensi dell'Accordo Quadro, tra l'Offerente, il

	Comune di Trieste ed il Comune di Padova.
Piano Industriale	Il piano industriale relativo al periodo 2012–2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Hera in data 22 ottobre 2012.
Periodo di Adesione	Il periodo di tempo a disposizione dei detentori delle Azioni AcegasAPS per aderire all’Offerta, concordato con Borsa Italiana, che avrà durata dalle ore 8:30 del giorno 7 febbraio 2013 alle ore 17:30 del giorno 27 febbraio 2013, estremi inclusi.
Prestito Obbligazionario	Il prestito obbligazionario convertibile denominato “€140,000,000 1.75 per cent. Equity Linked Bonds due 2013” emesso da Hera in data 23 novembre 2010 in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione di Hera del 10 novembre 2010.
Procedura Congiunta	La procedura congiunta per l’adempimento dell’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’articolo 108, comma 1, del TUF e l’esercizio del Diritto di Acquisto ai sensi dell’articolo 111, comma 1, del TUF, concordata con Consob e Borsa Italiana, ai sensi dell’articolo 50- <i>quinquies</i> , comma 1, del Regolamento Emittenti.
Regolamento (CE) 809/2004	Il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l’inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione di messaggi pubblicitari, come modificato dal Regolamento delegato (UE) n. 486/2012 della Commissione del 30 marzo 2012.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato e in vigore alla Data del Documento di Offerta.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall’assemblea di Borsa Italiana nella seduta del 29 aprile 2005, approvato da Consob con delibera n. 15101 del 5 luglio 2005, come successivamente modificato ed integrato e in vigore alla Data del Documento di offerta.
Riapertura dei Termini	L’eventuale riapertura dei termini del Periodo di Adesione ai sensi dell’articolo 40- <i>bis</i> , comma 1, lettera b), del Regolamento Emittenti, per cinque Giorni di Borsa Aperta a decorrere dal giorno successivo alla Data di Pagamento del Corrispettivo e dunque nei giorni 7, 8, 11, 12 e 13 marzo 2013, con data di pagamento il 20 marzo 2013.
Scheda di Adesione	Il modello di scheda di adesione che potrà essere utilizzato per aderire all’Offerta.
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91.
Statuto Sociale o Statuto	Lo statuto sociale di Hera vigente alla Data del Documento di Offerta.
TUF o Testo Unico	Il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato e in vigore alla Data del Documento di Offerta.

UniCredit

UniCredit Bank AG, con sede in Milano, Via Tommaso Grossi n. 10.

PREMESSA

Le seguenti Premesse forniscono una sintetica descrizione della struttura dell'operazione oggetto del presente documento di offerta (il "**Documento di Offerta**").

Ai fini di una compiuta valutazione dei termini e delle condizioni dell'operazione si raccomanda l'attenta lettura del successivo Paragrafo "Avvertenze" e, comunque, dell'intero Documento di Offerta.

1. PRESUPPOSTI GIURIDICI DELL'OFFERTA

L'operazione descritta nel Documento di Offerta consiste in un'offerta pubblica obbligatoria totalitaria di acquisto e scambio (l' "**Offerta**") promossa da Hera S.p.A. ("**Hera**" o l' "**Offerente**") ai sensi dell'articolo 102 e seguenti del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "**Testo Unico**" o il "**TUF**") TUF e, in particolare, dell'articolo 106, commi 1 e 2-*bis*, del TUF, nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "**Regolamento Emittenti**").

L'obbligo di procedere all'Offerta da parte di Hera, e quindi il verificarsi dei presupposti giuridici di cui all'articolo 106, comma 1, del TUF, consegue alla fusione per incorporazione di AcegasAps Holding in Hera (la "**Fusione**"), perfezionatasi in data 1 gennaio 2013. Sino a tale data, AcegasAps Holding controllava AcegasAPS S.p.A. (l' "**Emittente**", "**AcegasAPS**" o la "**Società**"), società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario ("**MTA**") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"), detenendone circa il 62,691% del capitale sociale. In relazione all'Offerta il Comune di Trieste e il Comune di Padova, i quali detenevano rispettivamente il 50,1% e il 49,9% del capitale sociale di AcegasAps Holding, in quanto parti, insieme ad Hera, del patto parasociale che disciplina la *governance* di AcegasAPS sottoscritto in data 10 dicembre 2012, ai sensi dell'Accordo Quadro (il "**Patto AcegasAPS**") sono persone che agiscono di concerto, ai sensi dell'articolo 101-*bis*, commi 4, 4-*bis* e 4-*ter*, del TUF e dell'articolo 44-*quater* del Regolamento Emittenti, con l'Offerente. Alla Data del Documento di Offerta il Comune di Trieste e il Comune di Padova non detengono alcuna partecipazione diretta nell'Emittente (l'estratto del Patto AcegasAPS è stato pubblicato ai sensi di legge, è visionabile sul sito *internet* di Consob, all'indirizzo www.consob.it nonché in allegato al Documento di Offerta quale Appendice N. 3).

A tal riguardo si ricorda che, come comunicato al mercato in data 25 luglio 2012¹, l'aggregazione dei due gruppi societari è volta a valorizzare al meglio le rispettive piattaforme industriali, in particolare nei settori dell'Energia, dell'Idrico e dell'Ambiente, sia sulle dimensioni della scala industriale che in quelle del presidio delle filiere. Inoltre, la nuova realtà avrà una dimensione e solidità finanziaria tale da agevolare il percorso aggregativo all'interno del territorio del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, sfruttando la presenza industriale e operativa esistente ed allargando, al Gruppo Hera risultante dalla Fusione, le possibili risposte alle necessità delle realtà minori. Il disegno dell'aggregazione è volto a rispondere ad un razionale industriale ritenuto "forte" che vede quali elementi qualificanti, tra gli altri, il consolidamento della *leadership* nel Settore Ambiente e nei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas nonché nei servizi afferenti il ciclo idrico integrato, grazie alla qualificata infrastruttura industriale di cui dispongono i Gruppi; il miglioramento della capacità di investimento e di efficacia/qualità del servizio sui settori regolati e a mercato, il consolidamento dei rispettivi presidi commerciali nel Settore Energia, l'ampliamento del presidio territoriale e delle sinergie industriali anche grazie alla buona prossimità territoriale; e la ricerca di un consolidamento che contribuisca a conseguire dimensioni e competenze capaci di rispondere all'evoluzione del contesto territoriale e nazionale. Per completezza si segnala che in data 8 ottobre 2012², l'Offerente ha ricevuto la comunicazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con la quale è stato comunicato di non procedere all'avvio dell'istruttoria sull'operazione in quanto la Fusione non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza.

Con riferimento alla Fusione, si segnala che l'Offerente ha predisposto un Documento Informativo ai sensi dell'articolo 70, comma 6, e dell'articolo 57, comma 1, lettera d), del Regolamento Emittenti, sul quale Consob, con nota n. 12098697 del 20 dicembre 2012 ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera d), del

¹ Il comunicato stampa congiunto di Hera e AcegasAps Holding del 25 luglio 2012 è disponibile sul sito *internet* dell'Offerente, www.gruppohera.it

² Il comunicato stampa dell'8 ottobre 2012 è disponibile sul sito *internet* dell'Offerente, www.gruppohera.it

Regolamento Emittenti ha rilasciato il giudizio di equivalenza ai fini della ammissione a quotazione delle azioni ordinarie Hera emesse a servizio della Fusione. Il Documento Informativo è a disposizione degli interessati secondo quanto previsto alla Sezione O.1 del Documento di Offerta.

Si evidenzia che, ai fini del rilascio del giudizio di equivalenza ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lettera j) e 57, comma 1, lettera c), del Regolamento Emittenti, il Documento di Offerta include, mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004, talune informazioni contenute nel Documento Informativo, come di volta in volta specificato, ai fini dell'offerta e ammissione a quotazione delle Azioni Hera che saranno assegnate agli Aderenti all'Offerta.

Si segnala che, nel Documento di Offerta Hera è definita come l'Offerente e AcegasAPS come l'Emittente o anche la Società, mentre nel Documento Informativo le definizioni di Emittente e Società sono attribuite a Hera.

L'Offerta è stata annunciata nel comunicato diffuso ai sensi dell'articolo 102 del TUF e 37 del Regolamento Emittenti in data 2 gennaio 2013 (la "Comunicazione ex art. 102 TUF").

2. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

2.1 L'Offerta e gli strumenti finanziari oggetto della medesima

L'Offerta ha ad oggetto massime n. 20.393.006 azioni ordinarie AcegasAPS del valore nominale di Euro 5,160 ciascuna (le "Azioni AcegasAPS"), rappresentative di circa il 37,092% del capitale sociale di AcegasAPS, ossia l'intero capitale sociale, dedotte:

- le n. 34.466.941 Azioni AcegasAPS, rappresentanti circa il 62,691% del capitale sociale dell'Emittente, detenute direttamente dall'Offerente;
- n. 118.883 Azioni AcegasAPS detenute direttamente dall'Emittente rappresentanti circa lo 0,216% del capitale sociale dell'Emittente medesimo (le "Azioni Proprie").

Il numero delle Azioni AcegasAPS oggetto della presente Offerta potrebbe variare in diminuzione, qualora, durante il Periodo di Adesione o anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini, l'Offerente acquistasse Azioni AcegasAPS al di fuori dell'Offerta, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 41, comma 2, lettera c) e dall'articolo 42, comma 2, del Regolamento Emittenti.

2.2 Corrispettivo dell'offerta

L'Offerente riconoscerà a ciascun Aderente all'Offerta il seguente corrispettivo unitario (il "Corrispettivo"):

- (i) n. 4,15994709 Azioni Hera di nuova emissione per ogni n. 1 Azione AcegasAPS (il "Corrispettivo in Azioni"); e
- (ii) Euro 0,27342352 in contanti per ogni n. 1 Azione AcegasAPS (il "Corrispettivo in Denaro").

Le Azioni Hera di nuova emissione emesse a servizio dell'Offerta, rivengono dall'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Offerente del 15 ottobre 2012³, da eseguire in una o più volte e anche in più *tranche*, a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di nominali Euro 84.833.826,00, oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 84.833.826 azioni ordinarie Hera con valore nominale pari ad Euro 1,00 ciascuna, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile (l' "Aumento di Capitale in Natura").

Con riferimento all'Aumento di Capitale in Natura, si evidenzia, inoltre, che (i) in data 14 settembre 2012, il Prof. Dott. Paolo Bastia, nominato dal Tribunale di Bologna, ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile, ha emesso la relazione giurata avente ad oggetto il valore delle Azioni AcegasAPS oggetto dell'Offerta, ai sensi degli articoli 2440, comma 1, e 2343 del codice civile; (ii) in data 21 settembre 2012 la Società di

³ Per ulteriori informazioni si veda anche il comunicato stampa del 15 ottobre luglio 2012 è disponibile sul sito *internet* dell'Offerente, www.gruppohera.it

Revisione ha emesso la relazione sulla congruità del prezzo di emissione delle Azioni Hera a servizio dell'Aumento di Capitale in Natura, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo e comma 6, del codice civile e dell'articolo 158, comma 1, del TUF; (iii) in data 8 gennaio 2013, in virtù dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2012, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Tomaso Tommasi di Vignano, ha determinato, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*, il valore di emissione di ciascuna azione Hera in Euro 1,2270 ("**Prezzo di Emissione**"), pari al prezzo di apertura della quotazione di borsa delle azioni ordinarie Hera del 2 gennaio 2013, primo giorno di Borsa successivo alla Data di Efficacia della Fusione (si segnala infatti che il 1° gennaio 2013 la Borsa era chiusa). Si segnala che l'Aumento di Capitale in Natura è stato descritto nell'ambito del Documento Informativo, al paragrafo 2.1.2.2, "*Modalità, termini e condizioni del conferimento*" che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004. Nello specifico si segnala che il rapporto di emissione determinato dal Consiglio di Amministrazione di Hera (n. 4,15994709 Azioni Hera per ogni n. 1 Azione AcegasAPS) (il "**Rapporto di Emissione**") si colloca nella parte bassa della forchetta di valori ottenuta con la metodologia principale utilizzata per la determinazione del suddetto rapporto, il *Discounted Cash Flow* ("**DCF**") (3,788 - 4,913), mentre risulta inferiore al valore minimo dell'intervallo risultante dall'applicazione della metodologia di controllo utilizzata per la determinazione del rapporto, il metodo della Somma delle Parti ("*Sum-of-the-Parts*" o "**SOTP**") (4,526 - 4,644).

2.3 Motivazioni dell'Offerta

La revoca delle azioni dell'Emittente dalla quotazione sul MTA (*delisting*) costituisce uno degli obiettivi dell'Offerente motivato anche dalla volontà di aumentare la liquidità e il flottante del titolo Hera nonché per ottimizzare i costi sottostanti la presenza sul MTA di due società operanti nei medesimi settori e appartenenti al medesimo gruppo societario.

In considerazione del fatto che Hera detiene la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea Ordinaria di AcegasAPS, trova applicazione l'esenzione prevista dall'articolo 101-*bis*, comma 3, del TUF e, pertanto, non sono applicabili all'Offerta gli articoli 102, comma 2, 103, comma 3-*bis*, del TUF e ogni altra disposizione del TUF che pone a carico dell'Offerente o dell'Emittente specifici obblighi informativi nei confronti dei dipendenti e dei loro rappresentanti.

2.4 Garanzie di esatto adempimento

A garanzia dell'esatto adempimento dell'obbligazione di pagamento del Corrispettivo, per la parte di Corrispettivo in Azioni, assunta dall'Offerente ai termini e alle condizioni di cui al Documento di Offerta, l'Assemblea degli Azionisti di Hera in data 15 ottobre 2012 ha deliberato l'Aumento di Capitale in Natura. In data 8 gennaio 2013, in virtù dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2012 al proprio Presidente, dott. Tomaso Tommasi di Vignano, è stato determinato il valore di emissione di ciascuna Azione Hera a servizio dell'Offerta e da assegnare a ciascun Aderente alla medesima. L'Offerente, pertanto non deve porre in essere ulteriori adempimenti societari per dare corso all'Offerta e, quindi all'emissione delle Azioni Hera.

A garanzia dell'esatto adempimento dell'obbligazione di pagamento del Corrispettivo, per la parte di Corrispettivo in Denaro assunta dall'Offerente, quest'ultimo ha trasferito l'importo di Euro 5.575.927,5 (corrispondente al controvalore massimo in denaro in caso di integrale adesione all'Offerta), in un deposito vincolato, e di immediata liquidabilità, intrattenuto presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e ha conferito, a quest'ultima mandato irrevocabile, in quanto nell'interesse di terzi, a che l'importo in questione sia impiegato per effettuare, in nome e per conto dell'Offerente, i pagamenti in denaro necessari in conseguenza delle adesioni all'Offerta.

Le garanzie di cui sopra sono incondizionate, irrevocabili e destinate esclusivamente al pagamento del Corrispettivo in Denaro che sarà dovuto agli Aderenti all'Offerta anche nel caso di eventuale Riapertura dei Termini.

3. TAVOLA SINOTTICA DEI PRINCIPALI EVENTI RELATIVI ALL'OFFERTA

Si riporta di seguito, in forma sintetica, il calendario dei principali avvenimenti relativi all'Offerta e la relativa tempistica.

Data	Avvenimento	Modalità di comunicazione
2 gennaio 2013	Comunicazione dell'Offerente ai sensi degli articoli 102, comma 1, del TUF e 37 del Regolamento Emittenti	Comunicato a Consob, Borsa Italiana, all'Emittente e a due agenzie di stampa
21 gennaio 2013	Promozione dell'Offerta mediante presentazione alla Consob del Documento di Offerta ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del TUF, della Scheda di Adesione	Comunicato dell'Offerente ai sensi degli articoli 36 e 37-ter del Regolamento Emittenti
29 gennaio 2013	Approvazione del parere motivato relativo all'Offerta e alla congruità del Corrispettivo da parte degli amministratori indipendenti dell'Emittente ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 66 del Regolamento Emittenti
29 gennaio 2013	Approvazione da parte del consiglio di amministrazione dell'Emittente del Comunicato dell'Emittente	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 66 del Regolamento Emittenti
5 febbraio 2013	Approvazione da parte di Consob del Documento di Offerta ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del TUF	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 66 del Regolamento Emittenti
6 febbraio 2013	Deposito presso Consob e invio del Documento di Offerta a Borsa Italiana e all'Emittente	-
31 gennaio 2013 e 5 febbraio 2013	Invio a Consob della delibera di Aumento di Capitale in Natura nonché della documentazione relativa all'avvenuta costituzione delle garanzie di esatto adempimento dell'Offerta, ai sensi dell'articolo 37-bis del Regolamento Emittenti	-
6 febbraio 2013	Avviso in merito alla pubblicazione del Documento di Offerta ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento Emittenti (inclusivo del Comunicato dell'Emittente, del parere degli amministratori indipendenti dell'Emittente e della <i>fairness opinion</i> dell'esperto indipendente rilasciato al consiglio di amministrazione dell'Emittente)	<p>Publicazione dell'avviso sul quotidiano "Italia Oggi", ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento Emittenti</p> <p>Diffusione del Documento di Offerta ai sensi degli articoli 36, comma 3 e 38, comma 2, del Regolamento Emittenti</p>
7 febbraio 2013	Inizio del Periodo di Adesione all'Offerta	-
Entro il 20 febbraio 2013	Eventuale comunicazione da parte dell'Offerente circa l'avveramento della condizione prevista dall'art. 40-bis, comma 3, lettera a), del Regolamento Emittenti, che legittimerebbe la mancata Riapertura dei Termini dell'Offerta	Comunicato dell'Offerente al mercato ai sensi degli articoli 40-bis, comma 3, lettera a) e del 36 del Regolamento Emittenti
27 febbraio 2013	Termine del Periodo di Adesione all'Offerta	-
Entro la sera dell'ultimo giorno del Periodo di Adesione e comunque entro le ore 07:59 del Primo Giorno di Borsa Aperta successivo al termine del Periodo di Adesione	Comunicazione dei risultati provvisori dell'Offerta	Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 66 del Regolamento Emittenti
28 febbraio 2013	Consiglio di Amministrazione dell'Offerente per la verifica di cui all'articolo 2343, comma 3, del codice civile	Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 66 del Regolamento Emittenti
Entro il 5 marzo 2013	Avviso sui Risultati dell'Offerta, che indicherà: (i) i risultati definitivi dell'Offerta; (ii) l'eventuale sussistenza dei presupposti per la Riapertura dei Termini; (iii) l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108,	Publicazione dell'avviso sul quotidiano "Italia Oggi", ai sensi dell'articolo 40-bis e dell'articolo 41, comma 6, e dell'articolo 36 del Regolamento Emittenti

	comma 2, del TUF ovvero la sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi articolo 108, comma 1, del TUF e per il Diritto di Acquisto; (iv) ed indicazioni sulla tempistica della revoca delle Azioni AcegasAPS dalla quotazione	
6 marzo 2013	Data di Pagamento, per ciascuna Azione AcegasAPS apportata all'Offerta durante il Periodo di Adesione, del Corrispettivo in Denaro. Contestuale emissione ed assegnazione delle Azioni Hera costituenti il Corrispettivo in Azioni dell'Offerta	-
7 marzo 2013	Eventuale inizio del periodo di Riapertura dei Termini dell'Offerta	-
13 marzo 2013	Chiusura dell'eventuale Riapertura dei Termini dell'Offerta	-
Entro la sera dell'ultimo giorno della Riapertura dei Termini e comunque entro le ore 07:59 del Primo Giorno di Borsa Aperta successivo al termine della Riapertura dei Termini	Comunicazione dei risultati provvisori dell'Offerta all'esito della Riapertura dei Termini	Comunicato dell'Offerente ai sensi dell'articolo 114 del TUF e dell'articolo 66 del Regolamento Emittenti
Entro il 19 marzo 2013	Avviso sui risultati dell'Offerta a seguito del periodo di Riapertura dei Termini ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti	Pubblicazione dell'avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale ai sensi dell'articolo 41, comma 6, e dell'articolo 36, del Regolamento Emittenti
20 marzo 2013	Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini dell'Offerta	-

Nota: tutti i comunicati di cui alla precedente tabella, ove non diversamente specificato, si intendono diffusi con le modalità di cui all'articolo 36, comma 3, del Regolamento Emittenti; i comunicati e gli avvisi relativi all'Offerta saranno pubblicati senza indugio sul sito internet dell'Emittente (www.gruppo.acegas-aps.it).

A. AVVERTENZE

A.1 AVVERTENZE RELATIVE ALL'OFFERTA

A.1.1 Condizioni di efficacia dell'Offerta

L'Offerta, in quanto obbligatoria ai sensi degli articoli 102 e 106, commi 1 e 2-*bis* e seguenti, del TUF, non è soggetta ad alcuna condizione di efficacia.

In particolare, l'Offerta non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni ed è rivolta, nei limiti di quanto precisato nel Documento di Offerta, a tutti i possessori delle Azioni AcegasAPS, indistintamente e a parità di condizioni.

Non sussistono, inoltre, condizioni di efficacia dell'Offerta dettate dalla legge.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione F., Paragrafo F.8 del Documento di Offerta.

A.1.2 Parti correlate

L'Offerente è parte correlata dell'Emittente in quanto, alla Data del Documento di Offerta, detiene direttamente n. 34.466.941 azioni ordinarie dell'Emittente pari a circa il 62,691% del capitale sociale dell'Emittente. Pertanto, in relazione all'operazione oggetto del Documento di Offerta, l'Offerente assume la qualifica di parte correlata ai sensi di legge e dei regolamenti applicabili, esercitando il controllo sull'Emittente medesimo ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Si precisa, inoltre, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2391 del codice civile, che come indicato alla Sezione B., Paragrafo B.1.6 del Documento di Offerta, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, dott. Tomaso Tommasi di Vignano, l'Amministratore Delegato di Hera dott. Maurizio Chiarini e il Consigliere dott. Cesare Pillon sono altresì membri del Consiglio di Amministrazione di AcegasAPS.

A.1.3 Sintesi dei programmi futuri dell'Offerente

L'obbligo di procedere all'Offerta consegue al perfezionamento della Fusione, divenuta efficace in data 1° gennaio 2013, ad esito della quale Hera è venuta a detenere n. 34.466.941 Azioni AcegasAPS rappresentanti circa il 62,691% del capitale sociale ordinario dell'Emittente.

L'Offerta è finalizzata al *delisting* di AcegasAPS motivato anche dalla volontà di aumentare la liquidità e la capitalizzazione delle azioni ordinarie Hera nonché per ottimizzare i costi sottostanti la presenza sul MTA di due società operanti nei medesimi settori e appartenenti al medesimo gruppo societario.

La Fusione, presupposto dal quale è scaturito l'obbligo per Hera di promuovere l'Offerta si inserisce nel processo di aggregazione, comunicato al mercato in data 25 luglio 2012⁴, finalizzato all'integrazione tra Hera e AcegasAPS e alla conseguente valorizzazione delle rispettive presenze industriali, in particolare nei settori dell'energia, dell'idrico e dell'ambiente, sia sulle dimensioni della scala che in quelle di ampiezza del presidio delle filiere, al fine di affrontare al meglio le sfide competitive del mercato e la prospettiva delle future gare per l'affidamento dei servizi (l' "**Aggregazione**"). Il progetto di aggregazione risponde a un rationale industriale ritenuto forte con i seguenti elementi qualificanti:

- il consolidamento della *leadership* nell'Ambiente e nei Servizi a Rete, con piena valorizzazione del portafoglio clienti e delle aree di sinergia operativa e impiantistica;

⁴ Il comunicato stampa congiunto di Hera e AcegasAps Holding del 25 luglio 2012 è disponibile sul sito *internet* dell'Offerente, www.gruppohera.it

- il miglioramento della capacità di investimento e di efficacia/qualità del servizio, anche nella prospettiva di partecipazione alle gare;
- la creazione di un assetto industriale di *leadership* nelle relazioni istituzionali con il territorio al fine di favorire futuri percorsi aggregativi;
- l'ampliamento del presidio territoriale e delle sinergie industriali grazie a una buona prossimità territoriale;
- la ricerca di un consolidamento che contribuisca a conseguire dimensioni e competenze capaci di rispondere all'evoluzione del contesto territoriale e nazionale;
- lo sviluppo di un piano di qualificazione e adeguamento dell'impiantistica per assicurare adeguata competitività all'offerta di servizi e una risposta ai bisogni della regione;
- il rafforzamento del ruolo di veicolo per uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile nel territorio, sia sul fronte delle tecnologie impiegate, sia su quello delle politiche gestionali e industriali;
- consolidare i *business* regolati territoriali, sia sul fronte dei costi sia su quello del modello operativo, e creare le condizioni per il massimo successo nella fase delle gare.

È previsto che AcegasAPS e le principali società controllate dall'Emittente (sino alla data di efficacia della Fusione) aventi sede legale in Trieste mantengano la sede legale nel Comune di Trieste. A tale riguardo si segnala che l'Assemblea Straordinaria di AcegasAPS del 27 novembre 2012 ha deliberato una modifica statutaria che prevede che il trasferimento della sede sociale al di fuori del Comune di Trieste necessiti del voto favorevole di almeno il 95% del capitale sociale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G., Paragrafo G.3 del Documento di Offerta.

A.1.4 Eventuale riorganizzazione dell'Emittente

Alla Data del Documento di Offerta l'Offerente non ha assunto alcuna decisione con riferimento a fusioni, scissioni o riorganizzazioni dell'Emittente e del Gruppo AcegasAPS. Inoltre, si segnala che, nonostante ciò, non si può escludere che, ove l'Offerente, all'esito dell'Offerta, non venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente, Hera proceda con operazioni simili che possano anche comportare modifiche dell'organizzazione e del funzionamento dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G., Paragrafo G.2 del Documento di Offerta.

A.1.5 Rischi connessi al Conferimento

L'Aumento di Capitale in Natura è assoggettato alla disciplina di cui agli articoli 2343 e 2440 del codice civile, in materia di aumenti di capitale sociale da liberarsi mediante conferimenti di beni in natura.

Il Prof. Dott. Paolo Bastia, in qualità di esperto indipendente nominato dal Tribunale di Bologna ai sensi e per gli effetti degli articoli 2440 e 2343 del codice civile, in data 14 settembre 2012 ha predisposto la Relazione di Stima relativa al conferimento in natura delle Azioni AcegasAPS. Nell'ambito della relazione, il Prof. Dott. Paolo Bastia ha ritenuto che il valore unitario delle Azioni AcegasAPS, al netto della componente corrisposta in denaro, è almeno pari a quello attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, purché il Consiglio di Amministrazione di Hera determini un sovrapprezzo unitario di ciascuna azione Hera da emettere non superiore ad Euro 0,64 e pertanto un prezzo di emissione unitario non superiore ad Euro 1,64, tenuto conto del valore unitario di Euro 1,00. In considerazione del numero massimo di Azioni AcegasAPS, pari a n. 20.393.006, che potrebbero essere portate in adesione all'Offerta, nonché del numero massimo di azioni ordinarie Hera che saranno emesse, il Prof. Dott. Paolo Bastia ha attestato che il valore complessivo delle Azioni AcegasAPS, al netto della componente che sarà corrisposta in denaro, è almeno pari a quello ad esse attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo di Hera, purché il Consiglio di Amministrazione di Hera determini un sovrapprezzo complessivo delle azioni Hera da emettere non superiore ad Euro 54.293.648,64 ed Euro 84.833.826,00 per valore nominale complessivo.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Hera, ai sensi dell'articolo 2343, comma 3, del codice civile, sarà tenuto a verificare, nel termine di 180 giorni dal Conferimento le valutazioni contenute nella relazione del

Prof. Dott. Paolo Bastia e se sussistono “fondati motivi” per procedere alla revisione della stima. In ogni caso gli esiti di tale verifica non modificheranno il corrispettivo per le Azioni AcegasAPS apportate all’Offerta come determinato in applicazione dell’articolo 106 del TUF. Si segnala che fino a quando le valutazioni non sono state controllate, le Azioni Hera sono inalienabili e devono restare depositate presso la società. Alla Data del Documento di Offerta è previsto che la riunione del Consiglio di Amministrazione di Hera per svolgere tali verifiche abbia luogo in data 28 febbraio 2013 e comunque entro la Data di Pagamento del Corrispettivo nel rispetto del termine di 180 giorni previsto dal citato articolo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione F., Paragrafo F.5 del Documento di Offerta.

A.1.6 Rischi connessi alla determinazione del Corrispettivo

Il Corrispettivo che rappresenta lo scambio tra azioni ordinarie Hera e Azioni AcegasAPS apportate all’Offerta, è pari a n. 4,15994709 Azioni Hera per ogni Azione AcegasAPS apportata in adesione all’Offerta al netto della componente in denaro pari a Euro 0,27342352 spettante sempre per ciascuna azione AcegasAPS apportata in adesione all’Offerta.

Le valutazioni effettuate ai fini della determinazione del Corrispettivo hanno evidenziato le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi, tra le quali si segnalano le difficoltà e le limitazioni applicative insite nella metodologia finanziaria del DCF, utilizzata quale metodologia principale di valutazione, atteso che detto metodo si basa sulle stime di generazione dei flussi di cassa futuri che, essendo fondate sui piani industriali delle società e sulle previsioni dell’andamento di mercato, presentano per loro natura profili di aleatorietà. Il Consiglio di Amministrazione di Hera ha adottato come metodologia di controllo a quella principale quella del SOTP. Inoltre si segnalano le difficoltà di valutare il settore delle *Public Utilities*, il quale è soggetto ad un continuo processo di evoluzione legislativa i cui effetti non sono facilmente prevedibili.

Si segnala, inoltre, che il Corrispettivo in Azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di Hera in funzione di un Rapporto di Emissione pari a n. 4,15994709 Azioni Hera per ogni n. 1 Azione AcegasAPS. Tale rapporto si colloca nella parte bassa della forchetta di valori ottenuta con la metodologia DCF (3,788 – 4,913), mentre risulta inferiore al valore minimo dell’intervallo risultante dall’applicazione della metodologia di controllo SOTP (pari a 4,526 – 4,644).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione E., Paragrafo E.1 del Documento di Offerta.

A.1.7 Dichiarazione dell’Offerente in merito all’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’articolo 108, comma 2, del TUF

Nel caso in cui, ad esito dell’Offerta (ivi inclusa l’eventuale Riapertura dei Termini), l’Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all’Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima, ai sensi della normativa applicabile, durante il Periodo di Adesione una partecipazione complessiva superiore al 90%, ma inferiore al 95% del capitale sociale dell’Emittente, l’Offerente dichiara sin d’ora la propria intenzione di non ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

In tale circostanza l’Offerente adempirà all’obbligo di acquistare le restanti Azioni AcegasAPS dagli azionisti dell’Emittente che ne facciano richiesta, ai sensi dell’articolo 108, comma 2, del TUF (l’ “**Obbligo di Acquisto ai sensi dell’articolo 108, comma 2, del TUF**”) ad un corrispettivo per Azione Acegas APS determinato ai sensi delle disposizioni di cui all’articolo 108, commi 3 e 5, del TUF e dunque pari al Corrispettivo. Si segnala che, il possessore delle Azioni AcegasAPS può esigere che gli sia corrisposto in misura integrale un corrispettivo in contanti determinato mediante la valorizzazione delle azioni ordinarie Hera sulla base della media ponderata dei prezzi ufficiali rilevati nei 5 Giorni di Borsa Aperta precedenti la Data di Pagamento ai sensi dell’articolo 50-ter del Regolamento Emittenti (il “**Corrispettivo Integrale in Contanti**”). L’Offerente comunicherà mediante apposito avviso, che sarà pubblicato in tempo utile prima di dar corso all’ Obbligo di Acquisto ai sensi dell’articolo 108, comma 2, del TUF, le informazioni relative alla determinazione e l’entità del Corrispettivo Integrale in Contanti.

L’Offerente comunicherà l’eventuale sussistenza dei presupposti per l’Obbligo di Acquisto ai sensi dell’articolo 108, comma 2, del TUF, nell’avviso sui risultati dell’Offerta che sarà pubblicato ai sensi dell’articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti (l’ “**Avviso sui Risultati dell’Offerta**”). In caso positivo, in tale sede verranno

fornite indicazioni circa: (i) il quantitativo delle Azioni AcegasAPS residue (in termini assoluti e percentuali); (ii) le modalità e i termini con cui l'Offerente adempirà all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF; e (iii) e le indicazioni sulla tempistica di revoca delle Azioni AcegasAPS dalla quotazione.

Si segnala, inoltre, che, a norma dell'articolo 2.5.1, comma 8, del Regolamento di Borsa, laddove si realizzino le condizioni di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF, le Azioni AcegasAPS saranno revocate dalla quotazione a decorrere dal Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, salvo quanto indicato nella successiva Avvertenza A.1.8. In tal caso, i titolari delle Azioni AcegasAPS che decidano di non aderire all'Offerta, neppure nel caso di Riapertura dei Termini, e che non richiedano all'Offerente di acquistare le loro Azioni AcegasAPS in virtù dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, saranno titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G., Paragrafo G.4 del Documento di Offerta.

A.1.8 Dichiarazione dell'Offerente in merito all'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e all'esercizio del Diritto di Acquisto ai sensi dell'articolo 111, comma 1, del TUF

Nel caso in cui, ad esito dell'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini), l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile, durante il Periodo di Adesione, ovvero a seguito dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria volontà di avvalersi del diritto di acquistare le rimanenti Azioni AcegasAPS in circolazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111, comma 1, del TUF (il "Diritto di Acquisto").

L'Offerente, esercitando il Diritto di Acquisto, adempirà all'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108, comma 1, TUF, nei confronti degli azionisti dell'Emittente che ne facciano richiesta (l' "Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF"), dando pertanto corso ad un'unica procedura (la "Procedura Congiunta").

Il Diritto di Acquisto sarà esercitato non appena possibile dopo la conclusione dell'Offerta o dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF.

Il corrispettivo sarà fissato ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 108, commi 3 e 5, del TUF, come richiamati dall'articolo 111, comma 2, del TUF e dunque sarà pari al Corrispettivo ma il possessore delle Azioni AcegasAPS può esigere che gli sia corrisposto il Corrispettivo Integrale in Contanti. L'Offerente comunicherà mediante apposito avviso, che sarà pubblicato in tempo utile prima di dar corso all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, le informazioni relative alla determinazione e l'entità del Corrispettivo Integrale in Contanti.

L'Offerente renderà noto se si siano verificati o meno i presupposti di legge per l'esercizio del Diritto di Acquisto nell'Avviso sui Risultati dell'Offerta, ovvero nel comunicato relativo ai risultati della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF. In caso positivo, in tale sede verranno fornite indicazioni circa: (i) il quantitativo delle Azioni AcegasAPS residue (in termini assoluti e percentuali); (ii) le modalità e i termini con cui l'Offerente eserciterà il Diritto di Acquisto ai sensi dell'articolo 111, comma 1, del TUF; e (iii) le indicazioni sulla tempistica di revoca delle Azioni AcegasAPS dalla quotazione.

Ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 8, del Regolamento di Borsa, nel caso di esercizio del Diritto di Acquisto, Borsa Italiana disporrà la revoca delle Azioni AcegasAPS dalla quotazione nell'MTA, tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G., Paragrafo G.4. del Documento di Offerta.

A.1.9 Potenziale conflitto di interessi tra i soggetti coinvolti nell'Offerta (i.e. Offerente, Intermediari Incaricati del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, consulenti)

Fatto salvo quanto indicato di seguito non sussistono potenziali conflitti di interesse tra i soggetti (ossia Offerente, Intermediari Incaricati del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, consulenti) coinvolti nell'operazione fatta unicamente eccezione per quanto segue:

- il Gruppo Intesa Sanpaolo e il Gruppo UniCredit hanno erogato finanziamenti significativi a favore dell'Offerente e del Gruppo Hera;
- il Gruppo Intesa Sanpaolo ha svolto servizi di finanza aziendale a favore di Hera negli ultimi dodici mesi.

Si segnala inoltre, con riferimento ai rapporti tra Offerente, Emittente e il Gruppo Intesa Sanpaolo, che:

- il Gruppo Intesa Sanpaolo detiene una partecipazione superiore al 2% nel capitale sociale dell'Emittente;
- il Gruppo Intesa Sanpaolo ha designato un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente;
- il Gruppo Intesa Sanpaolo ha erogato finanziamenti significativi a favore dell'Emittente e del Gruppo AcegasAPS di appartenenza ed è uno dei principali finanziatori alla Data del Documento di Offerta;
- il Gruppo Intesa Sanpaolo ha svolto servizi di finanza aziendale a favore dell'Emittente negli ultimi dodici mesi.

Si segnala inoltre, con riferimento ai rapporti tra Offerente, Emittente e il Gruppo UniCredit:

- il Gruppo UniCredit ha erogato finanziamenti significativi a favore dell'Emittente e del suo gruppo di appartenenza;
- UniCredit S.p.A. ha svolto servizi di consulenza finanziaria a favore di AcegasAps Holding negli ultimi dodici mesi, in particolare con riferimento alla Fusione.

Banca IMI e UniCredit Bank AG, Milano versano, inoltre, in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto facenti parte rispettivamente del gruppo bancario Intesa Sanpaolo e del gruppo bancario UniCredit, e intrattengono continue relazioni d'affari con l'Emittente, l'Offerente nonché con le rispettive società del Gruppo Hera e del Gruppo AcegasAPS.

Si segnala che il dott. Massimo Paniccia, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è, altresì, Presidente della Fondazione CR Trieste che detiene il 7,50% del capitale sociale di AcegasAPS.

A.1.10 Indicazioni in ordine alle possibili alternative all'adesione immediata all'Offerta per i titolari delle Azioni AcegasAPS, anche in relazione all'eventuale Riapertura dei Termini

Ai fini di una maggiore chiarezza, si illustrano le possibili alternative per gli attuali azionisti dell'Emittente cui l'Offerta è rivolta:

1. Adesione all'Offerta, anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini

Le Azioni AcegasAPS possono essere portate in adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione.

In caso di adesione all'Offerta, gli Aderenti riceveranno n. 4,15994709 Azioni Hera ed Euro 0,27342352 in contanti per ciascuna Azione AcegasAPS da essi posseduta e portata in adesione all'Offerta.

1.1 Riapertura dei Termini

Ai sensi dell'articolo 40-bis del Regolamento Consob, entro il Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Pagamento del Corrispettivo, il Periodo di Adesione potrà essere riaperto per 5 Giorni di Borsa Aperta (e precisamente per le sedute del 7, 8, 11, 12 e 13 marzo 2013) qualora l'Offerente, in occasione della pubblicazione dei risultati dell'Offerta (si veda la Sezione F., Paragrafo F.1.1 del Documento di Offerta), comunichi di aver acquistato almeno i 2/3 del capitale sociale ovvero almeno il 50% delle Azioni AcegasAPS oggetto di Offerta, ai fini dell'applicabilità della disciplina relativa alla Riapertura dei Termini.

In caso di Riapertura dei Termini, gli azionisti dell'Emittente potrebbero decidere, nel contesto della Riapertura dei Termini, (a) di portare le proprie Azioni AcegasAPS in adesione all'Offerta ovvero (b) di non portare le proprie Azioni AcegasAPS in adesione all'Offerta.

(a) Adesione nel contesto della Riapertura dei Termini

Anche in caso di adesione all'Offerta nel contesto della Riapertura dei Termini, l'Offerente riconoscerà a ciascun Aderente un corrispettivo pari a n. 4,15994709 Azioni Hera ed Euro 0,27342352 in contanti per ciascuna Azione AcegasAPS da essi posseduta e portata in adesione all'Offerta.

(b) *Mancata adesione nel contesto della Riapertura dei Termini*

In caso di mancata adesione all'Offerta nel contesto della Riapertura dei Termini, potrebbero verificarsi gli scenari descritti nel successivo punto 2.

1.2 *Mancata Riapertura dei Termini*

In ogni caso, la Riapertura dei Termini non avrà luogo:

- (i) nel caso in cui l'Offerente renda nota al mercato la circostanza di avere acquistato almeno i 2/3 del capitale sociale, ovvero almeno il 50% delle Azioni AcegasAPS oggetto dell'Offerta, almeno 5 Giorni di Borsa Aperta prima della fine del Periodo di Adesione; o
- (ii) nel caso in cui, al termine del Periodo di Adesione, l'Offerente venga a detenere una partecipazione tale da determinare il sorgere dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF o dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF (a seconda dei casi).

2. Mancata adesione all'Offerta anche nel contesto della Riapertura dei Termini

In caso di mancata adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione, gli azionisti dell'Emittente si troverebbero di fronte ad uno dei possibili scenari descritti di seguito.

2.1 *Raggiungimento di una partecipazione non superiore al 90% del capitale ordinario dell'Emittente*

Nel caso in cui l'Offerente venga a detenere, a seguito dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, una partecipazione inferiore al 90% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, laddove si verifichi una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni (anche in considerazione della permanenza nell'azionariato di azionisti con una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente), Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione e/o la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa.

2.2 *Raggiungimento di una partecipazione superiore al 90%, ma inferiore al 95%, del capitale ordinario dell'Emittente*

Qualora, a seguito dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima entro il termine del Periodo di Adesione, l'Offerente venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% ma inferiore al 95% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente, l'Offerente, non volendo ripristinare entro 90 giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, sarà soggetto all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF. In tal caso, dunque, gli azionisti di AcegasAPS che non abbiano aderito all'Offerta avranno diritto di chiedere all'Offerente di acquistare le loro Azioni AcegasAPS, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF al corrispettivo determinato ai sensi dell'articolo 108, commi 3 e 5, del TUF e dunque pari al Corrispettivo ma il possessore delle Azioni AcegasAPS può esigere che gli sia corrisposto il Corrispettivo Integrale in Contanti.

Ove gli azionisti AcegasAPS non aderenti all'Offerta non avessero inteso avvalersi del diritto di richiedere all'Offerente di procedere all'acquisto delle loro Azioni AcegasAPS, in seguito alla revoca della quotazione disposta da parte di Borsa Italiana a norma dell'articolo 2.5.1, comma 8, del Regolamento di Borsa, si ritroveranno, quindi, titolari di strumenti finanziari non negoziati in alcun mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare il proprio investimento.

2.3 *Raggiungimento di una partecipazione almeno pari al 95% del capitale ordinario dell'Emittente*

Qualora, a seguito dell'Offerta, per effetto delle adesioni all'Offerta, di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima entro il termine del Periodo di Adesione (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini) o dell'adempimento dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, l'Offerente venisse a detenere una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente, l'Offerente darà corso alla Procedura Congiunta. In tal caso, gli azionisti che non abbiano aderito all'Offerta saranno obbligati a trasferire la titolarità delle Azioni AcegasAPS da essi detenute in capo all'Offerente e, per l'effetto, riceveranno per ogni Azione da essi detenuta un corrispettivo determinato ai sensi

dell'articolo 108, commi 3 e 5, del TUF e dunque pari al Corrispettivo ma il possessore delle Azioni AcegasAPS può esigere che gli sia corrisposto il Corrispettivo Integrale in Contanti.

A seguito del verificarsi dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, e del Diritto di Acquisto ai sensi dell'articolo 111, comma 1, del TUF, Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.5.1 del Regolamento di Borsa, disporrà la revoca delle Azioni AcegasAPS dalla quotazione sul MTA.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G., Paragrafo G.4 e all'Avvertenza A.3.2 del Documento di Offerta.

A.1.11 Gestione delle frazioni di Azioni Hera offerte in scambio

Per ciascuna Azione AcegasAPS apportata all'Offerta verranno attribuite n. 4,15994709 Azioni Hera (Corrispettivo in Azioni), oltre a Euro 0,27342352 (Corrispettivo in Denaro). A taluni Aderenti all'Offerta potrebbero dunque spettare un numero non intero di Azioni Hera.

Dette parti frazionarie delle Azioni Hera verranno trattate in conformità a quanto indicato al successivo Paragrafo F.6 del Documento di Offerta.

A.1.12 Applicabilità delle esenzioni di cui all'articolo 101-bis, comma 3, del TUF

In considerazione del fatto che Hera dispone della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea Ordinaria di AcegasAPS, trova applicazione l'esenzione prevista dall'articolo 101-bis, comma 3, del TUF e, pertanto, non sono applicabili all'Offerta gli articoli 102, comma 2, 103, comma 3-bis, del TUF e ogni altra disposizione del TUF che pone a carico dell'Offerente o dell'Emittente specifici obblighi informativi nei confronti dei dipendenti e dei loro rappresentanti.

A.1.13 Diritti disponibili per gli Aderenti

Le Azioni AcegasAPS portate in adesione all'Offerta resteranno vincolate al servizio dell'Offerta medesima e saranno trasferite all'Offerente alla Data di Pagamento del Corrispettivo.

Fino alla Data di Pagamento del Corrispettivo, gli azionisti conserveranno e potranno esercitare i diritti patrimoniali ed amministrativi derivanti dalla proprietà delle Azioni AcegasAPS; tuttavia, gli azionisti che abbiano aderito all'Offerta non potranno trasferire le Azioni AcegasAPS oggetto di adesione, in tutto o in parte, e comunque effettuare atti di disposizione delle medesime Azioni AcegasAPS, all'infuori dell'adesione ad eventuali offerte concorrenti o rilanci ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento Emittenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione F., Paragrafo F.2 del Documento di Offerta.

A.1.14 Comunicato dell'Emittente

Il comunicato che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è tenuto a diffondere ai sensi del combinato disposto dell'articolo 103, comma 3, del TUF e dell'articolo 39 del Regolamento Emittenti (il "**Comunicato dell'Emittente**") contenente ogni dato utile per l'apprezzamento dell'Offerta e la propria valutazione dell'Offerta, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 gennaio 2013 ed è allegato al Documento di Offerta quale Appendice N.2, corredato del parere degli amministratori indipendenti redatto ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti, nonché della *fairness opinion* rilasciata al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dall'esperto indipendente Finint Corporate Advisors.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, esaminato quanto illustrato nella Comunicazione ex art. 102 TUF, tenuto conto del parere predisposto da Finint Corporate Advisors e del parere motivato degli amministratori indipendenti redatto ai sensi dell'articolo 39-bis del Regolamento Emittenti, ha espresso all'unanimità la propria valutazione positiva sull'Offerta e sulla congruità del corrispettivo unitario offerto da Hera.

A.2 AVVERTENZE RELATIVE ALLE AZIONI HERA

A.2.1 Emissione e quotazione delle Azioni Hera offerte in scambio

Le Azioni Hera verranno emesse alla Data di Pagamento del Corrispettivo, in caso di Riapertura dei Termini, alla Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini, in caso di Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF e di Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF alle rispettive date che saranno comunicate con apposito avviso, ed assegnate agli Aderenti.

Le Azioni Hera saranno ammesse alla quotazione al pari delle azioni ordinarie Hera attualmente in circolazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione E., Paragrafo E.7 del Documento di Offerta.

A.2.2 Diluizione

Le Azioni Hera saranno emesse con esclusione del diritto di opzione, in quanto offerte in scambio agli azionisti di AcegasAPS. Ne consegue una possibile diluizione per gli attuali azionisti di Hera nel capitale sociale della medesima. La percentuale di diluizione degli attuali azionisti nel capitale sociale di Hera dipende dall'esito dell'Offerta in quanto la quantità di Azioni Hera da emettere a servizio dell'Offerta dipenderà dal numero di adesioni all'Offerta.

In caso di adesione all'Offerta da parte della totalità degli azionisti dell'Emittente destinatari dell'Offerta, Hera emetterà n. 84.833.826 Azioni Hera da assegnare in scambio agli Aderenti. In tale ipotesi, la diluizione degli attuali azionisti Hera nel capitale sociale dell'Offerente raggiungerebbe la percentuale massima di circa il 6,32% complessiva.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione L. del Documento di Offerta.

A.3 AVVERTENZE RELATIVE A HERA QUALE SOGGETTO EMITTENTE LE AZIONI OFFERTE IN SCAMBIO

A.3.1 Rischi relativi alle stime e previsioni

Il processo valutativo svolto ai fini del Conferimento ha implicato stime e previsioni relative, fra l'altro, all'attività, ai risultati e ai relativi fattori di rischio del Gruppo Hera e del gruppo che sino al 1 gennaio 2013 faceva capo a AcegasAps Holding. Tali stime e previsioni si basano sull'elaborazione di dati che, sebbene ritenute ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errate. Molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo effettivo, nei risultati o nella *performance* del Gruppo Hera, anche a seguito del Conferimento, rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e previsioni. Tali fattori, a titolo esemplificativo, comprendono:

- cambiamenti nelle condizioni economiche, di *business* o legali in genere;
- cambiamenti e volatilità nei tassi di interesse e nei corsi azionari;
- cambiamenti nelle politiche comunitarie e nazionali e nella regolamentazione applicabile ai settori di attività;
- cambiamenti nello scenario competitivo;
- fattori che al momento non sono noti.

L'effettivo verificarsi di uno o più rischi o l'erroneità delle ipotesi sottostanti potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e previsioni contenute nel processo valutativo effettuato ai fini della Fusione e del Conferimento.

Nel Paragrafo B.1.20 del Documento di Offerta sono richiamati alcuni dati previsionali circa l'evoluzione futura del Gruppo Hera tratti dal piano industriale relativo al periodo 2012-2016 approvato dal Consiglio di

Amministrazione di Hera in data 22 ottobre 2012 (“**Piano Industriale**”). Si segnala che il Piano Industriale include, tra l’altro, le linee guida strategiche e gli obiettivi di crescita del Gruppo Hera nonché la previsione di taluni dati economici relativi all’esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2016. Il Piano Industriale è stato elaborato sulla base di ipotesi di carattere generale, discrezionale e dipendenti da iniziative degli Amministratori del Gruppo Hera (quali ad esempio il volume di investimenti da realizzare e le azioni strategiche finanziarie e commerciali da implementare) e ipotetiche - legate all’andamento di variabili non controllabili dagli Amministratori tra le quali si segnalano, a titolo esemplificativo, l’evoluzione dei prezzi dell’energia elettrica sul mercato, delle materie prime, l’andamento dei tassi di cambio e di inflazione in Italia, paese nel quale il Gruppo Hera è presente, l’andamento di variabili macroeconomiche, nonché l’evoluzione del quadro regolatorio e politiche comunitarie e nazionali e nella regolamentazione applicabile ai settori di attività.

Il Piano Industriale è stato elaborato tramite un processo di simulazione prospettica delle grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie riferite al Gruppo Hera in una logica volta a integrare e consolidare le previsioni analitiche effettuate con riferimento ai principali *driver* di sviluppo includendo anche gli effetti dell’aggregazione di AcegasAPS con data di efficacia 1 gennaio 2013, l’ingresso del Fondo Strategico Italiano S.p.A. nel capitale sociale dell’Offerente nel 2013 e l’acquisizione del controllo e conseguente consolidamento di Aimag S.p.A. a partire dal 2014. Il Piano Industriale, inoltre, ha richiesto l’utilizzo di assunzioni relative a eventi e azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno e che riguardano l’evoluzione delle variabili macroeconomiche riferite agli scenari economici, energetici e ambientali e l’evoluzione della normativa inerente gli incentivi pubblici. Le previsioni sono state valutate dagli Amministratori dell’Emittente sulla base di conoscenze, esperienze e valutazioni maturate con riferimento a pubblicazioni delle principali istituzioni economiche nazionali e internazionali e dei principali enti di ricerca economica.

Inoltre, con riferimento alla stima di taluni dati economici relativi all’esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2016, la stessa è basata sulla valutazione effettuata dagli Amministratori di Hera di un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che essi ritengono di intraprendere, incluse assunzioni relative ad eventi futuri e azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno; pertanto, tale previsione è caratterizzata da connotati elementi di soggettività e incertezza ed in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali trae origine possano non verificarsi ovvero possano verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione. Pertanto, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, specie nell’attuale contesto macroeconomico e di mercato.

A causa dell’incertezza che caratterizza i dati previsionali gli investitori sono invitati a non fare esclusivo affidamento sugli stessi nell’assumere le proprie decisioni di investimento.

Le seguenti tabelle illustrano i principali dati previsionali, EBITDA consolidato, utile operativo consolidato e totale investimenti, tratti dal Piano Industriale del Gruppo Hera:

<i>Dati in milioni di Euro</i>	
EBITDA consolidato 2011	645
Reti	+173
Ambiente	+137
Energia	+32
Altro	+4
EBITDA consolidato 2016	990*

* Dato arrotondato per difetto

<i>Dati in milioni di Euro</i>	
Utile operativo consolidato 2011	334*
Reti	+99
Ambiente	+87
Energia	+19

Altro	+3
Utile operativo consolidato 2016	543*

* Dato arrotondato per difetto

Dati in milioni di Euro	2012E	2013E	2014E	2015E	2016E
Energia	31,3	72,5	27,4	27,4	24,9
Reti	168,5	201,7	240,6	277,9	240,8
Ambiente	79,2	114,8	101,1	90,9	95,5
Altro	9,1	-27,3	13,8	12,6	12,6
Gare gas			11	26	86
Totale investimenti	288,1	361,7	393,9	434,8	459,8

La relazione della Società di Revisione sull'utile operativo consolidato e sull'EBITDA consolidato relativi all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2016 richiamata nel Paragrafo B.1.20 non evidenzia alcun rilievo; a solo titolo di richiamo di informativa, tale relazione segnala " ... quanto indicato dagli Amministratori nel paragrafo 6.2.4 del Documento Informativo in merito a delle modifiche al sistema tariffario con riferimento alla componente relativa alla materia prima del gas naturale che potrebbero essere introdotte dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ("AEEG") a partire dal 1° aprile 2013. Gli Amministratori hanno inoltre indicato che il Piano Industriale è stato elaborato assumendo una riduzione graduale del prezzo del gas dal 2013 al 2016, al fine di riflettere la possibile rivisitazione tariffaria annunciate in precedenza dall'AEEG".

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B., Paragrafo B.1.20 del Documento di Offerta.

A.3.2 Rischi relativi ai dati pro-forma

I prospetti consolidati pro-forma, inclusi nel Documento di Offerta, sono stati predisposti al fine di rappresentare i principali effetti dell'acquisto da parte di Hera della partecipazione di controllo in AcegasAps Holding sulle situazioni patrimoniali - finanziarie consolidate al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011, sui conti economici consolidati e sui rendiconti finanziari consolidati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2012 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 del Gruppo Hera ("**Prospetti Consolidati Pro-forma**"). In particolare i Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti dell'operazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Hera, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2012 e il 31 dicembre 2011 con riferimento agli effetti patrimoniali e, per quanto si riferisce agli effetti economici e dei flussi di cassa, in data 1 gennaio 2012 e 1 gennaio 2011.

Le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-forma rappresentano una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dall'operazione. Poiché i Prospetti Consolidati Pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto di regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto si precisa che qualora l'operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell'operazione con riferimento alle situazioni patrimoniali - finanziarie consolidate pro-forma, ai conti economici consolidati pro-forma e ai rendiconti finanziari consolidati pro-forma, tali documenti vanno letti e interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

In ultimo, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo Hera e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Di seguito si riportano i principali dati pro-forma del Gruppo Hera al e per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 nonché al e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Dati economici

	Semestre chiuso al 30 giugno 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
	Gruppo Hera	Gruppo Hera
(in migliaia di Euro)	Dati Pro-forma	Dati Pro-forma
Ricavi	2.599.217	4.648.326
Utile operativo	240.281	386.724
Utile prima delle imposte	169.547	258.795
Utile netto attribuibile agli azionisti della controllante	86.749	123.373
Utile netto attribuibile agli azionisti di minoranza	6.474	22.126
Utile per azione		
- base	0,065	0,092
- diluito	0,063	0,089

Dati patrimoniali

	Al 30 giugno 2012	Al 31 dicembre 2011
	Gruppo Hera	Gruppo Hera
(in migliaia di Euro)	Dati Pro-forma	Dati Pro-forma
Attività non correnti	5.375.240	5.312.618
Attività correnti	2.504.671	2.378.277
Attività non correnti destinate alla vendita	-	10.606
Totale attività	7.879.911	7.701.501
Patrimonio netto del Gruppo	2.054.707	2.078.246
Interessenze di minoranza	134.731	142.470
Totale patrimonio netto	2.189.438	2.220.716
Passività non correnti	3.427.005	3.179.591
Passività correnti	2.263.468	2.301.194
Totale passività	5.690.473	5.480.785
Totale patrimonio netto e passività	7.879.911	7.701.501

Dati flussi di cassa

	Semestre chiuso al 30 giugno 2012	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
	Gruppo Hera	Gruppo Hera
(in migliaia di Euro)	Dati Pro-forma	Dati Pro-forma
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	132.326	505.292
Disponibilità assorbite dall'attività di investimento (b)	(127.493)	(502.374)
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	75.690	(106.267)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	17	(4)
Incremento / (Decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	80.540	(103.353)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	444.712	547.804
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	525.252	444.451
Variazioni di cassa pro-forma non riflesse nella situazione patrimoniale - finanziaria consolidato pro-forma	76	261
Disponibilità liquide di fine periodo come risultanti dalla situazione patrimoniale - finanziaria consolidato pro-forma	525.328	444.712

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B., Paragrafo B.1.16 del Documento di Offerta.

A.3.3 Rischi regolatori connessi alla definizione dei criteri di calcolo delle tariffe di distribuzione e vendita del gas naturale e dell'energia elettrica, di erogazione del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati

Nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2012 i ricavi del Gruppo Hera derivanti dall'applicazione delle tariffe esistenti relative, tra l'altro, all'attività di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica, di erogazione del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati erano pari, rispettivamente a circa Euro 840 milioni, corrispondenti al 25% dei ricavi complessivi.

La determinazione delle tariffe energetiche e, a far data dal 2012, anche di quelle relative al servizio idrico integrato, dipende dall'applicazione dei provvedimenti emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il

Gas ("AEEG"), mentre le tariffe afferenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati si basano sulla normativa di riferimento e sull'approvazione periodica delle tariffe medesime da parte delle autorità locali di ambito competenti (si segnala che con Legge Regionale n. 23/2011 la Regione Emilia Romagna ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e rifiuti - ATERSIR insediata nel marzo 2012), che implementano a livello territoriale la legge nazionale. Si rileva che il sistema tariffario in vigore per l'erogazione del servizio idrico integrato è stato in parte annullato a fronte del referendum popolare svoltosi in data 12/13 giugno 2011 e, pertanto, è in corso di predisposizione da parte dell'AEEG un nuovo sistema di regolazione tariffaria.

Non si può, pertanto, escludere che l'AEEG approvi una tariffa che comporti un ritorno sul capitale investito inferiore a quello previsto dall'articolo 154 comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (7% del capitale investito), che è stato parzialmente abrogato dal decreto del Presidente della Repubblica del 18 luglio 2011 n. 116 a seguito del menzionato referendum popolare e/o che non sia certa la copertura dei costi operativi e della quota di ammortamento oppure che vi siano variazioni o introduzione in futuro di tariffe, con definizione da parte di enti terzi di livelli tariffari che non consentano di raggiungere un ritorno economico-finanziario almeno pari a quello attuale. Tali circostanze potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Hera.

Si segnala, inoltre, che in data 13 novembre 2012 l'AEEG ha pubblicato il documento di consultazione (DCO) n. 471/2012/R/gas che illustra gli orientamenti per la riforma della definizione della componente relativa alla materia prima del gas naturale ai fini della determinazione delle condizioni economiche di fornitura del servizio di tutela. Tale documento sarà seguito da un secondo DCO in cui verranno dettagliate le modalità della riforma che, nelle intenzioni dichiarate dell'AEEG, dovrebbe concludersi attraverso una riforma che potrà essere operativa dal 1° aprile 2013. Non si può, pertanto, escludere che l'applicazione di tale nuovo sistema tariffario possa avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Hera.

A.3.4 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo Hera

Il Gruppo Hera svolge la propria attività prevalentemente nell'ambito di settori regolati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale dei servizi pubblici. Il Gruppo Hera si conforma agli *standard* stabiliti dalla normativa applicabile alla sua attività, tuttavia ove il quadro normativo applicabile subisse delle modifiche, ovvero fosse interpretato o applicato con modalità differenti rispetto alla prassi consolidata, tali modifiche potrebbero avere un impatto negativo sui risultati e sugli investimenti operativi futuri del Gruppo Hera.

In particolare le aree di *business* in cui Gruppo Hera opera in forza di specifiche autorizzazioni o concessioni quali, esemplificativamente, quelle per la distribuzione di gas naturale e di elettricità, la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, il servizio idrico integrato, l'illuminazione pubblica, la gestione del servizio calore ed il servizio di teleriscaldamento, sono state ripetutamente interessate negli ultimi anni da numerosi e significativi interventi legislativi volti a consentire, fra l'altro, una maggiore liberalizzazione di tali settori. Il settore dei servizi pubblici locali, ad eccezione dei settori del gas e dell'energia elettrica, è caratterizzato attualmente da una particolare incertezza normativa in quanto con sentenza del 20 luglio 2012 n. 199 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità della disciplina in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'articolo 4 del D.L. n. 138/2011 e successive modificazioni ed integrazioni; in attesa di un probabile nuovo intervento organico da parte del legislatore italiano, il principale riferimento normativo è costituito dalle norme e dai principi generali desumibili dall'applicazione diretta del diritto dell'Unione Europea. Si evidenzia che con riferimento alle modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, oltre all'affidamento tramite procedura ad evidenza pubblica e all'affidamento *in house providing*, la disciplina comunitaria prevede la possibilità di un affidamento diretto a società mista costituita nel rispetto dei principi comunitari, ovvero la scelta con gara del socio privato ed attribuzione contestuale ad esso dei compiti operativi. A seguito della menzionata sentenza della Corte Costituzionale viene meno il vincolo della percentuale del 40% di partecipazione del socio privato e vengono meno le ulteriori restrizioni che il legislatore nazionale aveva previsto per l'affidamento *in house* da parte dell'ente locale, rispetto a quanto definito a livello comunitario.

Non è possibile prevedere quali potranno essere gli effetti dei recenti mutamenti nella regolazione dei predetti settori sul Gruppo Hera né tantomeno escludere che siano approvati nuovi interventi legislativi volti a favorire

da un lato la liberalizzazione dei mercati nei servizi pubblici incentivando in tal modo l'ingresso di concorrenti del Gruppo Hera nei mercati di riferimento e, dall'altro, di incidere sulla durata delle concessioni rilasciate a favore del Gruppo Hera.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B., Paragrafo B.1.13 del Documento di Offerta.

A.3.5 Rischi connessi a modifiche delle politiche di incentivazione alla produzione di energie rinnovabili e assimilate nonché al risparmio energetico

Il Gruppo Hera opera nel settore dello sviluppo delle energie rinnovabili e assimilate. Lo sviluppo futuro e la redditività della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e assimilate dipende in maniera significativa dalle politiche nazionali di incentivazione.

Nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2012 i ricavi del Gruppo Hera derivanti da forme di incentivazione della produzione energetica da fonte rinnovabile e da iniziative per il risparmio energetico erano pari a circa Euro 50 milioni, pari al 1,5% dei ricavi complessivi del Gruppo Hera.

Anche se le politiche di incentivazione per l'energia derivante da fonti rinnovabili e assimilate, nonché le iniziative nell'ambito del risparmio energetico sono state applicate nel corso degli ultimi anni nella maniera ritenuta più appropriata, talune di esse hanno subito nel tempo significative modificazioni e interpretazioni da parte dell'ente competente al rilascio dei riconoscimenti. Inoltre, le medesime incentivazioni hanno durata già determinata e potranno esaurirsi nei prossimi anni e non è possibile assicurare che tali politiche continueranno in futuro e che gli eventuali impianti che il Gruppo Hera metterà in esercizio in futuro potranno beneficiare di incentivazioni analoghe a quelle in essere alla Data del Documento di Offerta.

Eventuali mutamenti o ridimensionamenti delle misure volte a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili e assimilate nonché del settore del risparmio energetico potrebbero indurre il Gruppo Hera a modificare o ridurre i propri piani di sviluppo e incidere negativamente sull'economicità della produzione.

A.3.6 Rischi connessi al rilascio di concessioni e autorizzazioni

Con riferimento al conto economico consolidato per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2012, il margine operativo lordo derivante da attività regolate del Gruppo Hera era pari a circa il 56% del totale.

Lo svolgimento delle attività regolate dipende dal rilascio di concessioni e/o autorizzazioni da parte delle competenti autorità locali. Le concessioni e le convenzioni di regolazione di cui dispongono le società del Gruppo Hera, diverse dal Gruppo AcegasAPS, alla Data del Documento di Offerta hanno una durata residua variabile a seconda delle differenti aree di *business*: si prevede una scadenza residua media di 9 anni per le convenzioni del servizio idrico, di 12 anni per il servizio di teleriscaldamento, di 18 anni per il servizio di distribuzione di energia elettrica, di 6 anni per il servizio di illuminazione pubblica, mentre per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati delle 7 convenzioni in capo al Gruppo Hera, 5 sono scadute mentre due scadranno nel 2016 e nel 2017. In relazione alle convenzioni scadute si precisa che le stesse vincolano il Gruppo Hera a proseguire la gestione del servizio sino all'eventuale subentro del nuovo gestore. I nuovi affidamenti saranno assegnati mediante gara ad evidenza pubblica dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - ATERSIR, istituita dalla Regione Emilia Romagna con LR 23/2011, successivamente alla cessazione delle cd. ATO (L. 199/2009 confermata con DL 216/2011). Per il servizio distribuzione del gas naturale considerando le cd scadenze *ope legis*, conseguenti alle evoluzioni normative susseguite al Decreto Letta (D.Lgs. n. 164/2000) e il recente quadro regolatorio costituito dai cd. Decreti Gas (Decreti Ministeriali del 19 gennaio 2011, del 21 aprile 2011, del 18 ottobre 2011 e n. 266 del 12 novembre 2011, oltre che dal D.Lgs. n. 93 del 1 giugno 2011) a partire dal 2013 si svolgeranno le gare ad evidenza pubblica per i diversi ambiti territoriali individuati dalla predetta normativa. Si segnala che, alla Data del Documento di Offerta, le concessioni e le convenzioni di regolazione di cui dispone il Gruppo Hera, per il tramite delle società del Gruppo AcegasAPS, hanno una durata variabile a seconda delle differenti aree di *business*: è prevista una durata residua delle concessioni relative al servizio idrico integrato in media pari a 15 anni, per la distribuzione elettrica pari a 18 anni e

superiore a 15 anni per il settore rifiuti, mentre, per quanto riguarda la distribuzione di gas naturale si veda quanto precedentemente illustrato in merito alle gare di ambito.

Non si può garantire che le autorizzazioni e le concessioni di cui sia titolare il Gruppo Hera siano rinnovate o, comunque, concesse nuovamente alla scadenza alle società del Gruppo Hera, oppure che eventuali rinnovi siano ottenuti a condizioni economiche pari a quelle attualmente ottenute, oppure che il Gruppo Hera al fine di ampliare la propria attività, potrebbe aver bisogno di ottenere ulteriori concessioni, permessi e/o autorizzazioni rilasciati, a titolo esemplificativo, da autorità di vigilanza, fiscali o enti locali i cui *iter* necessari sono spesso lunghi, costosi, complessi e dagli esiti non prevedibili. Il mancato rinnovo delle autorizzazioni e/o concessioni nella titolarità del Gruppo Hera o il mancato ottenimento di nuovi permessi e/o autorizzazioni che potrebbero risultare necessari per il raggiungimento dei propri obiettivi di *business*, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Hera.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B., Paragrafo B.1.13 del Documento di Offerta.

A.3.7 Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale

Il Gruppo Hera è soggetto a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che, tra l'altro, impongono, oltre a precise prescrizioni per le modalità di gestione dei rifiuti, limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo. Il Gruppo Hera sopporta costi significativi relativi al monitoraggio ambientale, all'installazione di sistemi anti-inquinamento, agli oneri per le emissioni in atmosfera, alla manutenzione e all'implementazione degli stabilimenti e all'ottenimento dei necessari permessi e autorizzazioni per lo svolgimento delle proprie attività di gestione rifiuti. Peraltro, tali permessi e autorizzazioni sono soggetti a determinate condizioni, a rinnovo periodico, modifica, sospensione o revoca da parte delle autorità competenti. I costi sostenuti dal Gruppo Hera per adempiere alle prescrizioni in materia ambientale attualmente vigenti oppure quelle che potranno essere implementate in futuro potrebbero incrementare in forza di prescrizioni e/o limiti maggiormente restrittivi ovvero mutamenti normativi. Non si può escludere che un incremento di tali costi potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Hera.

Inoltre, le attività di gestione di discariche e di altri impianti di smaltimento e trattamento/recupero dei rifiuti svolte dal Gruppo Hera, lo espone al rischio, comune alla generalità degli operatori dei settori in cui operano, che si verifichino fatti di inquinamento che impongano di procedere alla bonifica dei siti contaminati. Sebbene alla Data del Documento di Offerta non si sono verificati simili eventi, non è possibile escludere che in futuro si possano determinare fatti di contaminazione ambientale. In tal caso, oltre agli obblighi risarcitori, il Gruppo Hera sarebbe tenuto a dar corso a interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, ad adottare le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale al fine di eliminare, minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito. Nell'ipotesi in cui si verificassero casi di inquinamento che impongano al Gruppo Hera di procedere alla bonifica dei siti contaminati oppure gli impianti gestiti dal Gruppo Hera non dovessero rispettare la normativa applicabile e, conseguentemente, il Gruppo Hera fosse destinatario di provvedimenti sanzionatori da parte delle autorità competenti, tali circostanze potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Hera.

Si segnala che al 30 settembre 2012 il Gruppo Hera ha accantonato fondi, sulla base di perizie tecniche asseverate e delle stime prudenziali dei costi futuri che potrebbero essere sopportati, pari a Euro 202.832 migliaia, per far fronte alle spese che dovranno essere sostenute per la gestione del periodo di chiusura e post-chiusura degli impianti con particolare riguardo alle discariche esaurite.

Tuttavia, è possibile che in futuro il Gruppo Hera debba sopportare costi e incorrere in responsabilità ambientali in misura maggiore rispetto agli importi accantonati, esemplificativamente, in caso di: (i) ipotesi di inquinamento non rilevate e/o ignote alla Data del Documento di Offerta; (ii) risultati di ispezioni in corso ovvero di ispezioni che saranno effettuate in futuro sullo stato di alcuni siti industriali appartenenti al Gruppo Hera sulla base della applicabile disciplina sui siti inquinati e (iii) contestazioni nei confronti del

Gruppo Hera con riferimento alle predette materie. Tali responsabilità potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Hera.

A.3.8 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

Il Gruppo Hera è soggetto al rischio di tasso di interesse derivante dal proprio indebitamento finanziario, che varia in funzione della struttura a tasso fisso e variabile del debito in essere. L'indebitamento finanziario del Gruppo Hera è costituito da debito a tasso fisso e variabile. In particolare, al 30 settembre 2012 circa il 63% dei finanziamenti del Gruppo Hera risulta essere a tasso fisso. Al fine di mitigare il rischio di volatilità dei tassi di interesse e al fine di garantire un corretto bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile, il Gruppo Hera ha stipulato strumenti derivati di copertura su tassi (cd. *Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*) a fronte di parte delle proprie passività finanziarie. Parimenti, al fine di mitigare il rischio di fluttuazione dei tassi di cambio, il Gruppo Hera ha sottoscritto contratti derivati di copertura su cambi (*Fair Value Hedge*) a copertura dei finanziamenti espressi in valuta diversa dall'Euro. Tuttavia, non vi è garanzia che la politica di copertura adottata dal Gruppo Hera sarà adeguata o sufficiente per ridurre al minimo eventuali perdite connesse alle fluttuazioni dei tassi di interesse in caso di indebitamento a tasso variabile, trasformandoli in indebitamento a tasso fisso, con l'effetto di ridurre eventuali perdite. Tale circostanza, ove si verificasse, potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e la condizione finanziaria del Gruppo Hera.

Solo a titolo informativo si segnala che un aumento o diminuzione rispettivamente di 50 *bps* e 20 *bps* dell'EURIBOR avrebbe determinato un utile prima delle imposte dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 rispettivamente inferiore per circa Euro 2 milioni e superiore per circa Euro 0,8 milioni, in relazione al Gruppo Hera.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B., Paragrafo B.1.10 del Documento di Offerta.

A.3.9 Rischi connessi al *rating* di Hera

Alla Data del Documento di Offerta il *rating* a lungo termine assegnato a Hera è BBB+ con *outlook* stabile, confermato dalla revisione periodica effettuata da Standard & Poor's in data 28 settembre 2012, e Baa1 con *outlook* negativo, confermato dalla revisione periodica effettuata da Moody's Investors Service in data 26 novembre 2012.

La futura capacità di Hera di accedere ai mercati finanziari, agli strumenti di finanziamento e i relativi costi potranno dipendere, tra l'altro, dal *rating* assegnato ad Hera. Le agenzie di *rating* possono modificare i loro giudizi e applicare eventuali riduzioni del merito di credito che potrebbero limitare la capacità di Hera di accedere ai mercati del debito e/o risultare in un aumento dei costi di finanziamento, con un conseguente effetto negativo sull'attività, sui risultati operativi e la condizione finanziaria del Gruppo Hera.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B., Paragrafo B.1.10 del Documento di Offerta.

A.3.10 Rischi connessi alla gestione dei crediti commerciali da parte del Gruppo Hera

Il Gruppo Hera è esposto al rischio di credito, inteso sia come perdite potenziali dovute all'eventuale inadempimento dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie.

Il Gruppo Hera adotta una *policy* di gestione del credito centralizzata volta a regolare la valutazione del credito dei clienti e altre attività finanziarie delle controparti, il monitoraggio dei flussi di recupero previsti, l'emissione di opportuni solleciti di pagamento, la concessione, ove ritenuto necessario o opportuno, di condizioni di credito estese, la richiesta di fidejussione bancaria o assicurativa e l'attuazione di azioni di recupero. Inoltre, sono applicati interessi di mora sui pagamenti effettuati in ritardo. Nonostante ciò, l'inadempimento di una rilevante controparte finanziaria, o nel caso di aumento dei tassi di *default* correnti da parte delle controparti in generale, potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e la condizione finanziaria del Gruppo Hera. Al 30 settembre 2012 i crediti commerciali del Gruppo Hera ammontavano a Euro 1.150,6 milioni, al netto del relativo fondo svalutazione crediti pari

a Euro 126,4 milioni. Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2012 per Euro 36,4 milioni (Euro 22,1 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011) e utilizzato nello stesso periodo per Euro 15,2 milioni (Euro 49,7 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011).

A.3.11 Rischi di finanziamento e liquidità

Dalla seconda metà del 2007, perturbazioni nei mercati globali del credito hanno creato condizioni sempre più difficili dei mercati finanziari. I mercati finanziari sono soggetti a periodi di volatilità, che possono incidere sulla capacità di Hera di finanziare la propria attività. La capacità di Hera di prendere a prestito dalle banche o nei mercati dei capitali per soddisfare le proprie esigenze finanziarie, dipende, quindi, dalle condizioni di mercato favorevoli. Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure volte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Ciò si esplica prevalentemente nella gestione centralizzata dei flussi in entrata e in uscita (tesoreria centralizzata), nella valutazione prospettica delle condizioni di liquidità, nell'ottenimento di adeguate linee di credito, nonché preservando un adeguato ammontare di liquidità.

Nello specifico, al 31 dicembre 2012 il Gruppo Hera ha a disposizione (i) Euro 424 milioni di liquidità, (ii) Euro 420 milioni di linee di credito *committed* non utilizzate, e (iii) oltre Euro 1.300 milioni di linee di credito *uncommitted*; tali disponibilità liquide e di finanziamento sono sufficienti a coprire gli impegni finanziari attesi per i prossimi due anni.

L'approccio di Hera è finalizzato a garantire il finanziamento a costi competitivi assicurando un equilibrio tra la durata media dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti; tuttavia, tali misure potrebbero non risultare sufficienti; in tale caso, tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e la condizione finanziaria del Gruppo Hera.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B., Paragrafo B.1.10 del Documento di Offerta.

A.3.12 Rischi connessi alle fluttuazioni dei prezzi di alcune materie prime

Il Gruppo Hera opera in maniera integrata nella filiera di approvvigionamento, ottimizzazione e vendita di elettricità e di gas naturale, con una presenza nei diversi stadi della catena del valore, ed è esposto ai rischi derivanti da fattori esogeni riconducibili ai mercati delle *commodities*, quali le fluttuazioni dei prezzi dei combustibili cui sono indicizzati il prezzo del gas naturale e dell'elettricità, i prezzi dell'elettricità e del gas nella borsa italiana, nei mercati *Over the Counter* (OTC) e nelle principali borse europee, il tasso di cambio euro/dollaro, il costo delle *European Unit Allowances* (cd. certificati grigi).

Il Gruppo Hera ha adottato delle procedure interne volte a definire linee guida e modalità operative del processo di controllo e gestione del rischio energetico, al fine di uniformare l'approccio al rischio delle varie strutture aziendali coinvolte, di ottimizzare il ricorso al mercato per le operazioni di copertura attraverso l'utilizzo di strumenti derivati e di adottare opportune metriche di misurazione e controllo del rischio prezzo delle *commodities*, per mantenere il livello di rischio, misurato secondo tali metriche, al di sotto di determinate soglie di valore ritenute significative.

Il Gruppo Hera non può garantire che tali politiche di copertura adottate per il controllo e la gestione del rischio prezzo siano efficienti/adequate per coprire detti rischi o che in futuro il Gruppo Hera sarà in grado di fare ancora ricorso a strumenti di copertura. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Hera.

A.3.13 Rischi connessi all'ingresso in mercati internazionali

Il Gruppo Hera, a seguito della Fusione, è presente nei mercati della distribuzione e vendita di gas nei territori della Serbia e della Bulgaria. Tali attività, avviate grazie a investimenti complessivi del Gruppo AcegasAPS pari a circa 42 milioni di Euro al 30 settembre 2012, sono svolte attraverso concessioni pluriennali con durata di 35 anni e scadenza nel 2041, che sono state oggetto di assegnazione attraverso un procedimento di gara. La Bulgaria, pur appartenendo all'Unione Europea, utilizza una valuta, il Lev, il cui tasso di cambio rispetto all'Euro è fisso mentre la Serbia, non appartenendo all'Unione Europea, utilizza una valuta, il Dinaro, con tasso di cambio variabile rispetto all'Euro. Non si può quindi escludere che future significative variazioni del tasso di

cambio possano determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo Hera in tali mercati. Inoltre, nell'ambito della strategia di sviluppo in tali Paesi, il Gruppo Hera potrebbe incontrare difficoltà connesse alle condizioni economiche, sociali e politiche generali di tali mercati, alla limitata conoscenza degli stessi, alla gestione delle relazioni con autorità locali. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe condizionare il raggiungimento degli obiettivi di crescita perseguiti dal Gruppo Hera in tali territori.

A.3.14 Rischi connessi al contenzioso pendente e minacciato

Alla Data del Documento di Offerta risultano pendenti e minacciati alcuni procedimenti giudiziari di varia natura che coinvolgono le società del Gruppo Hera, il cui *petitum* complessivo relativo ai procedimenti con l'INPS e con il personale nonché ai contenziosi in generale, è pari a circa Euro 41 milioni.

A fronte di tali procedimenti, il Gruppo Hera ha accantonato un fondo rischi destinato alle eventuali passività derivanti dai contenziosi che, al 30 settembre 2012 ammontava a circa Euro 29 milioni (di cui circa Euro 17,9 milioni riferibili al Gruppo Hera ante Fusione e circa Euro 11,7 milioni al Gruppo AcegasAPS).

Qualora i procedimenti di cui è parte il Gruppo Hera, o quelli minacciati, avessero un esito negativo oltre le attese, ciò potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Hera.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B., Paragrafo B.1.14 del Documento di Offerta.

A.3.15 Rischi connessi all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti

Nei settori in cui opera il Gruppo Hera la normale prestazione delle attività dipende dalla corretta operatività di infrastrutture (quali le reti di trasporto/distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale) e di impianti (quali quelli di stoccaggio, centrali termoelettriche, termovalorizzatori, ecc.). Eventuali interruzioni o limitazioni dell'operatività di tali infrastrutture (causate, a esempio, da errori umani, calamità naturali, attentati, atti di sabotaggio o provvedimenti dell'autorità giudiziaria) potrebbero comportare interruzioni totali o parziali delle attività svolte dal Gruppo Hera, ovvero un incremento dei costi per lo svolgimento di tali attività. Non si può escludere che il verificarsi in futuro di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo Hera.

A.3.16 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo Hera strutturato con opzioni *put*

Il Gruppo Hera ha un Put Loan di Euro 70 milioni con scadenza al 6 dicembre 2020, con una prossima data di esercizio dell'opzione *put* prevista per il 6 marzo 2013 (successivamente a tale data, l'opzione *put* potrà essere esercitata ogni 2 anni). In particolare, si tratta di emissioni obbligazionarie per le quali è stato fissato un tasso di continuazione per tutta la durata del contratto e ogni 2 anni viene fissato il *credit spread* a 2 anni, attraverso un processo di asta competitiva. Alle date cd. di *reset* del *credit spread* le banche possono esercitare l'opzione *put* chiedendo il rimborso alla pari del finanziamento.

Esiste, quindi, il potenziale rischio implicito di rifinanziamento in caso di esercizio dell'opzione *put* da parte delle banche, alle date di esercizio di ciascuna opzione, al valore nominale. La probabilità di richiesta di rimborso alla pari dipende dal livello dei *tassi swap*, quali tassi di riferimento per nuovi contratti di finanziamento della medesima durata. Con riferimento alla mera convenienza economica dell'operazione, solo qualora i *tassi swap* di mercato risultino superiori al tasso base di continuazione fissato per tutta la durata del contratto, il detentore dell'opzione *put* avrà interesse a esercitare l'opzione e a chiedere quindi il rimborso del finanziamento. Si segnala che i detentori dell'opzione *put* potrebbero avere interessi non strettamente connessi alla mera convenienza economica dell'operazione e, pertanto, potrebbero decidere di esercitare tale opzione anche qualora i tassi di mercato risultino inferiori al predetto tasso base. Alla Data del Documento di Offerta, il livello dei tassi *swap* di riferimento risulta inferiore rispetto al tasso base di continuazione fissato. Relativamente alle clausole di rimborso anticipato obbligatorio dei finanziamenti del Gruppo Hera, non sono previsti *covenants* finanziari sul debito tranne quello, del limite del *corporate rating*,

da parte anche di una sola agenzia di *rating*, che non deve essere al di sotto del livello di “*investment grade*” (BBB-).

Si segnala inoltre che in data 23 gennaio 2013, il Gruppo Hera ha disposto in merito all’emissione di un prestito obbligazionario a valere sul programma Euro Medium Term Notes in essere, per un ammontare complessivo pari a Euro 700 milioni in linea capitale. Detto prestito, il cui regolamento è avvenuto in data 29 gennaio 2013, ha scadenza a gennaio 2028, una cedola pari al 5,20%, è quotato presso il mercato regolamentato gestito dalla borsa lussemburghese ed è stato collocato esclusivamente presso investitori istituzionali. Tale emissione si inquadra nella strategia finanziaria volta a ottimizzare la gestione della struttura finanziaria nel medio/lungo termine del Gruppo Hera, anche attraverso il rifinanziamento dell’indebitamento già in essere. Nello specifico, come più avanti descritto, è stato sostituito un debito strutturato, e quindi esposto a una significativa volatilità con conseguenti maggiori rischi per il Gruppo Hera, con un debito finanziario *plain vanilla* quotato. I proventi netti derivanti da tale prestito obbligazionario sono stati utilizzati per rifinanziare, con contestuale annullamento (rimborso anticipato), l’indebitamento derivante da un *put bond* di Euro 250,000,000 con scadenza 2031, per circa Euro 362 milioni, e un *Put bond* di Euro 200,000,000 con scadenza 2034, per circa Euro 298 milioni. Nello specifico, conformemente alle relative condizioni contrattuali, il valore di annullamento dei *put bond* in oggetto è stato determinato come sommatoria dei flussi di cassa futuri calcolati al tasso fisso definito contrattualmente e maggiorati i) degli interessi maturati alla data del 29 gennaio 2013 (data di annullamento dei Put Bond) e ii) del valore della componente opzionale determinato alla data di chiusura dei Put Bond. Il calcolo del valore di annullamento dei *put bond* è stato determinato dalle banche detentrici degli stessi e verificato dall’ufficio Finanza di Hera.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B., Paragrafo B.1.10 del Documento di Offerta..

A.3.17 Rischi connessi a particolari disposizioni dello Statuto Sociale di Hera e alla non contendibilità dell’Offerente

Lo Statuto Sociale di Hera contiene alcune disposizioni relative al diritto di voto nelle assemblee della Società.

Ai sensi dell’articolo 8 dello Statuto Sociale di Hera è fatto divieto a ciascun azionista diverso da Comuni, Province e Consorzi costituiti ai sensi dell’articolo 31 del D.Lgs. n. 267/2000 o di altri Enti o Autorità Pubbliche, ovvero di consorzi o di società di capitali di cui Comuni, Province e Consorzi costituiti ai sensi dell’articolo 31 del D.Lgs. n. 267/2000 o altri Enti o Autorità Pubbliche che detengano anche indirettamente la maggioranza del capitale sociale, di detenere partecipazioni azionarie superiori al 5% del capitale sociale di Hera. L’articolo 8 dello Statuto Sociale di Hera prevede che il diritto di voto inerente alle azioni possedute in eccedenza rispetto al limite azionario testé indicato non possa essere esercitato. Il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno degli azionisti ai quali sia riferibile il limite al possesso azionario, si riduce nel limite complessivo del 5%.

Inoltre, l’articolo 14.2 dello Statuto Sociale prevede che le deliberazioni della Assemblea Straordinaria aventi ad oggetto gli articoli 7, 8, 14 e 17 dello Statuto Sociale sono validamente assunte con il voto favorevole di almeno i 3/4 del capitale sociale intervenuto in assemblea, se necessario arrotondato per difetto. Ai sensi dell’articolo 14.3 dello Statuto Sociale di Hera è previsto che, in conformità a quanto previsto dalla Legge 30 luglio 1994 n. 474, almeno 10 Enti Pubblici soci rappresentativi almeno del 35% del capitale sociale hanno il diritto di esercitare il diritto di veto nel caso di delibere aventi ad oggetto lo scioglimento, la scissione e la fusione della Società, il trasferimento dell’azienda, le modifiche statutarie tendenti a sopprimere o modificare i poteri previsti nell’articolo 14.3 medesimo il tutto nel rispetto degli scopi e delle modalità disciplinati dal D.C.P.M. 11 febbraio 2000.

Ai sensi dell’articolo 7.1 dello Statuto Sociale di Hera il capitale sociale dell’Offerente deve essere detenuto, in misura almeno pari al 51% dello stesso, da parte di Comuni, di Province, e di Consorzi costituiti ai sensi dell’articolo 31 del D.Lgs. n. 267/2000 o di altri Enti o Autorità Pubbliche, ovvero di consorzi o di società di capitali di cui Comuni, Province, e Consorzi costituiti ai sensi dell’articolo 31 del D.Lgs. n. 267/2000 o altri Enti o Autorità Pubbliche detengano anche indirettamente la maggioranza del capitale sociale.

Pertanto, Hera non è contendibile.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B., Paragrafo B.1.6, Sezione E., Paragrafo E.7.5 e Sezione O., Paragrafo O.1 del Documento di Offerta.

A.3.18 Rischi connessi alle perdite di valore relative all'avviamento

Nella relazione trimestrale consolidata di Hera al 30 settembre 2012 sono iscritti avviamenti per Euro 378.427 migliaia, principalmente riconducibili alle diverse acquisizioni effettuate dal Gruppo Hera negli ultimi anni. Al 30 settembre 2012 l'incidenza dell'Avviamento rispetto al Totale patrimonio netto del Gruppo Hera risulta essere pari al 20,5%, mentre all'esito della Fusione, sulla base delle informazioni proforma al 30 giugno 2012 incluse nel paragrafo B.1.16 del Documento di Offerta, tale incidenza dovrebbe essere pari a circa il 17,3%.

In conformità allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", l'Avviamento non è assoggettato ad ammortamento, ma è sottoposto a una verifica della relativa recuperabilità ("Impairment Test") con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("CGU") alle quali lo stesso è allocato. L'eventuale riduzione di valore dell'Avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU (i.e. il valore di mercato), al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso, e cioè il valore attuale dei flussi di cassa attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo di un'attività e dalla sua dismissione alla fine della sua vita utile.

L'Impairment Test viene effettuato con cadenza annuale oppure, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore, con frequenza maggiore. Le verifiche svolte ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Hera al 31 dicembre 2011 non hanno evidenziato alcuna perdita di valore della voce "Avviamento" e dalla chiusura del bilancio consolidato di Hera al 31 dicembre 2011 alla Data del Documento di Offerta non sono intervenute nuove informazioni che possano far ritenere che il suddetto Avviamento possa aver subito una riduzione di valore. Si segnala in ultimo che sono attualmente in corso le procedure operative per l'Impairment Test dell'Avviamento al 31 dicembre 2012 e che, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Offerta, tale verifica non dovrebbe portare ad alcuna svalutazione della voce di bilancio in oggetto.

Occorre evidenziare che i parametri e le informazioni utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'Avviamento (tra cui in particolare i flussi di cassa previsti per le varie CGU, nonché i tassi di attualizzazione) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato e dalla soggettività di alcune valutazioni circa eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili alla Data del Documento di Offerta. Variazioni non favorevoli e non prevedibili dei suddetti parametri utilizzati per l'Impairment Test, potrebbero determinare la necessità di svalutare l'Avviamento con conseguenze, anche significative, sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo Hera.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B., Paragrafo B.1.9 del Documento di Offerta.

A.3.19 Politiche dei dividendi

Hera, con riguardo ai periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie inserite nel Documento di Offerta, ha distribuito i seguenti dividendi:

- esercizio 2009: Euro 88.934 migliaia, pari a Euro 0,08 per azione;
- esercizio 2010: Euro 99.879 migliaia, pari a Euro 0,09 per azione;
- esercizio 2011: Euro 99.322 migliaia, pari a Euro 0,09 per azione.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B., Paragrafo B.1.22 del Documento di Offerta.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1 Informazioni relative all' Offerente

B.1.1 Denominazione, forma giuridica, sede sociale e oggetto sociale

La denominazione sociale dell' Offerente è "Hera S.p.A."

Hera è una società per azioni, con sede legale in Bologna, Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna al n. 04245520376 e nel Repertorio Economico Amministrativo al n. BO - 363550.

L'oggetto sociale di Hera è definito nell' articolo 4 dello Statuto Sociale che dispone come segue:

"4.1 La società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

(a) gestione integrata delle risorse idriche e quindi (i) captazione sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso ed in qualsiasi forma, (ii) raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche, (iii) costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico (iv) progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe;

(b) gestione integrata delle risorse energetiche per e quindi (i) produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica, (ii) produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto e vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas, (iii) produzione, trasporto e vendita di calore per uso industriale e domestico e (iv) installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici con eventuale fornitura di calore e/o combustibile, (v) controlli sugli impianti termici di cui al D.P.R. 412/93 (vi) realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, (vii) realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento;

(c) gestione dei servizi ambientali e quindi, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, (i) raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani, e speciali pericolosi e non pericolosi, ivi compresa la raccolta differenziata dei medesimi, nonché la pulizia delle aree pubbliche e (ii) costruzione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti e (iii) bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

4.2 La Società ha la finalità, nel rispetto dei principi di economicità e redditività e della riservatezza dei dati aziendali, di promuovere la concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

a) garantendo la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico;

b) impedendo discriminazioni nell'accesso ad informazioni commercialmente sensibili;

c) impedendo i trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere".

4.3 La società opera in settori integrativi o ulteriori, comunque connessi, finalizzati alla produzione di beni e di attività rivolti a soddisfare bisogni ed esigenze della collettività collaborando a promuovere lo sviluppo economico e civile delle persone, delle loro organizzazioni e delle comunità locali di cui fanno parte. A tal fine, in via esemplificativa, la società potrà operare, anche mediante progettazione e costruzione, nei servizi destinati a incrementare per quantità e qualità le infrastrutture a servizio delle molteplici espressioni della vita economica, sociale e privata dei cittadini e in particolare nei seguenti settori:

(i) reti telematiche, reti informatiche e servizi di telecomunicazione;

(ii) posa e messa a disposizione di reti di telecomunicazione ed alla gestione per conto proprio e di terzi dei relativi servizi;

(iii) impianti di illuminazione pubblica;

(iv) impianti semaforici e di segnaletica luminosa;

(v) gestione in proprio o per conto terzi delle attività funerarie e cimiteriali ed attività ad esse connesse (trasporti, onoranze, rimozioni, cremazioni, manutenzioni e costruzione di strutture cimiteriali, servizi necroscopici);

(vi) consulenza, assistenza, progettazione, realizzazione e servizi nel campo energetico, idrico ed ambientale;

(vii) consulenza, assistenza e servizi nel campo delle analisi di laboratorio;

- (viii) *servizi in campo di difesa del suolo e tutela delle acque, anche attraverso l'elaborazione, realizzazione e gestione di progetti a ciò finalizzati;*
- (ix) *organizzazione di corsi per la diffusione ed applicazione delle risorse scientifiche, tecnologiche, gestionali ed organizzative nei campi di proprio interesse;*
- (x) *assunzione di concessioni di costruzione ed esercizio di opere pubbliche;*
- (xi) *svolgimento di attività di autotrasporto materiali per conto terzi, finalizzato alle attività connesse ai servizi di fognatura e depurazione nonché merci e materiali di risulta dei processi produttivi e/o attività industriali, commerciali, artigianali e di civile abitazione;*
- (xii) *progettare, realizzare e gestire giardini, parchi, fontane, aree sportive, strade, arredi urbani e segnaletica stradale e realizzazione dell'ispettorato ecologico del territorio;*
- (xiii) *igiene dell'ambiente attraverso attività antiparassitarie, fitosanitarie ed igiene degli ambienti confinati e degli alimenti;*
- (xiv) *imbottigliamento e vendita al dettaglio o all'ingrosso di acqua potabile, sia direttamente che indirettamente.*

4.4 *La società ha altresì per oggetto l'esercizio, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di ogni altra attività economica collegata da un vincolo di strumentalità, accessorietà o complementarietà con le attività precedentemente indicate.*

4.5 *La società ha altresì per oggetto lo svolgimento del coordinamento tecnico, gestionale e finanziario delle società partecipate e la prestazione, in loro favore, di servizi.*

4.6 *La società può compiere tutte le operazioni che risultano necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali; a titolo esemplificativo potrà porre in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie, partecipare a procedure ad evidenza pubblica per l'assunzione della gestione di servizi pubblici locali o per altre attività comunque utili per il raggiungimento dell'oggetto, nonché qualunque atto che sia comunque collegato con l'oggetto sociale, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito ai sensi del D.Lgs. 385/1993 o da sue integrazioni e modifiche.*

4.7 *In ogni caso, alla società è espressamente inibito l'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni ed ogni qualsiasi altra attività riservata dalle leggi vigenti agli iscritti negli albi professionali o comunque sottoposta per legge a particolari autorizzazioni o abilitazioni.*

4.8 *La società potrà, infine, assumere partecipazioni ed interessenze in altre società, consorzi o imprese, sia italiane che straniere, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio, o a quello delle società alle quali partecipa, od anche aventi oggetto differente purché dette partecipazioni od interessenze non modifichino la sostanza degli scopi sociali, e potrà prestare garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi, ed in particolare fidejussioni."*

B.1.2 Costituzione e durata

Seabo S.p.A. è stata costituita in data 10 marzo 1995 e, a seguito dell'operazione di fusione/scissione di 11 aziende di servizi pubblici locali operanti nel territorio dell'Emilia Romagna, in data 1 novembre 2002 ha assunto l'attuale denominazione sociale di "Hera S.p.A."

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto Sociale la durata della società è fissata sino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea Straordinaria.

B.1.3 Legislazione di riferimento e foro competente

Hera è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legislazione italiana.

Il foro generale competente in caso di controversie è quello della sede legale dell'Offerente, situata a Bologna.

B.1.4 Capitale sociale e soci rilevanti

Il capitale sociale di Hera è pari ad Euro 1.258.394.405,00, suddiviso in n. 1.258.394.405 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna e ammesse alle negoziazioni sul MTA.

In data del 27 gennaio 2011 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 80.000.000 da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 80.000.000 azione ordinarie di Hera, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, riservate irrevocabilmente ed esclusivamente al servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Hera denominato "€140.000.000 1.75 per cent. Equity Linked Bonds due 2013" ammesso alle negoziazioni sul mercato Euro MTF della Borsa del Lussemburgo, riservato ad investitori qualificati italiani ed esteri, fermi restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 1° ottobre 2013 (il "Prestito Obbligazionario").

Inoltre, in data 15 ottobre 2012 l'Assemblea Straordinaria di Hera ha deliberato:

- (i) l'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, fino ad un importo massimo di Euro 143.380.651,00 mediante l'emissione di n. 143.380.651 azioni ordinarie Hera, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna a servizio della Fusione;
- (ii) un aumento di capitale sociale da eseguire in una o più volte e anche in più *tranche*, a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di nominali Euro 84.833.826,00, oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 84.833.826 azioni ordinarie Hera, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, a servizio dell'Offerta (l'**Aumento di Capitale in Natura**). Si precisa che, anche alla luce dei poteri conferiti in data 17 dicembre 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione di Hera, al Presidente dott. Tomaso Tommasi di Vignano, e alla determinazione del Prezzo di Emissione delle Azioni Hera a servizio dell'Offerta (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione E., Paragrafo E.1 del Documento di Offerta), l'Offerente non deve porre in essere ulteriori adempimenti societari per dare corso all'Offerta (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione G., Paragrafo G.2 del Documento di Offerta);
- (iii) di attribuire, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, al Consiglio di Amministrazione la facoltà, esercitabile per un periodo massimo di tre anni dalla deliberazione assembleare, di aumentare, anche in più volte, a pagamento, in via scindibile, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 80.000.000,00 corrispondenti ad un numero massimo di 80.000.000 di azioni ordinarie con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da offrirsi in opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 1, 2 e 3 del codice civile (l'**Aumento in Opzione**).

Ai sensi dell'articolo 7.1 dello Statuto Sociale di Hera il capitale sociale di Hera deve essere detenuto, in misura almeno pari al 51% dello stesso, da parte di Comuni, di Province, e di Consorzi costituiti ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 267/2000 o di altri Enti o Autorità Pubbliche, ovvero di consorzi o di società di capitali di cui Comuni, Province, e Consorzi costituiti ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 267/2000 o altri Enti o Autorità Pubbliche detengano anche indirettamente la maggioranza del capitale sociale.

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto Sociale di Hera è fatto divieto a ciascun azionista diverso da Comuni, Province e Consorzi costituiti ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 267/2000 o di altri Enti o Autorità Pubbliche, ovvero di consorzi o di società di capitali di cui Comuni, Province e Consorzi costituiti ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 267/2000 o altri Enti o Autorità Pubbliche che detengano anche indirettamente la maggioranza del capitale sociale, di detenere partecipazioni azionarie superiori al 5% del capitale sociale di Hera. L'articolo 8 dello Statuto Sociale di Hera prevede che il diritto di voto inerente alle azioni possedute in eccedenza rispetto al limite azionario testé indicato non possa essere esercitato. Il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno degli azionisti ai quali sia riferibile il limite al possesso azionario, si riduce nel limite complessivo del 5%.

Alla Data del Documento di Offerta, Hera detiene n. 12.147.736 azioni proprie.

La seguente tabella indica i soggetti che, alla Data del Documento di Offerta, secondo le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione, sono titolari di azioni ordinarie Hera con diritto di voto in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale di Hera.

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	Numero azioni	% del capitale sociale
Comune di Bologna	Comune di Bologna	152.445.222	12,11426%
Comune di Modena		139.605.276	11,09392%
tramite	Holding Strategie e Sviluppo dei Territori Modenesi S.p.A.		
Comune di Imola		98.946.480	7,86291%
di cui direttamente		71.480	0,00568%
tramite	CON.A.M.I. Azienda Multiservizi Intercomunale	98.875.000	7,85723%
Comune di Ravenna		86.874.337	6,90359%
di cui direttamente		1.000	0,00008%
tramite	Ravenna Holding S.p.A.	86.873.337	6,90351%
Comune di Trieste	Comune di Trieste	71.833.706	5,70836%
Comune di Padova	Comune di Padova	71.546.945	5,68557%
Lazard Asset Management LLC	Lazard Asset Management LLC	38.403.235	3,05176%
Comune di Ferrara		30.558.920	2,42840%
di cui direttamente		6.323.600	0,50251%
tramite	Holding Ferrara Servizi S.r.l.	24.235.320	1,92589%
G.S.G.R. S.r.l.	Gruppo Società Gas Rimini S.p.A.	25.737.311	2,04525%
Carimonte Holding S.p.A.	Carimonte Holding S.p.A.	25.180.000	2,00096%

In relazione al numero di azioni ordinarie Hera possedute direttamente o indirettamente dai membri del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale e dagli Alti Dirigenti, si rinvia a quanto descritto nell'ambito del Documento Informativo, al paragrafo 2.1.1.1, "Descrizione delle società oggetto della Fusione", che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

Si evidenzia che, alla Data del Documento di Offerta risultano in essere i seguenti accordi di natura parasociale aventi ad oggetto azioni ordinarie Hera, rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF:

- (i) accordo perfezionato in data 21 dicembre 2011 originariamente da parte di 98 azionisti di Hera, cui hanno aderito nel tempo ulteriori azionisti di Hera, avente ad oggetto le modalità di esercizio del diritto di voto nonché del trasferimento delle partecipazioni azionarie detenute in Hera dagli aderenti (il "Patto Hera"). Si segnala che in data 10 dicembre 2012, il Comune di Padova e il Comune di Trieste hanno aderito al Patto Hera;
- (ii) accordo perfezionato in data 21 dicembre 2011 originariamente tra 58 azionisti pubblici di Hera avente ad oggetto le modalità di esercizio del diritto di voto nonché del trasferimento delle partecipazioni azionarie detenute in Hera dagli aderenti;

(iii) accordo sottoscritto in data 23 febbraio 2010 da 5 soci di minoranza di Hera e precisamente, Carimonte Holding S.p.A., Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Gruppo Società Gas Rimini S.p.A., avente ad oggetto la preventiva consultazione in ordine al voto da esprimere nelle assemblee straordinarie ed in talune assemblee ordinarie di Hera, quest'ultime chiamate ad approvare il bilancio d'esercizio, la designazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e della società di revisione.

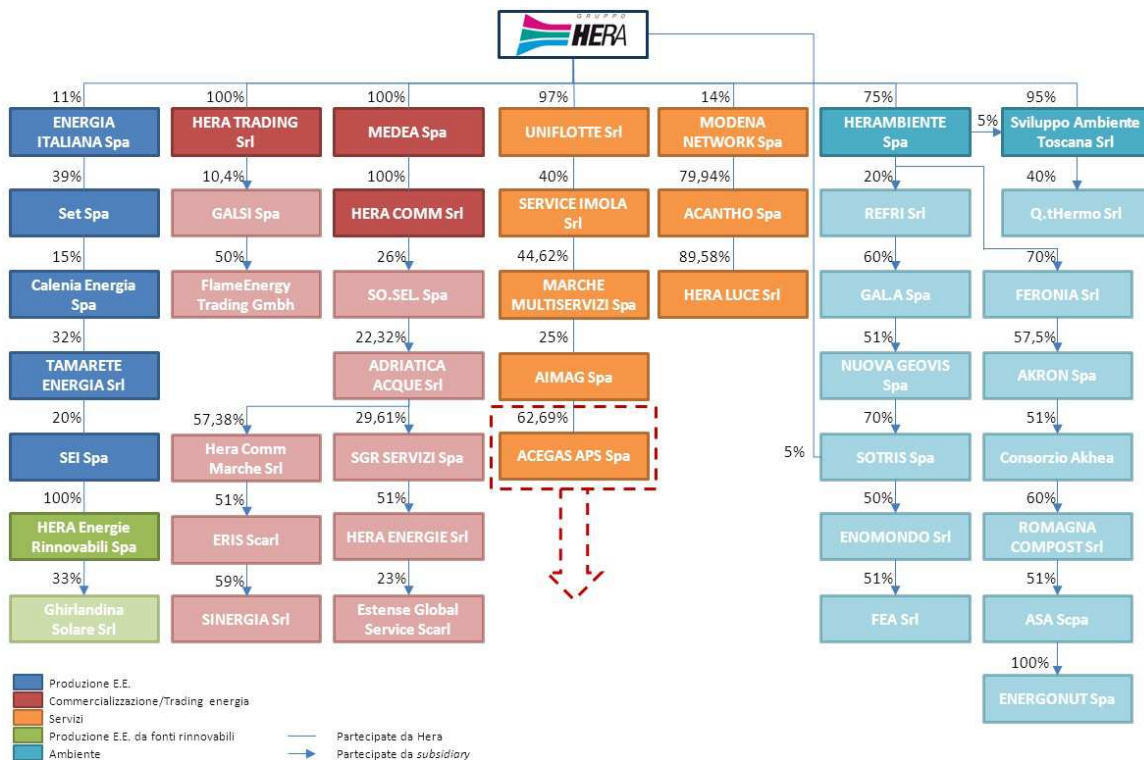
Per ulteriori informazioni sul Patto Hera, come integrato in data 10 dicembre 2012, e sui patti parasociali sopra indicati, si vedano i rispettivi estratti pubblicati ai sensi di legge, presenti sul sito *internet* di Consob, www.consob.it.

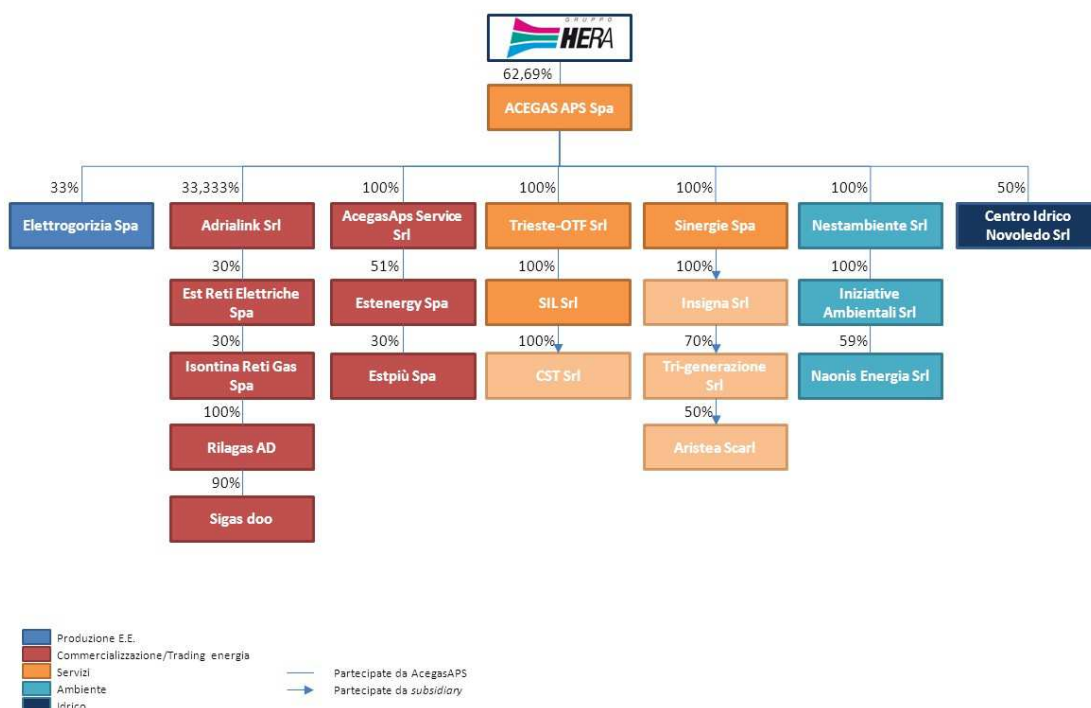
Si evidenzia, infine, che in data 10 dicembre 2012, il Comune di Trieste ed il Comune di Padova hanno sottoscritto un accordo volto a disciplinare, fra l'altro le modalità per addivenire alla designazione congiunta di un membro del Comitato Esecutivo dell'Offerente. Per ulteriori informazioni si veda l'estratto pubblicati ai sensi di legge e presente sul sito *internet* di Consob, www.consob.it.

B.1.5 Sintetica descrizione dell'eventuale gruppo di appartenenza

Alla Data del Documento di Offerta, Hera è la società capogruppo del Gruppo Hera e nessuno degli azionisti di Hera esercita il controllo sull'Offerente ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e dell'articolo 93 del Testo Unico.

Il grafico che segue raffigura la struttura del Gruppo Hera alla Data del Documento di Offerta.





Hera non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Il Gruppo Hera nasce nel 2002 a seguito dell'operazione di fusione/scissione di undici aziende di servizi pubblici locali operanti nel territorio dell'Emilia Romagna ed ha continuato negli anni successivi la propria crescita territoriale per ampliare il proprio *core business*. Tale crescita è stata possibile grazie alla evoluzione della struttura organizzativa.

Alla Data del Documento di Offerta, il Gruppo Hera ha una presenza capillare in circa 200 Comuni della Regione Emilia-Romagna, appartenenti alle Province di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini in un territorio di circa 2,5 milioni di abitanti. Inoltre, tramite la società controllata Marche Multiservizi S.p.A., Hera è presente nei comuni della provincia di Pesaro-Urbino. Infine, a far data dal 1° gennaio 2013, a seguito della efficacia della Fusione, il Gruppo Hera è presente anche a Trieste, Padova, Gorizia, in Serbia e nella regione bulgara di Zapad (Ovest della Bulgaria).

Hera ha un portafoglio di *business* differenziato volto a garantire un'ottimale diversificazione del rischio regolamentare poiché include sia servizi regolamentati e gestiti in "regime concessorio" (come quelli del ciclo idrico integrato, della raccolta e smaltimento rifiuti urbani, della distribuzione di energia elettrica e gas metano) sia attività gestite in "situazione di libera concorrenza" (come la vendita di gas metano ed energia elettrica, lo smaltimento di rifiuti speciali e industriali ed altri *business*).

Il Gruppo Hera opera principalmente nei Settori Ambiente, Idrico, Gas, Energia, Telecomunicazioni ed Illuminazione Pubblica. Per una descrizione sull'attività dell'Offerente e sul posizionamento competitivo del medesimo si veda il paragrafo 2.1.1. "Descrizione delle società oggetto della Fusione, Hera S.p.A., Profilo di Hera" e il paragrafo 3.1 "Effetti significativi della Fusione e del Conferimento sui fattori chiave che influenzano e caratterizzano l'attività di Hera nonché sulla tipologia di business svolto da Hera" del Documento Informativo, che devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

B.1.6 Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, Hera è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 20 membri.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011 ed integrato dall'Assemblea del 15 ottobre 2012 mediante la nomina del Signor Daniele Montroni in sostituzione del dimissionario Signor Nicodemo Montanari nonché dei Signori Giovanni Perissinotto e Cesare Pillon, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2013.

Alla Data del Documento di Offerta, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti membri.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Tomaso Tommasi di Vignano	Presidente ^{*/***}	Brescia, 14 luglio 1947
Maurizio Chiarini	Amministratore Delegato ^{*/***}	Ferrara, 7 settembre 1950
Giorgio Razzoli	Vice Presidente ^{**}	Reggio Emilia, 20 aprile 1968
Daniele Montroni	Consigliere ^{**}	Imola (BO), 27 ottobre 1961
Filippo Brandolini	Consigliere ^{**}	Cervia (RA), 20 gennaio 1964
Roberto Sacchetti	Consigliere ^{**}	Cesena, 1 giugno 1957
Valeriano Fantini	Consigliere ^{**}	Riccione (RN), 1 dicembre 1957
Rossella Saoncella	Consigliere ^{**}	Budrio (BO), 14 luglio 1954
Giancarlo Tonelli	Consigliere ^{**}	Bologna, 19 maggio 1960
Mauro Roda	Consigliere ^{**}	San Lazzaro di Savena (BO), 28 settembre 1952
Mara Bernardini	Consigliere ^{**}	Modena, 9 ottobre 1957
Luca Mandrioli	Consigliere ^{**}	Modena, 19 ottobre 1967
Luigi Castagna	Consigliere ^{**}	Montevoglio (BO), 2 gennaio 1949
Fabio Giuliani	Consigliere ^{**}	Ferrara, 18 dicembre 1957
Enrico Giovannetti	Consigliere ^{**}	Roma, 30 gennaio 1952
Bruno Tani	Consigliere ^{**}	Sogliano al Rubicone (FC) il 18 settembre 1949
Marco Cammelli	Consigliere ^{**}	Firenze, 8 ottobre 1944
Piergiuseppe Dolcini	Consigliere ^{**}	Meldola (FC), 12 gennaio 1941
Giovanni Perissinotto	Consigliere ^{**}	Conselice (RA), 6 dicembre 1953
Cesare Pillon	Consigliere ^{**/**}	Padova, 10 settembre 1953

* Amministratore esecutivo

** Indipendente non esecutivo

*** Membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede sociale di Hera, in Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4.

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono costituiti un Comitato Esecutivo, un Comitato per il Controllo Interno e un Comitato per la Remunerazione.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011 ed integrato in data 15 ottobre 2012 mediante la nomina del Sindaco Supplente Signor Massimo Spina, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Sindaco Supplente Stefano Ceccacci a far data dal 9 luglio 2012.

Alla Data del Documento di Offerta, il Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Sergio Santi	Presidente	Imola (BO), 5 gennaio 1943
Antonio Venturini	Sindaco Effettivo	Ravenna, 8 febbraio 1966

Elis Dall'Olio	Sindaco Effettivo	Castel San Pietro Terme (BO), 23 settembre 1951
Roberto Picone	Sindaco Supplente	Bologna, 10 luglio 1961
Massimo Spina	Sindaco Supplente	Piano di Sorrento (NA), 29 giugno 1960

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede sociale di Hera, in Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'articolo 148 del TUF e dal regolamento attuativo adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000.

Per tutti i membri del Collegio Sindacale sono stati effettuati i previsti accertamenti della sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza richiesti dalla normativa vigente.

Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Offerta, i dirigenti di Hera con responsabilità strategiche ("Alti Dirigenti") sono indicati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Incarico	Luogo e data di nascita
Roberto Barilli	Direttore Generale Operations	Bologna, 19 dicembre 1951
Stefano Venier	Direttore Generale Sviluppo e Mercato	Udine, 3 aprile 1963

Per la descrizione della composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, della composizione del Collegio Sindacale nonché degli Alti Dirigenti ed in generale della *corporate governance* di Hera, si rinvia al paragrafo 2.1.1.1 "Descrizione delle società oggetto della Fusione - Organi sociali e dirigenti" del Documento Informativo, che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004. Con riferimento a tali informazioni, relativamente all'Alto Dirigente dell'Offerente, dott. Stefano Venier, si evidenzia che lo stesso alla Data del Documento di Offerta non è più socio della società Net-Volution S.r.l.

Per quanto a conoscenza dell'Offerente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale e nessuno degli Alti Dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, o amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza di Hera o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Potenziale conflitto di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti di Hera

Alla Data del Documento di Offerta, per quanto a conoscenza dell'Offerente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta in Hera. Si segnala, tuttavia, che i Signori Tomaso Tommasi di Vignano, Maurizio Chiarini e Cesare Pillon sono altresì membri del Consiglio di Amministrazione di AcegasAPS.

Revisione legale dei conti

La società incaricata della revisione legale dei conti per l'Offerente è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede a Milano, in Via Monte Rosa n. 91.

In data 27 aprile 2006, l'Assemblea dei Soci dell'Offerente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei conti di Hera per gli esercizi 2006-2014.

La Società di Revisione ha pertanto svolto l'attività di revisione legale in relazione ai bilanci di esercizio e consolidati di Hera al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009, l'attività di revisione contabile limitata dei bilanci semestrali consolidati abbreviati al 30 giugno 2012 e 2011, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e di corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso degli stessi esercizi.

La Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni senza rilievi, i) sui bilanci consolidati di Hera al 31 dicembre 2011 e 2010, a seguito della revisione effettuata ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, ii) sul bilancio consolidato di Hera al 31 dicembre 2009, a seguito della revisione effettuata ai sensi dell'articolo 156 del D.Lgs. n. 58/1998 e iii) sui bilanci semestrali consolidati abbreviati di Hera al 30 giugno 2012 e 2011, a seguito della revisione contabile limitata. Nella relazione di revisione contabile del bilancio consolidato di Hera al 31 dicembre 2010, la Società di Revisione, a solo titolo di richiamo di informativa, ha segnalato che "...Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale avevamo emesso la nostra relazione di revisione in data 13 aprile 2010, per tener conto delle novità introdotte dalla prima applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione". Le modalità di riesposizione dei dati comparativi, nonché la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2010".

Relativamente al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Offerta, la Società di Revisione non è receduta né è stata rimossa dall'incarico.

B.1.7 Remunerazioni e benefici a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti

In relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, le informazioni riguardanti l'ammontare della remunerazione, compreso qualsiasi compenso eventuale o differito, e dei benefici in natura corrisposti a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione 2011, predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter, del TUF, depositata presso la Consob ai sensi dell'articolo 113-ter del TUF, inclusa nel fascicolo del bilancio consolidato e di esercizio dell'Offerente al 31 dicembre 2011, i cui contenuti devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

In particolare, con riferimento:

- ai componenti del Consiglio di Amministrazione, Signori Tomaso Tommasi di Vignano, Maurizio Chiarini, Giorgio Razzoli, Daniele Montroni, Filippo Brandolini, Roberto Sacchetti, Valeriano Fantini, Rossella Saoncella, Giancarlo Tonelli, Mauro Roda, Mara Bernardini, Luca Mandrioli, Luigi Castagna, Fabio Giuliani, Enrico Giovannetti, Bruno Tani, Marco Cammelli, Piergiuseppe Dolcini, si rinvia alle pagine 428 - 454 della Relazione sulla Remunerazione;
- ai membri del Collegio Sindacale Signori Sergio Santi, Antonio Venturini e Elis Dall'Olio, si rinvia alle pagine 455 - 457 della Relazione sulla Remunerazione;
- agli Alti Dirigenti, Signori Roberto Barilli e Stefano Venier si rinvia alle pagine 459 - 460 della Relazione sulla Remunerazione.

I soggetti sopra menzionati non sono titolari, alla Data del Documento di Offerta, di alcun diritto di opzione sulle azioni ordinarie Hera.

Alla Data del Documento di Offerta sono in essere accordi stipulati dalla società con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e con l'Amministratore Delegato che prevedono la corresponsione, in caso di cessazione anticipata del rapporto rispetto alla scadenza, fatta salva l'ipotesi di giusta causa, di un importo a titolo di

indennità risarcitoria pari a quello che avrebbero percepito a titolo di emolumento fino al termine del mandato. A eccezione di tali previsioni, non esistono accordi in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro.

In relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, l'ammontare totale degli importi accantonati da Hera e da sue società controllate nel corso dell'esercizio per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto e bonus in favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli Alti Dirigenti è pari a Euro 415 migliaia; il corrispondente debito al 31 dicembre 2011 risulta essere pari a Euro 307 migliaia.

B.1.8 Dipendenti

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione numerica del personale dipendente a tempo indeterminato del Gruppo Hera:

(in migliaia di euro)	Al 30 settembre 2012	Al 30 giugno 2012	Al 31 dicembre		
			2011	2010	2009
Dirigenti	135	129	125	125	123
Quadri	355	356	353	342	328
Impiegati	3.411	3.377	3.353	3.297	3.194
Operai	2.663	2.632	2.653	2.727	2.836
Totale dipendenti	6.564	6.494	6.484	6.491	6.481

La variazione del numero di dipendenti del Gruppo Hera nel trimestre chiuso al 30 settembre 2012 si riferisce principalmente agli 84 dipendenti acquisiti dal Gruppo Hera, a seguito dell'acquisizione del controllo e conseguente consolidamento di Marche Multiservizi Falconara S.r.l.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, il numero medio del personale del Gruppo Hera inquadrato con contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato e assunto con strumenti di flessibilità (contratti di somministrazione e lavori a progetti) risulta essere pari rispettivamente al 96,2%, 2,7% e 1,1% del totale dipendenti del Gruppo Hera.

Alla Data del Documento di Offerta il numero di dipendenti del Gruppo Hera risulta variato in maniera significativa per effetto della Fusione, che determina il consolidamento del Gruppo AcegasAPS.

B.1.9 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009, al semestre chiuso al 30 giugno 2012 e al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2012

B.1.9.1 Bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 e bilancio semestrale consolidato abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2012

I bilanci consolidati del Gruppo Hera relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 (rispettivamente il "**Bilancio Consolidato 2011 Hera**", il "**Bilancio Consolidato 2010 Hera**" e il "**Bilancio Consolidato 2009 Hera**") e il bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo Hera relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2012 (il "**Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato Hera**"), sono inclusi mediante riferimento.

Tali documenti, unitamente alle relazioni sulla gestione, sono visionabili presso la sede sociale dell'Offerente e sul relativo sito *internet* www.gruppohera.it.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa contenuta nei documenti inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004, di seguito sono indicate le pagine relative alle principali sezioni dei documenti in oggetto:

	Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato Hera	Bilancio Consolidato 2011 Hera	Bilancio Consolidato 2010 Hera	Bilancio Consolidato 2009 Hera
Relazione sulla gestione	17-74	32-111	21-122	1-97
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	77-78	114-115	125-126	100-101
Conto economico consolidato	75	112	123	98
Conto economico complessivo consolidato	76	113	124	99
Rendiconto finanziario consolidato	79	116	127	102

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	80	117	128	103
Note esplicative	84-164	122-244	133-255	107-228
Relazione della Società di Revisione	166-167	246-247	257-258	230-232

La Società di Revisione ha: i) assoggettato a revisione contabile limitata il Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato Hera, a seguito della quale ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 28 agosto 2012; ii) assoggettato a revisione contabile i Bilanci Consolidati 2011, 2010 e 2009 Hera, a seguito della quale ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 5 aprile 2012, 7 aprile 2011 e 13 aprile 2010.

Il presente Paragrafo non include i bilanci di esercizio di Hera, con riferimento a ciascuna delle date sopra indicate, in quanto il contenuto di tali bilanci non evidenzia informazioni aggiuntive rispetto a quelle riportate nei bilanci consolidati.

Di seguito si riportano la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 e il conto economico consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 e 2011 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 del Gruppo Hera.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
	2012	2011	2010 ⁽¹⁾	2009 ⁽²⁾
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali	1.894.691	1.884.476	1.840.232	1.765.225
Attività Immateriali	1.813.690	1.802.521	1.728.498	1.688.092
Avviamento	377.903	377.760	377.579	378.574
Partecipazioni	135.814	135.865	135.344	121.243
Attività finanziarie	14.259	11.039	10.912	10.535
Attività fiscali differite	112.615	105.503	84.290	73.596
Strumenti finanziari – derivati	112.995	80.548	40.071	419
Totale attività non correnti	4.461.967	4.397.712	4.216.926	4.037.684
Attività correnti				
Rimanenze	64.703	72.761	53.880	47.068
Crediti commerciali	1.281.446	1.250.360	1.134.496	1.137.076
Lavori in corso su ordinazione	23.599	22.390	17.228	18.913
Attività finanziarie	41.549	42.945	46.084	21.790
Strumenti finanziari – derivati	43.051	40.642	12.796	50.199
Attività per imposte correnti	6.297	6.164	3.812	1.182
Altre attività correnti	233.122	211.833	177.795	177.710
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	506.707	415.189	538.226	350.332
Totale attività correnti	2.200.474	2.062.284	1.984.317	1.804.270
Attività non correnti destinate alla vendita	-	10.606	-	-
TOTALE ATTIVITA'	6.662.441	6.470.602	6.201.243	5.841.954
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Capitale sociale e riserve				
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.713.376	1.736.915	1.727.503	1.642.606
Interessenze di minoranza	134.692	142.431	142.720	58.125
Totale patrimonio netto	1.848.068	1.879.346	1.870.223	1.700.731
Passività non correnti				
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	2.660.211	2.405.262	2.313.722	2.144.857
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	91.211	91.595	95.643	101.017
Fondi per rischi ed oneri	235.861	227.055	210.968	186.200
Passività fiscali differite	75.382	76.057	76.143	132.801
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	4.152	5.277	8.882	9.379
Strumenti finanziari – derivati	25.499	17.657	44.082	40.394
Totale passività non correnti	3.092.316	2.822.903	2.749.440	2.614.648
Passività correnti				
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	95.705	118.467	147.837	113.039
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	3.133	3.683	4.599	7.148
Debiti commerciali	1.011.164	1.229.242	1.061.003	1.048.214
Passività per imposte correnti	106.553	36.998	39.117	16.493
Altre passività correnti	469.377	332.253	315.435	287.048
Strumenti finanziari – derivati	36.125	47.710	13.589	54.633
Totale passività correnti	1.722.057	1.768.353	1.581.580	1.526.575
TOTALE PASSIVITA'	4.814.373	4.591.256	4.331.020	4.141.223
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.662.441	6.470.602	6.201.243	5.841.954

- (1) Le informazioni relative al 31 dicembre 2010 sono state estratte dal Bilancio Consolidato 2011 Hera. Tali informazioni sono state rideterminate rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio Consolidato 2010 Hera, a seguito di una diversa classificazione adottata nel Bilancio Consolidato 2011 Hera delle voci "Attività per imposte correnti", "Altre attività correnti", "Passività per imposte correnti" e "Altre passività correnti".
- (2) Le informazioni relative al 31 dicembre 2009 sono state estratte dal Bilancio Consolidato 2010 Hera. Tali informazioni sono state rideterminate rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio Consolidato 2009 Hera, a seguito i) dell'applicazione dell'IFRIC 12, ii) di una diversa classificazione adottata nel Bilancio Consolidato 2010 Hera delle voci "Immobilizzazioni materiali" e "Lavori in corso su ordinazione", e iii) di una diversa classificazione adottata nel Bilancio Consolidato 2010 Hera delle voci "Attività per imposte correnti", "Altre attività correnti", "Passività per imposte correnti" e "Altre passività correnti".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2012 E 2011

(in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2012	2011
Ricavi	2.298.917	1.983.185
Altri ricavi operativi	91.070	87.701
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(1.399.806)	(1.122.021)
Costi per servizi	(427.503)	(422.065)
Costi del personale	(192.797)	(189.662)
Ammortamenti e accantonamenti	(151.550)	(144.589)
Altre spese operative	(19.337)	(17.536)
Costi capitalizzati	13.057	24.357
Utile operativo	212.051	199.370
Quota di utili di imprese collegate	2.897	4.723
Proventi finanziari	45.600	33.795
Oneri finanziari	(110.268)	(91.972)
Totale gestione finanziaria	(61.771)	(53.454)
Utile prima delle imposte	150.280	145.916
Imposte del periodo	(66.833)	(62.759)
Utile netto del periodo	83.447	83.157
Attribuibile:		
Azionisti della Controllante	76.943	71.398
Azionisti di minoranza	6.504	11.759

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011, 2010 E 2009

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2011	2010 ⁽¹⁾	2009 ⁽²⁾
Ricavi	4.105.680	3.666.898	4.201.335
Altri ricavi operativi	210.189	210.431	234.667
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(2.440.086)	(2.140.470)	(2.777.567)
Costi per servizi	(870.486)	(810.742)	(765.258)
Costi del personale	(369.996)	(361.931)	(352.044)
Ammortamenti e accantonamenti	(310.325)	(291.886)	(276.001)
Altre spese operative	(39.830)	(38.821)	(37.725)
Costi capitalizzati	49.324	81.903	63.869
Utile operativo	334.470	315.382	291.276
Quota di utili di imprese collegate	6.260	5.868	3.921
Proventi finanziari	92.483	91.021	22.967
Oneri finanziari	(211.987)	(206.642)	(140.244)
Totale gestione finanziaria	(113.244)	(109.753)	(113.356)
Altri costi non operativi	-	-	(15.319)
Utile prima delle imposte	221.226	205.629	162.601
Imposte del periodo	(94.471)	(63.575)	(77.637)
Utile netto del periodo	126.755	142.054	84.964
Attribuibile:			
Azionisti della Controllante	104.590	117.218	71.052
Azionisti di minoranza	22.165	24.836	13.912

- (1) Le informazioni relative al 31 dicembre 2010 sono state estratte dal Bilancio Consolidato 2011 Hera. Tali informazioni sono state rideterminate rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio Consolidato 2010 Hera, a seguito dell'inclusione della voce "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione" all'interno della voce "Ricavi".
- (2) Le informazioni relative al 31 dicembre 2009 sono state estratte dal Bilancio Consolidato 2010 Hera. Tali informazioni sono state rideterminate rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio Consolidato 2009 Hera, a seguito i) dell'applicazione dell'IFRIC 12, ii) di una diversa classificazione adottata nel Bilancio Consolidato 2010 Hera delle voci "Ricavi" e "Costi capitalizzati", e iii) dell'inclusione della voce "Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione" all'interno della voce "Ricavi".

L'evoluzione nei periodi indicati delle principali grandezze economiche del Gruppo Hera è stata descritta nell'ambito del Documento Informativo, al paragrafo 4.1.1, "Bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 e bilancio semestrale consolidato abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2012", che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2012 E 2011

(in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2012	2011
Risultato ante imposte	150.280	145.916
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:		
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	65.754	61.237
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	50.164	50.816
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(2.897)	(4.723)
Accantonamenti ai fondi	36.471	33.271
Oneri finanziari	64.668	58.177
Plusvalenze altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su <i>commodity</i>)	(40.029)	(24.977)
Variazione fondi rischi e oneri	(9.970)	(11.150)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(3.318)	(3.126)
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	311.123	305.441
Decremento / (Incremento) di rimanenze	6.869	(19.863)
Incremento di crediti commerciali	(53.283)	(168)
Decremento di debiti commerciali	(232.223)	(166.369)
Incremento / Decremento delle altre attività/passività correnti	139.648	86.528
Variazione capitale circolante	(138.989)	(99.872)
Dividendi incassati	2.420	965
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	9.180	8.665
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(75.202)	(62.948)
Imposte pagate	(6.101)	(6.023)
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	102.431	146.228
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(59.634)	(63.647)
Investimenti in attività immateriali	(63.440)	(70.442)
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	(2.166)	(6.915)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	27.086	3.307
Disinvestimenti in partecipazioni non consolidate	(1.916)	-
(Incremento) / Decremento di altre attività d'investimento	(1.631)	2.370
Disponibilità assorbite dall'attività di investimento (b)	(101.701)	(135.327)
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	241.810	-
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(34.570)	(71.758)
Canoni pagati per locazioni finanziarie	(1.815)	(3.242)
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera e interessenze di minoranza	(111.399)	(117.242)
Variazione azioni proprie in portafoglio	(3.237)	(704)
Altre variazioni minori	(1)	83
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	90.788	(192.863)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	-	-
Incremento / (Decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	91.518	(181.962)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	415.189	538.226
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	506.707	356.264

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011, 2010 E 2009

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2011	2010 ⁽¹⁾
Risultato ante imposte	221.226	205.629
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:		
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	126.914	121.138
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	106.852	103.088
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(6.260)	(5.868)
Accantonamenti ai fondi	77.539	68.578
Oneri finanziari	119.312	115.782
Plusvalenze altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su <i>commodity</i>)	(6.751)	(31.531)
Variazione fondi rischi e oneri	(25.008)	(25.074)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(6.857)	(8.038)
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	606.967	543.704
Incremento di rimanenze	(24.043)	(4.467)
Incremento di crediti commerciali	(151.803)	(23.956)
Incremento di debiti commerciali	161.691	10.942
Incremento / Decremento delle altre attività/passività correnti	(14.069)	39.841
Variazione capitale circolante	(28.224)	22.360
Dividendi incassati	2.418	1.527
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	30.815	20.539
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(121.246)	(108.768)
Imposte pagate	(125.596)	(108.600)
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	365.134	370.762
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(155.400)	(193.085)
Investimenti in attività immateriali	(174.041)	(154.473)
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	(6.604)	(6.086)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	5.987	25.162
Disinvestimenti in partecipazioni non consolidate	5	234
Decremento / (Incremento) di altre attività d'investimento	2.848	(25.877)
Disponibilità assorbite dall'attività di investimento (b)	(327.205)	(354.125)
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	50.000	140.000
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(82.229)	18.703
Canoni pagati per locazioni finanziarie	(5.674)	(5.965)
Incasso da cessione quote azionarie senza perdita di controllo	-	125.532
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate	-	(4.125)
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera e interessenze di minoranza	(117.242)	(98.284)
Variazione azioni proprie in portafoglio	(5.253)	(4.413)
Altre variazioni minori	(568)	(191)
Disponibilità (assorbite) / generate dall'attività di finanziamento (c)	(160.966)	171.257
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	-	-
(Decremento) / Incremento disponibilità liquide (a+b+c+d)	(123.037)	187.894
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	538.226	350.332
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	415.189	538.226

(1) Le informazioni relative al 31 dicembre 2010 sono state estratte dal Bilancio Consolidato 2011 Hera. La struttura del rendiconto finanziario è stata modificata rispetto a quanto riportato nel Bilancio Consolidato 2010 Hera al fine di rappresentare al meglio gli effettivi flussi finanziari dell'esercizio in termini di gestione operativa, finanziaria e di investimento. Nella tabella successiva si riporta per completezza lo schema di rendiconto finanziario estratto dal Bilancio Consolidato 2010 Hera.

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Attività di gestione		
<i>Cash flow</i>		
Utile di gruppo e di terzi	142.052	84.964
Ammortamento e svalutazione immobilizzazioni materiali	120.138	115.927
Ammortamento e svalutazione attività immateriali	103.088	108.587
Totale cash flow	365.278	309.478
Risultato di partecipazioni valutate ad <i>equity</i>	(4.351)	(3.648)
Plusvalenze da dismissione immobilizzazioni	(777)	(4.191)
Variazione imposte anticipate e differite	(68.335)	(16.708)
Trattamento di fine rapporto e altri benefici:		
Utilizzi	(5.694)	(5.400)
Fondi per rischi ed oneri:		
Accantonamenti	16.655	1.982
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	302.776	281.513
Capitale circolante		
Variazione crediti commerciali	5.129	10.398
Variazioni rimanenze	(5.458)	15.953
Variazione altre attività correnti	(2.454)	(41.582)
Variazione debiti commerciali	10.945	(33.161)
Variazione debiti tributari	43.902	(40.900)
Variazione altre passività correnti	4.680	18.240
Variazioni strumenti finanziari - derivati	(3.685)	9.512
Variazione capitale circolante	53.059	(61.540)
Variazioni strumenti finanziari - derivati non correnti	(30.742)	14.035
Disponibilità generate dall'attività di gestione (a)	325.093	234.008
Attività di investimento		
Investimento in immobilizzazioni materiali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(176.644)	(349.395)
Investimento in attività immateriali al netto degli investimenti/disinvestimenti netti	(147.137)	(32.582)
Avviamento	-	(14)
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti	(10.294)	(34.563)
Incremento di altre attività di investimento	(25.890)	(16.073)
Disponibilità assorbite dall'attività di investimento (b)	(359.965)	(432.627)
Attività di finanziamento		
Finanziamenti a medio/lungo termine	168.865	563.959
Variazione delle voci di patrimonio netto	(2.494)	(9.734)
Variazione interessenze partecipative	121.407	(5.135)
Variazione di indebitamento bancario a breve termine	32.624	(96.028)
Dividendi distribuiti	(96.814)	(94.540)
Variazione dei debiti per locazioni finanziarie	(3.046)	(5.212)
Disponibilità generate dall'attività di finanziamento (c)	220.542	353.310
Variazione della posizione finanziaria netta (a + b + c)		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	(350.332)	(193.635)
Apporto disponibilità liquide da aggregazioni aziendali	(2.224)	(2.006)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	538.226	350.332
	185.670	154.691

L'evoluzione nei periodi indicati dei principali flussi finanziari del Gruppo Hera è stata descritta nell'ambito del Documento Informativo, al paragrafo 4.1.1, "Bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 e bilancio semestrale consolidato abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2012" che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2012 E 2011

(in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2011						
	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Interessenza di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	1.109.074	513.618	(12.407)	117.218	1.727.503	142.720	1.870.223
Utile del periodo				71.398	71.398	11.759	83.157
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 30 giugno 2011:</u>							
fair value derivati variazione del periodo			4.681		4.681	730	5.411
fair value derivati variazione del periodo imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		315			315		315
Totale utile complessivo del periodo		315	4.681	71.398	76.394	12.489	88.883
variazione azioni proprie in portafoglio	2	(90)			(88)		(88)
componente equity bond convertibile		4.894			4.894		4.894
variazione area consolidamento		26			26		26
altri movimenti		103			103	(17)	86
<u>Ripartizione dell'utile 2010:</u>							
- dividendi distribuiti				(99.879)	(99.879)	(18.147)	(118.026)
- destinazione a riserva utili indivisi		(6.839)		6.839			
- destinazione ad altre riserve		24.178		(24.178)			
Saldo al 30 giugno 2011	1.109.076	536.205	(7.726)	71.398	1.708.953	137.045	1.845.998

(in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2012						
	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Interessenza di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	1.105.340	535.591	(8.606)	104.590	1.736.915	142.431	1.879.346
Utile del periodo				76.943	76.943	6.504	83.447
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 30 giugno 2012:</u>							
fair value derivati variazione del periodo			1.994		1.994	(124)	1.870
fair value derivati variazione del periodo imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		84			84		84
Totale utile complessivo del periodo		84	1.994	76.943	79.021	6.380	85.401
variazione azioni proprie in portafoglio	(3.108)	(129)			(3.237)		(3.237)
variazione area consolidamento						523	523
altri movimenti		(1)			(1)		(1)
<u>Ripartizione dell'utile 2011:</u>							
- dividendi distribuiti		(16.925)		(82.397)	(99.322)	(14.642)	(113.964)
- destinazione a riserva utili indivisi		16.773		(16.773)			
- destinazione ad altre riserve		5.420		(5.420)			
Saldo al 30 giugno 2012	1.102.232	540.813	(6.612)	76.943	1.713.376	134.692	1.848.068

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2011, 2010 E 2009

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009						
	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Interessenza di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2008	1.030.438	416.155	(16.125)	94.765	1.525.233	53.892	1.579.125
Utile del periodo				71.052	71.052	13.912	84.964
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2009:</u>							
fair value derivati variazione del periodo		(5.740)	3.130		(2.610)	(126)	(2.736)
fair value derivati variazione del periodo imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		(220)			(220)		(220)
Totale utile complessivo del periodo		(5.960)	3.130	71.052	68.222	13.786	82.008
azioni proprie in portafoglio	(593)	(210)			(803)		(803)
aumento di capitale per conferimento beni in natura - assemblea del 21 ottobre 2009	82.276	48.402			130.678		130.678
variazione perimetro		724			724	(5.859)	(5.135)
variazione area consolidamento		1.034			1.034	8.376	9.410
altri movimenti		8			8	(20)	(12)
<u>Ripartizione dell'utile 2008:</u>							
- dividendi distribuiti		(2.322)		(80.168)	(82.490)	(12.050)	(94.540)
- destinazione a riserva utili indivisi		10.242		(10.242)			
- destinazione ad altre riserve		4.355		(4.355)			
Saldo al 31 dicembre 2009	1.112.121	472.428	(12.995)	71.052	1.642.606	58.125	1.700.731

(in migliaia di euro)	Esercizi chiusi al 31 dicembre 2010						
	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Interessenza di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	1.112.121	472.428	(12.995)	71.052	1.642.606	58.125	1.700.731
Utile dell'esercizio				117.218	117.218	24.836	142.054
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2010:</u>							
fair value derivati variazione dell'esercizio			5.356		5.356	(177)	5.179
fair value derivati variazione dell'esercizio imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		163			163		163
Totale utile complessivo dell'esercizio		163	5.356	117.218	122.737	24.659	147.396
variazione azioni proprie in portafoglio	(3.047)	(1.366)			(4.413)		(4.413)
cessione quote società partecipate		52.674	1.578		54.252	71.280	125.532
variazione perimetro		99			99	(4.224)	(4.125)
variazione area consolidamento		(870)			(870)	873	3
altri movimenti		8.372	(6.346)		2.026	(113)	1.913
<u>Ripartizione dell'utile 2009:</u>							
- dividendi distribuiti		(39.410)		(49.524)	(88.934)	(7.880)	(96.814)
- destinazione a riserva utili indivisi		18.640		(18.640)			
- destinazione ad altre riserve		2.888		(2.888)			
Saldo al 31 dicembre 2010	1.109.074	513.618	(12.407)	117.218	1.727.503	142.720	1.870.223

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011						
	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Interessenza di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	1.109.074	513.618	(12.407)	117.218	1.727.503	142.720	1.870.223
Utile dell'esercizio				104.590	104.590	22.165	126.755
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2011:</u>							
<i>fair value</i> derivati, variazione dell'esercizio			3.801		3.801	(375)	3.426
<i>fair value</i> derivati, variazione dell'esercizio imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		307			307		307
Totale utile complessivo dell'esercizio		307	3.801	104.590	108.698	21.790	130.488
variazione azioni proprie in portafoglio	(3.734)	(903)			(4.637)		(4.637)
componente <i>equity</i> bond convertibile		4.894			4.894		4.894
variazione perimetro		199			199	(199)	
variazione area consolidamento		26			26	332	358
rimborso capitale sociale società partecipate						(676)	(676)
altri movimenti		111			111	(8)	103
<u>Ripartizione dell'utile 2010:</u>							
- dividendi distribuiti				(99.879)	(99.879)	(21.528)	(121.407)
- destinazione a riserva utili indivisi		(6.839)		6.839			
- destinazione ad altre riserve		24.178		(24.178)			
Saldo al 31 dicembre 2011	1.105.340	535.591	(8.606)	104.590	1.736.915	142.431	1.879.346

B.1.9.2 Relazione trimestrale al 30 settembre 2012

La relazione trimestrale del Gruppo Hera relativa al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2012 è inclusa mediante riferimento.

Tale documento è visionabile presso la sede sociale dell'Offerente e sul relativo sito *internet* www.gruppohera.it.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa contenuta nella suddetta relazione trimestrale ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004, di seguito sono indicate le pagine relative alle principali sezioni di tale documento:

Relazione sulla gestione	11-31
Situazione patrimoniale-finanziaria	35-36
Conto economico	32
Conto economico complessivo	33
Rendiconto finanziario	37
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	38
Note esplicative	39-45

Di seguito si riportano gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2012 e al 31 dicembre 2011 e del conto economico consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni del patrimonio netto consolidato per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2012 e 2011.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 30 settembre	Al 31 dicembre
	2012	2011
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	1.892.807	1.884.476
Attività Immateriali	1.824.753	1.802.521
Avviamento	378.427	377.760
Partecipazioni	136.290	135.865
Attività finanziarie	14.254	11.039
Attività fiscali differite	110.099	105.503
Strumenti finanziari – derivati	124.283	80.548
Totale attività non correnti	4.480.913	4.397.712
Attività correnti		
Rimanenze	84.044	72.761
Crediti commerciali	1.150.625	1.250.360
Lavori in corso su ordinazione	24.846	22.390
Attività finanziarie	45.139	42.945
Strumenti finanziari – derivati	20.706	40.642
Attività per imposte correnti	43.792	6.164
Altre attività correnti	230.921	211.833
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	490.144	415.189
Totale attività correnti	2.090.217	2.062.284
Attività non correnti destinate alla vendita	-	10.606
TOTALE ATTIVITA'	6.571.130	6.470.602
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		
Capitale sociale e riserve		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.710.642	1.736.915
Interessenze di minoranza	137.711	142.431
Totale patrimonio netto	1.848.353	1.879.346
Passività non correnti		
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	2.668.002	2.405.262
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	92.273	91.595
Fondi per rischi ed oneri	238.785	227.055
Passività fiscali differite	75.231	76.057
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	3.424	5.277
Strumenti finanziari – derivati	29.362	17.657
Totale passività non correnti	3.107.077	2.822.903
Passività correnti		
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	99.328	118.467
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	3.188	3.683
Debiti commerciali	1.034.137	1.229.242
Passività per imposte correnti	86.733	36.998
Altre passività correnti	370.316	332.253
Strumenti finanziari – derivati	21.998	47.710
Totale passività correnti	1.615.700	1.768.353
TOTALE PASSIVITA'	4.722.777	4.591.256
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.571.130	6.470.602

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2012	2011
Ricavi	3.321.981	2.901.863
Altri ricavi operativi	135.667	137.798
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(2.027.277)	(1.666.928)
Costi per servizi	(664.149)	(639.289)
Costi del personale	(284.297)	(276.457)
Ammortamenti e accantonamenti	(230.977)	(226.152)
Altre spese operative	(29.038)	(26.757)
Costi capitalizzati	20.685	36.469
Utile operativo	242.595	240.547
Quota di utili di imprese collegate	3.378	4.676
Proventi finanziari	66.895	71.819
Oneri finanziari	(165.796)	(160.807)
Totale gestione finanziaria	(95.523)	(84.312)
Utile prima delle imposte	147.072	156.235
Imposte del periodo	(67.430)	(72.189)
Utile netto del periodo	79.642	84.046
Attribuibile:		
Azionisti della Controllante	70.169	67.653
Azionisti di minoranza	9.473	16.393

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2012	2011
Risultato ante imposte	147.072	156.235
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:		
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	100.066	93.397
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	75.100	76.601
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(3.378)	(4.676)
Accantonamenti ai fondi	57.053	57.136
Oneri finanziari	98.901	88.989
Plusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su <i>commodity</i>)	(30.045)	(34.190)
Variazione fondi rischi e oneri	(16.947)	(14.397)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(4.855)	(4.592)
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	422.967	414.503
Incremento di rimanenze	(13.539)	(47.216)
Decremento di crediti commerciali	67.655	60.665
Decremento di debiti commerciali	(211.012)	(116.187)
Incremento / Decremento delle altre attività/passività correnti	45.537	(18.779)
Variazione capitale circolante netto	(111.359)	(121.517)
Dividendi incassati	3.923	2.317
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	14.665	13.661
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(98.007)	(82.404)
Imposte pagate	(61.684)	(60.493)
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	170.505	166.067
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(86.439)	(101.643)
Investimenti in attività immateriali	(99.268)	(114.379)
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	(1.854)	(6.607)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	27.293	4.519
Disinvestimenti in partecipazioni non consolidate	(1.916)	-
(Incremento) / Decremento di altre attività d'investimento	(4.061)	4.730
Disponibilità assorbite dall'attività di investimento (b)	(166.245)	(213.380)
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	250.310	-
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(60.639)	(99.591)
Canoni pagati per locazioni finanziarie	(2.551)	(4.488)
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera e interessenze di minoranza	(116.785)	(117.242)
Variazione azioni proprie in portafoglio	360	(5.217)
Altre variazioni minori	-	(599)
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	70.695	(227.137)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	-	-
Incremento / (Decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	74.955	(274.450)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	415.189	538.226
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	490.144	263.776

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Nove mesi chiusi al 30 settembre 2011						
	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Interessenza di minoranza	Totale
<i>(in migliaia di euro)</i>							
Saldo al 31 dicembre 2010	1.109.074	513.618	(12.407)	117.218	1.727.503	142.720	1.870.223
Utile del periodo				67.653	67.653	16.393	84.046
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 30 settembre 2011:</u>							
fair value derivati variazione del periodo			3.664		3.664	(241)	3.423
fair value derivati variazione del periodo imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		751			751		751
Totale utile complessivo del periodo		751	3.664	67.653	72.068	16.152	88.220
variazione azioni proprie in portafoglio	(3.700)	(901)			(4.601)		(4.601)
componente equity bond convertibile		4.894			4.894		4.894
variazione area consolidamento		26			26	332	358
rimborso capitale sociale società partecipate						(676)	(676)
altri movimenti		103			103	(17)	86
<u>Ripartizione dell'utile 2010:</u>							
- dividendi distribuiti				(99.879)	(99.879)	(18.147)	(118.026)
- destinazione a riserva utili indivisi		(6.839)		6.839			
- destinazione ad altre riserve		24.178		(24.178)			
Saldo al 30 settembre 2011	1.105.374	535.830	(8.743)	67.653	1.700.114	140.364	1.840.478

	Nove mesi chiusi al 30 settembre 2012						
	Capitale sociale	Riserve	Riserve strumenti derivati valutati al fair value	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto	Interessenza di minoranza	Totale
<i>(in migliaia di euro)</i>							
Saldo al 31 dicembre 2011	1.105.340	535.591	(8.606)	104.590	1.736.915	142.431	1.879.346
Utile del periodo				70.169	70.169	9.473	79.642
<u>Altre componenti del risultato complessivo al 30 settembre 2012:</u>							
fair value derivati variazione del periodo			2.359		2.359	(254)	2.105
fair value derivati variazione del periodo imprese valutate con il metodo del patrimonio netto		84			84		84
Totale utile complessivo del periodo		84	2.359	70.169	72.612	9.219	81.831
variazione azioni proprie in portafoglio	(425)	785			360		360
variazione area consolidamento		80			80	703	783
altri movimenti		(3)			(3)		(3)
<u>Ripartizione dell'utile 2011:</u>							
- dividendi distribuiti		(16.925)		(82.397)	(99.322)	(14.642)	(113.964)
- destinazione a riserva utili indivisi		16.773		(16.773)			
- destinazione ad altre riserve		5.420		(5.420)			
Saldo al 30 settembre 2012	1.104.915	541.805	(6.247)	70.169	1.710.642	137.711	1.848.353

B.1.10 Posizione finanziaria netta consolidata

Di seguito si riporta l'analisi dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Hera al 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

(in migliaia di euro)	Al 30	Al 30	Al 31 dicembre		
	settembre	giugno	2011	2010	2009
	2012	2012			
A. Cassa	145	126	118	115	183
B. Assegni e depositi bancari e postali	489.999	506.581	415.071	538.111	350.149
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	490.144	506.707	415.189	538.226	350.332
E. Crediti finanziari correnti	45.139	41.549	42.945	46.084	21.790
F. Debiti bancari correnti	61.213	58.752	78.797	83.946	46.594
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	37.595	36.434	39.150	63.372	65.925
H. Altri debiti finanziari correnti	3.707	3.652	4.202	5.118	7.667
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	102.515	98.838	122.149	152.436	120.186
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(432.768)	(449.418)	(335.985)	(431.874)	(251.936)
K. Debiti bancari non correnti	634.183	635.911	480.687	499.922	510.557
L. Obbligazioni emesse	1.924.297	1.922.782	1.848.110	1.792.132	1.632.376
M. Altri debiti non correnti	3.424	4.152	5.277	10.382	10.879
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	2.561.904	2.562.845	2.334.074	2.302.436	2.153.812
O. Indebitamento finanziario netto (Raccomandazione ESMA 81/2011) (J) + (N)	2.129.136	2.113.427	1.998.089	1.870.562	1.901.876

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Hera determinato conformemente a quanto disciplinato dall'ESMA e l'indebitamento finanziario netto utilizzato dal Gruppo Hera per monitorare la propria posizione finanziaria.

(in migliaia di euro)	Al 30	Al 30	Al 31 dicembre		
	settembre	giugno	2011	2010	2009
	2012	2012			
Indebitamento finanziario netto (Raccomandazione ESMA 81/2011)	2.129.136	2.113.427	1.998.089	1.870.562	1.901.876
Crediti finanziari non correnti	(14.253)	(14.347)	(11.040)	(10.338)	(10.109)
Indebitamento finanziario netto Gruppo Hera	2.114.883	2.099.080	1.987.049	1.860.224	1.891.767

Di seguito sono brevemente commentate le principali voci che compongono l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Hera determinato conformemente a quanto disciplinato dall'ESMA.

Crediti finanziari correnti

Tale voce è riferibile prevalentemente al valore residuo dei finanziamenti erogati a favore delle società partecipate correlate (Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione B., Paragrafo B.1.11.1 del Documento di Offerta).

Indebitamento finanziario corrente

L'indebitamento finanziario corrente è costituito da i) debiti bancari correnti, ii) debiti verso altri finanziatori, principalmente verso Cassa Depositi e Prestiti e società di *leasing* e iii) la parte corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Indebitamento finanziario non corrente

L'indebitamento finanziario non corrente, che rappresenta più del 90% del totale indebitamento finanziario, è costituito da i) la quota non corrente di prestiti obbligazionari e di finanziamenti in relazione ai quali i possessori possono esercitare il rimborso anticipato ("**finanziamenti puttable**") e ii) altri debiti finanziari non correnti.

Nello specifico, in relazione ai finanziamenti *puttable* in essere al 30 settembre 2012 si segnala:

- un *Put Loan* pari a Euro 70.000 migliaia con scadenza 6 dicembre 2020 e prossima data di esercizio dell'opzione *put* prevista per il 6 marzo 2013 (successivamente a tale data, l'opzione *put* potrà essere esercitata ogni 2 anni). L'eventuale esercizio da parte dei possessori di tale opzione *put* non genererebbe effetti significativi sulla situazione finanziaria del Gruppo Hera, in quanto, come descritto in seguito, il Gruppo Hera ha disponibilità liquide e linee di credito sufficienti a coprire gli impegni finanziari attesi per i prossimi due anni. La probabilità di richiesta di rimborso alla pari dipende dal livello dei tassi *swap*, quali tassi di riferimento per nuovi contratti di finanziamento della medesima durata. Con riferimento alla mera convenienza economica dell'operazione, solo qualora i tassi *swap* di mercato risultino superiori al tasso base di continuazione fissato per tutta la durata del contratto, il detentore dell'opzione *put* avrà interesse ad esercitare l'opzione e a chiedere quindi il rimborso del

finanziamento. I detentori dell'opzione *put* potrebbero avere interessi non strettamente connessi alla mera convenienza economica dell'operazione e, pertanto, potrebbero decidere di esercitare tale opzione anche qualora i tassi di mercato risultino inferiori al predetto tasso base. Alla Data del Documento di Offerta, il livello dei tassi *swap* di riferimento risulta inferiore rispetto al tasso base di continuazione fissato, pertanto, il *management* di Hera ritiene plausibile che, alla suddetta data del 6 marzo 2013, tale opzione non venga esercitata;

- un *Put Bond* pari a Euro 250.000 migliaia con scadenza al 2031 e prossima data di esercizio dell'opzione *put* prevista al 10 ottobre 2014, mentre successivamente a tale data, l'opzione *put* potrà essere esercitata il 10 ottobre 2016 e successivamente ogni 5 anni ("**€250,000,000 Partly Paid Puttable Callable Resettable Notes due 2031**"). Il presente *Put Bond* è stato rifinanziato nel mese di gennaio 2013, come più avanti descritto;
- un *Put Bond* pari a Euro 200.000 migliaia con scadenza al 2034 e prossima data di esercizio dell'opzione l'8 agosto 2014, mentre successivamente a tale data, l'opzione *put* potrà essere esercitata ogni due anni ("**€200,000,000 Structured Notes due 2034**"). Il presente *Put Bond* è stato rifinanziato nel mese di gennaio 2013, come di seguito descritto.

In data 23 gennaio 2013, il Gruppo Hera ha disposto in merito all'emissione di un prestito obbligazionario a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* in essere, per un ammontare complessivo pari a Euro 700 milioni in linea capitale. Detto prestito, il cui regolamento è avvenuto in data 29 gennaio 2013, ha scadenza a gennaio 2028, una cedola pari al 5,20%, è quotato presso il mercato regolamentato gestito dalla borsa lussemburghese ed è stato collocato esclusivamente presso investitori istituzionali. Tale emissione si inquadra nella strategia finanziaria volta ad ottimizzare la gestione della struttura finanziaria nel medio/lungo termine del Gruppo Hera, anche attraverso il rifinanziamento dell'indebitamento già in essere. Nello specifico, come più avanti descritto, è stato sostituito un debito strutturato, e quindi esposto a una significativa volatilità con conseguenti maggiori rischi per il Gruppo Hera, con un debito finanziario *plain vanilla* quotato. I proventi netti derivanti da tale prestito obbligazionario sono stati utilizzati per rifinanziare, con contestuale annullamento (rimborso anticipato), l'indebitamento derivante dal **€250,000,000 Partly Paid Puttable Callable Resettable Notes due 2031**, per circa Euro 362 milioni, e dal **€200,000,000 Structured Notes due 2034**, per circa Euro 298 milioni. Nello specifico, conformemente alle relative condizioni contrattuali, il valore di annullamento dei *Put Bond* in oggetto è stato determinato come sommatoria dei flussi di cassa futuri calcolati al tasso fisso definito contrattualmente e maggiorati i) degli interessi maturati alla data del 29 gennaio 2013 (data di annullamento dei *Put Bond*) e ii) del valore della componente opzionale determinato alla data di chiusura dei *Put Bond*. Il calcolo del valore di annullamento dei *Put Bond* è stato determinato dalle banche detentrici degli stessi e verificato dall'ufficio Finanza di Hera.

In relazione ai prestiti obbligazionari in essere al 30 settembre 2012 si segnala:

- il *Bond* convertibile quotato alla Borsa Valori Lussemburghese di importo nominale pari a Euro 140.000 migliaia, emesso nel 2010 e con scadenza 1 ottobre 2013;
- un *Bond* quotato alla Borsa Valori Lussemburghese di importo nominale pari a Euro 500.000 migliaia, emesso nel 2006 e con scadenza 15 febbraio 2016;
- un *Bond* quotato alla Borsa Valori Lussemburghese di importo nominale pari a Euro 500.000 migliaia, emesso nel 2009 e con scadenza 3 dicembre 2019;
- un *Bond* quotato all'*EuroTLX Markets* di importo nominale pari a Euro 100.000 migliaia, emesso nel 2007 e con scadenza 17 novembre 2020;
- il *Bond* emesso il 14 maggio 2012, di importo nominale pari a Euro 102.500 migliaia;
- il *Bond* coperto da un *cross currency swap*, di importo nominale pari a Yen 20 miliardi emesso nel 2009 e con scadenza 5 agosto 2024.

Al 30 settembre 2012 e alla Data del Documento di Offerta una quota significativa dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Hera è rappresentata da contratti di finanziamento che prevedono, tra l'altro, clausole di *pari passu*, *negative pledge* e *change of control*. Relativamente alle clausole di rimborso anticipato obbligatorio non sono previsti *covenants* finanziari sul debito dell'Offerente, fatta eccezione del limite del *corporate rating*, da parte anche di una sola agenzia di *rating*, che non deve essere al di sotto del livello di

"investment grade" (BBB-). A tale proposito si segnala che il *rating* a lungo termine assegnato a Hera è BBB+ con *outlook* stabile, confermato dalla revisione periodica effettuata da Standard & Poor's in data 28 settembre 2012, e Baa1 con *outlook* negativo, confermato dalla revisione periodica effettuata da Moody's Investors Service in data 26 novembre 2012.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Hera ha a disposizione (i) Euro 424 milioni di liquidità, (ii) Euro 420 milioni di linee di credito *committed* non utilizzate e (iii) oltre Euro 1.300 milioni di linee di credito *uncommitted*; tali disponibilità liquide e di finanziamento sono sufficienti a coprire gli impegni finanziari attesi per i prossimi due anni.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Hera presenta garanzie reali destinate a fornire idonea copertura per alcuni finanziamenti bancari. In particolare si segnalano:

- ipoteche e privilegi speciali su terreni, impianti e macchinari iscritti dal Gruppo Hera a favore del *pool* di banche che ha sottoscritto un finanziamento di importo nominale pari a Euro 150.000 migliaia erogato a Fea S.r.l.;
- ipoteche a garanzia del mutuo erogato alla società Nuova Geovis S.p.A.;
- ipoteche sui fabbricati di Pesaro e Urbino del Gruppo Marche Multiservizi, a favore di un istituto bancario che ha erogato un finanziamento di importo nominale pari a Euro 17.681 migliaia.

B.1.11 Operazioni con parti correlate

B.1.11.1 Operazioni con parti correlate con riferimento al Gruppo Hera

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2012 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 l'Offerente ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, individuate sulla base dei criteri identificati dallo IAS 24.

Il Gruppo Hera ha intrattenuto rapporti con le seguenti parti correlate:

- società di cui il Gruppo Hera possedeva una quota di controllo ma che non venivano consolidate all'interno del Gruppo per non significatività ("**Controllate non consolidate**");
- società collegate al Gruppo Hera o società verso le quali il Gruppo Hera possedeva un controllo congiunto ("**Collegate e a controllo congiunto**");
- società che possedevano un'influenza notevole sul Gruppo Hera, comuni azionisti del Gruppo ("**Correlate a influenza notevole**");
- altre società partecipate dal Gruppo Hera, società patrimoniali (cosiddette società degli *asset*) che risultano proprietarie dei beni strumentali alla gestione dei servizi, consulenti, amministratori e dirigenti strategici del Gruppo Hera ("**Altre parti correlate**").

Si segnala, inoltre, che tra il 30 giugno 2012 e la Data del Documento di Offerta, il Gruppo Hera non ha posto in essere operazioni di maggiore rilevanza non ordinarie con parti correlate.

Per effetto della Fusione, il Gruppo Hera ha acquisito quali parti correlate anche quelle relative al Gruppo AcegasAPS. Si segnala tuttavia che nel corso dei periodi indicati il Gruppo Hera non ha intrattenuto rapporti con tali parti correlate (per l'analisi delle parti correlate del Gruppo AcegasAPS, si veda quanto riportato nella Sezione B., paragrafo B.2.8.5.1 del Documento di Offerta).

Hera ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con parti correlate siano basati e regolati a condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione di Hera in data 21 dicembre 2010 ha approvato una procedura per l'approvazione delle operazioni con parti correlate, secondo quanto previsto dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

Nella seguente tabella, sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate del Gruppo Hera al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

(in migliaia di euro)	Controllate non consolidate	Collegate e a controllo congiunto	Correlate a influenza notevole ⁽¹⁾	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Partecipazioni						
Al 30 giugno 2012	41	102.521	-	32.955	135.517	99,8%
Al 31 dicembre 2011	72	102.389	-	33.080	135.541	99,8%
Al 31 dicembre 2010	100	101.851	-	33.093	135.044	99,8%
Al 31 dicembre 2009	182	86.907	-	30.328	117.417	96,8%
Attività finanziarie non correnti						
Al 30 giugno 2012	-	13.859	-	-	13.859	97,2%
Al 31 dicembre 2011	-	10.619	-	-	10.619	96,2%
Al 31 dicembre 2010	-	10.028	-	-	10.028	91,9%
Al 31 dicembre 2009	-	10.108	-	-	10.108	95,9%
Crediti commerciali						
Al 30 giugno 2012	48	20.456	28.344	14.198	63.046	4,9%
Al 31 dicembre 2011	40	13.729	19.425	14.045	47.239	3,8%
Al 31 dicembre 2010	73	19.840	20.104	13.989	54.006	4,8%
Al 31 dicembre 2009	119	13.002	14.710	11.053	38.884	3,4%
Attività finanziarie correnti						
Al 30 giugno 2012	-	28.141	2.050	204	30.395	73,2%
Al 31 dicembre 2011	-	28.147	-	404	28.551	66,5%
Al 31 dicembre 2010	-	29.313	-	-	29.313	63,6%
Al 31 dicembre 2009	-	13.384	-	-	13.384	61,4%
Altre attività correnti						
Al 30 giugno 2012	-	2.960	1.236	16.258	20.454	8,8%
Al 31 dicembre 2011	-	2.291	979	16.040	19.310	9,1%
Al 31 dicembre 2010	-	209	393	16.887	17.489	9,8%
Al 31 dicembre 2009	-	5	445	17.336	17.786	10,0%
Debiti commerciali						
Al 30 giugno 2012	-	18.246	13.545	27.280	59.071	5,8%
Al 31 dicembre 2011	-	12.601	10.755	36.473	59.829	4,9%
Al 31 dicembre 2010	128	15.010	5.570	23.152	43.860	4,1%
Al 31 dicembre 2009	175	17.010	9.453	22.453	49.091	4,7%
Altre passività correnti						
Al 30 giugno 2012	-	165	3.858	1.146	5.169	1,1%
Al 31 dicembre 2011	-	-	2.381	3.415	5.796	1,7%
Al 31 dicembre 2010	-	98	-	863	961	0,3%
Al 31 dicembre 2009	-	96	20	100	216	0,1%

(1) A partire dal 1° gennaio 2011 sono state considerate quali parti correlate anche i Comuni di Cesena, Ferrara, Forlì, Imola, Ravenna e Rimini. Nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria consolidata non sono evidenziate le relative posizioni al 31 dicembre 2010. Si ritiene che tali valori possano essere ragionevolmente in linea con i medesimi alla data del 31 dicembre 2011 e del 30 giugno 2012, i cui valori sono riportati nella tabella.

Nella seguente tabella, sono dettagliati i saldi economici con parti correlate per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 e 2011 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

(in migliaia di euro)	Controllate non consolidate	Collegate e a controllo congiunto	Correlate a influenza notevole ⁽¹⁾	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2012	-	15.948	60.608	5.675	82.231	3,6%
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2011	-	13.713	43.509	2.440	59.662	3,0%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	-	27.616	111.483	5.969	145.068	3,5%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	7	31.909	84.399	6.987	123.302	3,4%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	20	22.964	87.716	9.449	120.149	2,9%
Altri ricavi operativi						
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2012	-	112	86	112	310	0,3%
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2011	3	93	79	25	200	0,2%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	-	92	1.862	227	2.181	1,0%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	10	94	58	294	456	0,2%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	82	569	236	152	1.039	0,4%
Consumi di materie prime e materiali di consumo						
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2012	-	(31.828)	(233)	(18.143)	(50.204)	3,6%
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2011	-	(23.849)	-	(16.744)	(40.593)	3,6%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	-	(43.943)	(46)	(38.479)	(82.468)	3,4%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	-	(37.889)	198	(34.676)	(72.367)	3,4%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	-	(36.889)	-	(33.392)	(70.281)	2,5%
Costi per servizi						

Soggetti partecipanti all'Operazione

Per il semestre chiuso al 30 giugno 2012	(6)	(4.391)	(7.295)	(21.767)	(33.459)	7,8%
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2011	(10)	(4.707)	(2.603)	(20.298)	(27.618)	6,5%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	(3)	(7.748)	(13.181)	(40.251)	(61.183)	7,0%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	(559)	(8.662)	(7.915)	(38.664)	(55.800)	6,9%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	(959)	(9.123)	(10.733)	(42.746)	(63.561)	8,3%
Altre (spese)/proventi operativi						
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2012	-	(19)	(1.361)	(543)	(1.923)	9,9%
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2011	-	(45)	(1.360)	(553)	(1.958)	11,2%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	-	(4)	(1.062)	(783)	(1.849)	4,6%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	-	6	(1.431)	(1.644)	(3.069)	7,9%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	(54)	(3)	(1.046)	(975)	(2.078)	5,5%
Quota di utili di imprese collegate						
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2012	-	2.897	-	-	2.897	100,0%
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2011	-	4.723	-	-	4.723	100,0%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	-	6.260	-	-	6.260	100,0%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	-	5.868	-	-	5.868	100,0%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	-	431	-	-	431	11,0%
Proventi finanziari						
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2012	-	700	36	89	825	1,8%
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2011	-	615	-	89	704	2,1%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	-	1.367	-	179	1.546	1,7%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	-	781	-	107	888	1,0%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	71	453	-	5.087	5.611	24,4%
Oneri finanziari						
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2012	-	-	(1)	(61)	(62)	0,1%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	-	-	-	(7)	(7)	0,0%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	-	-	-	(1)	(1)	0,0%

(1) A partire dal 1° gennaio 2011 sono state considerate quali parti correlate anche i Comuni di Cesena, Ferrara, Forlì, Imola, Ravenna e Rimini. Nello schema di conto economico consolidato non sono evidenziate le relative posizioni per il semestre chiuso al 30 giugno 2011 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009. Si ritiene che tali valori possano essere ragionevolmente in linea con i medesimi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e al semestre chiuso al 30 giugno 2012, i cui valori sono riportati nella tabella.

Le caratteristiche dei rapporti patrimoniali ed economici che il Gruppo Hera ha in essere nei confronti delle parti correlate nei periodi indicati sono state descritte nell'ambito del Documento Informativo, al paragrafo 4.1.3.1, "Rapporti con parti correlate con riferimento al Gruppo Hera" che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

B.1.11.2 Operazioni dell'Offerente con le società da essa controllate

Nella successiva tabella si riportano i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 delle operazioni tra l'Offerente e le società dalla stessa controllate nei periodi indicati.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Controllate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Partecipazioni			
Al 31 dicembre 2011	429.068	524.335	81,8%
Al 31 dicembre 2010	429.836	525.144	81,9%
Al 31 dicembre 2009	523.470	618.652	84,6%
Attività finanziarie non correnti			
Al 31 dicembre 2011	229.390	240.050	95,6%
Al 31 dicembre 2010	182.436	192.592	94,7%
Al 31 dicembre 2009	2.859	13.393	21,3%
Crediti commerciali			
Al 31 dicembre 2011	214.329	624.149	34,3%
Al 31 dicembre 2010	324.006	697.924	46,4%
Al 31 dicembre 2009	305.809	710.794	43,0%
Attività finanziarie correnti			
Al 31 dicembre 2011	24.301	52.178	46,6%
Al 31 dicembre 2010	21.532	46.262	46,5%
Al 31 dicembre 2009	123.416	136.809	90,2%
Altre attività correnti			
Al 31 dicembre 2011	403	111.212	0,4%
Al 31 dicembre 2010	15.302	138.479	11,1%
Al 31 dicembre 2009	11.524	112.035	10,3%

Banche e finanziamenti - scadenti entro l'esercizio successivo

Al 31 dicembre 2011	78.164	150.822	51,8%
Al 31 dicembre 2010	247.961	319.337	77,6%
Al 31 dicembre 2009	70.145	105.285	66,6%

Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2011	140.490	496.381	28,3%
Al 31 dicembre 2010	169.985	473.944	35,9%
Al 31 dicembre 2009	283.367	579.238	48,9%

Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2011	30	174.176	0,0%
Al 31 dicembre 2010	30	161.081	0,0%
Al 31 dicembre 2009	-	134.909	0,0%

Nella successiva tabella si riportano i saldi economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 delle operazioni tra l'Offerente e le società dalla stessa controllate nei periodi indicati.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Controllate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi			
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	312.291	1.335.481	23,4%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	321.303	1.285.752	25,0%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	332.604	1.313.802	25,3%
Altri ricavi operativi			
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	11.006	191.735	5,7%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	14.005	196.383	7,1%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	14.732	79.344	18,6%
Consumi di materie prime e materiali di consumo			
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	(89.724)	(229.806)	39,0%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	(79.464)	(192.674)	41,2%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	(104.054)	(193.283)	53,8%
Costi per servizi			
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	(309.701)	(726.487)	42,6%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	(319.573)	(747.468)	42,8%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	(274.516)	(627.859)	43,7%
Costi del personale			
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	(74)	(241.947)	0,0%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	(57)	(236.416)	0,0%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	(193)	(244.488)	0,1%
Altre spese operative			
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	(802)	(22.663)	3,5%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	(752)	(21.742)	3,5%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	(5.826)	(27.703)	21,0%
Quota di utili di imprese collegate			
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	58.162	57.466	101,2%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	78.755	78.464	100,4%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	31.421	37.013	84,9%
Proventi finanziari			
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	7.866	95.510	8,2%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	1.014	87.489	1,2%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	112	13.285	0,8%
Oneri finanziari			
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	(3.433)	(188.715)	1,8%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	(4.588)	(182.469)	2,5%
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	(1.757)	(119.403)	1,5%

Le caratteristiche dei rapporti patrimoniali ed economici che Hera ha in essere nei confronti delle società controllate nei periodi indicati sono state descritte nell'ambito del Documento Informativo, al paragrafo 4.1.3.2, "Rapporti dell'Emittente con le società da essa controllate" che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

B.1.12 Immobili, impianti e macchinari

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alla voce della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata "Immobilizzazioni materiali" del Gruppo Hera al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre		
	2012	2011	2010	2009 ⁽¹⁾
Terreni e fabbricati	398.736	398.860	368.693	315.050

Impianti e macchinari generici e specifici	1.222.849	1.227.184	1.145.330	974.679
Altri beni mobili	106.078	109.971	114.631	116.749
Immobilizzazioni in corso e acconti	167.028	148.461	211.578	358.747
Totale immobilizzazioni materiali	1.894.691	1.884.476	1.840.232	1.765.225

(1) Le informazioni relative al 31 dicembre 2009 sono state estratte dal Bilancio Consolidato 2010 Hera. Tali informazioni sono state rideterminate rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio Consolidato 2009 Hera, a seguito i) dell'applicazione dell'IFRIC 12, ii) di una diversa classificazione adottata nel Bilancio Consolidato 2010 Hera delle voci "Immobilizzazioni materiali" e "Lavori in corso su ordinazione".

Per una descrizione delle caratteristiche delle principali tipologie di immobilizzazioni materiali del Gruppo Hera si rinvia a quanto riportato nel Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato Hera e nei Bilanci Consolidati 2011, 2010 e 2009 Hera, inclusi mediante riferimento nel Documento di Offerta ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

Per quanto concerne i gravami pendenti su tali immobilizzazioni materiali e le potenziali problematiche ambientali che potrebbero influire sull'utilizzo delle stesse, si rinvia a quanto riportato rispettivamente nei Paragrafi B.1.10 e A.3.7 del Documento di Offerta.

B.1.13 Ricerca, sviluppo, brevetti e licenze

Le attività di ricerca svolte dall'Offerente, riguardano principalmente lo sviluppo tecnologico delle fonti rinnovabili, lo sviluppo di tecnologie di monitoraggio e controllo ambientale, l'efficienza energetica, l'ottimizzazione della gestione delle reti e dei servizi ambientali. Particolare attenzione nel corso del 2011 è stata data alla ricerca applicata sui sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili mediante l'avvio dei lavori di realizzazione di Hlab, il laboratorio per l'energia dell'Offerente Gruppo Hera. Per una descrizione analitica dei principali progetti di ricerca in corso si rinvia alle pagine 94 e 95 della Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato di Hera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Hera svolge la propria attività prevalentemente nell'ambito di settori regolati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale dei servizi pubblici. Lo svolgimento delle attività regolate da parte del Gruppo Hera dipende dal rilascio di concessioni e/o autorizzazioni da parte delle competenti autorità locali. Le concessioni e le convenzioni di regolazione di cui dispone il Gruppo Hera alla Data del Documento di Offerta hanno una durata residua variabile a seconda delle differenti aree di *business*: si prevede una scadenza residua media di 9 anni per le convenzioni del servizio idrico, di 12 anni per il servizio di teleriscaldamento, di 18 anni per il servizio di distribuzione di energia elettrica, di 6 anni per il servizio di illuminazione pubblica, mentre per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati delle 7 convenzioni in capo al Gruppo Hera, 5 sono scadute mentre due scadranno nel 2016 e nel 2017. In relazione alle convenzioni scadute si precisa che le stesse vincolano il Gruppo Hera a proseguire la gestione del servizio sino all'eventuale subentro del nuovo gestore. I nuovi affidamenti saranno assegnati mediante gara ad evidenza pubblica dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - ATERSIR, istituita dalla Regione Emilia Romagna con LR 23/2011, successivamente alla cessazione delle cd. ATO (L. 199/2009 confermata con DL 216/2011). Per il servizio distribuzione del gas naturale considerando le cd scadenze *ope legis*, conseguenti alle evoluzioni normative susseguites al Decreto Letta (D.Lgs. n. 164/2000) e il recente quadro regolatorio costituito dai cd. Decreti Gas (Decreti Ministeriali del 19 gennaio 2011, del 21 aprile 2011, del 18 ottobre 2011 e n. 266 del 12 novembre 2011, oltre che dal D.Lgs. n. 93 del 1 giugno 2011) a partire dal 2013 si svolgeranno le gare ad evidenza pubblica per i diversi ambiti territoriali individuati dalla predetta normativa. Si segnala che, alla Data del Documento di Offerta, le concessioni e le convenzioni di regolazione di cui dispone il Gruppo Hera, per il tramite delle società del Gruppo AcegasAPS, hanno una durata variabile a seconda delle differenti aree di *business*: è prevista una durata residua delle concessioni relative al servizio idrico integrato in media pari a 15 anni, per la distribuzione elettrica pari a 18 anni e superiore a 15 anni per il settore rifiuti, mentre, per quanto riguarda la distribuzione di gas naturale si veda quanto precedentemente illustrato in merito alle gare di ambito.

B.1.14 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla Data del Documento di Offerta risultano pendenti e minacciati alcuni procedimenti giudiziari di varia natura che coinvolgono le società del Gruppo Hera, il cui *petitum* complessivo relativo ai procedimenti con l'INPS e con il personale nonché ai contenziosi in generale, è pari a circa Euro 41 milioni.

A fronte di tali procedimenti, il Gruppo Hera ha accantonato un fondo rischi destinato alle eventuali passività derivanti dai contenziosi che, al 30 settembre 2012 ammontava a circa Euro 29 milioni (di cui circa Euro 17,9 milioni riferibili al Gruppo Hera ante Fusione e circa Euro 11,7 milioni al Gruppo AcegasAPS).

Contenziosi con l'INPS e con il personale. Hera ed alcune società del Gruppo Hera sono parte di alcuni procedimenti con il personale e contro l'INPS relativi (i) all'accertamento dell'insussistenza dell'obbligo di versamento all'INPS dei contributi per Cassa Integrazione Guadagni (CIG), Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), mobilità, disoccupazione involontaria, trattamento economico di malattia, per la mancata contribuzione integrale relativa agli assegni per nucleo familiare (CUAF) e maternità, questi ultimi per il solo personale dipendente, il cui rapporto di lavoro è disciplinato da CCNL del settore elettrico, impiegato nel territorio di Modena. Si segnala che, in caso di esito negativo dei suddetti procedimenti, il Gruppo Hera dovrà corrispondere all'INPS quanto richiesto, pari complessivamente a circa Euro 17 milioni oltre interessi di mora e sanzioni accessorie. Si segnala che con riferimento alle vertenze relative a AcegasAPS, quest'ultima ha avviato contatti con la Direzione regionale del Veneto dell'INPS e del Ministero competente per raggiungere un accordo transattivo che preveda almeno il riconoscimento del cd. "criterio Enel S.p.A." (vale a dire il pagamento dei contributi maturati successivamente al maggio 2005) e la rinuncia dell'INPS a pretendere oneri accessori, interessi e sanzioni, a fronte dell'abbandono del contenzioso pendente in primo grado ed in appello. La Direzione regionale si è quindi resa disponibile a sottoporre tale ipotesi transattiva alla Direzione centrale e alla Direzione regionale del Friuli Venezia Giulia. Conseguentemente AcegasAPS ha deciso di regolarizzare, sia pur con riserva di ripetizione, la posizione contributiva pregressa effettuando il versamento, con utilizzo del fondo creato nei precedenti esercizi delle cartelle già notificate e di versare i contributi futuri secondo le modalità ed alle scadenze previste ex lege, con conseguente carico contributivo ai dipendenti per la quota, sempre prevista ex lege, pari allo 0,30 %. La richiesta totale dell'INPS è pari ad Euro 7,1 milioni.

Contenziosi legali. Il Gruppo Hera è parte di alcuni procedimenti relativi a richieste di risarcimento danni a vario titolo, richieste di riconoscimento di prestazioni eseguite nell'ambito di contratti di appalto ed infine richieste di riconoscimento del valore attuale dei beni utilizzati per finalità di pubblico interesse. Il fondo rischi indicato in precedenza, è volto a coprire anche eventuali sanzioni che AcegasAPS potrebbe essere tenuta a pagare a seguito della eventuale mancata sostituzione delle condotte gas in ghisa grigia, ai sensi della Delibera AEEG n. 168/2004, nella zona di Trieste. Il *petitum* complessivo al 31 dicembre 2011 è pari a circa Euro 17 milioni.

Informativa sulle verifiche fiscali

- In data 29 settembre 2011 iniziava presso Hera una verifica fiscale ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Bologna. Le operazioni ispettive, terminate nel marzo del 2012, hanno preso in esame, ai fini Ires ed Irap, i periodi di imposta dal 2006 al 2010, con particolare riferimento ai rapporti economico-finanziari intrattenuti da Hera con le AATO dei servizi pubblici. Ad esito di tale verifica: (i) in data 24 ottobre 2011 veniva redatto e rilasciato a Hera il p.v.c. per il solo periodo di imposta 2006, limitatamente al presunto non corretto trattamento fiscale delle spese di funzionamento delle AATO per complessivi Euro 2.581 migliaia. Hera ha presentato osservazioni difensive, a seguito delle quali l'Ufficio non ha dato seguito alla proposta di accertamento formalizzata nel menzionato p.v.c.; (ii) in data 26 marzo 2012 veniva redatto un p.v.c. per i periodi di imposta dal 2006 al 2011, con particolare riferimento al trattamento Iva dei canoni relativi alla concessione in uso delle reti e degli impianti ed i rimborsi delle rate di mutuo agli enti locali, nonché i canoni di affitto dei rami d'azienda o delle concessioni di beni afferenti la gestione del servizio idrico integrato e la gestione del servizio rifiuti urbani addebitati ad Hera dalle società titolari degli *assets*. Secondo quanto affermato nel p.v.c., i suddetti canoni afferenti l'utilizzo delle infrastrutture sarebbero da considerarsi rilevanti ai fini Iva, con applicazione dell'aliquota ordinaria *pro-tempore* vigente del 20%. L'importo indicato nel p.v.c. è pari a circa Euro 4,1 milioni. Hera ha presentato osservazioni difensive in data 31 maggio 2012 e, alla Data del Documento di Offerta non è stato notificato alcun avviso di accertamento.
- In data 7 marzo 2012 iniziava presso Herambiente S.p.A. una verifica fiscale ai fini delle Imposte sui Redditi, dell'Iva e dell'Irap condotta dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale dell'Emilia Romagna - Ufficio Grandi Contribuenti. La verifica ha riguardato il periodo d'imposta 2009 e, in particolare: (i) la spettanza dell'agevolazione Irap di cui ai numeri 2), 3) e 4) del comma 1, lettera a) dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 446/1997, c.d. "cuneo fiscale"; (ii) le modalità di ammortamento dei terreni ai fini Irap ex articolo 36, comma 7, del D.L. n. 223/2006; (iii) l'indebita detrazione dell'Iva erroneamente addebitata da taluni

fornitori sulle prestazioni di smaltimento dei rifiuti con aliquota del 20% e non del 10%. In data 22 maggio 2012 veniva consegnato il p.v.c. a Herambiente S.p.A. per un importo di circa Euro 859 mila. Herambiente S.p.A. ha presentato osservazioni difensive contestandone integralmente il contenuto.

- In data 12 giugno 2012 iniziava presso Hera Trading S.r.l. una verifica fiscale ai fini delle Imposte sui Redditi, dell'Iva e dell'Irap condotta dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale dell'Emilia Romagna - Ufficio Grandi Contribuenti. La verifica ha riguardato il periodo d'imposta 2009 e, in particolare: (i) l'applicazione dell'aliquota Irap maggiorata prevista per l'attività di produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e calore di cui all'articolo 1 della Legge Regionale Emilia Romagna n. 19/2006, in merito alla quale è stata anche ricevuta, in data 10 ottobre 2012, una comunicazione di irregolarità all'esito di un controllo automatizzato ex articolo 36-bis del D.P.R. 600/73, avverso la quale si sta valutando l'opportunità di proporre ricorso; (ii) l'omessa contabilizzazione di una sopravvenienza attiva relativa alla presunta sopravvenuta insussistenza di debiti per fatture da ricevere contabilizzati in esercizi precedenti, ai sensi dell'articolo 88, comma 1, del T.U.I.R., ai fini Ires ed Irap; (iii) le modalità di applicazione dell'Iva ai contratti derivati su *commodities* ed indici ad essi collegati ed il relativo impatto sul pro-rata di detraibilità dell'Iva. In data 12 luglio 2012 veniva consegnato il p.v.c. a Hera Trading S.r.l., che ha presentato le osservazioni difensive in data 11 settembre 2012 contestandone integralmente il contenuto. Inoltre, Hera Trading S.r.l. ha ricevuto in data 3 febbraio 2012 una cartella di pagamento relativa al periodo di imposta 2008, all'esito di un controllo automatizzato ex articolo 36-bis del D.P.R. 600/73 e con riferimento all'applicazione dell'aliquota Irap maggiorata prevista per l'attività di produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e calore di cui all'articolo 1 della Legge Regionale Emilia Romagna n. 19/2006. Hera Trading S.r.l. ha proposto ricorso in data 29 marzo 2012. L'importo complessivo dei p.v.c. nei confronti di Hera Trading S.r.l. è pari circa Euro 10 milioni.
- Nel gennaio del 2005 la Direzione regionale delle entrate del Friuli Venezia Giulia ha effettuato una verifica fiscale sull'operazione di scissione di APS S.p.A. in ACEGAS S.p.A. e in Finanziaria APS S.p.A.. A seguito della verifica era stato emesso un processo verbale di constatazione dal quale emergeva una materia del contendere di circa Euro 21 milioni, prevalentemente riferibili al rilievo circa la riqualificazione giuridica dell'operazione di scissione posta in essere come negozio misto di scissione e cessione di azienda. Alla luce delle argomentazioni difensive prodotte, l'Agenzia delle Entrate non ha ritenuto di procedere ulteriormente con il rilievo concernente l'omesso versamento dell'imposta di registro sulla presunta cessione di azienda (rilievo che, tra imposta e sanzioni, ammontava a circa Euro 18 milioni), emettendo un avviso di accertamento, notificato il 26 ottobre 2006, con una materia del contendere di circa Euro 2,5 milioni. AcegasAPS ha presentato ricorso contro tale avviso con esito positivo sia in primo che in secondo grado, nonché restituzione delle somme pagate a titolo provvisorio (circa Euro 0,5 milioni). L'Agenzia delle Entrate può ancora ricorrere in Cassazione.

Si evidenzia che in data 13 dicembre 2012, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato all'Emittente e alle società controllate Herambiente e Akron un provvedimento di avvio di un'attività istruttoria al fine di verificare se le stesse abbiano posto in essere un abuso di posizione dominante nei mercati collegati all'attività di raccolta differenziata dei rifiuti cartacei, in quanto sarebbero stati posti in essere comportamenti in grado di alterare la concorrenza attraverso il meccanismo di conferimento dei rifiuti cellulosici derivanti dalla raccolta di rifiuti solidi urbani in maniera diretta e senza confronto competitivo, da Hera a Herambiente e da quest'ultima ad Akron. Alla Data del Documento di Offerta non sono stati notificati ulteriori provvedimenti da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Eventuali provvedimenti rilevanti verranno resi noti al mercato ai sensi di legge.

B.1.15 Investimenti effettuati e futuri

La seguente tabella riporta il totale degli investimenti per tipologia effettuati dal Gruppo Hera nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2012 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

(in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2012	2011	2010	2009 ⁽¹⁾
Terreni e fabbricati	3.637	8.316	7.137	15.812
Impianti e macchinari generici e specifici	7.124	17.148	23.951	340.050
Altri beni mobili	8.376	9.243	11.006	19.788

Immobilizzazioni in corso e acconti	40.872	38.241	38.565	117.010
Investimenti in immobilizzazioni materiali	60.009	72.948	80.659	492.660
Diritti brevetto industriale e opere ingegno	908	247	440	3.593
Concessioni licenze marchi e simili	397	1	2	1.027
Servizi pubblici in concessione	8.598	68.996	69.883	-
Attività immateriali in corso ed acconti servizi pubblici in concessione	46.700	63.904	54.777	-
Attività immateriali in corso e acconti	5.632	15.869	13.492	20.537
Altre	1.213	322	80	9.051
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	63.448	149.339	138.674	34.208
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide acquisite	2.166	6.604	6.086	36.071
Totale investimenti	125.623	228.891	225.419	562.939

(1) Si segnalano, come indicato in precedenza, gli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12 a partire dal Bilancio Consolidato 2010 Hera. Nello specifico tale interpretazione si applica agli accordi per servizi in concessione da pubblico a privato se sono rispettate le seguenti condizioni: i) il concedente controlla, o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo, ii) il concedente controlla, tramite la proprietà, o attraverso altre modalità, qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo. Se sono rispettate tali condizioni il concessionario non deve contabilizzare le infrastrutture come immobili, impianti e macchinari di proprietà ma come attività immateriali, nel caso i rapporti concessori sottostanti non garantiscano l'esistenza di un diritto incondizionato a favore del concessionario a ricevere contanti. Pertanto, il Gruppo Hera, ricadendo in questa fattispecie, a partire dal Bilancio Consolidato 2010 Hera, ha provveduto a riclassificare dalla voce "Impianti e macchinari generici e specifici" alla voce "Servizi pubblici in concessione" e "Attività immateriali in corso ed acconti - servizi pubblici in concessione" il valore delle infrastrutture interessate; di conseguenza gli investimenti relativi a tali infrastrutture sono stati riclassificati nella voce "Servizi pubblici in concessione" e "Attività immateriali in corso ed acconti - servizi pubblici in concessione".

La descrizione dei principali investimenti suddivisi per tipologia effettuati dal Gruppo Hera nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 è riportata nell'ambito del Documento Informativo, al paragrafo 4.1.4.1, "Investimenti effettuati e futuri" che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

Nel periodo intercorrente fra il 30 giugno 2012 e la Data del Documento di Offerta il Gruppo Hera ha concluso il processo di acquisizione da Veolia Servizi Ambientali di Energonut S.p.A., che dispone di un impianto di recupero energetico a Pozzilli (IS), destinato alla produzione di energia elettrica da combustione di combustibile da rifiuti, prodotto da impianti di trattamento rifiuti urbani. In relazione a tale operazione, finalizzata il 5 novembre 2012, il Gruppo Hera ha effettuato un esborso di cassa pari a Euro 49 milioni; tale esborso è stato finanziato attraverso mezzi propri. Inoltre, nel suddetto periodo sono stati effettuati investimenti nelle attività operative del Gruppo Hera, in linea con quanto riportato nel Piano Industriale, per circa Euro 145 milioni.

Alla Data del Documento di Offerta, il Consiglio di Amministrazione di Hera non ha assunto alcun impegno significativo e definitivo per la realizzazione di eventuali investimenti futuri.

B.1.16 Informazioni finanziarie pro-forma

Il presente paragrafo include i prospetti delle situazioni patrimoniali - finanziarie consolidate pro-forma al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 e dei conti economici consolidati pro-forma e dei rendiconti finanziari consolidati pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2012 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 del Gruppo Hera. Tali prospetti sono stati estratti dal documento "Situazioni Patrimoniali - Finanziarie Consolidate Pro-forma al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011, Conti Economici Consolidati Pro-forma e Rendiconti Finanziari Consolidati Pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2012 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 del Gruppo Hera", predisposto per rappresentare i principali effetti dell'acquisizione del controllo in AcegasAps Holding (di seguito l' "Operazione") sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Hera, ai fini dell'inclusione dello stesso nel Documento Informativo.

I Prospetti Consolidati Pro-forma e le relative relazioni emesse senza rilievi dalla Società di Revisione in data 4 dicembre 2012 a seguito dell'esame condotto sugli stessi con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati, sono riportati nel Documento Informativo, al paragrafo 5.1, "Premessa", che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2012

	Gruppo Hera	Gruppo AcegasAps Holding Pro-forma	Rettifiche Pro-forma			Gruppo Hera Pro-forma
			Contabilizzazione dell'Operazione	Rapporti infragruppo	Costi dell'Operazione	
<i>(in migliaia di euro)</i>						
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Immobilizzazioni materiali	1.894.691	216.826	-	-	-	2.111.517
Investimenti immobiliari	-	3.161	-	-	-	3.161
Attività Immateriali	1.813.690	627.515	-	-	-	2.441.205
Avviamento	377.903	14.072	(14.072)	-	-	377.903
Differenza temporanea patrimonio netto pro-forma dell'Operazione	-	-	4.078	-	-	4.078
Partecipazioni	135.814	11.882	-	-	-	147.696
Attività finanziarie	14.259	25.865	-	-	-	40.124
Attività fiscali differite	112.615	20.594	-	-	1.183	134.392
Strumenti finanziari – derivati	112.995	-	-	-	-	112.995
Altre attività non correnti	-	2.169	-	-	-	2.169
Totale attività non correnti	4.461.967	922.084	(9.994)	-	1.183	5.375.240
Attività correnti						
Rimanenze	64.703	11.839	-	-	-	76.542
Crediti commerciali	1.281.446	222.619	-	(18)	-	1.504.047
Lavori in corso su ordinazione	23.599	350	-	-	-	23.949
Attività finanziarie	41.549	13.580	-	-	-	55.129
Strumenti finanziari – derivati	43.051	-	-	-	-	43.051
Attività per imposte correnti	6.297	69	-	-	-	6.366
Altre attività correnti	233.122	37.137	-	-	-	270.259
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	506.707	31.304	(8.983)	-	(3.700)	525.328
Totale attività correnti	2.200.474	316.898	(8.983)	(18)	(3.700)	2.504.671
TOTALE ATTIVITA'	6.662.441	1.238.982	(18.977)	(18)	(2.517)	7.879.911
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'						
Capitale sociale e riserve						
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo						
	1.713.376	225.718	118.130	-	(2.517)	2.054.707
Interessenze di minoranza	134.692	137.146	(137.107)	-	-	134.731
Totale patrimonio netto	1.848.068	362.864	(18.977)	-	(2.517)	2.189.438
Passività non correnti						
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo						
	2.660.211	246.796	-	-	-	2.907.007
Trattamento fine rapporto ed altri benefici						
	91.211	23.570	-	-	-	114.781
Fondi per rischi ed oneri						
	235.861	21.636	-	-	-	257.497
Passività fiscali differite						
	75.382	2.005	-	-	-	77.387
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo						
	4.152	-	-	-	-	4.152
Strumenti finanziari – derivati						
	25.499	-	-	-	-	25.499
Altre passività non correnti						
	-	40.682	-	-	-	40.682
Totale passività non correnti	3.092.316	334.689	-	-	-	3.427.005
Passività correnti						
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo						
	95.705	285.861	-	-	-	381.566
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo						
	3.133	8	-	-	-	3.141
Debiti commerciali						
	1.011.164	163.656	-	(18)	-	1.174.802
Passività per imposte correnti						
	106.553	9.202	-	-	-	115.755
Altre passività correnti						
	469.377	82.681	-	-	-	552.058
Strumenti finanziari – derivati						
	36.125	21	-	-	-	36.146
Totale passività correnti	1.722.057	541.429	-	(18)	-	2.263.468
TOTALE PASSIVITA'	4.814.373	876.118	-	(18)	-	5.690.473
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.662.441	1.238.982	(18.977)	(18)	(2.517)	7.879.911

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2011

	Gruppo Hera	Gruppo AcegasAps Holding Pro-forma	Rettifiche Pro-forma			Gruppo Hera Pro-forma
			Contabilizzazioni e dell'Operazione	Rapporti infragruppo	Costi dell'Operazione	
<i>(in migliaia di euro)</i>						
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Immobilizzazioni materiali	1.884.476	218.645	-	-	-	2.103.121
Investimenti immobiliari	-	3.214	-	-	-	3.214
Attività Immateriali	1.802.521	619.860	-	-	-	2.422.381
Avviamento	377.760	14.072	(14.072)	-	-	377.760
Differenza temporanea patrimonio netto pro-forma dell'Operazione	-	-	10.008	-	-	10.008
Partecipazioni	135.865	13.327	-	-	-	149.192
Attività finanziarie	11.039	26.521	-	-	-	37.560
Attività fiscali differite	105.503	20.005	-	-	1.183	126.691
Strumenti finanziari – derivati	80.548	-	-	-	-	80.548
Altre attività non correnti	-	2.143	-	-	-	2.143
Totale attività non correnti	4.397.712	917.787	(4.064)	-	1.183	5.312.618
Attività correnti						
Rimanenze	72.761	11.037	-	-	-	83.798
Crediti commerciali	1.250.360	226.149	-	(53)	-	1.476.456
Lavori in corso su ordinazione	22.390	100	-	-	-	22.490
Attività finanziarie	42.945	18.184	-	-	-	61.129
Strumenti finanziari – derivati	40.642	-	-	-	-	40.642
Attività per imposte correnti	6.164	-	-	-	-	6.164
Altre attività correnti	211.833	31.053	-	-	-	242.886
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	415.189	42.206	(8.983)	-	(3.700)	444.712
Totale attività correnti	2.062.284	328.729	(8.983)	(53)	(3.700)	2.378.277
Attività non correnti destinate alla vendita	10.606	-	-	-	-	10.606
TOTALE ATTIVITA'	6.470.602	1.246.516	(13.047)	(53)	(2.517)	7.701.501
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'						
Capitale sociale e riserve						
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.736.915	219.282	124.566	-	(2.517)	2.078.246
Interessenze di minoranza	142.431	137.652	(137.613)	-	-	142.470
Totale patrimonio netto	1.879.346	356.934	(13.047)	-	(2.517)	2.220.716
Passività non correnti						
Differenza temporanea patrimonio netto pro-forma dell'Operazione	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti – scadenti oltre l'esercizio successivo	2.405.262	275.202	-	-	-	2.680.464
Trattamento fine rapporto ed altri benefici	91.595	24.234	-	-	-	115.829
Fondi per rischi ed oneri	227.055	14.623	-	-	-	241.678
Passività fiscali differite	76.057	1.817	-	-	-	77.874
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti oltre l'esercizio successivo	5.277	-	-	-	-	5.277
Strumenti finanziari – derivati	17.657	-	-	-	-	17.657
Altre passività non correnti	-	40.812	-	-	-	40.812
Totale passività non correnti	2.822.903	356.688	-	-	-	3.179.591
Passività correnti						
Banche e finanziamenti – scadenti entro l'esercizio successivo	118.467	271.546	-	-	-	390.013
Debiti per locazioni finanziarie – scadenti entro l'esercizio successivo	3.683	8	-	-	-	3.691
Debiti commerciali	1.229.242	195.293	-	(53)	-	1.424.482
Passività per imposte correnti	36.998	1.644	-	-	-	38.642
Altre passività correnti	332.253	64.351	-	-	-	396.604
Strumenti finanziari – derivati	47.710	52	-	-	-	47.762
Totale passività correnti	1.768.353	532.894	-	(53)	-	2.301.194
TOTALE PASSIVITA'	4.591.256	889.582	-	(53)	-	5.480.785
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.470.602	1.246.516	(13.047)	(53)	(2.517)	7.701.501

Conto economico consolidato pro-forma relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2012

	Gruppo Hera	Gruppo AcegasAps Holding Pro-forma	Rettifiche Pro-forma			Gruppo Hera Pro-forma
			Allocazione quota di risultato del Gruppo AcegasAps Holding di pertinenza di terzi	Rapporti infragruppo	Altre rettifiche	
<i>(in migliaia di euro)</i>						
Ricavi	2.298.917	300.351	-	(51)	-	2.599.217
Altri ricavi operativi	91.070	18.469	-	-	-	109.539
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(1.399.806)	(126.721)	-	-	-	(1.526.527)
Costi per servizi	(427.503)	(80.767)	-	51	-	(508.219)
Costi del personale	(192.797)	(48.735)	-	-	-	(241.532)
Ammortamenti e accantonamenti	(151.550)	(31.804)	-	-	-	(183.354)
Altre spese operative	(19.337)	(2.837)	-	-	-	(22.174)
Costi capitalizzati	13.057	274	-	-	-	13.331
Utile operativo	212.051	28.230	-	-	-	240.281
Quota di utili di imprese collegate	2.897	10	-	-	-	2.907
Proventi finanziari	45.600	1.901	-	-	(185)	47.316
Oneri finanziari	(110.268)	(10.689)	-	-	-	(120.957)
Totale gestione finanziaria	(61.771)	(8.778)	-	-	(185)	(70.734)
Utile prima delle imposte	150.280	19.452	-	-	(185)	169.547
Imposte del periodo	(66.833)	(9.542)	-	-	51	(76.324)
Utile netto del periodo	83.447	9.910	-	-	(134)	93.223
Attribuibile:						
Azionisti della controllante	76.943	6.160	3.780	-	(134)	86.749
Azionisti di minoranza	6.504	3.750	(3.780)	-	-	6.474

Conto economico consolidato pro-forma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

	Gruppo Hera	Gruppo AcegasAps Holding Pro-forma	Rettifiche Pro-forma			Gruppo Hera Pro-forma
			Allocazione quota di risultato del Gruppo AcegasAps Holding di pertinenza di terzi	Rapporti infragruppo	Altre rettifiche	
<i>(in migliaia di euro)</i>						
Ricavi	4.105.680	542.797	-	(151)	-	4.648.326
Altri ricavi operativi	210.189	43.160	-	-	-	253.349
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(2.440.086)	(208.701)	-	-	-	(2.648.787)
Costi per servizi	(870.486)	(160.620)	-	151	-	(1.030.955)
Costi del personale	(369.996)	(91.838)	-	-	-	(461.834)
Ammortamenti e accantonamenti	(310.325)	(68.755)	-	-	-	(379.080)
Altre spese operative	(39.830)	(5.714)	-	-	-	(45.544)
Costi capitalizzati	49.324	1.925	-	-	-	51.249
Utile operativo	334.470	52.254	-	-	-	386.724
Quota di utili di imprese collegate	6.260	32	-	-	-	6.292
Proventi finanziari	92.483	1.952	-	-	(301)	94.134
Oneri finanziari	(211.987)	(16.368)	-	-	-	(228.355)
Totale gestione finanziaria	(113.244)	(14.384)	-	-	(301)	(127.929)
Utile prima delle imposte	221.226	37.870	-	-	(301)	258.795
Imposte dell'esercizio	(94.471)	(18.908)	-	-	83	(113.296)
Utile netto dell'esercizio	126.755	18.962	-	-	(218)	145.499
Attribuibile:						
Azionisti della controllante	104.590	11.752	7.249	-	(218)	123.373
Azionisti di minoranza	22.165	7.210	(7.249)	-	-	22.126

Rendiconto finanziario consolidato pro-forma relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2012

	Gruppo Hera	Gruppo AcegasAps Holding Pro-forma	Rettifiche Pro-forma Altre rettifiche finanziarie	Gruppo Hera Pro-forma
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Risultato ante imposte	150.280	19.452	(185)	169.547
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:			-	
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	65.754	10.276	-	76.030
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	50.164	17.287	-	67.451
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(2.897)	(10)	-	(2.907)
Accantonamenti ai fondi	36.471	4.326	-	40.797
Oneri finanziari	64.668	8.856	185	73.709
Plusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su commodity)	(40.029)	(909)	-	(40.938)
Variazione fondi rischi e oneri	(9.970)	(807)	-	(10.777)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(3.318)	(1.173)	-	(4.491)
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	311.123	57.298	-	368.421
Decremento/ (Incremento) di rimanenze	6.869	(1.052)	-	5.817
(Incremento) / Decremento di crediti commerciali	(53.283)	1.415	-	(51.868)
Decremento di debiti commerciali	(232.223)	(31.632)	-	(263.855)
Incremento / Decremento delle altre attività/passività correnti	139.648	17.782	-	157.430
Variazione capitale circolante	(138.989)	(13.487)	-	(152.476)
Dividendi incassati	2.420	639	-	3.059
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	9.180	1.258	(185)	10.253
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(75.202)	(9.674)	-	(84.876)
Imposte pagate	(6.101)	(6.005)	51	(12.055)
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	102.431	30.029	(134)	132.326
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(59.634)	(2.366)	-	(62.000)
Investimenti in attività immateriali	(63.440)	(25.068)	-	(88.508)
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	(2.166)	-	-	(2.166)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	27.086	55	-	27.141
Disinvestimenti in partecipazioni non consolidate	(1.916)	1.455	-	(461)
(Incremento) / Decremento di altre attività d'investimento	(1.631)	132	-	(1.499)
Disponibilità assorbite dall'attività di investimento (b)	(101.701)	(25.792)	-	(127.493)
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	241.810	1.500	-	243.310
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(34.570)	(12.690)	-	(47.260)
Canoni pagati per locazioni finanziarie	(1.815)	-	-	(1.815)
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera e interessenze di minoranza	(111.399)	(3.660)	-	(115.059)
Variazione azioni proprie in portafoglio	(3.237)	(248)	-	(3.485)
Altre variazioni minori	(1)	-	-	(1)
Disponibilità generate / (assorbite) dall'attività di finanziamento (c)	90.788	(15.098)	-	75.690
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	-	17	-	17
Incremento / (Decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	91.518	(10.844)	(134)	80.540
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	415.189	42.206	(12.683)	444.712
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	506.707	31.362	(12.817)	525.252
Variazioni di cassa pro-forma non riflesse nella situazione patrimoniale - finanziaria consolidata pro-forma	-	(58)	134	76
Disponibilità liquide di fine periodo come risultanti dalla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata pro-forma	506.707	31.304	(12.683)	525.328

Rendiconto finanziario consolidato pro-forma relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

	Gruppo Hera	Gruppo AcegasAps Holding Pro-forma	Rettifiche Pro-forma Altre rettifiche finanziarie	Gruppo Hera Pro-forma
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Risultato ante imposte	221.226	37.870	(301)	258.795
Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:				
Ammortamenti e perdite di valore di immobilizzazioni materiali	126.914	19.567	-	146.481
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali	106.852	39.979	-	146.831
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(6.260)	(32)	-	(6.292)
Accantonamenti ai fondi	77.539	9.291	-	86.830
Oneri finanziari	119.312	14.416	301	134.029
Plusvalenze e altri elementi non monetari (inclusa valutazione derivati su <i>commodity</i>)	(6.751)	(4.674)	-	(11.425)
Variazione fondi rischi e oneri	(25.008)	(4.049)	-	(29.057)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(6.857)	(2.423)	-	(9.280)
Totale cash flow prima delle variazioni del capitale circolante netto	606.967	109.945	-	716.792
Incremento di rimanenze	(24.043)	(17)	-	(24.060)
Incremento di crediti commerciali	(151.803)	(11.913)	-	(163.716)
Incremento di debiti commerciali	161.691	65.370	-	227.061
Incremento / Decremento delle altre attività/passività correnti	(14.069)	10.638	-	(3.431)
Variazione capitale circolante	(28.224)	64.078	-	35.854
Dividendi incassati	2.418	232	-	2.650
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	30.815	1.403	(301)	31.917
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(121.246)	(12.464)	-	(133.710)
Imposte pagate	(125.596)	(22.818)	83	(148.331)
Disponibilità generate dall'attività operativa (a)	365.134	140.376	(218)	505.292
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(155.400)	(33.017)	-	(188.417)
Investimenti in attività immateriali	(174.041)	(77.618)	-	(251.659)
Investimenti in imprese e rami aziendali al netto delle disponibilità liquide	(6.604)	(23.670)	-	(30.274)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	5.987	338	-	6.325
Disinvestimenti in partecipazioni non consolidate	5	1.991	-	1.996
Decremento/ (Incremento) di altre attività d'investimento	2.848	(43.193)	-	(40.345)
Disponibilità assorbite dall'attività di investimento (b)	(327.205)	(175.169)	-	(502.374)
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	50.000	20.442	-	70.442
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari	(82.229)	44.301	-	(37.928)
Canoni pagati per locazioni finanziarie	(5.674)	-	-	(5.674)
Dividendi distribuiti ad azionisti Hera e interessenze di minoranza	(117.242)	(8.692)	-	(125.934)
Variazione azioni proprie in portafoglio	(5.253)	-	-	(5.253)
Altre variazioni minori	(568)	(1.352)	-	(1.920)
Disponibilità (assorbite) generate dall'attività di finanziamento (c)	(160.966)	54.699	-	(106.267)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide (d)	-	(4)	-	(4)
(Decremento)/ Incremento disponibilità liquide (a+b+c+d)	(123.037)	19.902	(218)	(103.353)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	538.226	22.261	(12.683)	547.804
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	415.189	42.163	(12.901)	444.451
Variazioni di cassa pro-forma non riflesse nella situazione patrimoniale - finanziaria consolidata pro-forma	-	43	218	261
Disponibilità liquide di fine periodo come risultanti dalla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata pro-forma	415.189	42.206	(12.683)	444.712

Per una descrizione della metodologia seguita per la predisposizione delle informazioni pro-forma nonché dei limiti connessi a tali informazioni si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nei Prospetti Consolidati Pro-forma contenuti nel paragrafo 5.1 del Documento Informativo.

Si segnala che l'acquisizione del controllo di AcegasAps Holding da parte di Hera è avvenuta in data 1° gennaio 2013, a seguito del deposito presso i registri delle imprese di Padova e Bologna dell'atto di Fusione e che alla Data del Documento di Offerta non sono intervenute nuove informazioni che avrebbero potuto avere un effetto significativo sui Prospetti Consolidati Pro-forma.

B.1.17 Dichiarazione relativa al circolante

Alla Data del Documento di Offerta, il Gruppo Hera dispone di un capitale circolante sufficiente per fare fronte alle proprie esigenze per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Offerta, laddove per capitale circolante, ai sensi della "Raccomandazioni ESMA 2011/81", si intende il mezzo mediante il quale il Gruppo Hera ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza.

Il capitale circolante netto del Gruppo Hera, inteso come differenza di tutte le attività e passività a breve termine, incluse quelle finanziarie e le disponibilità liquide, è stimato essere positivo per circa Euro 113,7 milioni alla Data del Documento di Offerta.

La gestione operativa del Gruppo Hera si stima possa generare flussi di cassa positivi per circa Euro 447,3 milioni nei dodici mesi successivi alla Data del Documento di Offerta. Tale surplus della gestione operativa potrà essere utilizzato per finanziare gli investimenti programmati, stimati in circa Euro 361,7 milioni per il periodo in questione. Con riferimento agli investimenti attesi per i dodici mesi successivi alla Data del Documento di Offerta, si segnala che gli stessi sono stati approvati dagli organi sociali dell'Offerente a seguito dell'approvazione del Piano Industriale; tuttavia, alla Data del Documento di Offerta non è stato ancora assunto alcun impegno formale con terzi che possa comportare un esborso di cassa in futuro, né esiste alcun obbligo a dare seguito a tutti gli investimenti previsti nel suddetto Piano Industriale.

B.1.18 Fondi propri e indebitamento

La seguente tabella riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento del Gruppo Hera, del Gruppo AcegasAPS e il valore aggregato al 31 dicembre 2012, derivante da elaborazioni del *management* del Gruppo Hera e del Gruppo AcegasAPS effettuate sulla base delle risultanze della contabilità gestionale, non sottoposte all'esame della Società di Revisione.

(in migliaia di euro)	Gruppo Hera	Gruppo Acegas APS	Valore aggregato
Indebitamento finanziario corrente			
Garantiti	7.759	3.055	10.814
Non garantiti	307.524	279.295	586.819
Totale Indebitamento finanziario corrente (a)	315.283	282.350	597.633
Indebitamento finanziario non corrente			
Garantiti	50.502	6.030	56.532
Non garantiti	2.333.857	248.222	2.582.079
Totale Indebitamento finanziario non corrente (b)	2.384.359	254.252	2.638.611
Fondi Propri			
Capitale sociale	1.104.915	283.691	1.388.606
Altre riserve ⁽¹⁾	660.080	74.967	735.047
Totale Fondi propri (c)	1.764.995	358.658	2.123.653
Totale Fondi propri e Indebitamento finanziario (a+b+c)	4.464.637	895.260	5.359.897

(1) La voce "Altre riserve" non include l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

La seguente tabella riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Hera, del Gruppo AcegasAPS e il valore aggregato al 31 dicembre 2012, determinato conformemente a quanto disciplinato dall'ESMA e derivante da elaborazioni del *management* del Gruppo Hera e del Gruppo AcegasAPS effettuate sulla base delle risultanze della contabilità gestionale, non sottoposte all'esame della Società di Revisione.

(in migliaia di euro)	Gruppo Hera	Gruppo Acegas APS	Valore aggregato
A. Cassa	131	43	174
B. Assegni e depositi bancari e postali	424.031	26.304	450.335
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	424.162	26.347	450.509
E. Crediti finanziari correnti	47.286	12.627	59.913
F. Debiti bancari correnti	68.695	202.174	270.869
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	225.664	57.377	283.041
H. Altri debiti finanziari correnti	20.924	22.799	43.723
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	315.283	282.350	597.633
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(156.165)	243.376	87.211
K. Debiti bancari non correnti	571.063	245.737	816.800
L. Obbligazioni emesse	1.799.875	-	1.799.875
M. Altri debiti non correnti	13.421	8.515	21.936
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	2.384.359	254.252	2.638.611
O. Indebitamento finanziario netto (Raccomandazione ESMA 81/2011) (J) + (N)	2.228.194	497.628	2.725.822

B.1.19 Andamento recente

L'andamento economico gestionale del Gruppo Hera nel corso dell'esercizio 2012 si mostra complessivamente in linea con gli obiettivi che il Gruppo Hera si è prefissato per l'anno in oggetto. I diversi *business* presidiati hanno reagito in maniera differente al perdurare della forte congiuntura economica negativa, ma la strategia multi *business* applicata dal Gruppo Hera ha permesso una tenuta solida della gestione.

Analizzando le singole aree di *business*, si segnalano:

- per il Settore Gas, maggiori volumi e margini rispetto agli obiettivi prefissati, grazie all'acquisizione di maggiori clienti e ai maggiori consumi registrati nella prima parte dell'anno;

- per il Settore Energia Elettrica, maggiori volumi e clienti acquisiti, nonostante l'andamento altalenante del prezzo delle materie prime influenzato dalla valutazione dei *fair value* sulle operazioni di copertura;
- per il Settore Ambiente, minori volumi e margini legati alla minore produzione industriale e al calo dei consumi di beni durevoli che caratterizzano il paese;
- per i Settori Ciclo Idrico e Altri Servizi un andamento allineato agli obiettivi.

B.1.20 Previsioni o stime di utili

Al fine di identificare e monitorare i propri obiettivi di crescita, il Gruppo Hera definisce annualmente un documento previsionale di cinque anni, contenente il budget e i piani relativi ai quattro anni successivi a quello di budget. Tale documento è creato con una logica integrata e volta a consolidare le previsioni analitiche effettuate con riferimento a ciascuno dei settori di attività nei quali il Gruppo Hera opera. In particolare, la metodologia applicata risulta dettagliabile come segue:

- definizione e implementazione degli indirizzi strategici;
- elaborazioni delle previsioni economico-finanziarie;
- integrazione delle previsioni economico-finanziarie in un unico piano industriale consolidato.

In data 22 ottobre 2012, il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente ha approvato il Piano Industriale, che include, tra l'altro, gli effetti dell'integrazione con il Gruppo AcegasAPS. Il Piano Industriale trova una forte matrice nello sviluppo territoriale e nella sostenibilità ambientale, sociale ed economica. In data 22 ottobre 2012, l'Offerente ha reso noti con comunicato stampa alcuni dati previsionali estratti dal Piano Industriale che, in pari data, è stato presentato alla comunità finanziaria. In particolare il Piano Industriale include, tra l'altro, una previsione dell'utile operativo consolidato e dell'EBITDA consolidato per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2016, pari rispettivamente a circa Euro 543 milioni e circa Euro 990 milioni (i "**Dati Previsionali**").

La metodologia di predisposizione del Piano Industriale, e quindi dei Dati Previsionali, inclusi i limiti connessi a qualunque informazione previsionale, è descritta nell'ambito del Documento Informativo, al paragrafo 6.2, "*Dati previsionali*", che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004. La relazione della Società di Revisione sui Dati Previsionali emessa in data 4 dicembre 2012 è allegata al paragrafo 6.3 del Documento Informativo. Tale relazione della Società di Revisione sull'utile operativo consolidato e sull'EBITDA consolidato relativi all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2016 non evidenzia alcun rilievo. A solo titolo di richiamo di informativa, tale relazione segnala "*... quanto indicato dagli Amministratori nel paragrafo 6.2.4 del Documento Informativo in merito a delle modifiche al sistema tariffario con riferimento alla componente relativa alla materia prima del gas naturale che potrebbero essere introdotte dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ("AEEG") a partire dal 1° aprile 2013. Gli Amministratori hanno inoltre indicato che il Piano Industriale è stato elaborato assumendo una riduzione graduale del prezzo del gas dal 2013 al 2016, al fine di riflettere la possibile rievocazione tariffaria annunciate in precedenza dall'AEEG*".

Si segnala che l'andamento della gestione dal 30 settembre 2012 alla Data del Documento di Offerta, con particolare riferimento all'andamento dei ricavi e dei costi risulta sostanzialmente allineata a quanto riportato nel Piano Industriale e pertanto i dati in esso riflessi risultano validi alla Data del Documento di Offerta.

B.1.21 Contratti importanti

Gli aspetti più rilevanti dei contratti significativi, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività e stipulati dal Gruppo Hera nei due anni precedenti la Data del Documento di Offerta, sono descritti nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 del Gruppo Hera nonché nel bilancio integrato al 31 dicembre 2010, nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011, nel bilancio integrato al 31 dicembre 2011 e nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 del Gruppo AcegasAPS. Per agevolare l'individuazione dell'informativa contenuta nei documenti inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e

dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004, di seguito sono indicate le pagine relative alle principali sezioni dei documenti in oggetto:

	Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 Gruppo Hera	Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 Gruppo Hera
Contratto di acquisto da Sorgea S.r.l. di un'ulteriore quota pari al 30% del capitale di Feronia S.r.l.	18	-
Contratto per la realizzazione dell'impianto WTE di Firenze	18	-
Contratto di acquisto dell'intero capitale sociale delle società Amon S.r.l., Esole S.r.l., Juvi Sviluppo Italia S.r.l. e Ctg Ra S.r.l.	18	-
Contratto di acquisto da Caviro Scarl di un'ulteriore quota pari al 10% del capitale di Enomondo S.r.l.	-	35
Contratto di acquisto da Infracom Italia S.p.A. di una quota del 17,50% del capitale di Acantho S.p.A.	-	35
Contratto di acquisto da Walter Sadori S.r.l. del 50% del capitale di Sadori Gas S.r.l.	-	35
Contratto di acquisto dal Consorzio Cimaf dei rami d'azienda relativi alla distribuzione gas dei Comuni di Fiumalbo, Pievpelago e Riolunato	-	126

	Bilancio integrato al 31 dicembre 2010 Gruppo AcegasAPS	Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 Gruppo AcegasAPS	Bilancio integrato al 31 dicembre 2011 Gruppo AcegasAPS	Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 Gruppo AcegasAPS
Contratto di acquisto da Friulia di un'ulteriore quota pari allo 0,5% del capitale di Elettrogorizia S.p.A.	30		-	
Contratto di acquisto delle attività energetiche di IRIS S.p.A.		8	-	
Contratto di cessione partecipazione SARMATO ENERGIA S.p.A. corrispondente al 25,2%		-	34	
Costituzione "Trieste onoranze e trasporti funebri" attraverso conferimento da parte di AcegasAPS		-	34	
Acquisizione 100% Insigna srl da parte di Sinergie S.p.A.		-	34	
Fusione per incorporazione inversa di EstPiu' S.p.A. in NewCo Energia S.r.l.			34	
Scissione EstPiu' SpA in Est Reti Elettriche Spa e Isontina Reti Gas Spa			34	8
Memorandum of Understanding tra AcegasAPS e Italgas S.p.A. finalizzato alla costituzione di una joint venture per lo sviluppo dell'attività di distribuzione del gas naturale				8

Inoltre, come già indicato nel paragrafo B.1.15, in data 5 novembre 2012, dopo aver ricevuto il nulla osta dell'Autorità Antitrust, il Gruppo Hera ha perfezionato l'acquisto da Veolia Servizi Ambientali, di Energonut S.p.A., società che detiene un impianto di recupero energetico ubicato a Pozzilli (IS) e destinato alla produzione di energia elettrica da combustione di combustibile da rifiuti ("CDR"), prodotto da impianti di trattamento rifiuti urbani. L'operazione, per la quale il Gruppo Hera ha effettuato un esborso di cassa pari a Euro 49 milioni, contribuirà a consolidare la leadership di Herambiente S.p.A. attraverso il rafforzamento della presenza nel centro Italia, caratterizzato da carenza impiantistica nel trattamento e recupero dei rifiuti, con un ricorso allo smaltimento in discarica ancora rilevante. L'impianto, che dispone di una capacità autorizzata di 93.500 ton./annue di CDR e di una potenza di 13 MW, nel 2011 ha prodotto 94,6 GWh di energia elettrica.

In data 11 dicembre 2012, AcegasAPS e Italgas S.p.A. ("Italgas") hanno diffuso al mercato un comunicato stampa con il quale hanno comunicato di aver stipulato, in pari data, a seguito della sottoscrizione del Memorandum of Understanding del 24 aprile 2012 - un accordo quadro per la costituzione di una joint venture finalizzata alla gestione delle attività di distribuzione gas negli ambiti territoriali delle Province di Padova, Trieste, Gorizia e Pordenone. Come emerge dal comunicato stampa, AcegasAPS e Italgas acquisteranno rispettivamente il 20% e il 50% del capitale sociale di Isontina Reti Gas S.p.A. ("Isontina"), società attiva nella distribuzione del gas a Gorizia, della quale AcegasAPS possiede il 30% del capitale sociale, e ne verranno così a detenere ciascuna il 50%. Ai sensi del menzionato accordo è previsto che venga conferito in Isontina: (i) da parte di AcegasAPS tutto il ramo di azienda relativo alla distribuzione del gas in Italia che comprende gli impianti e le concessioni di 13 Comuni in Provincia di Trieste e di Padova, tra cui i due capoluoghi ad un valore convenzionale al 31 dicembre 2011 di circa Euro 82,8 milioni;

(ii) da parte di Italgas, il ramo d'azienda comprendente gli impianti e le concessioni di 42 Comuni in Provincia di Trieste, di Pordenone e di Padova ad un valore convenzionale al 31 dicembre 2011 di circa Euro 80,0 milioni. All'esito di tali conferimenti AcegasAPS e Italgas deterranno rispettivamente il 51% ed il 49% del capitale sociale di Isontina.

B.1.22 Politica dei dividendi

Ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto Sociale gli utili netti, dopo il prelievo del 5% per la riserva legale, sino al limite di cui all'articolo 2430 del codice civile, saranno attribuiti alle azioni, salvo che l'assemblea non ne delibere la destinazione totale o parziale a favore di riserve straordinarie o ne disponga il riporto a nuovo esercizio. L'assemblea può deliberare l'assegnazione straordinaria di utili ai prestatori di lavoro, dipendenti della società da effettuare tramite emissione di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai dipendenti e soggette a regole particolari riguardo alle modalità di trasferimento e ai diritti che attribuiscono. Ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto Sociale i dividendi non ritirati entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della società. Infine, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione di Hera può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme previste dalla legge

Hera, con riguardo ai periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie inserite nel Documento di Offerta, ha distribuito i seguenti dividendi:

- esercizio 2009: Euro 88.934 migliaia, pari a Euro 0,08 per azione;
- esercizio 2010: Euro 99.879 migliaia, pari a Euro 0,09 per azione;
- esercizio 2011: Euro 99.322 migliaia, pari a Euro 0,09 per azione.

B.1.23 Persone che agiscono di concerto

In relazione all'Offerta il Comune di Trieste e il Comune di Padova in quanto parti del Patto AcegasAPS sono persone che agiscono di concerto, ai sensi dell'articolo 101-bis, commi 4, 4-bis e 4-ter, del TUF e dell'articolo 44-*quater* del Regolamento Emittenti, con l'Offerente. Alla Data del Documento di Offerta il Comune di Trieste e il Comune di Padova non detengono alcuna partecipazione diretta nell'Emittente (Per ulteriori informazioni sul Patto AcegasAPS si rinvia al Paragrafo H.1 del Documento di Offerta).

B.2 Informazioni relative all'Emittente

B.2.1 Denominazione, forma giuridica, sede sociale

La denominazione sociale dell'Emittente è "Acegas-APS S.p.A."

AcegasAPS è una società per azioni con sede legale in Trieste, Via del Teatro n. 5, iscritta nel Registro delle Imprese di Trieste al n. 00930530324 e nel Repertorio Economico Amministrativo al n. 111554.

B.2.2 Costituzione e durata

AcegasAPS è stata costituita in data 10 maggio 1997.

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto sociale la durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea Straordinaria.

B.2.3 Legislazione di riferimento e foro competente

AcegasAPS è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legislazione italiana.

Il foro generale competente in caso di controversie è quello della sede legale dell'Offerente, situata a Trieste.

B.2.4 Capitale sociale

Il capitale di AcegasAPS, costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate e assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie ("**Azioni AcegasAPS**"), è pari ad Euro 283.690.762,80 diviso in n. 54.978.830 azioni del valore nominale di Euro 5,16 ciascuna.

Le Azioni AcegasAPS sono state ammesse alle negoziazioni a far data dal 31 gennaio 2001 e quotate sul Mercato Telematico Azionario dal 28 febbraio 2001.

Ai sensi dell'articolo 12 dello statuto sociale, in deroga alle disposizioni dall'articolo 104, commi 1 e 2, del TUF nel caso in cui le Azioni AcegasAPS siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio, non è necessaria l'autorizzazione dell'assemblea degli azionisti per: (i) il compimento di atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta durante il periodo intercorrente fra la comunicazione alla Consob e la chiusura o decadenza dell'offerta; e (ii) l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo citato che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della Società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi della sopraindicata offerta. Lo statuto sociale, inoltre, non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'articolo 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione di AcegasAPS non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

Si segnala inoltre che con delega dell'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione è stato autorizzato:

- (i) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, all'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di n. 5.497.883 Azioni AcegasAPS, tenendo anche conto delle Azioni AcegasAPS che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate da AcegasAPS e comunque nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni: (i) le Azioni AcegasAPS potranno essere acquistate fino alla scadenza del dodicesimo mese a decorrere dalla data della deliberazione; (ii) le operazioni di acquisto potranno essere eseguite da AcegasAPS, in una o più volte e su base rotativa nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, con modalità che consentano la parità di trattamento tra gli azionisti e, comunque, in conformità a quanto previsto dall'articolo 132 del TUF e dall'articolo 144-bis, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento Emittenti e da ogni altra disposizione normativa applicabile; (iii) in particolare, gli acquisti di Azioni AcegasAPS potranno essere effettuati, innanzitutto, sul MTA secondo modalità operative stabilite nella relativa regolamentazione di organizzazione e gestione che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; potranno, inoltre, essere effettuati per il tramite di eventuali offerte pubbliche di acquisto o di scambio; (iv) il prezzo unitario di acquisto delle Azioni AcegasAPS non potrà essere superiore all'importo risultante dalla maggiorazione del 10% del prezzo di riferimento registrato sul MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana nella seduta di negoziazione immediatamente precedente a quella di ciascuna singola operazione di acquisto e non potrà essere inferiore all'importo risultante dalla riduzione del 10% del medesimo prezzo di riferimento; (v) gli atti dispositivi delle Azioni AcegasAPS non potranno essere effettuati a un prezzo inferiore a quello risultante dalla riduzione del 10% del prezzo di riferimento registrato sul MTA nella seduta di negoziazione immediatamente precedente a quella di ciascuna singola operazione di disposizione, fatti salvi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni; (vi) nel rispetto dei limiti sopra indicati, spetterà al Consiglio di Amministrazione definire le ulteriori limitazioni di prezzo necessarie al fine di integrare specifiche prassi di mercato ammesse da Consob.
- (ii) Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del codice civile, al compimento di atti di disposizione, in una o più volte, delle Azioni AcegasAPS acquistate e di volta in volta detenute in portafoglio, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, per il perseguimento delle finalità

di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni: (i) le azioni potranno essere alienate o altrimenti cedute in qualsiasi momento senza limiti temporali; (ii) le operazioni di disposizione delle Azioni AcegasAPS potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte sul mercato, ai blocchi o mediante offerta agli azionisti e ai dipendenti, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino la assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili, ecc.); (iii) gli atti di disposizione delle Azioni AcegasAPS potranno essere effettuati, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, con tutte le modalità ammesse dalla normativa applicabile, tenendo conto delle finalità riportate nella relazione del Consiglio di Amministrazione al paragrafo "Motivazioni della proposta di autorizzazione".

- (iii) alla costituzione e al mantenimento, finché le Azioni AcegasAPS non saranno state trasferite o annullate, di una riserva indisponibile ai sensi dell'articolo 2357-ter, comma 3, del codice civile per un ammontare pari all'importo delle Azioni AcegasAPS medesime che saranno iscritte nell'attivo di bilancio.

A fronte della delega conferita al Consiglio di Amministrazione, alla Data del Documento di Offerta l'Emittente detiene n. 118.883 Azioni Proprie.

B.2.5 Soci rilevanti

Hera detiene n. 34.466.941 Azioni AcegasAPS rappresentanti circa il 62,691% del capitale sociale dell'Emittente.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto Sociale, il capitale sociale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie deve essere posseduto in misura non inferiore al 50% più un'azione da enti pubblici locali e/o da società di cui uno o più enti pubblici locali, altri enti pubblici o autorità pubbliche detengano (complessivamente) anche indirettamente la maggioranza del capitale sociale. È fatto divieto ai soci diversi dagli enti pubblici locali nonché dalle società di cui uno o più enti pubblici locali, altri enti pubblici o autorità pubbliche detengano (complessivamente) anche indirettamente la maggioranza del capitale sociale di esercitare il diritto di voto e i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale relativamente alle azioni della società che eccedono il 5% del capitale sociale.

Il limite massimo di cui sopra si applica, per quanto riguarda le persone fisiche, con riferimento a tutte le Azioni AcegasAPS detenute dal relativo nucleo familiare, comprendente il socio stesso, il coniuge non legalmente separato e i figli minori. Lo stesso limite si applica con riferimento a tutte le Azioni AcegasAPS detenute dal gruppo di appartenenza di ciascun singolo socio, per tale intendendosi il soggetto anche non avente forma societaria che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante, nonché le società collegate alle precedenti e considerando altresì i soggetti, anche non aventi forma societaria, che siano legati alla controllante, alle controllate e/o alle collegate dai rapporti più sotto indicati. Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'articolo 2359, commi 1 e 2, del codice civile. Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'articolo 2359, comma 3, del codice civile. Il predetto limite si applica con riferimento anche a tutte le Azioni AcegasAPS detenute dai soggetti che, direttamente o indirettamente, anche tramite società controllate, fiduciarie o interposta persona, aderiscono, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di partecipazioni, e ciò anche in relazione a società terze, purché, in tale ultimo caso, ricorrano le condizioni statutariamente previste o, comunque, si tratti di accordi o patti, indipendentemente dalla loro validità, contemplati dalla normativa vigente ai fini della determinazione del livello di partecipazione in società quotate non superabile se non con ricorso ad offerte pubbliche di acquisto.

Coloro che hanno acquistato Azioni AcegasAPS in eccedenza rispetto al limite del 5% non potranno esercitare i diritti di voto ed i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, con esclusivo riferimento alle Azioni AcegasAPS eccedenti detto limite.

Qualora il predetto limite massimo venga ad essere superato con riferimento alla partecipazione complessiva detenuta da più soggetti, il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti interessati, si riduce, al fine del rispetto del predetto limite complessivo massimo del 5% in proporzione alla partecipazione da ciascuno detenuta al momento considerato dalla normativa di tempo in tempo vigente come riferimento temporale delle

evidenze sulla base delle quali gli intermediari effettuano la comunicazione con cui viene attestata la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto, salvo preventive indicazioni congiunte degli interessati in merito a diverse ripartizioni e comunque nel rispetto delle evidenze complessive risultanti a favore di ciascuno di essi a tale data.

Le Azioni AcegasAPS per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono computate ai fini della regolare costituzione delle assemblee. I soci che partecipano all'assemblea, anche mediante conferimento di delega di voto, sono tenuti a comunicare a chi la presiede, in apertura dei lavori di ogni assemblea, l'esistenza di rapporti, accordi, patti e comunque situazioni che comportano, a norma dello Statuto Sociale, limitazioni all'esercizio del diritto di voto.

In caso di inosservanza del divieto di esercizio del voto per le Azioni AcegasAPS eccedenti, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'articolo 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al predetto limite massimo.

AcegasAPS è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile da parte di Hera.

La seguente tabella indica i soggetti che, alla Data del Documento di Offerta, secondo le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione, sono possessori di Azioni AcegasAPS con diritto di voto.

Azionista	% del capitale sociale
Hera S.p.A.	62,691%
Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	7,500%
Equiter S.p.A.*	3,431%
STARFUND**	2,365%
Mercato	24,013%

* Dalle informazioni riportate sul sito Consob, Intesa Sanpaolo risulta essere il soggetto dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa.

** Dalle informazioni riportate sul sito Consob, ING INVESTMENT MANAGEMENT BELGIUM SA risulta essere il soggetto dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa nonché azionista diretto quale gestore discrezionale del risparmio.

B.2.6 Organi di amministrazione e controllo

AcegasAPS adotta un sistema di governo societario tradizionale articolato sul Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Tale sistema risulta sostanzialmente adeguato alle raccomandazioni e alle regole del Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal comitato per la *corporate governance* delle società quotate di Borsa Italiana, al quale AcegasAPS aderisce dal 2001.

Per ulteriori informazioni sulla *corporate governance* di AcegasAPS, si rinvia alla "Relazione sulla *corporate governance*" allegata al bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, disponibile sul sito *internet* di AcegasAPS, all'indirizzo www.gruppo.acegas-aps.it.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale, l'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 13 membri. Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Offerta è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2010, ed integrato dall'Assemblea del 26 aprile 2012 mediante la nomina dei Signori Giovanni Borgna e Giorgio Sulligoi precedentemente cooptati in sostituzione dei Consiglieri Manlio Romanelli, dimessosi in data 26 ottobre 2011, e Renzo Codarin dimessosi in data 8 marzo 2012. Si segnala che in data 18 dicembre 2012, a seguito delle dimissioni rassegnate dai Consiglieri Giuseppe Contino e Giorgio Sulligoi, sono stati cooptati i Signori Tomaso Tommasi di Vignano e Maurizio Chiarini.

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica sino all'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2012.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
----------------	--------	-------------------------

Massimo Paniccia	Presidente	Roma, 24 giugno 1947
Cesare Pillon	Vice Presidente e Amministratore Delegato**	Padova, 10 settembre 1953
Tomaso Tommasi di Vignano	Consigliere**	Brescia, 14 luglio 1947
Maurizio Chiarini	Consigliere**	Ferrara, 7 settembre 1950
Giovanni Borgna	Consigliere	Trieste, 14 giugno 1960
Aldo Fontana	Consigliere	Padova, 20 dicembre 1931
Massimo Malaguti	Consigliere*	Bondeno (FE), 24 ottobre 1956
Franco Ferrarese	Consigliere*	Trieste, 18 novembre 1960
Paolo Polidori	Consigliere*	Trieste, 7 novembre 1964
Aldo Minucci	Consigliere	Reggio Calabria, 4 luglio 1946
Fulvio Beltrame	Consigliere*	Venezia, 27 agosto 1945
Enrico Eva	Consigliere*	Trieste, 13 ottobre 1970
Vincenzo Milanese	Consigliere*	Brescia, 25 agosto 1949

* Indipendente non esecutivo

** Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente

Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione di AcegasAPS ha istituito nel proprio ambito, in data 11 maggio 2010, un Comitato per il Controllo Interno con funzioni consultive e propositive tra cui l'assistenza al Consiglio di Amministrazione in merito alla affidabilità del sistema contabile e delle informazioni finanziarie al sistema di controllo interno, ai rapporti con la Società di Revisione ed alla supervisione della funzione di *internal audit*.

Il Comitato è composto da 3 membri del Consiglio di Amministrazione, la maggioranza dei quali indipendenti, nominati da quest'ultimo tra coloro che non siano muniti di deleghe gestionali e dei quali almeno uno possieda un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, così come valutato dal Consiglio di Amministrazione medesimo al momento della nomina. Ai lavori del Comitato partecipa il presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato

Alla Data del Documento di Offerta, il Comitato per il Controllo Interno è composto dagli Amministratori, Fulvio Beltrame, in qualità di presidente, Massimo Malaguti e Paolo Polidori.

Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito nel proprio ambito, in data 11 maggio 2010, un Comitato per la Remunerazione che ha il compito di esprimere pareri e formulare al Consiglio di Amministrazione proposte non vincolanti in merito alla determinazione del trattamento economico spettante a coloro che ricoprono le cariche di Amministratore delegato e di Direttore generale, nonché del Presidente laddove gli siano assegnate deleghe operative. Il Comitato per la Remunerazione, inoltre, valuta periodicamente i criteri adottati per la politica retributiva e premiante del *management* aziendale, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni ricevute e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni e proposte in materia.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Alla Data del Documento di Offerta, il Comitato per la Remunerazione è composto dagli Amministratori, Fulvio Beltrame, in qualità di presidente, Franco Ferrarese e Aldo Minucci.

Comitato Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010 ha deliberato di attribuire al Comitato per il Controllo Interno, composto da amministratori non esecutivi ed indipendenti, le funzioni di Comitato degli Amministratori Indipendenti così come previste e disciplinate dal Regolamento adottato dalla Consob con

delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di Operazioni con Parti Correlate, come successivamente modificato ed interato.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 25 dello statuto sociale, il Collegio Sindacale si compone di 3 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci Supplenti secondo le disposizioni della normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2010 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2012.

Alla Data del Documento di Offerta, il Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Luca Savino	Presidente	Trieste, 18 luglio 1964
Francesco Giordano	Sindaco Effettivo	Roma, 7 dicembre 1944
Michele Nasti	Sindaco Effettivo	Trieste, 28 gennaio 1965
Ruggero Pirolo	Sindaco Supplente	Castelfranco Veneto (TV), 3 febbraio 1949
Franco Degrassi	Sindaco Supplente	Isola d'Istria (Slovenia), 26 settembre 1940

Per tutti i membri del Collegio Sindacale sono stati effettuati i previsti accertamenti della sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza richiesti dalla normativa vigente.

Società di revisione dell'Emittente

La società incaricata della revisione legale dei conti per l'Emittente è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede a Milano, in Via Monte Rosa n. 91.

In data 28 aprile 2011, l'Assemblea dei Soci dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei conti di AcegasAPS per gli esercizi 2011-2019.

La Società di Revisione ha pertanto svolto l'attività di revisione legale in relazione ai bilanci di esercizio e consolidati di AcegasAPS al 31 dicembre 2011, l'attività di revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati al 30 giugno 2012 e 2011, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e di corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso degli stessi esercizi.

La Società di Revisione ha emesso le proprie relazioni senza rilievi, i) sul bilancio consolidato di AcegasAPS al 31 dicembre 2011, a seguito della revisione effettuata ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 e ii) sui bilanci consolidati semestrali abbreviati di AcegasAPS al 30 giugno 2012 e 2011, a seguito della revisione contabile limitata.

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 è stata Deloitte & Touche S.p.A., con sede a Milano, in Tortona n. 25.

Deloitte & Touche S.p.A. ha pertanto svolto l'attività di revisione legale in relazione ai bilanci di esercizio e consolidati di AcegasAPS al 31 dicembre 2010 e 2009, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e di corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso degli stessi esercizi.

Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la propria relazione senza rilievi sui bilanci consolidati di AcegasAPS al 31 dicembre 2010 e 2009.

Azioni AcegasAPS possedute direttamente o indirettamente dai membri del Consigli di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente

La seguente tabella riporta le informazioni relative alle partecipazioni in AcegasAPS possedute direttamente o indirettamente dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale alla Data del Documento di Offerta.

Nome e Cognome	Carica ricoperta in AcegasAPS	N. Azioni AcegasAPS
----------------	-------------------------------	---------------------

Massimo Paniccia	Presidente	27.960
Cesare Pillon	Vice Presidente e Amministratore Delegato	-
Aldo Minucci	Consigliere	-
Tomaso Tommasi di Vignano	Consigliere	-
Giovanni Borgna	Consigliere	-
Aldo Fontana	Consigliere	-
Massimo Malaguti	Consigliere	-
Franco Ferrarese	Consigliere	-
Paolo Polidori	Consigliere	-
Maurizio Chiarini	Consigliere	-
Fulvio Beltrame	Consigliere	-
Enrico Eva	Consigliere	-
Vincenzo Milanese	Consigliere	-
Luca Savino	Presidente	-
Francesco Giordano	Sindaco Effettivo	-
Michele Nasti	Sindaco Effettivo	-
Ruggero Pirolo	Sindaco Supplente	-
Franco Degrassi	Sindaco Supplente	-

Sintetica descrizione dell'eventuale gruppo di appartenenza

A far data del 1° gennaio 2013, AcegasAPS fa parte del Gruppo Hera.

Per una descrizione di maggior dettaglio del Gruppo Hera nonché per la rappresentazione grafica del Gruppo Hera medesimo si rinvia alla Sezione B., Paragrafo B.1.5 del Documento di Offerta.

B.2.7 Attività

AcegasAPS è nata dall'aggregazione di A.C.E.G.A.S. S.p.A. e di APS S.p.A., a seguito dell'atto di scissione, con contestuale incorporazione di A.P.S. S.p.A. in A.C.E.G.A.S. S.p.A., efficace a partire dal 19 dicembre 2003, e costituisce la principale *multi-utility* del Nord-Est Italia.

AcegasAPS opera, con interessi prevalentemente localizzati nelle province di Trieste e Padova, nella gestione e distribuzione delle risorse idriche, dell'energia elettrica e del gas, nella raccolta e nel trattamento/smaltimento dei rifiuti, nella vendita di energia e nei principali servizi municipali: da quelli funerari all'illuminazione pubblica, dalle reti per telecomunicazioni al teleriscaldamento.

In particolare, il Gruppo AcegasAPS è attivo nel settore idrico, nel settore della distribuzione dell'energia elettrica e del gas nonché nella gestione del ciclo di recupero e riciclaggio della materia attraverso la sinergia tra i servizi operativi ambientali e quelli di trattamento rifiuti.

Per ulteriori informazioni sul profilo di AcegasAPS e sulle attività del Gruppo AcegasAPS si rinvia al paragrafo 2.1.2.1 "Descrizione della società oggetto di conferimento" del Documento Informativo, che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

B.2.8 Andamento recente e prospettive dell'Emittente

B.2.8.1 Bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009

Di seguito si riportano la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 e il conto economico consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi a tali date del Gruppo AcegasAPS. Tali dati sono stati estratti dai bilanci consolidati del Gruppo AcegasAPS relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 (rispettivamente "**Bilancio Consolidato 2011 AcegasAPS**", "**Bilancio Consolidato 2010 AcegasAPS**" e "**Bilancio Consolidato 2009 AcegasAPS**"), assoggettati a revisione contabile, quanto al Bilancio Consolidato 2011 AcegasAPS, da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 3 aprile 2012, e quanto al Bilancio Consolidato 2010 e 2009 AcegasAPS, da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso le proprie relazioni senza rilievi rispettivamente in data 1 aprile 2011 e 29 marzo 2010.

I summenzionati bilanci, insieme alle rispettive relazioni sulla gestione sono visionabili presso la sede sociale di AcegasAPS e sul relativo sito internet www.gruppo.acegas-aps.it. Per agevolare l'individuazione dell'informativa riportata in tali documenti, di seguito sono indicate le pagine relative alle principali sezioni dei documenti in oggetto:

	Bilancio Consolidato 2011 AcegasAPS	Bilancio Consolidato 2010 AcegasAPS	Bilancio Consolidato 2009 AcegasAPS
Relazione sulla gestione	51-88	55-106	51-191
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	213	231	195
Conto economico consolidato	212	230	194
Conto economico complessivo consolidato	212	230	194
Rendiconto finanziario consolidato	214	232	196
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	215	233	197
Note esplicative	218-265	236-276	200-232
Relazione della Società di Revisione	268-269	280-281	236-237

Il presente Paragrafo non include i bilanci di esercizio di AcegasAPS, con riferimento a ciascuna delle date sopra indicate, in quanto il contenuto di tali bilanci non evidenzia informazioni aggiuntive rispetto a quelle riportate nei bilanci consolidati.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)	Al 31 dicembre		
	2011	2010	2009 ⁽¹⁾
Attivo			
Attività non correnti			
Attività immateriali	619.860	564.082	533.451
Avviamento	14.072	11.577	11.577
Immobili impianti e macchinari	218.645	183.839	190.405
Investimenti immobiliari	3.214	3.322	3.430
Attività per imposte anticipate	19.948	16.997	14.807
Partecipazioni	13.327	13.468	14.292
Attività finanziarie non correnti	26.521	834	834
Altre attività non correnti	2.143	12.541	3.886
Totale attività non correnti	917.730	806.660	772.682
Attività correnti			
Disponibilità liquide	47.914	27.834	23.318
Rimanenze	11.037	9.775	9.739
Crediti commerciali	226.152	209.843	202.776
Lavori in corso su ordinazione	100	1.100	207
Attività finanziarie correnti	24.193	7.656	11.829
Altre attività correnti	26.354	19.920	26.981
Totale attività correnti	335.750	276.128	274.850
Attività non correnti destinate alla vendita	-	18.783	-
Totale attivo	1.253.480	1.101.571	1.047.532
Passivo			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	368.745	361.499	344.448
Patrimonio netto di terzi	69	517	392
Totale patrimonio netto	368.814	362.016	344.840
Passività non correnti			
Fondi relativi al personale	24.234	26.390	26.969
Fondi per accantonamenti	15.831	16.798	17.067
Finanziamenti m/l termine	265.548	286.012	257.405
Passività finanziarie non correnti	9.706	11.116	12.610
Passività per imposte differite	1.817	1.689	1.469
Altre passività non correnti	40.812	36.300	30.906
Totale passività non correnti	357.948	378.305	346.426
Passività correnti			
Debiti commerciali	195.177	127.095	122.147
Finanziamenti a breve	172.841	139.619	142.704
Quota corrente finanziamenti m/l	60.378	32.875	22.926
Passività finanziarie correnti	31.587	2.592	5.348
Debiti tributari	35.290	32.259	32.113
Altre passività correnti	31.445	26.810	31.028
Totale passività correnti	526.718	361.250	356.266
Totale passivo	1.253.480	1.101.571	1.047.532

(1) Le informazioni relative al 31 dicembre 2009 sono state estratte dal Bilancio Consolidato 2010 AcegasAPS. Tali informazioni sono state rideterminate rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio Consolidato 2009 AcegasAPS, a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12.

Di seguito sono brevemente commentate le variazioni più significative intervenute negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 (rispettivamente "Esercizio 2011", "Esercizio 2010" e "Esercizio 2009") con riferimento alle principali voci relative alla situazione, patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo AcegasAPS.

2011 vs 2010

Il "Totale attività non correnti" del Gruppo AcegasAPS, pari a Euro 917.730 migliaia al 31 dicembre 2011, evidenzia un incremento rispetto al 31 dicembre 2010 pari a Euro 111.070 migliaia (+13,8%), principalmente riconducibile i) agli investimenti effettuati nell'Esercizio 2011 per un importo complessivo pari a Euro 110.490 migliaia, prevalentemente nel settore idrico e nell'attività di termovalorizzazione e ii) a un finanziamento erogato nell'Esercizio 2011 al Comune di Padova in relazione all'attività di costruzione di impianti fotovoltaici.

Il "Totale attività correnti", pari a Euro 335.750 migliaia al 31 dicembre 2011, evidenzia un incremento pari a Euro 59.622 migliaia (+21,6%) rispetto al 31 dicembre 2010; tale incremento è prevalentemente riconducibile i) quanto a Euro 20.080 migliaia (+72,1%), alla voce "Disponibilità liquide", la cui variazione positiva è

sostanzialmente riconducibile a una migliore gestione del capitale circolante e a un rafforzamento della struttura finanziaria per i significativi investimenti pianificati per i successivi periodi, *ii*) quanto a Euro 16.537 migliaia (+216,0%), alla voce "Attività finanziarie correnti" principalmente per effetto dei finanziamenti erogati a favore di alcune società a controllo congiunto e *iii*) quanto a Euro 16.309 migliaia (+7,8%), alla voce "Crediti commerciali" per effetto dell'aumento del volume d'affari.

Il "Totale passività non correnti" del Gruppo AcegasAPS, pari a Euro 357.948 migliaia al 31 dicembre 2011, evidenzia un decremento rispetto al 31 dicembre 2010 pari a Euro 20.357 migliaia (-5,4%), principalmente riconducibile al rimborso delle quote di debito maturate nel periodo, inclusa la riclassifica delle quote di debito tra le "Passività correnti". Nell'Esercizio 2011 si rileva in particolare l'esercizio dell'opzione di proroga in relazione al rimborso del finanziamento in *pool* per un importo nominale pari a Euro 230.000 migliaia sottoscritto nel 2007 e con scadenza iniziale in un'unica soluzione nel 2012. Il rimborso di tale debito è stato prorogato al 2017 sulla base di un piano di ammortamento che prevede il pagamento della prima rata pari a Euro 23.000 migliaia nel mese di novembre 2012.

Il "Totale passività correnti" del Gruppo AcegasAPS, pari a Euro 526.718 migliaia al 31 dicembre 2011, evidenzia un incremento rispetto al 31 dicembre 2010 pari a Euro 165.468 migliaia (+45,8%). Tale incremento è prevalentemente riconducibile *i*) per Euro 68.082 migliaia (+53,6%), alla voce "Debiti commerciali", a seguito di una più efficace gestione dei termini di pagamento con i principali fornitori, *ii*) per Euro 33.222 migliaia (+23,8%), alla voce "Finanziamenti a breve", per effetto principalmente dell'accensione nell'Esercizio 2011 di nuovi finanziamenti a breve per far fronte agli investimenti di periodo, *iii*) per Euro 28.995 migliaia alla voce "Passività finanziarie correnti", principalmente per effetto degli anticipi di ricevuti a seguito della cessione *pro solvendo* di taluni crediti commerciali e *iv*) per Euro 27.503 migliaia (+83,7%), alla voce "Quota corrente finanziamenti m/1", che tiene conto della prima rata del finanziamento in *pool* pari a Euro 23.000 migliaia, da pagare nel mese di novembre 2012.

2010 vs 2009

Il "Totale attività non correnti" del Gruppo AcegasAPS, pari a Euro 806.660 migliaia al 31 dicembre 2010, evidenzia un incremento rispetto al 31 dicembre 2009 pari a Euro 33.978 migliaia (+4,4%), principalmente riconducibile *i*) agli investimenti effettuati nell'Esercizio 2010 per un importo complessivo pari a Euro 95.353 migliaia, per la costruzione della terza linea del termovalorizzatore di Padova e a ulteriori investimenti nel settore idrico e nelle reti di distribuzione.

Il "Totale attività correnti" si mantiene sostanzialmente stabile nel biennio in esame passando da Euro 274.850 migliaia al 31 dicembre 2009 a Euro 276.128 migliaia al 31 dicembre 2010.

Il "Totale passività non correnti" del Gruppo AcegasAPS, pari a Euro 378.305 migliaia al 31 dicembre 2010, evidenzia un incremento rispetto al 31 dicembre 2009 pari a Euro 31.879 migliaia (+9,2%). Si segnala in particolare la sottoscrizione da parte del Gruppo AcegasAPS nel corso dell'anno di quattro nuovi contratti di finanziamento a medio-lungo termine, sottoscritti per far fronte agli investimenti programmati.

Il "Totale passività correnti" si mantiene sostanzialmente stabile nel biennio in esame passando da Euro 356.266 migliaia al 31 dicembre 2009 a Euro 361.250 migliaia al 31 dicembre 2010.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2011	2010	2009
Ricavi di vendita	542.743	462.093	436.841
Altri ricavi e proventi	42.578	44.019	40.124
Totale ricavi netti	585.321	506.112	476.965
Consumi materie e servizi	(369.082)	(303.793)	(291.300)
Altri costi operativi	(5.712)	(5.094)	(5.732)
Costo del lavoro	(91.838)	(88.936)	(84.839)
Margine operativo lordo	118.689	108.289	95.094
Accantonamenti	(2.684)	(4.322)	684
Ammortamenti e svalutazioni	(63.417)	(55.493)	(50.883)
Margine operativo netto	52.588	48.474	44.895
Proventi finanziari	1.689	1.332	2.262
Oneri finanziari	(14.949)	(9.198)	(15.435)
Proventi (oneri) da partecipazioni	316	232	43
Oneri da part. contab con metodo PN	(2.314)	(616)	(734)
Altri proventi	17	167	28
Utile prima delle imposte	37.347	40.391	31.059
Imposte sul reddito	(19.313)	(18.068)	(20.255)
Utile delle attività in continuità	18.034	22.323	10.804
Risultato da attività in dismissione	-	(219)	-
Utile del periodo	18.034	22.104	10.804
Utile del periodo attribuibile a:			
Interessenze di pertinenza di terzi	(39)	59	61
Soci della controllante	18.073	22.045	10.743

Di seguito sono brevemente commentate le variazioni più significative intervenute nel triennio in oggetto con riferimento alle principali voci di conto economico consolidato.

2011 vs 2010

Nell'Esercizio 2011 la voce di conto economico "Totale ricavi netti" del Gruppo AcegasAPS registra un incremento pari a Euro 79.209 migliaia rispetto all'Esercizio 2010 (+15,7%), passando da Euro 506.112 migliaia a Euro 585.321 migliaia. In particolare, nella seguente tabella, si riporta il dettaglio del "Totale ricavi netti" per settori di attività:

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2011	2010
Divisione Energia Elettrica	142.472	108.647
Divisione Gas	137.488	123.386
Ciclo Idrico Integrato	93.577	87.859
Divisione Ambiente	128.983	123.539
Settore Servizi	102.674	92.592
Non allocati	4.970	4.721
Elisioni	(24.843)	(34.632)
Totale ricavi netti	585.321	506.112

L'incremento registrato nel "Totale ricavi netti" (Euro 79.209 migliaia) è riconducibile principalmente:

- per Euro 33.825 migliaia, alla Divisione Energia Elettrica (+31,1%), quasi interamente per effetto del significativo sviluppo delle attività di vendita nel libero mercato, grazie all'acquisizione di nuovi clienti, prevalentemente pubblici;
- per Euro 14.102 migliaia, alla Divisione Gas (+11,4%), principalmente per effetto del consolidamento avvenuto a partire dal mese di giugno 2011 delle attività di vendita e distribuzione di Est Più S.p.A. e Isogas S.r.l. (insieme "EstPiù"), cui fanno capo le attività energetiche dell'ex Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. ("Iris Gorizia") rilevate dal Gruppo AcegasAPS in *joint-venture* con Eni S.p.A.;
- per Euro 10.082 migliaia, al Settore Servizi (+10,9%), principalmente in seguito all'acquisizione di nuovi clienti pubblici;
- per Euro 5.718 migliaia, al Ciclo Idrico Integrato (+6,5%), principalmente per effetto dell'applicazione delle revisioni tariffarie riconosciute nel 2010 nelle aree territoriali di Trieste e Padova;

- per Euro 5.444 migliaia, alla Divisione Ambiente (+4,4%), in particolare grazie all'entrata in funzione nel mese di maggio 2010 della terza linea dell'impianto di Padova.

La voce di conto economico "Consumi materie e servizi" registra un incremento pari a Euro 65.289 migliaia (+21,5%), passando da Euro 303.793 migliaia nell'Esercizio 2010 a Euro 369.082 migliaia nell'Esercizio 2011. In particolare, nella seguente tabella, si riporta il dettaglio delle principali voci di costo inclusi nella voce "Consumi materie e servizi" :

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2011	2010
Acquisto energia elettrica	75.191	62.851
Acquisto gas	100.312	87.076
Gasolio e olio combustibile	3.290	3.400
Costi per vettoramento	35.879	19.920
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	28.371	31.171
Manutenzioni e riparazioni	44.576	29.240
Acquisto di materiali di consumo e manutenzione	29.873	24.918
Cons. professionali, amministratori e sindaci	10.917	10.333
Altri servizi	26.225	21.986
Canoni d'affitto e locazione	3.958	3.662
Canoni e concessioni	3.263	3.391
Spese bancarie, postali e assicurative	7.227	5.845
Totale consumi materie e servizi	369.082	303.793

L'incremento registrato dalla voce di conto economico "Consumi materie e servizi" (Euro 65.289 migliaia) è principalmente riconducibile:

- per Euro 15.959 migliaia (+80,1%), ai costi per vettoramento, strettamente connessi ai maggiori volumi di energia elettrica trasportati;
- per Euro 15.336 migliaia (+52,4%), ai costi di manutenzione e riparazione, generati dal maggior numero di interventi sulle reti e dall'incremento generale dell'attività produttiva;
- per Euro 13.236 migliaia (+15,2%), ai costi di acquisto del gas, a cui hanno contribuito sia i maggiori volumi acquistati per la produzione di energia elettrica, sia l'incremento dei prezzi connessi ai prodotti petroliferi;
- per Euro 12.340 migliaia (+19,6%), ai costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica per effetto dei maggiori volumi e prezzi di acquisto.

La voce di conto economico "Altri costi operativi" registra un incremento pari a Euro 618 migliaia (+12,1%), passando da Euro 5.094 migliaia nell'Esercizio 2010 a Euro 5.712 migliaia nell'Esercizio 2011, principalmente per effetto di *i*) maggiori richieste di rimborso per danni da parte dei cittadini, *ii*) maggiori sanzioni amministrative ricevute e *iii*) maggiori imposte erariali pagate sulla produzione di energia elettrica.

La voce di conto economico "Costo del lavoro" registra un incremento pari a Euro 2.902 migliaia (+3,3%), passando da Euro 88.936 migliaia nell'Esercizio 2010 a Euro 91.838 migliaia nell'Esercizio 2011. Tale incremento è principalmente riconducibile all'aumento del numero medio di dipendenti, per effetto *i*) dell'acquisizione di EstPiù, che ha contribuito a tale incremento per Euro 971 migliaia, e *ii*) dell'incremento dell'attività produttiva che ha richiesto un maggior utilizzo di manodopera.

Per effetto di quanto sopra riportato, la voce di conto economico "Margine operativo lordo" registra un incremento pari a Euro 10.400 migliaia (+9,6%), passando da Euro 108.289 migliaia nell'Esercizio 2010 a Euro 118.689 migliaia nell'Esercizio 2011. In particolare, nella seguente tabella, si riporta il dettaglio del "Margine operativo lordo" per settori di attività:

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2011	2010
Divisione Energia Elettrica	11.154	12.358
Divisione Gas	39.843	33.599
Ciclo Idrico Integrato	41.798	37.546
Divisione Ambiente	36.768	35.342
Settore Servizi	18.249	17.570
Non allocati	(28.622)	(27.854)
Elisioni	(501)	(272)
Totale margine operativo lordo	118.689	108.289

In particolare, nell'Esercizio 2011, si rileva l'andamento positivo delle divisioni Gas, Ciclo Idrico Integrato e Ambiente, che registrano complessivamente un incremento dei margini operativi lordi rispetto all'Esercizio 2010 pari a Euro 11.922 migliaia, riconducibile:

- per Euro 6.244 migliaia (+18,6%) alla Divisione Gas, principalmente per effetto del contributo generato sull'attività di distribuzione dall'acquisizione di EstPiù e dei maggiori margini generati dall'attività di vendita,
- per Euro 4.252 migliaia (+11,3%) al Ciclo Idrico Integrato, principalmente per effetto degli aumenti tariffari commentati in precedenza,
- per Euro 1.426 migliaia (+4,0%) alla Divisione Ambiente, in particolare in seguito a un miglioramento delle tariffe negoziate nell'attività di raccolta e spazzamento e all'avvio della terza linea dell'impianto di Padova.

Contemporaneamente si rileva un andamento non favorevole della Divisione Energia Elettrica, che registra una flessione dei margini operativi lordi pari a Euro 1.204 migliaia (-9,7%), principalmente per effetto del difficile andamento dell'attività di produzione che ha sofferto di prezzi non ancora remunerativi.

Il Settore Servizi registra invece un margine operativo lordo sostanzialmente costante nel biennio in esame, passando da Euro 17.570 migliaia a Euro 18.249 migliaia (+3,9%).

La voce di conto economico "Ammortamenti e svalutazioni" registra un incremento pari a Euro 7.924 migliaia (+14,3%), passando da Euro 55.493 migliaia nell'Esercizio 2010 a Euro 63.417 migliaia nell'Esercizio 2011. Tale incremento è sostanzialmente connesso ai maggiori ammortamenti registrati nell'Esercizio 2011, in seguito al rilevante volume di investimenti realizzati nel corso degli ultimi esercizi.

Per effetto di quanto descritto in precedenza la voce di conto economico "Margine operativo netto" registra un incremento pari a Euro 4.114 migliaia (+8,5%), passando da Euro 48.474 migliaia nell'Esercizio 2010 a Euro 52.588 migliaia nell'Esercizio 2011.

La gestione finanziaria evidenzia un incremento pari a Euro 7.158 migliaia (88,6%), passando da un onere netto pari a Euro 8.083 migliaia nell'Esercizio 2010 a un onere netto pari a Euro 15.241 migliaia nell'Esercizio 2011. Tale risultato è principalmente connesso all'incremento degli oneri finanziari per un importo pari a Euro 5.751 migliaia (+62,5%), strettamente legato a *i*) un maggior ricorso all'indebitamento finanziario a breve avvenuto nell'Esercizio 2011 per far fronte agli investimenti dell'esercizio e *ii*) all'incremento del costo medio di tali finanziamenti.

Per effetto di quanto descritto in precedenza la voce di conto economico "Utile prima delle imposte" registra un decremento pari a Euro 3.044 migliaia (-7,5%), passando da Euro 40.391 migliaia nell'Esercizio 2010 a Euro 37.347 migliaia nell'Esercizio 2011.

L'incidenza delle imposte sul reddito dell'esercizio aumenta di circa sette punti percentuali, passando dal 44,7% al 51,7%, per effetto principalmente *i*) degli effetti connessi all'applicazione per alcune società della cosiddetta *Robin Tax* e *ii*) dell'incremento dell'IRAP applicata alle società concessionarie di reti.

Per effetto di quanto descritto in precedenza la voce di conto economico "Utile del periodo" registra un decremento pari a Euro 4.070 migliaia (-18,4%), passando da Euro 22.104 migliaia nell'Esercizio 2010 a Euro 18.034 migliaia nell'Esercizio 2011.

2010 vs 2009

Nell'Esercizio 2010 la voce di conto economico "Totale ricavi netti" del Gruppo AcegasAPS registra un incremento pari a Euro 29.147 migliaia rispetto all'Esercizio 2009 (+6,1%), passando da Euro 476.965 migliaia a Euro 506.112 migliaia. In particolare, nella seguente tabella, si riporta il dettaglio del "Totale ricavi netti" per settori di attività:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Divisione Energia Elettrica	108.647	103.350
Divisione Gas	123.386	127.789
Ciclo Idrico Integrato	87.859	81.546
Divisione Ambiente	123.539	110.170
Settore Servizi	92.592	79.371
Non allocati	4.721	4.783
Elisioni	(34.632)	(30.044)
Totale ricavi netti	506.112	476.965

L'incremento del "Totale ricavi netti", pari a Euro 29.147 migliaia (+6,1%), è riconducibile principalmente:

- per Euro 13.369 migliaia, alla Divisione Ambiente (+12,1%), principalmente per effetto dei maggiori volumi raccolti e trattati,
- per Euro 13.221 migliaia, al Settore Servizi (+16,7%), principalmente per effetto dell'acquisizione di nuovi clienti.

La voce di conto economico "Consumi materie e servizi" registra un incremento pari a Euro 12.493 migliaia (+4,3%), passando da Euro 291.300 migliaia nell'Esercizio 2009 a Euro 303.793 migliaia nell'Esercizio 2010, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi di acquisto di energia elettrica e dei connessi costi di trasporto e dei costi per manutenzione e riparazione.

La voce di conto economico "Altri costi operativi" registra un decremento pari a Euro 638 migliaia (-11,1%), passando da Euro 5.732 migliaia nell'Esercizio 2009 a Euro 5.094 migliaia nell'Esercizio 2010, principalmente per effetto di minori imposte di registro pagate nel 2010 rispetto all'esercizio precedente.

La voce di conto economico "Costo del lavoro" registra un incremento pari a Euro 4.097 migliaia (+4,8%), passando da Euro 84.839 migliaia nell'Esercizio 2009 a Euro 88.936 migliaia nell'Esercizio 2010. Tale incremento è principalmente riconducibile all'aumento del numero medio di dipendenti, per effetto principalmente dell'incremento dell'attività produttiva che ha richiesto un maggior utilizzo di manodopera.

Per effetto di quanto sopra riportato, la voce di conto economico "Margine operativo lordo" registra un incremento pari a Euro 13.195 migliaia (+13,9%), passando da Euro 95.094 migliaia nell'Esercizio 2009 a Euro 108.289 migliaia nell'Esercizio 2010. In particolare, nella seguente tabella, si riporta il dettaglio del "Margine operativo lordo" per settori di attività:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2010	2009
Divisione Energia Elettrica	12.358	12.878
Divisione Gas	33.599	30.112
Ciclo Idrico Integrato	37.546	31.878
Divisione Ambiente	35.342	32.871
Settore Servizi	17.570	15.390
Non allocati	(27.854)	(28.035)
Elisioni	(272)	-
Totale margine operativo lordo	108.289	95.094

L'incremento del "Margine operativo lordo" Euro 13.195 migliaia (+13,9%) è riconducibile in particolare:

- per Euro 5.668 migliaia (+17,8%) al Ciclo Idrico Integrato, per effetto principalmente dell'incremento della marginalità riscontrata nella produzione relativa all'area di Trieste, grazie a una maggiore efficienza operativa,
- per Euro 3.487 migliaia (+11,6%) alla Divisione Gas, principalmente per effetto degli aumenti tariffari registrati nell'esercizio.

La voce di conto economico "Ammortamenti e svalutazioni" registra un incremento pari a Euro 4.610 migliaia (+9,1%), passando da Euro 50.883 migliaia nell'Esercizio 2009 a Euro 55.493 migliaia nell'Esercizio 2010. Tale incremento è sostanzialmente connesso ai maggiori ammortamenti registrati nell'Esercizio 2010, in seguito al

rilevante volume di investimenti realizzati nel corso degli ultimi esercizi, in particolare nel settore idrico e nelle attività ambientali.

Per effetto di quanto descritto in precedenza la voce di conto economico "Margine operativo netto" registra un incremento pari a Euro 3.579 migliaia (+8,0%), passando da Euro 44.895 migliaia nell'Esercizio 2009 a Euro 48.474 migliaia nell'Esercizio 2010.

La gestione finanziaria evidenzia un decremento pari a Euro 5.753 migliaia (-41,6%), passando da un onere netto pari a Euro 13.836 migliaia nell'Esercizio 2009 a un onere netto pari a Euro 8.083 migliaia nell'Esercizio 2010. Tale risultato è principalmente connesso al decremento degli oneri finanziari per un importo pari a Euro 6.237 migliaia (-40,4%). Nello specifico si segnalano oneri finanziari non ricorrenti pari a Euro 4.063 migliaia contabilizzati nell'Esercizio 2009 per far fronte alla moratoria fiscale di cui al del Decreto Legge n. 10/2007 e al successivo Decreto Legge n.135/2009.

Per effetto di quanto descritto in precedenza la voce di conto economico "Utile prima delle imposte" registra un incremento pari a Euro 9.332 migliaia (+30,0%), passando da Euro 31.059 migliaia nell'Esercizio 2009 a Euro 40.391 migliaia nell'Esercizio 2010.

L'incidenza delle imposte sul reddito dell'esercizio diminuisce di circa venti punti percentuali, passando dal 65,2% al 44,7%. Tale effetto risulta principalmente legato alla sopravvenienza passiva relativa al pagamento delle imposte sul reddito calcolate sugli anni di moratoria fiscale dal 1997 al 1999, versate nel corso dell'Esercizio 2009 da AcegasAPS. Il *tax rate* al netto di queste poste è in linea nei due esercizi in esame.

Per effetto di quanto descritto in precedenza la voce di conto economico "Utile del periodo" registra un incremento pari a Euro 11.300 migliaia (+104,6%), passando da Euro 10.804 migliaia nell'Esercizio 2009 a Euro 22.104 migliaia nell'Esercizio 2010.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2011	2010	2009
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	(111.785)	(119.386)	(33.427)
Utile di Gruppo e di terzi	18.034	22.104	10.804
Ammortamenti e svalutazioni	63.417	55.947	50.883
Accantonamenti	2.684	4.322	(684)
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto	(32)	616	734
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	-	328	-
Variazione del trattamento di fine rapporto	(2.887)	(579)	(531)
Variazione del capitale circolante	51.011	(3.419)	(7.662)
Variazione delle altre attività e passività di esercizio	(2.371)	(19.339)	2.240
Disponibilità generate dalle operazioni del periodo	129.856	59.980	55.784
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(110.490)	(95.353)	(115.333)
Contributi in conto capitale incassati nel periodo	6.034	9.091	2.071
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(998)	(390)	(19.982)
Prezzo di acquisizione <i>business combinations</i>	(22.481)	-	-
Disponibilità assorbite dalle attività di investimento	(127.935)	(86.652)	(133.244)
Accensione finanziamenti a m/l termine	20.442	43.175	7.804
Rimborso finanziamenti a m/l termine	(16.282)	(8.292)	(8.767)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie	(10.745)	4.393	543
Vendita di azioni proprie	(117)	-	-
Distribuzione di dividendi	(9.896)	(4.948)	(8.247)
Disponibilità (assorbite) generate dalle attività di finanziamento	(16.598)	34.328	(8.667)
Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento	1.532	-	184
Differenze di cambio nette da conversione	3	(55)	(16)
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13.142)	7.601	(85.959)
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo	(124.927)	(111.785)	(119.386)

Di seguito sono brevemente commentate le variazioni più significative intervenute nel triennio in oggetto con riferimento ai flussi di cassa del rendiconto finanziario consolidato.

2011 vs 2010

Il Gruppo AcegasAPS ha assorbito cassa per Euro 13.142 migliaia nell'Esercizio 2011 e generato cassa per Euro 7.601 migliaia nell'Esercizio 2010.

Nel dettaglio, l'attività operativa ha generato cassa per Euro 59.980 migliaia nell'Esercizio 2010 ed Euro 129.856 migliaia nell'Esercizio 2011. La variazione è prevalentemente riconducibile alla cassa generata dalla gestione del capitale circolante netto nell'Esercizio 2011.

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 86.652 migliaia nell'Esercizio 2010 ed Euro 127.935 migliaia nell'Esercizio 2011. In particolare nell'Esercizio 2011, il Gruppo AcegasAPS ha sostenuto un esborso di cassa pari a Euro 20.949 migliaia, al netto di una cassa acquisita pari a Euro 1.532 migliaia, in relazione all'acquisizione di EstPiù; inoltre il Gruppo AcegasAPS ha proseguito nel processo di investimento e in particolare nell'attività di *revamping* sull'impianto di Trieste.

L'attività finanziaria ha generato cassa per Euro 34.328 migliaia nell'Esercizio 2010 e assorbito cassa per Euro 16.598 migliaia nell'Esercizio 2011. L'assorbimento di cassa registrato nell'Esercizio 2011 è principalmente legato al i) minor ricorso a finanziamenti bancari a medio/lungo termine e a ii) una significativa distribuzione di dividendi avvenuta nell'Esercizio 2011 per un importo pari a Euro 9.896 migliaia.

2010 vs 2009

Il Gruppo AcegasAPS ha generato cassa per Euro 7.601 migliaia nell'Esercizio 2010 e assorbito cassa per Euro 85.959 migliaia nell'Esercizio 2009.

Nel dettaglio, l'attività operativa ha generato cassa per Euro 59.980 migliaia nell'Esercizio 2010 ed Euro 55.784 migliaia nell'Esercizio 2009.

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 86.652 migliaia nell'Esercizio 2010 ed Euro 133.244 migliaia nell'Esercizio 2009. Tale decremento risulta principalmente connesso i) al completamento della costruzione della terza linea del termovalorizzatore di Padova, divenuta operativa nel maggio 2010 e per la quale il Gruppo AcegasAPS aveva sostenuto investimenti per l'intero Esercizio 2009 e ii) a investimenti in immobilizzazioni finanziarie che erano stati effettuati nell'Esercizio 2009 e che non si sono ripetuti nell'Esercizio 2010.

L'attività di finanziamento ha generato cassa per Euro 34.328 migliaia nell'Esercizio 2010 e ha assorbito cassa per Euro 8.667 migliaia nell'Esercizio 2009. Nello specifico la cassa generata nell'Esercizio 2010 fa prevalentemente riferimento all'accensione di nuovi finanziamenti per un importo pari a Euro 43.175 migliaia; si segnala in particolare il finanziamento erogato al Gruppo AcegasAPS per far fronte agli investimenti relativi alla costruzione della terza linea del termovalorizzatore di Padova (Euro 30.000 migliaia). Nell'Esercizio 2009 l'assorbimento di cassa risulta prevalentemente legato i) al rimborso dei finanziamenti per un importo pari a Euro 8.767 migliaia e ii) alla distribuzione di dividendi pari a Euro 8.247 migliaia. Contemporaneamente si rileva l'accensione di finanziamenti che hanno generato cassa per Euro 7.804 migliaia.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009										
	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di utili	Riserve da cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili (perdite) a nuovo	Utile (Perdita) del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 1 gennaio 2009	283.691		6.643	42.285		16	3.632	13.876	350.143	11.846	361.989
Destinazione dell'utile 2008				4.108			1.521	(5.629)			
Distribuzione dividendi								(8.247)	(8.247)		(8.247)
Aumenti di capitale										100	100
Differenza da conversione bilanci in valuta estera e altre minori						(16)			(16)		(16)
Variazioni nette area consolidamento							(8.175)		(8.175)	(11.615)	(19.790)
Risultato dell'esercizio 2009								10.743	10.743	61	10.804
Saldo al 31 dicembre 2009	283.691		6.643	46.393			(3.022)	10.743	344.448	392	344.840

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ⁽¹⁾										
	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di utili	Riserve da cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili (perdite) a nuovo	Utile (Perdita) del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 1 gennaio 2010	283.691		6.643	46.393			(3.022)	10.743	344.448	392	344.840
Destinazione dell'utile 2009				347			5.448	(5.795)			
Distribuzione dividendi								(4.948)	(4.948)		(4.948)
Variazioni nette area consolidamento e altre						(1)	5		4	71	75
Utile complessivo dell'esercizio 2010							(50)	22.045	21.995	54	22.049
Saldo al 31 dicembre 2010	283.691		6.643	46.740		(1)	2.381	22.045	361.499	517	362.016

(1) Le informazioni relative al 31 dicembre 2010 sono state estratte dal Bilancio Consolidato 2011 AcegasAPS. Tali informazioni sono state rideterminate rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio Consolidato 2010 AcegasAPS, a seguito della classificazione in un'unica voce "Variazioni nette area consolidamento e altre" delle due voci "Differenza da conversione bilanci in valuta estera e altre minori" e "Variazioni nette area consolidamento" e dell'introduzione della voce "Utile complessivo dell'esercizio 2010".

(in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2011										
	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di utili	Riserve da cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili (perdite) a nuovo	Utile (Perdita) del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 1 gennaio 2011	283.691		6.643	46.740		(1)	2.381	22.045	361.499	517	362.016
Destinazione dell'utile 2010				5.495			6.654	(12.149)			
Distribuzione dividendi								(9.896)	(9.896)		(9.896)
Acquisto azioni proprie		(170)		53					(117)		(117)
Variazioni nette area consolidamento e altre		(915)		(1.141)			1.247		(809)	(410)	(1.219)
Utile complessivo dell'esercizio 2011						(13)	8	18.073	18.068	(38)	18.030
Saldo al 31 dicembre 2011	283.691	(1.085)	6.643	51.147		(14)	10.290	18.073	368.745	69	368.814

B.2.8.2 Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo AcegasAPS al 30 giugno 2012

Di seguito si riporta la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2012 e il conto economico consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2012 e 2011 del Gruppo AcegasAPS. Tali dati sono stati estratti dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 del Gruppo AcegasAPS, assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 29 agosto 2012 (di seguito il “**Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato AcegasAPS**”).

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato AcegasAPS, insieme alla relazione sulla gestione è visionabile presso la sede sociale di AcegasAPS e sul relativo sito *internet* www.gruppo.acegas-aps.it. Per agevolare l'individuazione dell'informativa riportata in tale documento, di seguito sono indicate le pagine relative alle principali sezioni del documento medesimo:

	Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato AcegasAPS
Relazione sulla gestione	12-89
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	92
Conto economico consolidato	90
Conto economico complessivo consolidato	91
Rendiconto finanziario consolidato	93
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	94
Note esplicative	98-144
Relazione della Società di Revisione	146

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2012	2011
Attivo		
Attività non correnti		
Attività immateriali	627.515	619.860
Avviamento	14.072	14.072
Immobili impianti e macchinari	216.826	218.645
Investimenti immobiliari	3.161	3.214
Attività per imposte anticipate	20.594	19.948
Partecipazioni	11.882	13.327
Attività finanziarie non correnti	25.865	26.521
Altre attività non correnti	2.169	2.143
Totale attività non correnti	922.084	917.730
Attività correnti		
Disponibilità liquide	37.250	47.914
Rimanenze	11.839	11.037
Crediti commerciali	222.630	226.152
Lavori in corso su ordinazione	350	100
Attività finanziarie correnti	24.704	24.193
Altre attività correnti	35.848	26.354
Totale attività correnti	332.621	335.750
Totale attivo	1.254.705	1.253.480
Passivo		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	368.835	368.745
Patrimonio netto di terzi	39	69
Totale patrimonio netto	368.874	368.814
Passività non correnti		
Fondi relativi al personale	23.570	24.234
Accantonamenti	22.942	15.831
Finanziamenti m/l termine	237.685	265.548
Passività finanziarie non correnti	9.132	9.706
Passività per imposte differite	1.920	1.817
Altre passività non correnti	40.682	40.812
Totale passività non correnti	335.931	357.948
Passività correnti		
Debiti commerciali	163.528	195.177
Finanziamenti a breve	173.417	172.841
Quota corrente finanziamenti m/l	83.634	60.378
Passività finanziarie correnti	31.782	31.587
Debiti per imposte correnti	17.731	1.715
Altri debiti tributari	46.902	33.575
Altre passività correnti	32.906	31.445
Totale passività correnti	549.900	526.718
Totale passivo	1.254.705	1.253.480

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2012	2011
Ricavi di vendita	300.197	262.772
Altri ricavi e proventi	18.429	24.456
Totale ricavi netti	318.626	287.228
Consumi materie e servizi	(207.366)	(180.525)
Altri costi operativi	(2.835)	(2.561)
Costo del lavoro	(48.735)	(45.805)
Margine operativo lordo	59.690	58.337
Accantonamenti	(1.660)	(1.384)
Ammortamenti e svalutazioni	(29.670)	(30.633)
Margine operativo netto	28.360	26.320
Proventi finanziari	1.920	455
Oneri finanziari	(10.618)	(6.169)
Proventi da partecipazioni	9	64
Proventi (oneri) da part. contab con metodo PN	10	(2.330)
Altri (oneri) proventi	(1)	12
Utile prima delle imposte	19.680	18.352
Imposte sul reddito	(9.520)	(9.576)
Utile delle attività in continuità	10.160	8.776
Risultato delle attività in dismissione	-	(127)
Utile del periodo	10.160	8.649
Utile del periodo attribuibile a:		
Interessenze di pertinenza di terzi	(30)	(16)
Soci della controllante	10.190	8.665

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2012	2011
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	(124.927)	(111.785)
Utile di Gruppo e di terzi	10.160	8.649
Ammortamenti e svalutazioni	29.670	30.633
Accantonamenti	1.660	1.384
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto	(10)	(16)
Variazione del trattamento di fine rapporto	(664)	(2.019)
Variazione del Capitale Circolante	(15.092)	(7.378)
Variazione delle altre attività e passività di esercizio	3.049	(2.254)
Disponibilità generate dalle operazioni del periodo	28.773	28.999
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(33.346)	(43.706)
Contributi in conto capitale incassati nel periodo	1.706	2.627
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	1.450	(2.871)
Prezzo di acquisizione <i>business combination</i>	-	(22.481)
Disponibilità assorbite dalle attività di investimento	(30.190)	(66.431)
Accensione finanziamenti a m/l termine	1.500	2.000
Rimborso finanziamenti a m/l termine	(6.742)	(5.358)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie	5.514	(1.568)
Vendita di azioni proprie	(248)	-
Distribuzione di dividendi	(9.864)	-
Disponibilità assorbite dalle attività di finanziamento	(9.840)	(4.926)
Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento	-	1.532
Differenze di cambio nette da conversione	17	25
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11.240)	(40.801)
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo	(136.167)	(152.586)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2011										
	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di utili	Riserva da cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Al 1 gennaio 2011	283.691	-	6.643	46.740	-	(1)	2.381	22.045	361.499	517	362.016
Destinazione dell'utile 2010				5.495			6.654	(12.149)	-		-
Distribuzione Dividendi								(9.896)	(9.896)		(9.896)
Variazioni nette aree consolidamento e altre		(915)		(1.149)			1.303		(761)	(410)	(1.171)
Utile complessivo del 1 semestre 2011					(107)	25	24	8.665	8.607	(14)	8.593
Al 30 giugno 2011	283.691	(915)	6.643	51.086	(107)	24	10.362	8.665	359.449	93	359.542

<i>(in migliaia di euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno 2012										
	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di utili	Riserva da cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Al 1 gennaio 2012	283.691	(1.085)	6.643	51.147	-	(14)	10.290	18.073	368.745	69	368.814
Destinazione dell'utile 2011				5.364			2.813	(8.177)	-		-
Distribuzione Dividendi							32	(9.896)	(9.864)		(9.864)
Acquisto azioni proprie		(389)		141					(248)		(248)
Variazioni nette aree consolidamento e altre							(5)		(5)		(5)
Utile complessivo del 1 semestre 2012						22	(5)	10.190	10.207	(30)	10.177
Al 30 giugno 2012	283.691	(1.474)	6.643	56.652		8	13.125	10.190	368.835	39	368.874

Per ulteriori informazioni sull'evoluzione nei periodi indicati delle principali grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo AcegasAPS si rinvia al paragrafo 4.2.2.2, "Bilancio consolidato del Gruppo AcegasAPS per il semestre chiuso al 30 giugno 2012", del Documento Informativo.

B.2.8.3 Resoconto intermedio di gestione del Gruppo AcegasAPS al 30 settembre 2012

Il resoconto intermedio di gestione del Gruppo AcegasAPS relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2012 è visionabile presso la sede sociale di AcegasAPS e sul relativo sito *internet* www.gruppo.acegas-aps.it. Per agevolare l'individuazione dell'informativa contenuta in tale documento, di seguito sono indicate le pagine relative alle principali sezioni del documento in oggetto:

	Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012
Relazione sulla gestione	8-75
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	78
Conto economico consolidato	76
Conto economico complessivo consolidato	77
Rendiconto finanziario consolidato	79
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	80
Note esplicative	81-85

Di seguito si riportano gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2012 e al 31 dicembre 2011 e del conto economico consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e del prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2012 e 2011.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)	Al 30 settembre	Al 31 dicembre
	2012	2011
Attivo		
Attività non correnti		
Attività immateriali	626.847	619.860
Avviamento	14.072	14.072
Immobili impianti e macchinari	216.103	218.645
Investimenti immobiliari	3.134	3.214
Attività per imposte anticipate	21.073	19.948
Partecipazioni	11.879	13.327
Attività finanziarie non correnti	25.856	26.521
Altre attività non correnti	2.248	2.143
Totale attività non correnti	921.212	917.730
Attività correnti		
Disponibilità liquide	33.041	47.914
Rimanenze	11.400	11.037
Crediti commerciali	229.626	226.152
Lavori in corso su ordinazione	296	100
Attività finanziarie correnti	27.337	24.193
Altre attività correnti	36.462	26.354
Totale attività correnti	338.162	335.750
Totale attivo	1.259.374	1.253.480
Passivo		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	372.895	368.745
Patrimonio netto di terzi	31	69
Totale patrimonio netto	372.926	368.814
Passività non correnti		
Fondi relativi al personale	23.310	24.234
Accantonamenti	22.631	15.831
Finanziamenti m/l termine	234.204	265.548
Passività finanziarie non correnti	32.956	9.706
Passività per imposte differite	1.863	1.817
Altre passività non correnti	42.167	40.812
Totale passività non correnti	357.131	357.948
Passività correnti		
Debiti commerciali	158.236	195.177
Finanziamenti a breve	214.477	172.841
Quota corrente finanziamenti m/l	59.567	60.378
Passività finanziarie correnti	14.204	31.587
Debiti per imposte correnti	18.003	1.715
Altri debiti tributari	32.507	33.575
Altre passività correnti	32.323	31.445
Totale passività correnti	529.317	526.718
Totale passivo	1.259.374	1.253.480

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2012	2011
Ricavi di vendita	418.268	374.042
Altri ricavi e proventi	26.722	40.753
Totale ricavi netti	444.990	414.795
Consumi materie e servizi	(282.591)	(257.881)
Altri costi operativi	(4.723)	(3.503)
Costo del lavoro	(70.020)	(68.258)
Margine operativo lordo	87.656	85.153
Accantonamenti	(1.954)	(742)
Ammortamenti e svalutazioni	(45.153)	(45.866)
Margine operativo netto	40.549	38.545
Proventi finanziari	2.432	716
Oneri finanziari	(15.097)	(9.784)
Proventi da partecipazioni	113	315
Proventi (oneri) da part. contab con metodo PN	13	(2.322)
Altri (oneri) proventi	(1)	42
Utile prima delle imposte	28.009	27.512
Imposte sul reddito	(13.778)	(14.300)
Utile delle attività in continuità	14.231	13.212
Risultato delle attività in dismissione	-	(192)
Utile del periodo	14.231	13.020

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2012	2011
Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	(124.927)	(111.785)
Utile di Gruppo e di terzi	14.231	13.020
Ammortamenti e svalutazioni	45.153	45.866
Accantonamenti	1.954	742
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto	(13)	(24)
Variazione del trattamento di fine rapporto	(924)	(2.134)
Variazione del Capitale Circolante	(40.054)	(25.227)
Variazione delle altre attività e passività di esercizio	1.064	(3.832)
Disponibilità generate dalle operazioni del periodo	21.411	28.411
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(45.913)	(67.120)
Contributi in conto capitale incassati nel periodo	3.979	2.627
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	1.435	(1.034)
Prezzo di acquisizione <i>business combination</i>	-	(22.481)
Disponibilità assorbite dalle attività di investimento	(40.499)	(88.008)
Accensione finanziamenti a m/l termine	1.500	9.000
Rimborso finanziamenti a m/l termine	(34.607)	(5.745)
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie	5.805	(9.568)
Vendita di azioni proprie	(286)	(23)
Distribuzione di dividendi	(9.844)	(9.896)
Disponibilità assorbite dalle attività di finanziamento	(37.432)	(16.232)
Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento	-	1.532
Differenze di cambio nette da conversione	11	(1)
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(56.509)	(74.298)
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo	(181.436)	(186.083)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	Nove mesi chiuso al 30 settembre 2011										
	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di utili	Riserva da cash flow hedge	Riserva di conversione	Utile (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Al 1 gennaio 2011	283.691		6.643	46.740		(1)	2.381	22.045	361.499	517	362.016
Destinazione dell'utile 2010				5.495			6.654	(12.149)			
Distribuzione Dividendi								(9.896)	(9.896)		(9.896)
Aumenti di Capitale		(23)							(23)		(23)
Variazioni nette aree consolidamento e altre		(915)		(1.141)			1.305		(751)	(410)	(1.161)
Utile complessivo 30 settembre 2011					(69)	(1)	24	13.045	12.999	(23)	12.976
Al 30 settembre 2011	283.691	(938)	6.643	51.094	(69)	(2)	10.364	13.045	363.828	84	363.912

<i>(in migliaia di euro)</i>	Nove mesi chiuso al 30 settembre 2012										
	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di utili	Riserva da cash flow hedge	Riserva di conversione	Utile (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Al 1 gennaio 2012	283.691	(1.085)	6.643	51.147		(14)	10.290	18.073	368.745	69	368.814
Destinazione dell'utile 2011				5.364			2.813	(8.177)			
Distribuzione Dividendi							32	(9.896)	(9.864)		(9.864)
Acquisto azioni proprie		(443)		179					(264)		(264)
Variazioni nette aree consolidamento e altre							(1)		(1)	(1)	(2)
Utile complessivo 30 settembre 2012						20	(9)	14.268	14.279	(37)	14.242
Al 30 settembre 2012	283.691	(1.528)	6.643	56.690		6	13.125	14.268	372.895	31	372.926

B.2.8.4 Posizione finanziaria netta consolidata

Di seguito si riporta l'analisi dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo AcegasAPS al 30 settembre 2012, al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Al 30 settembre 2012	Al 30 giugno 2012	Al 31 dicembre		
	2012	2012	2011	2010	2009
A. Cassa	56	47	40	51	51
B. Assegni e depositi bancari e postali	32.985	37.203	47.874	27.783	23.267
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	33.041	37.250	47.914	27.834	23.318
E. Crediti finanziari correnti	19.861	13.580	18.184	4.436	9.404
F. Debiti bancari correnti	214.477	173.417	172.841	139.619	142.704
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	62.257	94.362	75.693	33.820	24.243
H. Altri debiti finanziari correnti	11.514	21.054	16.272	1.647	4.031
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	288.248	288.833	264.806	175.086	170.978
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	235.346	238.003	198.708	142.816	138.256
K. Debiti bancari non correnti	233.664	237.735	265.580	286.186	257.722
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	33.492	9.078	9.672	10.942	12.291
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	267.156	246.813	275.252	297.128	270.013
O. Indebitamento finanziario netto (Raccomandazione ESMA 81/2011) (J) + (N)	502.502	484.816	473.960	439.944	408.269

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto del Gruppo AcegasAPS determinato conformemente a quanto disciplinato dall'ESMA e l'indebitamento finanziario netto utilizzato dal Gruppo AcegasAPS per monitorare la propria posizione finanziaria.

(in migliaia di euro)	Al 30	Al 30	Al 31 dicembre		
	settembre	giugno	2011	2010	2009
	2012	2012			
Indebitamento finanziario netto (Raccomandazione ESMA 81/2011)	502.502	484.816	473.960	439.944	408.269
Crediti finanziari non correnti	(25.856)	(25.865)	(26.521)	(834)	(834)
Indebitamento finanziario netto Gruppo AcegasAPS	476.646	458.951	447.439	439.110	407.435

Di seguito sono brevemente commentate le principali voci che compongono l'indebitamento finanziario netto del Gruppo AcegasAPS al 30 settembre 2012 determinato conformemente a quanto disciplinato dall'ESMA.

Crediti finanziari correnti

Tale voce è riferibile prevalentemente ai i) crediti derivanti da finanziamenti erogati a favore di alcune società partecipate e ii) crediti per finanziamenti relativi al settore idrico già approvati e deliberati dalle autorità competenti.

Indebitamento finanziario corrente

L'indebitamento finanziario corrente è costituito da i) debiti bancari correnti, ii) altri debiti finanziari correnti verso società collegate e controllanti, riferibili prevalentemente a finanziamenti verso società a controllo congiunto e consolidate proporzionalmente, nonché iii) la parte corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Indebitamento finanziario non corrente

Tra le voci che compongono l'indebitamento finanziario non corrente, si segnala prevalentemente la quota non corrente del contratto di finanziamento di importo nominale pari a Euro 230.000 migliaia sottoscritto da AcegasAPS nel mese di maggio 2007 con un *pool* di banche. Inoltre la voce "Altri debiti non correnti" include debiti verso società collegate e controllanti, riferibili prevalentemente al debito finanziario sorto in capo a Acegas APS a seguito del trasferimento al Comune di Trieste della gestione della Cassa Pensioni Comunale.

I contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo AcegasAPS prevedono un insieme di clausole che impongono una serie di vincoli. Tra queste le più significative sono le clausole di *pari passu*, *negative pledge* e *change of control*. Si precisa che, nella circostanza, in relazione al contratto di finanziamento di importo nominale pari a Euro 230.000 migliaia, appena descritto, la Fusione e l'Offerta non costituiscono condizione sufficiente per l'attivazione della clausola di *change of control* prevista nel contratto stesso, in quanto, a seguito delle suddette operazioni, il controllo di AcegasAPS, acquisito da Hera rimane nell'ambito di *public utilities* quotate. Sono inoltre previste clausole che prevedono il rimborso anticipato obbligatorio. Tra queste le principali sono le clausole di *cross default*, con soglie specificamente individuate, e quelle che fanno scattare la sanzione contrattuale in caso di accesso a procedure concorsuali, di liquidazione o scioglimento della società o nel caso in cui il rapporto Indebitamento finanziario netto/EBITDA di AcegasAPS sia superiore a 5,5.

Dai bilanci del Gruppo AcegasAPS emerge la non esistenza nei periodi indicati di alcuna situazione di *default* né della violazione di alcuno dei *covenant* previsti nei citati contratti di finanziamento.

Al 30 settembre 2012 il Gruppo AcegasAPS presenta garanzie reali e personali destinate a fornire idonea copertura per alcuni finanziamenti bancari. In particolare si segnala che:

- in relazione alle garanzie reali, il mutuo sottoscritto da AcegasAPS con la Cassa di Risparmio F.V.G. - FRIE è garantito dall'ipoteca sull'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Trieste e dal privilegio sui macchinari e sugli arredi;
- in relazione alle garanzie personali, AcegasAPS ha in essere i) a favore di Unicredit, di Unicredit Bulbank AD e della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia lettere di *patronage fidejussorie* rilasciate a garanzia di specifiche linee di credito concesse rispettivamente ad Elettrogorizia S.p.A., RilaGas AD e ad Est Energy S.p.A., ii) una garanzia bancaria rilasciata a servizio di un finanziamento agevolato FRIE.

B.2.8.5 Operazioni con parti correlate

B.2.8.5.1 Operazioni con parti correlate con riferimento al Gruppo AcegasAPS

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2012 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 il Gruppo AcegasAPS ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate, individuate sulla base dei criteri identificati dallo IAS 24.

Nei periodi indicati il Gruppo AcegasAPS ha intrattenuto rapporti con le seguenti parti correlate:

- il Comune di Trieste e il Comune di Padova con le quali il Gruppo AcegasAPS ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria e AcegasAps Holding con la quale il Gruppo AcegasAPS ha intrattenuto rapporti di natura prevalentemente finanziaria (“**Controllanti**”);
- società collegate al Gruppo AcegasAPS e altre parti correlate, con le quali il Gruppo AcegasAPS ha intrattenuto rapporti di natura prevalentemente commerciale (rispettivamente “**Collegate**” e “**Altre parti correlate**”).

Tra il 30 giugno 2012 e la Data del Documento di Offerta, il Gruppo AcegasAPS non ha posto in essere operazioni di maggiore rilevanza non ordinarie con parti correlate.

Si segnala, inoltre, che per effetto della Fusione, il Gruppo AcegasAPS ha acquisito quali parti correlate anche quelle correlate relative al Gruppo Hera, con le quali peraltro non ha intrattenuto rapporti significativi nei periodi indicati (per l’analisi delle parti correlate del Gruppo Hera, si veda quanto riportato nella Sezione B., Paragrafo B.1.11.1 del Documento di Offerta).

Il Gruppo AcegasAPS ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con parti correlate siano basati e regolati a condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione di AcegasAPS in data 30 novembre 2010 ha approvato una procedura per l’approvazione delle operazioni con parti correlate, secondo quanto previsto dal regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

Nella seguente tabella, sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate del Gruppo AcegasAPS al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Controllanti	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Crediti commerciali				
Al 30 giugno 2012	35.591	145	-	35.736
Al 31 dicembre 2011	50.204	150	-	50.354
Al 31 dicembre 2010	26.418	290	-	26.708
Al 31 dicembre 2009	23.735	78	-	23.813
Crediti finanziari				
Al 30 giugno 2012	26.481	1	-	26.482
Al 31 dicembre 2011	3.428	8	-	3.436
Al 31 dicembre 2010	7.922	32	250	8.204
Al 31 dicembre 2009	61	1.066	406	1.533
Debiti commerciali				
Al 30 giugno 2012	13.595	1.799	-	15.394
Al 31 dicembre 2011	10.485	1.031	-	11.516
Al 31 dicembre 2010	7.201	141	-	7.342
Al 31 dicembre 2009	6.477	314	-	6.791
Debiti finanziari				
Al 30 giugno 2012	17.212	-	-	17.212
Al 31 dicembre 2011	11.290	-	-	11.290
Al 31 dicembre 2010	12.605	-	-	12.605
Al 31 dicembre 2009	16.303	-	70	16.373

Nella seguente tabella, sono dettagliati i saldi economici con parti correlate per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 e 2011 e per gli Esercizi 2011, 2010 e 2009.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Controllanti	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Ricavi				
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2012	46.122	64	-	46.186
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2011	53.286	49	-	53.335
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	105.160	119	-	105.279
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	93.611	148	-	93.759
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	49.767	107	-	49.874
Costi				
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2012	3.736	1.335	100	5.171
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2011	3.783	1.426	-	5.209
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	7.399	2.768	200	10.367
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	6.878	2.524	300	9.702
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	6.462	2.566	585	9.613
Proventi finanziari				
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	-	28	-	28
Oneri finanziari				
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2012	252	-	-	252
Per il semestre chiuso al 30 giugno 2011	1.174	-	-	1.174
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	1.461	-	-	1.461
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	666	-	-	666
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	770	-	-	770

Controllanti

Le operazioni di natura commerciale con il Comune di Trieste fanno principalmente riferimento ai seguenti servizi erogati dal Gruppo AcegasAPS:

- fornitura di acqua;
- gestione degli impianti di illuminazione pubblica, impianti semaforici e fontane;
- attività di raccolta e smaltimento rifiuti in base al contratto di affidamento del servizio stipulato tra le parti.

Sono inoltre a carico del Gruppo AcegasAPS i costi per i canoni di affidamento della gestione dei contratti di servizio acqua e gas.

Con lo stesso Comune di Trieste sono intercorsi anche rapporti di carattere finanziario; nello specifico si fa riferimento al debito finanziario sorto in capo a AcegasAPS a seguito del trasferimento al Comune di Trieste della gestione della Cassa Pensioni Comunale.

Le operazioni di natura commerciale con il Comune di Padova fanno principalmente riferimento ai seguenti servizi erogati dal Gruppo AcegasAPS:

- somministrazione di acqua;
- gestione di servizi di igiene ambientale.

Sono inoltre a carico del Gruppo AcegasAPS i) i costi per i canoni relativi all'uso di beni di proprietà comunale, ii) i contributi sui rifiuti smaltiti presso l'impianto d'incenerimento, iii) il rimborso di passività pregresse riguardanti il servizio fognatura e depurazione.

Inoltre tra AcegasAps Holding e AcegasAPS sono intercorsi rapporti di natura commerciale, relativi ai servizi amministrativi resi da AcegasAPS a favore di AcegasAps Holding, e rapporti di natura finanziaria in relazione al pagamento dei dividendi.

Collegate e altre parti correlate

Le operazioni di natura commerciale con le società collegate e altre parti correlate fanno principalmente riferimento ai costi di *tolling* sostenuti dal Gruppo AcegasAPS verso la collegata Elettrogorizia S.p.A. in relazione all'utilizzo della sua centrale turbogas a ciclo combinato.

B.2.8.5.2 Operazioni dell'Emittente con le società da essa controllate

Nella successiva tabella si riportano i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 delle operazioni tra l'Emittente e le società dalla stessa controllate nei periodi indicati.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Controllate
Crediti commerciali	
Al 31 dicembre 2011	18.761
Al 31 dicembre 2010	22.119
Al 31 dicembre 2009	24.509
Crediti finanziari	
Al 31 dicembre 2011	35.237
Al 31 dicembre 2010	11.482
Al 31 dicembre 2009	10.101
Debiti commerciali	
Al 31 dicembre 2011	12.738
Al 31 dicembre 2010	8.397
Al 31 dicembre 2009	8.745
Debiti finanziari	
Al 31 dicembre 2011	6.031
Al 31 dicembre 2010	5.285
Al 31 dicembre 2009	758

Nella successiva tabella si riportano i saldi economici per gli Esercizi 2011, 2010 e 2009 delle operazioni tra l'Emittente e le società dalla stessa controllate nei periodi indicati.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Controllate
Ricavi	
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	54.126
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	61.048
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	54.624
Costi	
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	22.428
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	22.836
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	23.213
Proventi finanziari	
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	3.875
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	2.151
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	954
Oneri finanziari	
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011	12
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	-
Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	-

I rapporti di natura commerciale tra l'Emittente e le società dalla stessa controllate nei periodi indicati fanno principalmente riferimento a:

- servizi di vettoriamento a clienti erogati da AcegasAPS, attraverso le reti di proprietà sia per l'energia elettrica sia per il gas;
- servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica erogati da AcegasAPS;
- servizi di contatto con la clientela (*call center* e sportello) ricevuti da AcegasAPS;
- servizi di gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento delle sedi aziendali di Padova e Trieste erogati ad AcegasAPS;
- servizi di risanamento della rete gas, idrica e fognaria.

I rapporti di natura finanziaria tra l'Emittente e le società dalla stessa controllate nei periodi indicati fanno principalmente riferimento ai finanziamenti erogati da AcegasAPS alle stesse società per supportarle in particolare nella costruzione di reti e impianti diversi.

B.2.8.6 Previsione dei risultati dell'esercizio in corso

I risultati attesi del Gruppo AcegasAPS per l'esercizio 2012 sono sostanzialmente in linea con le previsioni di budget, mostrando complessivamente margini operativi in crescita rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Più in dettaglio per il Gruppo AcegasAPS si prevedono per l'esercizio 2012 (i) margini relativi all'attività di distribuzione del gas e dell'energia elettrica in crescita rispetto al 2011, (ii) margini stazionari in relazione alle altre attività regolamentate e (iii) margini inferiori in relazione all'attività di libero mercato nelle Divisioni Gas ed Energia Elettrica.

Per l'esercizio 2012 si segnala, inoltre, un significativo contenimento degli investimenti rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con una conseguente riduzione dei fabbisogni finanziari.

B.3 **Intermediari**

Gli intermediari incaricati dall'Offerente per il coordinamento della raccolta delle adesioni all'offerta tramite sottoscrizione e consegna della apposita scheda di adesione (la "**Scheda di Adesione**"), sono Banca IMI S.p.A., con sede legale in Milano, Largo Mattioli n. 3 e UniCredit Bank AG, Milano, con sede legale in Milano, Via Tommaso Grossi n. 10 (gli "**Intermediari Incaricati del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni**").

Gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all'Offerta, autorizzati a svolgere la loro attività in Italia, tramite sottoscrizione e consegna della Scheda di Adesione (gli "**Intermediari Incaricati**") sono i seguenti:

- Banca IMI S.p.A. - Gruppo INTESA SANPAOLO
- UniCredit Bank AG, Milano
- BANCA ALETTI & C. S.p.A. - Gruppo Banco Popolare
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
- BNP Paribas Securities Services S.C.A. Succursale di Milano
- Citibank N.A. - Succursale di Milano
- EQUITA S.I.M. S.p.A.
- ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE S.p.A.

Presso la sede legale dell'Offerente, dell'Emittente nonché degli Intermediari Incaricati del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni sono disponibili il Documento di Offerta, nonché, per la consultazione, i documenti indicati nella Sezione O. del Documento di Offerta. Il Documento di Offerta è, altresì, disponibile presso gli Intermediari Incaricati.

Le Schede di Adesione potranno pervenire agli Intermediari Incaricati anche per il tramite degli Intermediari Depositari, come definiti nella Sezione F., Paragrafo F.1 del Documento di Offerta. Gli Intermediari Incaricati raccoglieranno le Schede di Adesione, terranno in deposito le Azioni AcegasAPS portate in adesione all'Offerta e provvederanno al pagamento del Corrispettivo dovuto agli Aderenti all'Offerta medesima (secondo le modalità e i tempi indicati nel Paragrafo F. del Documento di Offerta).

Alla Data di Pagamento del Corrispettivo, o nel caso di Riapertura dei Termini, alla Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini, gli Intermediari Incaricati trasferiranno le Azioni AcegasAPS portate in adesione all'Offerta - per il tramite di Banca IMI che agirà anche per conto di UniCredit, su di un deposito titoli intestato all'Offerente, con le modalità indicate nella Sezione F., Paragrafi F.1 e F.2 del Documento di Offerta.

B.4 **Global Information Agent**

Sodali S.p.A. con sede in Roma, Via XXIV Maggio n.43, è stato nominato dall'Offerente quale *Global Information Agent* al fine di fornire informazioni relative all'Offerta, a tutti gli azionisti AcegasAPS (per ulteriori informazioni si veda la Sezione O. del Documento di Offerta).

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

C.1 Categoria degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta e relative quantità

L'Offerta consiste in un'offerta pubblica obbligatoria totalitaria di acquisto e scambio che Hera rivolge indistintamente agli azionisti di AcegasAPS e ha ad oggetto massime n. 20.393.006 Azioni AcegasAPS, rappresentative di circa il 37,092% del capitale sociale di AcegasAPS dedotte:

- n. 34.466.941 Azioni AcegasAPS detenute direttamente dall'Offerente, rappresentanti circa il 62,691% del capitale sociale dell'Emittente;
- n. 118.883 Azioni AcegasAPS detenute direttamente dall'Emittente, rappresentanti circa lo 0,216% del capitale sociale dell'Emittente.

Il numero delle Azioni AcegasAPS oggetto della presente Offerta potrebbe variare in diminuzione qualora, durante il Periodo di Adesione (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini), l'Offerente acquistasse Azioni AcegasAPS al di fuori dell'Offerta nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 41, comma 2, lettera c) e dall'articolo 42, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Le Azioni AcegasAPS portate in adesione all'Offerta dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali.

Come già menzionato alla Data del Documento di Offerta, l'Emittente detiene n. 118.883 Azioni Proprie, escluse dalle Azioni AcegasAPS oggetto dell'Offerta, e non ha emesso obbligazioni convertibili, *warrant* e/o strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere Azioni AcegasAPS e/o altri strumenti finanziari che possano conferire a terzi in futuro il diritto di acquisire Azioni AcegasAPS.

C.2 Strumenti finanziari convertibili

L'Offerta non ha ad oggetto strumenti finanziari convertibili.

C.3 Comunicazioni o domande di autorizzazioni richieste dalla normativa applicabile

La presente Offerta non è subordinata ad alcuna autorizzazione da parte di Autorità competenti.

Per completezza si segnala che in data 8 ottobre 2012, l'Offerente ha ricevuto la comunicazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con la quale è stato comunicato di non procedere all'avvio dell'istruttoria sull'operazione in quanto la Fusione non dà luogo a costituzione o rafforzamento di posizione dominante, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza

D. STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ EMITTENTE O AVENTI COME SOTTOSTANTE DETTI STRUMENTI POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA.

D.1 Numero e categorie di strumenti finanziari dell'Emittente detenuti dall'Offerente e da persone che agiscono di concerto

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente detiene direttamente n. 34.466.941 Azioni AcegasAPS, rappresentanti circa il 62,691% del capitale sociale dell'Emittente.

L'Offerente non detiene ulteriori strumenti finanziari che diano diritto ad esercitare il diritto di voto nelle assemblee dell'Emittente.

L'Offerente ha il diritto di esercitare il diritto di voto in relazione alla totalità del suddetto numero di Azioni di Acegas APS che possiede.

Salvo per le Azioni Proprie, l'Offerente non detiene Azioni AcegasAPS indirettamente, neppure a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona.

D.2 Indicazione dell'eventuale esistenza di contratti di riporto, prestito titoli, diritti di usufrutto o di pegno sugli strumenti finanziari dell'Emittente ovvero ulteriori contratti di altra natura aventi come sottostante tali strumenti finanziari

Alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non ha stipulato contratti di riporto, prestito titoli, diritti di usufrutto o di pegno aventi ad oggetto le Azioni AcegasAPS né ha contratto ulteriori impegni di altra natura aventi come sottostante le Azioni AcegasAPS (quali, a titolo meramente esemplificativo, contratti di opzione, *future*, *swap*, contratti a termine su detti strumenti finanziari), neppure a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona o tramite società controllate.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1 Indicazione del corrispettivo unitario e sua determinazione

L'Offerente riconosce, per ogni n. 1 Azione AcegasAPS portata in adesione all'Offerta, un Corrispettivo composto da:

- (i) una componente rappresentata da azioni ordinarie Hera, pari a n. 4,15994709 Azioni Hera per ciascuna Azione AcegasAPS (il "**Corrispettivo in Azioni**"); e
- (ii) una componente in denaro, pari a Euro 0,27342352 in contanti per ogni Azione AcegasAPS (il "**Corrispettivo in Denaro**" e il Corrispettivo in Azioni, il "**Corrispettivo**").

Il Corrispettivo verrà corrisposto alla Data di Pagamento del Corrispettivo, ossia il 6 marzo 2013.

In caso di Riapertura dei Termini, il Corrispettivo per gli Aderenti all'Offerta durante il periodo di Riapertura dei Termini sarà corrisposto in data 20 marzo 2013.

Il Corrispettivo si intende al netto di bolli, spese, compensi e provvigioni che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, ove dovuta, resterà a carico degli Aderenti all'Offerta.

Trattandosi di un'offerta pubblica obbligatoria di acquisto e scambio promossa non in conseguenza di un acquisto diretto di Azioni AcegasAPS da parte di Hera, bensì in ragione del perfezionamento della Fusione, il Corrispettivo è stato determinato dall'Offerente attraverso il medesimo processo valutativo utilizzato nell'ambito della Fusione e del confronto ragionato fra i risultati ottenuti dall'applicazione dei differenti metodi valutativi selezionati. Pertanto, il Corrispettivo calcolato rispetto alle Azioni AcegasAPS risulta equivalente al rapporto di cambio relativo alla Fusione (per ulteriori informazioni sul rapporto di cambio si rinvia al Paragrafo 2.1.1.2.2 "*Valori attribuiti alle società partecipanti alla Fusione, criteri seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e metodi di valutazione seguiti*" del Documento Informativo).

Nella determinazione del Corrispettivo, l'Offerente si è avvalso della consulenza e della collaborazione di un *advisor* indipendente, Lazard & Co. S.r.l., per la valutazione della congruità dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, in data 28 agosto 2012, ha individuato come metodologia principale di valutazione delle Azioni AcegasAPS (a) il metodo DCF e come metodologia di controllo è stato considerato (b) il metodo SOTP.

Si segnala che con riferimento al metodo delle quotazioni di borsa, l'Offerente ha ritenuto che tale metodo non consentisse il pieno apprezzamento dell'effettivo valore delle Azioni AcegasAPS in considerazione della loro scarsa liquidità e della estremamente alta volatilità e incertezza che caratterizzava i mercati azionari alla data della valutazione e, pertanto, non è stato utilizzato ai fini della determinazione del Rapporto di Emissione.

Parimenti, per quanto riguarda il metodo dei multipli di mercato è stata rilevata da parte dell'Offerente l'inadeguatezza dello stesso ad esprimere valori attendibili in virtù di quanto segue:

- il campione di società effettivamente comparabili a Hera e ad AcegasAPS è estremamente ridotto;
- i risultati a breve termine sono influenzati dall'attuale crisi macro-economica, e pertanto non riflettono del tutto le prospettive di profittabilità nel medio periodo di Hera, AcegasAPS e delle società ad esse comparabili;
- l'attuale andamento borsistico delle società comparabili è caratterizzato da un contesto di elevata volatilità;
- i risultati prospettici di breve/medio termine di Hera ed AcegasAPS, nonché quelli delle società comparabili su cui si fa affidamento nell'applicazione di questa metodologia, sono influenzati dal rallentamento macroeconomico, e pertanto possono non riflettere adeguatamente le prospettive di redditività di lungo termine.

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle due metodologie principali applicate e la relativa sintesi dei risultati della valutazione precisando che le elaborazioni sono state effettuate sulla base delle seguenti

informazioni:

- bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2009, 2010, 2011 e relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 per Hera e AcegasAPS;
- bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2012, 2011 e 2010 per AcegasAps Holding;
- informativa pubblica relativa alle società e loro partecipate;
- proiezioni economico finanziarie consolidate di Hera e AcegasAPS per gli anni 2012 - 2016 sulla base degli ultimi piani disponibili. Si evidenzia che con riferimento: (i) ad AcegasAPS le proiezioni economico finanziarie sono state costruite a partire dai risultati del *budget* 2012, con un orizzonte temporale quinquennale (2012 - 2016), riflettendo gli obiettivi strategici, gestionali e finanziari della società espressi dal *management* della medesima; (ii) a Hera, considerato che il *business plan* dell'Emittente adottava un orizzonte temporale che si concludeva nel 2015, al fine di rendere omogenea l'applicazione del metodo DCF, le stime espresse nel *business plan* di Hera sono state estese, prudenzialmente e inerzialmente, al 2016 e sono precedenti rispetto alla approvazione del Piano Industriale da parte del Consiglio di Amministrazione di Hera, avvenuta in data 22 ottobre 2012;
- informazioni pubbliche relative alla società comparabili e alla transazioni comparabili.

(a) Metodo principale dell'attualizzazione dei flussi di cassa - DCF

Il metodo del DCF stima il valore del capitale economico dell'azienda sulla base dei flussi di cassa operativi previsionali, attualizzati al costo medio ponderato del capitale, al netto della posizione finanziaria netta esistente in capo alla società e degli interessi di terzi, e tenuto anche conto del presunto valore delle partecipazioni finanziarie immobilizzate non consolidate nel *business plan*.

I flussi di cassa operativi netti sono relativi all'attività caratteristica della società oggetto di valutazione. Tali flussi sono stimabili come segue:

+ Reddito operativo
 - effetto fiscale figurativo del reddito operativo
 = NOPLAT
 + ammortamenti
 + accantonamenti non monetari
 ± Δ capitale circolante netto
 ± Δ altre passività/attività
 - investimenti netti
 = Flusso di cassa operativo netto

In base a questa metodologia, il valore del capitale economico di una società è pari alla somma (i) dei flussi di cassa operativi netti attualizzati che la società sarà presumibilmente in grado di generare in futuro, (ii) di un flusso di cassa ritenuto sostenibile in *perpetuity* (il Valore Terminale), e (iii) del presunto valore di eventuali attività (*surplus assets*) non inerenti alla gestione caratteristica e non compresi nei flussi di cassa operativi e il presunto valore di partecipazioni immobilizzate non consolidate, al netto (iv) dell'indebitamento finanziario e degli interessi di terzi, come espresso dalla seguente formula:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{FC_t}{(1+WACC)^t} + \frac{VT}{(1+WACC)^n} + SA - IFN_{t=0} - M$$

dove:

W = Valore del capitale economico della società;
 FC_t = Flusso di cassa annuale atteso nel periodo t;
 VT = Valore Terminale;
 SA = *Surplus Assets* e Partecipazioni Immobilizzate non Consolidate;
 IFN = Indebitamento Finanziario Netto al momento t=0;
 M = Interessi di terzi (*minorities*);
 n = Numero di periodi di proiezione;
 WACC = Costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*).

Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi netti e del valore terminale è calcolato come media ponderata del costo del capitale proprio e dell'indebitamento mediante la seguente formula:

$$WACC = [D/(D + E)] \times K_d \times (1 - t) + [E/(E + D)] \times K_e$$

dove:

- D = debito finanziario netto;
- E = valore corrente del patrimonio netto;
- Kd = costo dell'indebitamento;
- Ke = costo del capitale proprio.

In particolare, il costo del capitale di debito rappresenta il tasso di finanziamento a lungo termine applicabile a società o attività economiche di simile rischiosità rettificato della componente fiscale. Il costo del capitale proprio riflette il rendimento atteso dall'investitore e viene stimato nella prassi prevalente sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM), definito dalla seguente formula:

$$K_e = r_f + \beta \times (r_m - r_f)$$

dove:

- r_f = tasso di rendimento delle attività prive di rischio;
- β = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato azionario di riferimento;
- r_m = rendimento complessivo del mercato di riferimento;
- $(r_m - r_f)$ = premio di rendimento richiesto dal mercato azionario di riferimento rispetto ad investimenti privi di rischio (*Equity Risk Premium*).

Il Valore Terminale è stato calcolato seguendo due metodologie:

- i) Valore Terminale uguale al valore attuale dei flussi di cassa operativi netti previsti per il periodo successivo all'orizzonte temporale esplicito di riferimento; seguendo questa metodologia esso è stimato come segue:

$$VT = FCF_{n+1} / (WACC - g)$$

dove:

- g = tasso nominale di crescita media del flusso di cassa operativo netto atteso nel periodo successivo al periodo esplicito;
- FCF_{n+1} = flusso di cassa operativo normalizzato (sostenibile) dal primo anno dopo il periodo esplicito di previsione (n).

- ii) Valore Terminale uguale al valore d'impresa stimabile applicando all'EBITDA dell'ultimo anno di piano un multiplo ritenuto coerente con il profilo di Hera e AcegasAPS.

Si riporta di seguito l'esito dei risultati della valutazione ottenuta dal Consiglio di Amministrazione applicando la metodologia DCF a Hera e AcegasAPS.

Tale valutazione consente di stimare i prezzi per azione "stand alone" negli intervalli presentati nella seguente tabella:

(Euro)	Minimo	Massimo
Valori per azione AcegasAPS	7,10	9,42
Valori per azione Hera	1,87	1,92

Tali risultati sintetici sono stati elaborati utilizzando le ipotesi sottostanti i *business plan* di Hera e di AcegasAPS, di seguito rappresentate.

La determinazione del valore fondamentale per l'investitore finanziario attraverso la metodologia del DCF riflette le seguenti ipotesi:

- si è fatto riferimento ai flussi di cassa consolidati risultanti dai piani economico-finanziari *stand alone* elaborati dal *management* delle due società per il periodo 2012-2016;
- i tassi di crescita utilizzati ai fini delle proiezioni finanziarie oltre l'orizzonte del *business plan* ed ai fini del calcolo del valore terminale riflettono prospettive di crescita coerenti con i *benchmark* di mercato rilevanti. Come valore di riferimento per il tasso di crescita nel valore terminale è stato utilizzato l'1,5%, ovvero il punto medio dell'intervallo analizzato, compreso tra l'1,25% e l'1,75%;
- il costo medio ponderato del capitale (WACC) è stato calcolato sulla base di una struttura finanziaria obiettiva omogenea per le due società, avendo riguardo ai rispettivi piani di sviluppo. Come valore di riferimento è stato utilizzato il 7,0%, ovvero il punto medio dell'intervallo analizzato, compreso tra il 6,5% e il 7,5%;
- i flussi di tutto il periodo di piano sono stati attualizzati al 30 giugno 2012 (data di riferimento dell'ultima semestrale disponibile per Hera e AcegasAPS);
- nel calcolo del valore terminale, la stima del flusso di cassa normalizzato di lungo periodo si è basata su ipotesi economico-operative di natura prudenziale e come prassi sull'equivalenza tra il livello di investimenti e il valore degli ammortamenti.

Per la determinazione dell'*equity value* partendo dai valori d'impresa derivanti dall'attualizzazione dei flussi, si è tenuto conto delle seguenti voci (c.d. *bridge-to-equity*):

- indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2012;
- interessi di terzi (*minorities*) valorizzati, ove possibile, scontando i flussi associabili a tali *minorities*, o altrimenti al loro valore contabile;
- partecipazioni immobilizzate in società non consolidate, valorizzate sulla base del valore contabile secondo i rispettivi bilanci;
- valore contabile del trattamento fine rapporto al 30 giugno 2012.

Con riferimento a Hera, è stata considerata una rettifica relativa alla potenziale conversione del Prestito Obbligazionario, qualora il prezzo implicito di Hera rinveniente dall'applicazione di ciascuna delle metodologie di riferimento risultasse superiore al prezzo di conversione dell'obbligazione (Euro 1,834). In tal caso l'indebitamento finanziario netto è stato corretto per l'intero importo della componente di debito del Prestito Obbligazionario inclusa nella posizione finanziaria netta ed il numero di azioni è stato incrementato per il numero massimo di azioni emesse al servizio della conversione di dette obbligazioni e pari a ottanta milioni.

Nel caso di AcegasAPS, è stato escluso dalle azioni *outstanding* il numero di azioni proprie AcegasAPS che la società detiene indirettamente mediante la partecipazione del 30% in Est Più S.p.A. (n. 177.259 Azioni AcegasAPS) ed è stato dedotto il relativo valore contabile iscritto tra le partecipazioni non consolidate.

(b) *Metodo della Somma delle Parti (SOTP)*

La metodologia SOTP prevede che la società venga valutata sommando le singole valutazioni attribuibili a ciascuna delle sue aree di *business*.

Questo metodo è di comune utilizzo nella prassi internazionale e ben si presta alle valutazioni di gruppi complessi operanti in più segmenti di *business*. Poiché Hera e AcegasAPS hanno portafogli di attività altamente comparabili, la metodologia della SOTP è stata ritenuta opportuna come metodo di controllo dei risultati della metodologia del DCF.

La valutazione viene effettuata applicando ad ogni unità di *business* preliminarmente individuata il metodo di valutazione ritenuto adeguato nelle circostanze, cercando, per quanto possibile, di utilizzare lo stesso metodo di valutazione generale per tutte le unità di *business*. Nel caso in questione, come meglio specificato in seguito, si è

ritenuto opportuno valutare le unità di *business* applicando la metodologia dei multipli delle transazioni comparabili; la metodologia dei multipli di mercato non risulta applicabile per la mancanza di campioni significativi di società quotate comparabili alle varie unità di *business*.

Ai fini della determinazione del valore economico delle società mediante la metodologia SOTP, sono state considerate le seguenti aree di *business*:

Area di business	Aree di attività	
	Hera	AcegasAPS
Gas	Distribuzione gas Vendita gas Teleriscaldamento	Distribuzione gas Vendita gas
Elettricità	Generazione elettricità Distribuzione elettricità Vendita elettricità	Distribuzione elettricità Vendita elettricità
Acqua	Ciclo idrico integrato	Ciclo idrico integrato
Ambiente	Raccolta e spazzamento Smaltimento e recupero	Raccolta e spazzamento Smaltimento e recupero
Altri servizi	Gestione calore Cogenerazione industriale Illuminazione pubblica TLC	Facility management

Come evidenzia la tabella di cui sopra, le due società hanno portafogli di attività altamente comparabili, fattore grazie al quale si è ritenuta la metodologia SOTP opportuna al fine della determinazione del valore delle stesse.

Il metodo di valutazione utilizzato per la determinazione di ciascuna delle aree di *business* è stato quello dei moltiplicatori di transazioni comparabili, alla luce delle seguenti considerazioni:

- rappresenta una metodologia oggettiva, che si fonda su metriche (EBITDA, RAB⁵, numero clienti) storiche e quindi non soggette all'aleatorietà e all'incertezza relative a grandezze prospettiche quali le proiezioni finanziarie utilizzate nell'applicazione della metodologia DCF;
- consente di applicare in modo omogeneo le medesime metriche ad Hera e AcegasAPS nei settori in cui sono entrambe presenti, facendo riferimento agli stessi *driver* (ad es. numero di clienti, RAB, ecc.).

Di contro, si deve ricordare che il moltiplicatore espresso in ciascuna delle transazioni comparabili utilizzate nel campione di riferimento può riflettere componenti specifiche alla transazione stessa, quali elementi di negoziazione tra le parti, i cui effetti sono tuttavia attenuati quando il campione preso a riferimento è composto da un numero significativo di transazioni.

La tabella seguente indica i moltiplicatori utilizzati per ciascuna delle sotto-aree di *business*:

Area di business	Sotto-settore		Metrica applicata	Range (min - max)
	Hera	AcegasAPS		
Gas	Distribuzione gas		EV/RAB	0,95x - 1,10x
	Vendita gas		EV/cliente (€)	250 - 350
	Teleriscaldamento	-	EV/EBITDA	9,0x - 10,0x

⁵ *Regulatory Asset Base*, ossia il valore preso a riferimento dal regolatore tariffario per il calcolo della remunerazione del capitale investito.

Elettricità	Generazione elettricità	-	Book value ⁶	n.s.
	Distribuzione elettricità		EV/RAB	0,95x - 1,10x
	Vendita elettricità		EV/cliente (€)	250 - 350
Acqua	Ciclo idrico integrato		EV/EBITDA	7,5x - 8,5x
Ambiente	Raccolta e spazzamento		EV/EBITDA	4,0x - 5,0x
	Smaltimento e recupero		EV/EBITDA	7,0x - 8,0x
Altri servizi	Gestione calore		EV/EBITDA	6,0x - 7,0x
	Cogenerazione industriale	-	Book value ⁷	n.s.
	Illuminazione pubblica		EV/EBITDA	6,0x - 7,0x
	TLC		Book value	n.s.

Il valore di impresa ottenuto sommando i valori delle singole aree di attività è stato rettificato per le stesse poste del c.d. *bridge-to-equity* applicate nella metodologia del DCF al fine di determinare il valore dell'*equity* di Hera, con la sola eccezione delle interessenze di minoranza in Herambiente S.p.A. e Frullo Energia Ambiente S.r.l. che sono state anch'esse valutate allo stesso multiplo applicato all'attività ambiente.

Come per la metodologia del DCF, anche nella metodologia SOTP sono state incluse le rettifiche relative: (i) per Hera: alla conversione del Prestito Obbligazionario qualora il prezzo implicito derivante dall'analisi del SOTP risulti superiore al prezzo di conversione e (ii) per AcegasAPS: alle azioni proprie AcegasAPS detenute indirettamente tramite la partecipata Est Più S.p.A..

Si riporta di seguito l'esito dei risultati della valutazione ottenuta dal Consiglio di Amministrazione applicando la metodologia del SOTP alle due società. Tale valutazione consente di stimare i prezzi per azione "*stand alone*" negli intervalli presentati nella seguente tabella.

(Euro)	Minimo	Massimo
Valori per azione AcegasAPS	7,90	10,60
Valori per azione Hera	1,75	2,28

Segnalazioni di eventuali difficoltà di valutazione

Nello svolgimento delle valutazioni, applicando il metodo DCF ai fini della determinazione del Corrispettivo sono stati riscontrati i seguenti elementi di criticità:

- le valutazioni sono state effettuate utilizzando dati economico-finanziari previsionali. Trattasi di difficoltà insite nella metodologia finanziaria del DCF, atteso che detto metodo si basa sulle stime di generazione dei flussi di cassa futuri, le quali, essendo fondate sui piani industriali delle società e sulle previsioni dell'andamento di mercato, presentano per loro natura profili di aleatorietà; in particolare, l'attuale

⁶ Per gli *asset* di generazione elettrica (prevalentemente centrali di cogenerazione), cogenerazione industriale e TLC di Hera, non essendo disponibile un campione di transazioni comparabili con evidenza delle metriche sottostanti, è stato fatto riferimento al valore contabile netto delle attività al 31 dicembre 2011.

⁷ Per gli *asset* di generazione elettrica (prevalentemente centrali di cogenerazione), cogenerazione industriale e TLC di Hera, non essendo disponibile un campione di transazioni comparabili con evidenza delle metriche sottostanti, è stato fatto riferimento al valore contabile netto delle attività al 31 dicembre 2011.

contesto macroeconomico generale e italiano, caratterizzato negli ultimi anni da una forte contrazione dei mercati in cui Hera opera, aumentano il grado di incertezza relativo alle proiezioni economico-finanziarie;

- il settore delle *Public Utilities* è soggetto ad un continuo processo di evoluzione legislativa i cui effetti non sono facilmente prevedibili;
- l'attuale elevata volatilità dei mercati dei capitali, sia azionari che del debito, ha un impatto negativo sulla significatività dell'analisi per il calcolo del WACC.

Alla luce dei risultati applicativi delle due metodologie appena illustrati e, sulla base delle analisi effettuate e nel rispetto delle valutazioni condotte con l'ausilio dell'*Advisor Finanziario*, il Consiglio di Amministrazione di Hera ha quindi identificato i seguenti valori dell'azione ordinaria Hera, dell'Azione AcegasAPS ed il rispettivo concambio, in dipendenza dei metodi adottati.

Metodologie	Valore azione Hera	Valore Azione AcegasAPS	Concambio (azioni ordinarie Hera per 1 azione AcegasAPS)
Metodologia principale: Metodo DCF	1,87-1,92	7,10-9,42	3,788-4,913
Metodologia di controllo: Metodo SOTP	1,75-2,28	7,90-10,60	4,526-4,644

In considerazione di quanto riportato il Consiglio di Amministrazione di Hera ha determinato il Corrispettivo, composto dalla Componente in Azioni e dalla Componente in Denaro.

Nello specifico si segnala che il Corrispettivo in Azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione di Hera in funzione del Rapporto di Emissione pari a n. 4,15994709 Azioni Hera per ogni n.1 Azione AcegasAPS. Tale rapporto si colloca nella parte bassa della forchetta di valori ottenuta con la metodologia DCF (3,788 - 4,913), mentre risulta inferiore al valore minimo dell'intervallo risultante dall'applicazione della metodologia di controllo SOTP (pari a 4,526 - 4,644).

Valutazione delle Azioni AcegasAPS di cui alla relazione di stima ex articoli 2440 e 2343 del codice civile

In data 14 settembre 2012, il Prof. Dott. Paolo Bastia, nominato dal Tribunale di Bologna in data 2 agosto 2012, ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile, ha emesso la relazione giurata avente ad oggetto il valore delle Azioni AcegasAPS oggetto dell'Offerta, ai sensi degli articoli 2440, comma 1, e 2343 del codice civile.

La relazione del Prof. Paolo Bastia attesta che alla data del 14 settembre 2012 *"il valore unitario delle azioni AcegasAPS, al netto della componente corrisposta in denaro, è almeno pari a quello attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, purché il Consiglio di Amministrazione di HERA determini un sovrapprezzo unitario di ciascuna azione HERA da emettere non superiore ad euro 0,64 e pertanto un prezzo di emissione unitario non superiore ad euro 1,64, tenuto conto del valore unitario di euro 1,00. In considerazione del numero massimo di azioni AcegasAPS, pari a 20.393.006, che potrebbero essere portate in adesione all'Offerta, nonché del numero massimo di azioni HERA che possono essere emesse a fronte, si attesta altresì e conseguentemente a quanto sopra attestato, che il valore complessivo delle azioni AcegasAPS, al netto della componente corrisposta in denaro, è almeno pari a quello ad esse attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo di HERA, purché il Consiglio di Amministrazione di HERA determini un sovrapprezzo complessivo delle azioni HERA da emettere non superiore ad euro 54.293.648,64 e, pertanto, ad un prezzo di emissione complessivo non superiore ad euro 139.116.474,64⁸, di cui euro 84.833.826,00 per valore nominale complessivo."* Si segnala, inoltre, che tale relazione potrà essere oggetto di successivi aggiornamenti in conseguenza dei tempi di esecuzione dell'Aumento di Capitale in Natura.

Si segnala, inoltre, che in data 21 settembre 2012 la Società di Revisione ha emesso la relazione sulla

⁸ Si segnala che per un mero errore materiale di addizione è stato indicato l'importo di Euro 139.116.474,64 come somma tra l'importo nominale di Euro 84.833.826,00 ed il sovrapprezzo complessivo di Euro 54.293.648,64, anziché l'importo di Euro 139.127.474,64.

congruità del prezzo di emissione delle Azioni Hera a servizio dell'Aumento di Capitale in Natura, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo e comma 6, del codice civile e dell'articolo 158, comma 1, del TUF. La Società di Revisione, al paragrafo 9.2 di tale relazione "Commenti in ordine alla determinazione da parte degli Amministratori del Rapporto di Emissione attraverso la metodologia principale DCF e la metodologia di controllo SOTP", riporta, tra l'altro, che "Nelle circostanze, il Rapporto di Emissione puntuale proposto all'assemblea di Hera (n. 4,15994709 Azioni Hera ogni n. 1 azione AcegasAPS) si colloca nella parte bassa della forchetta di valori ottenuta con la metodologia principale DCF (3,788 - 4,913), mentre risulta inferiore al valore minimo dell'intervallo risultante dall'applicazione della metodologia di controllo SOTP (pari a 4,526 - 4,644). La circostanza che il Rapporto di Emissione determinato dagli Amministratori non rientri nell'intervallo di valori risultanti dall'applicazione della metodologia di controllo SOTP non pregiudica la posizione degli azionisti di Hera, esclusi dal diritto d'opzione, unici destinatari del presente parere, nella misura in cui il valore minimo di detto intervallo (4,526) è superiore al Rapporto di Emissione (4,15994709). In effetti, un ipotetico Rapporto di Emissione rientrante nell'intervallo risultante dall'applicazione della metodologia di controllo avrebbe avuto come conseguenza la determinazione di un numero massimo di Azioni Hera superiori e, dunque, un maggiore effetto diluitivo per gli azionisti esclusi".

In data 15 ottobre 2012, l'Assemblea Straordinaria di Hera ha deliberato l'Aumento di Capitale in Natura da eseguire in una o più volte e anche in più *tranche*, a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di nominali Euro 84.833.826,00, oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 84.833.826 azioni ordinarie Hera, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile. In data 8 gennaio 2013, in virtù dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2012, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Tomaso Tommasi di Vignano, ha determinato, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*, il Prezzo di Emissione in Euro 1,2270, pari al prezzo di apertura della quotazione di borsa delle azioni ordinarie Hera del 2 gennaio 2013, primo giorno di Borsa successivo alla Data di Efficacia della Fusione (si segnala infatti che il 1° gennaio 2013 la Borsa era chiusa). Si evidenzia, inoltre, che l'Aumento di Capitale in Natura è stato descritto nell'ambito del Documento Informativo, al paragrafo 2.1.2.2, "Modalità, termini e condizioni del conferimento" che deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004.

* * *

Si segnala che alla Data del Documento di Offerta, anche a fronte dell'approvazione del Piano Industriale, avvenuta in data 22 ottobre 2012, della relazione trimestrale del Gruppo Hera relativa al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2012, approvata in data 13 novembre 2012, e del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 del Gruppo AcegasAPS, approvato in data 13 novembre 2012, non sono intervenute nuove e significative informazioni rispetto a quelle utilizzate per la determinazione del Corrispettivo.

Valorizzazione monetaria del Corrispettivo

Si segnala che, al fine di attribuire un valore "monetario" al Corrispettivo in Azioni, ogni Azione Hera offerta in scambio è stata valorizzata facendo riferimento al Prezzo di Emissione (pari ad Euro 1,2270); applicando tale prezzo al Corrispettivo in Azioni (ovvero moltiplicando Euro 1,2270 per le n. 4,15994709 Azioni Hera offerte per ogni n. 1 Azione AcegasAPS apportate all'Offerta) il valore monetario implicito del Corrispettivo in Azioni è pari a Euro 5,10425508 per ogni Azione AcegasAPS apportata in adesione all'Offerta, a cui si somma il Corrispettivo in Denaro pari ad Euro 0,27342352, per un totale di Euro 5,37767860 per ciascuna Azione AcegasAPS apportata in adesione (il "Valore Monetario Unitario").

E.2 Indicazione del controvalore complessivo dell'Offerta

L'Offerta viene proposta su massime n. 20.393.006 Azioni AcegasAPS, pari a circa il 37,092% delle complessive n. 54.978.830,00 Azioni AcegasAPS costituenti il capitale sociale dell'Emittente.

In caso di integrale adesione all'Offerta, verranno assegnate agli azionisti di AcegasAPS Aderenti all'Offerta complessive n. 84.833.826 Azioni Hera.

Il controvalore complessivo dell'Offerta, in caso di integrale adesione all'Offerta, sarà pari a circa Euro 109.667.032,0 (il "**Controvalore Complessivo**") sulla base di una valorizzazione al Valore Monetario Unitario, costituita dal Corrispettivo in Azioni pari a circa Euro 104.091.104,5 e tenuto conto del Corrispettivo in Denaro pari a circa Euro 5.575.927,5.

E.3 Confronto del Corrispettivo con alcuni indicatori

Nella seguente tabella sono riportati i principali indicatori per azione relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010 del Gruppo AcegasAPS.

(in migliaia di Euro, se non specificato diversamente)	AI e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2011	2010
Azioni ordinarie AcegasAPS	54.978.830	54.978.830
Utile del periodo attribuibile ai soci della controllante	18.073	22.045
Nr. Medio ponderato delle azioni AcegasAPS - base e diluito	54.868.492	54.978.830
Utile delle attività in continuità per azione in Euro - base e diluito	0,33	0,41
Margine operativo netto per azione in Euro - base e diluito	0,96	0,88
Patrimonio netto del Gruppo per azione in Euro - base e diluito	6,72	6,58
Variazione netta disponibilità liquide e mezzi equivalenti per azione in Euro - base e diluito	(0,24)	0,14
Dividendo per azione in Euro	0,18	0,09

La seguente tabella mostra a titolo esemplificativo e per soli fini comparativi, i rapporti *Enterprise Value/EBITDA* (EV/EBITDA), Prezzo/Utile Netto (P/E) e Prezzo/Patrimonio Netto (P/PN di Gruppo) delle principali società ex-municipalizzate quotate nel settore *utilities* in Italia che rappresentano le società comparabili a Hera e AcegasAPS.

Non sono state prese in considerazione altre *utilities* italiane quali Enel S.p.A. (esposta ai mercati esteri), Edison S.p.A. (non più quotata in borsa a seguito dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria promossa da Transalpina di Energia S.r.l.), Terna S.p.A. e Snam Rete Gas S.p.A. (in quanto attive esclusivamente nell'ambito di attività regolate).

I moltiplicatori del campione e quelli dell'Offerente sono stati individuati sulla base delle capitalizzazioni di Borsa calcolate sul prezzo di apertura al 2 gennaio 2013 (data in cui l'Offerente ha inviato la Comunicazione ex art. 102 TUF) mentre i moltiplicatori dell'Emittente sono stati calcolati sulla base del Valore Monetario Unitario.

Società	EV/EBITDA ⁽¹⁾⁽²⁾		P/E ⁽³⁾		P/PN di Gruppo ⁽⁴⁾	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
A2A	6,6x	7,3x	4,5x	n.s.	0,4x	0,5x
Acea	5,7x	5,8x	7,7x	11,5x	0,8x	0,8x
Aasm	4,5x	4,9x	5,4x	11,0x	0,3x	0,3x
Ascopiave	6,1x	5,0x	9,2x	n.s.	0,8x	0,8x
Iren	5,2x	5,2x	3,4x	5,4x	0,3x	0,4x
Media	5,6x	5,7x	6,0x	9,3x	0,5x	0,6x
Mediana	5,7x	5,2x	5,4x	11,0x	0,4x	0,5x
Hera	5,9x	5,5x	11,5x	12,9x	0,8x	0,8x
AcegasAps	7,2x	6,6x	13,4x	16,3x	0,8x	0,8x

Fonti: elaborazioni dei dati di bilancio, Bloomberg, ricerche di analisti selezionati

(1) *Enterprise Value*, valutato sulla base della capitalizzazione di mercato al 2 gennaio 2013 (calcolata utilizzando il prezzo di apertura), più (i) il debito finanziario netto come risultante dall'ultima relazione finanziaria, (ii) il valore degli interessi di terzi,

- e (iii) il valore delle obbligazioni correlate ai piani di pensionamento meno il valore degli investimenti in altre partecipazioni societarie.
- (2) EBITDA = *Earnings Before Interest and Taxes, Depreciations and Amortizations, excluding non recurring items*, ossia l'utile prima degli interessi passivi, imposte e ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, escluse le partite straordinarie. Indica il Margine operativo lordo.
 - (3) Rapporto Prezzo/Utili valutato tenendo conto della capitalizzazione di mercato al 2 gennaio 2013 (calcolata utilizzando il prezzo di apertura), rispetto all'utile netto di competenza di gruppo.
 - (4) Rapporto Prezzo/Patrimonio netto valutato tenendo conto della capitalizzazione di mercato al 2 gennaio 2013 (calcolata utilizzando il prezzo di apertura), rispetto al patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante.

E.4 Media aritmetica ponderata mensile dei prezzi ufficiali registrati dalle Azioni AcegasAPS nei dodici mesi precedenti l'inizio dell'Offerta

Vengono qui di seguito riportate le medie aritmetiche mensili ponderate per i volumi giornalieri di scambio dei prezzi ufficiali delle Azioni AcegasAPS registrati in ciascuno dei dodici mesi antecedenti la data della Comunicazione ex art. 102 TUF (ossia dal 2 gennaio 2013 – escluso – a ritroso). Durante il periodo qui considerato, in particolare dal mese di giugno in avanti, l'Offerente ritiene che il Prezzo delle Azioni AcegasAPS sia stato influenzato dalle notizie ufficiali e anticipatorie (cd. *rumors*) in merito all'operazione di Fusione della controllante AcegasAps Holding nel Gruppo Hera. Successivamente alla comunicazione al pubblico dei termini dell'Accordo Quadro si è notato un allineamento delle variazioni del prezzo delle Azioni AcegasAPS a quelle del prezzo delle azioni ordinarie Hera. In ogni caso, tali prezzi non dovrebbero essere considerati indicativi di futuri prezzi di mercato.

Periodo di riferimento	Prezzo medio ponderato	Controvalori totali (Euro)	Volumi totali (azioni)
dicembre 2012	5,208	3.409.093	654.619
novembre 2012	5,299	2.288.055	431.769
ottobre 2012	5,473	5.557.561	1.015.436
settembre 2012	5,203	5.375.824	1.033.274
agosto 2012	4,351	6.473.914	1.487.749
luglio 2012	3,823	7.946.780	2.078.883
giugno 2012	3,086	2.583.688	837.110
maggio 2012	2,687	877.085	326.474
aprile 2012	2,931	627.440	214.051
marzo 2012	3,347	830.171	248.015
febbraio 2012	3,551	901.319	253.811
gennaio 2012	3,459	574.855	166.187
Ultimi 12 mesi	4,281	37.445.785	8.747.378

Fonte: Bloomberg, prezzi ufficiali

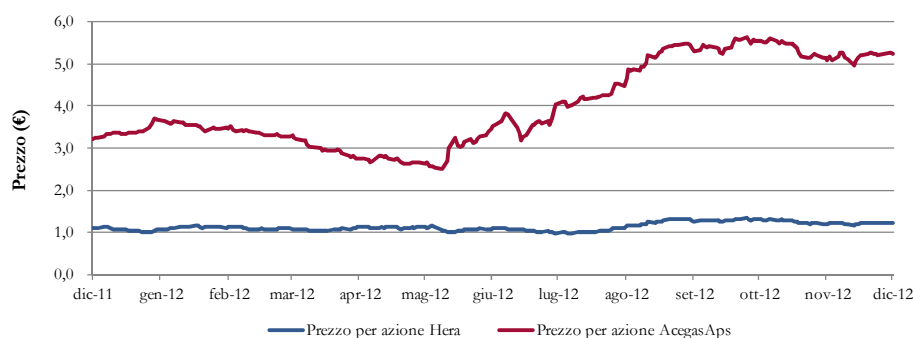
A titolo informativo, nella tabella seguente si riportano la media aritmetica ponderata per i volumi dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Hera, i controvalori totali nonché i volumi totali, per ciascuno dei dodici mesi solari antecedenti il 2 gennaio 2013 (escluso), data della Comunicazione ex art. 102 TUF.

Periodo di riferimento	Prezzo medio ponderato	Controvalori totali (Euro)	Volumi totali (azioni)
dicembre 2012	1,210	15.222.356	12.580.687
novembre 2012	1,243	17.484.256	14.070.814
ottobre 2012	1,292	25.478.688	19.713.014
settembre 2012	1,258	38.316.195	30.468.574
agosto 2012	1,091	26.554.796	24.333.514
luglio 2012	1,008	18.878.935	18.736.384

giugno 2012	1,050	25.389.523	24.170.813
maggio 2012	1,116	30.236.732	27.103.981
aprile 2012	1,070	29.746.908	27.796.807
marzo 2012	1,086	28.497.326	26.249.910
febbraio 2012	1,125	26.515.742	23.568.725
gennaio 2012	1,043	23.352.373	22.387.704
Ultimi 12 mesi	1,127	305.673.830	271.180.927

Fonte: Bloomberg, prezzi ufficiali

Il grafico che segue riporta l'andamento dei prezzi ufficiali di Borsa⁹ delle azioni ordinarie Hera e delle Azioni AcegasAPS nei 12 mesi antecedenti il 2 gennaio 2013 (escluso), data della Comunicazione ex art. 102 TUF.



Fonte: Bloomberg, prezzi ufficiali

Di seguito si riporta una tabella di confronto tra il Corrispettivo, calcolato come Valore Monetario Unitario, e (i) il prezzo ufficiale¹⁰ delle Azioni AcegasAPS al Giorno di Borsa Aperta antecedente la Comunicazione ex art. 102 TUF (28 dicembre 2012), nonché (ii) rispetto alla medie aritmetiche ponderate dei prezzi ufficiali relative ad 1, 3, 6 mesi e a 1 anno precedenti la data della Comunicazione ex art. 102 TUF.

Riferimento	Prezzo	Corrispettivo offerto Vs. prezzi di mercato
Corrispettivo offerto	5,378	
Prezzo ufficiale al 28 dicembre 2012	5,254	+2,4%
Media prezzi a 1 mese	5,200	+3,4%
Media prezzi a 3 mesi	5,354	+0,4%
Media prezzi a 6 mesi	4,629	+16,2%
Media prezzi a 1 anno	4,281	+25,7%

Fonte: Bloomberg, prezzi ufficiali

Di seguito si riporta una tabella di confronto tra il Corrispettivo, valorizzato sulla base del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie Hera al 25 luglio 2012 (giorno di comunicazione al pubblico dei principali termini e condizioni dell'Accordo Quadro), e il prezzo ufficiale delle Azioni AcegasAPS alla stessa data, nonché rispetto alla media aritmetica ponderata dei prezzi ufficiali relativa ad 1, 3, 6 mesi e a 1 anno precedenti la data della menzionata comunicazione.

⁹ Prezzi ufficiali rilevati da Bloomberg

¹⁰ Prezzi ufficiali rilevati da Bloomberg

Riferimento	Prezzo	Corrispettivo offerto Vs. prezzi di mercato
Corrispettivo offerto	4,500	
Prezzo ufficiale al 25 luglio 2012	3,698	+21,7%
Media prezzi a 1 mese	3,589	+25,4%
Media prezzi a 3 mesi	3,251	+38,4%
Media prezzi a 6 mesi	3,272	+37,5%
Media prezzi a 1 anno	3,315	+35,7%

Fonte: Bloomberg, prezzi ufficiali

Il prezzo ufficiale delle Azioni AcegasAPS alla chiusura dell'ultimo Giorno di Borsa Aperta antecedente la data di pubblicazione del Documento di Offerta, ovvero il 5 febbraio 2013, risulta pari ad Euro 5,7350.

E.5 Indicazione, ove noti, dei valori attribuiti agli strumenti finanziari della società Emittente in occasione di operazioni finanziarie effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso (quali fusioni e scissioni, aumenti di capitale, offerte pubbliche, emissioni di *warrant*, trasferimenti di pacchetti significativi)

Fatto salvo quanto indicato nel successivo Paragrafo E.6 della presente Sezione, si evidenzia che nell'ambito dell'attività di riorganizzazione societaria dei rami energetici di Iris Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. effettuata dall'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 unitamente ad ENI S.p.A., n. 590.862 Azioni AcegasAPS incluse in tali rami di azienda sono state valorizzate per un importo di circa Euro 4,15 per Azione AcegasAPS pari alla media a 6 mesi riferita al 30 settembre 2010.

E.6 Indicazione, altresì, dei valori ai quali sono state effettuate, negli ultimi dodici mesi, da parte dell'Offerente, operazioni di acquisto e di vendita sugli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta, precisando il numero delle operazioni e degli strumenti finanziari acquistati e venduti.

L'unica operazione di acquisto di Azioni AcegasAPS negli ultimi 12 mesi posta in essere dall'Offerente è quella effettuata, indirettamente, attraverso l'esecuzione della Fusione.

I criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente per la determinazione del rapporto di emissione delle Azioni Hera a servizio della Offerta sono i medesimi utilizzati per la determinazione del rapporto di cambio e del conguaglio determinati nell'ambito della Fusione (pari a n. 0,76266304 azioni ordinarie Hera per nominali 1,00 Euro di capitale sociale di AcegasAps Holding, più un conguaglio in denaro pari a Euro 0,01812273 per nominali 1,00 Euro di capitale sociale di AcegasAps Holding) posto che l'unica attività rilevante che era detenuta da AcegasAps Holding era rappresentata dalla partecipazione di n. 34.466.941 Azioni AcegasAPS, rappresentative di circa il 62,691% del capitale sociale dell'Emittente. Il rapporto di cambio nell'ambito della Fusione è equivalente al rapporto di emissione delle Azioni Hera a servizio della Offerta.

E.7 Descrizione degli strumenti finanziari offerti in scambio

E.7.1 Descrizione delle Azioni Hera a servizio dell'Offerta

Le azioni ordinarie da assegnarsi quale Corrispettivo in Azioni, agli Aderenti all'Offerta in conformità al precedente Paragrafo E.1 sono le massime n. 84.833.826 Azioni Hera, ossia le azioni ordinarie Hera di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale in Natura deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Offerente del 15 ottobre 2012.

Le Azioni Hera che saranno emesse a servizio dell'Offerta avranno il seguente codice ISIN IT0001250932, il medesimo delle azioni ordinarie Hera attualmente in circolazione.

Le Azioni Hera saranno emesse alla Data di Pagamento del Corrispettivo (ovvero alla Data di Pagamento ad Esito dell'eventuale Riapertura dei Termini, o alla data di pagamento nel caso di Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, o alla data di pagamento nel caso di Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, a seconda dei casi) e saranno negoziate sul medesimo mercato in cui, al momento dell'emissione, saranno negoziate le azioni ordinarie Hera.

Il libro soci delle azioni ordinarie Hera è tenuto a cura della Servizio Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Via Lorenzo Mascheroni n. 19.

E.7.2 Legislazione in base alla quale le Azioni Hera a servizio dell'Offerta sono emesse

Le Azioni Hera a servizio dell'Offerta sono emesse in base alla legge italiana, in regime di dematerializzazione e quotate sul MTA. Le Azioni Hera sono indivisibili e liberamente trasferibili.

E.7.3 Caratteristiche delle Azioni Hera a servizio dell'Offerta

Le Azioni Hera hanno godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione e attribuiscono gli stessi diritti patrimoniali e amministrativi di queste ultime.

E.7.4 Valuta di emissione delle Azioni Hera a servizio dell'Offerta

L'Euro è la valuta di emissione delle Azioni Hera a servizio dell'Offerta.

E.7.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Hera a servizio dell'Offerta

I diritti dei possessori delle azioni ordinarie Hera sono riportati agli articoli 6, 7, 8, 11, 12, e 30 dello Statuto Sociale di Hera. Ciascuna Azione Hera conferisce il diritto di voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto Sociale applicabili.

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto Sociale di Hera è fatto divieto a ciascun azionista diverso da Comuni, Province e Consorzi costituiti ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 267/2000 o di altri Enti o Autorità Pubbliche, ovvero di consorzi o di società di capitali di cui Comuni, Province e Consorzi costituiti ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 267/2000 o altri Enti o Autorità Pubbliche che detengano anche indirettamente la maggioranza del capitale sociale, di detenere partecipazioni azionarie superiori al 5% del capitale sociale di Hera. L'articolo 8 dello Statuto Sociale di Hera prevede che il diritto di voto inerente alle azioni possedute in eccedenza rispetto al limite azionario testé indicato non possa essere esercitato. Il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno degli azionisti ai quali sia riferibile il limite al possesso azionario, si riduce nel limite complessivo del 5%.

In nessun caso può essere esercitato il diritto di voto per le partecipazioni eccedenti la percentuale sopra stabilita.

Ai sensi dell'articolo 28.2 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme previste dalla legge e, ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto Sociale i dividendi che non fossero stati ritirati entro cinque anni sono prescritti e restano a favore della società.

Le Azioni Hera hanno diritto ai dividendi, ove deliberati dall'assemblea degli azionisti di Hera, secondo le disposizioni *pro tempore* vigenti di legge e dello Statuto Sociale.

Le Azioni Hera danno diritto ad un voto ciascuna nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti Hera.

Nel caso di aumento del capitale sociale sarà riservata la opzione sulle nuove azioni emittende agli aventi diritto in proporzione alle azioni possedute, salve le eccezioni ammesse dalla legge e dallo Statuto Sociale di Hera.

E.7.6 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione delle Azioni Hera a servizio dell'Offerta

Le azioni ordinarie Hera sono negoziate sul MTA.

La quotazione delle Azioni Hera avverrà in via automatica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2.4.1 del Regolamento di Borsa, in quanto le stesse saranno fungibili e avranno le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Hera già quotate.

L'assegnazione agli Aderenti e la quotazione delle Azioni Hera a servizio dell'Offerta non richiede la pubblicazione di un prospetto di sollecitazione e quotazione, essendo applicabili all'Offerta le esenzioni di cui agli articoli 34-ter, primo comma, lettera j) e 57, primo comma, lettera c) del Regolamento Emittenti, in quanto il Documento di Offerta contiene informazioni considerate da Consob equivalenti a quelle di un prospetto, includendo, anche mediante incorporazione per riferimento, le informazioni previste dal Regolamento (CE) 809/2004 per l'offerta e la quotazione delle Azioni Hera da assegnarsi agli Aderenti in cambio delle Azioni AcegasAPS portate in adesione, ai sensi delle menzionate disposizioni del Regolamento Emittenti.

Alla Data del Documento di Offerta le azioni ordinarie Hera non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato diverso dal MTA.

Non è previsto lo svolgimento di attività di stabilizzazione da parte di Hera o di altri soggetti dalla stessa incaricati.

E.7.7 Regime fiscale delle Azioni Hera

Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo E.7.7, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

"Cessione di Partecipazioni Qualificate": cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

"Partecipazioni Non Qualificate": le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

"Partecipazioni Qualificate": le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

Le informazioni che seguono rappresentano una descrizione sintetica della legislazione tributaria vigente in tema di acquisto, detenzione e cessione di azioni emesse da società costituite e residenti in Italia (quale è Hera), quotate in un mercato regolamentato ed immesse nel sistema di gestione accentrata gestito dalla Monte Titoli (quali sono le Azioni Hera da emettersi a servizio della Offerta).

Quanto segue non intende essere un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Hera.

I destinatari del Documento di Offerta sono, pertanto, invitati a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Hera ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite a titolo di distribuzione (dividendi o riserve) sulle predette azioni.

Resta fermo che le suddette disposizioni sono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere anche effetti retroattivi. Pertanto l'approvazione di eventuali provvedimenti legislativi modificativi della

disciplina attualmente in vigore o mutamenti nella prassi amministrativa esistente potrebbero incidere sul regime fiscale delle Azioni Hera quale descritto nei seguenti paragrafi.

Allorché si verifichi una tale eventualità, Hera non provvederà ad aggiornare la presente sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni contenute nella presente sezione non risultassero più valide.

Premessa

Il D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e successive modificazioni, ha operato una generale riforma della tassazione delle rendite finanziarie, a seguito della quale, fra l'altro, le ritenute e le imposte sostitutive generalmente applicabili in occasione della distribuzione dei dividendi e del realizzo di plusvalenze mediante cessione di azioni sono state fissate nella misura del 20%, in luogo delle precedenti aliquote del 12,5% e 27%. Nell'ambito della suddetta riforma sono state altresì previste apposite disposizioni transitorie.

A) Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni dell'Offerente, comprese le Azioni Hera, saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni negoziate in mercati regolamentati italiani.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e del regime del risparmio gestito e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni Hera), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 20%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e dell'articolo 2 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138; non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella propria dichiarazione dei redditi.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del Testo Unico), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il D.M. 2 aprile 2008, in attuazione dell'articolo 1, comma 38, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni nell'ambito del regime del risparmio gestito

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione

per il regime del risparmio gestito di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 20%.

(iii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare. In caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

(iv) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir, società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del Tuir, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del Tuir, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata e gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g., società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare; in caso di concorso alla formazione del reddito imponibile di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%, restando inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio;
- le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g., società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(v) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del Tuir, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente da assoggettare ad IRES limitatamente al 5% del loro ammontare.

(vi) Soggetti esenti residenti in Italia

Per le azioni, quali le Azioni Hera, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 20% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero,

mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

(vii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e (b) O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. In capo ai suddetti fondi pensione, tali utili concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%. A decorrere dal 1° luglio 2011, le distribuzioni di utili percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Al ricorrere di determinate circostanze, invece, sui proventi percepiti dai partecipanti a tali organismi potrà essere applicata una ritenuta alla fonte con aliquota del 20% ai sensi dell'articolo 26-quinquies del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

(viii) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Ai sensi del D. L. 25 settembre 2001 n. 351, come attualmente in vigore, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'articolo 37 del Testo Unico ovvero dell'articolo 14-bis della Legge 25 gennaio 1994 n. 86, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. I proventi distribuiti ai propri partecipanti dai fondi comuni di investimento immobiliare possono, al ricorrere di determinate circostanze, essere assoggettati ad una ritenuta alla fonte con aliquota del 20%. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni Hera), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia effettivamente connessa, sono in linea di principio soggetti ad una imposta sostitutiva del 20%, ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e dell'articolo 2 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 20% sui dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di un quarto della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27-ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600,

dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile a condizione che venga attivata tempestivamente (*i.e.*, entro la data di pagamento dei dividendi) adeguata procedura.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-bis del Tuir ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai sensi dell'articolo 1, comma 68, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 168-bis del Tuir, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. n. 600 del 1973, possono essere esentati dall'applicazione dell'imposta sostitutiva i dividendi distribuiti ad una società residente ai fini fiscali in uno Stato membro dell'Unione Europea senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, che riveste una delle forme previste nell'allegato della Direttiva n. 435/90/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990 (poi rifiuta nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011), che è soggetta nello stato di residenza ad una delle imposte previste nella citata direttiva senza fruire di regimi opzionali o di esenzione (salvo che questi siano territorialmente e/o temporalmente limitati) e che detiene ininterrottamente, da almeno un anno, una partecipazione diretta non inferiore al 10%. A tal fine deve essere prodotta una certificazione rilasciata dalle competenti Autorità fiscali estere che attesti la presenza dei suddetti requisiti soggettivi nonché una dichiarazione della società percipiente che attesti il requisito della detenzione della partecipazione minima per il periodo richiesto dalla suddetta normativa. Qualora la società percipiente risulti essere direttamente o indirettamente controllata da soggetti non residenti in Stati membri dell'Unione Europea, il suddetto regime può essere invocato a condizione che tale società dimostri di non detenere la partecipazione allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in esame.

B) *Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma 5, del Tuir*

Regole specifiche si applicano in caso di distribuzione di alcune riserve, comprese le riserve create con sovrapprezzi di emissione o versamenti in conto capitale da parte dei soci. Al ricorrere di determinate circostanze, la distribuzione di tali riserve può dare luogo ad un reddito imponibile in capo ai percettori a

seconda dell'esistenza al momento della distribuzione di utili o riserve di utili di esercizi precedenti nel bilancio della Società. L'applicazione di tali disposizioni può produrre effetti sul valore fiscalmente riconosciuto delle azioni, sulla qualificazione ai fini fiscali del reddito percepito e sul regime fiscale allo stesso applicabile. In alcuni casi, i beneficiari di tali redditi possono essere tenuti a comunicare il valore fiscale della partecipazione al fine di evitare che l'intero ammontare della riserva loro distribuita sia assoggettata ad imposta sostitutiva.

C) Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate o meno.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che non si qualificano quale Cessione di Partecipazioni Qualificate sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 20%. Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

- (a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 20% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). L'eventuale eccedenza di minusvalenze realizzate prima della fine del 2011 può essere portata in deduzione nel periodo d'imposta 2012 e nei successivi (fatte salve le limitazioni in precedenza descritte) nel limite del 62,5% del loro ammontare. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c).
- (b) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano depositati presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri intermediari residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 20% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei

periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. L'eventuale eccedenza di minusvalenze realizzate prima della fine del 2011 può essere portata in deduzione nel periodo d'imposta 2012 e nei successivi (fatte salve le limitazioni in precedenza descritte) nel limite del 62,5% del loro ammontare. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

- (c) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime (di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da fondi comuni di investimento immobiliare italiani. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative a Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 20%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. L'eventuale risultato negativo della gestione maturato prima della fine del 2011 può essere portato in deduzione nel periodo d'imposta 2012 e nei successivi (fatte salve le limitazioni in precedenza descritte) nel limite del 62,5% del suo ammontare. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.
- (ii) *Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del Tuir fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso delle partecipazioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72% del loro ammontare. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii) sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze

fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle partecipazioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del Tuir, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, al ricorrere di determinate condizioni e previa opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del Tuir (recante il regime cd. di *participation exemption*), le plusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del Tuir non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento del loro ammontare, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le partecipazioni acquisite in data più recente;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- c) residenza fiscale della società partecipata in Italia (come Hera) ovvero in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del Tuir, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'articolo 167 del Tuir, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-bis del Tuir (fino all'emanazione del suddetto decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, a questi fini occorre fare riferimento agli Stati o territori diversi da quelli cd. "a regime fiscale privilegiato");
- d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del Tuir; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società (come Hera) i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle partecipazioni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal reddito di impresa deve essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quiquies*, comma 3, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione, in conformità a quanto previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle

Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86). Inoltre, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del D.L. 24 settembre 2002, n. 209, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie necessari. Tale obbligo non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare)

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%. A decorrere dal 1° luglio 2011, le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Al ricorrere di determinate circostanze, invece, sui proventi percepiti dai partecipanti a tali organismi potrà essere applicata una ritenuta alla fonte con aliquota del 20% ai sensi dell'articolo 26-quinquies del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Ai sensi del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, come attualmente in vigore, le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'articolo 37 del Testo Unico ovvero dell'articolo 14-bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. I proventi distribuiti ai propri partecipanti dai fondi comuni di investimento immobiliare possono, al ricorrere di determinate circostanze, essere assoggettati ad una ritenuta alla fonte con aliquota del 20%. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del Tuir, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al paragrafo (iii).

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni che non si qualificano quale Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come Hera), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute ai sensi di quanto previsto dall'articolo 23 del Tuir. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del

D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli.

D) Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'articolo 37 del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278 è stata abrogata. A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data del Documento di Offerta, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

- (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168;
- (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 168 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

E) Imposta sulle transazioni finanziarie e imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza di strumenti finanziari

Con legge del 24 dicembre 2012, n. 228 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)*" (la "**Legge di Stabilità 2013**") sono state introdotte (i) l'imposta sulle transazioni finanziarie aventi ad oggetto strumenti finanziari, anche derivati (articolo 1, comma 491 e seguenti); e (ii) l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza relative ai medesimi strumenti finanziari (articolo 1, comma 495).

(i) Imposta sulle transazioni finanziarie

Ai sensi dell'articolo 1, comma 491 della Legge di Stabilità 2013, un'imposta proporzionale sulle transazioni finanziarie troverà applicazione in relazione, tra l'altro, ai trasferimenti della proprietà di azioni (ivi incluso il trasferimento che avvenga per effetto della conversione di obbligazioni) emesse da società residenti nel territorio dello Stato conclusi a decorrere dal 1° marzo 2013. L'imposta sarà dovuta indipendentemente dal luogo di conclusione della transazione e dallo Stato di residenza delle parti contraenti. In questo caso, l'imposta sulle transazioni finanziarie sarà applicata con aliquota dello 0,2 per cento (0,22 per cento per il 2013) sul valore della transazione, da intendersi pari al saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative al medesimo strumento finanziario e concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto, ovvero al corrispettivo versato. L'aliquota dell'imposta sarà ridotta alla metà per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione (0,12 per cento per il 2013).

L'imposta sarà dovuta dal soggetto in favore del quale avviene il trasferimento e non si applicherà ai soggetti che si interpongono nelle medesime operazioni. Saranno escluse dall'imposta di cui all'articolo 1, comma 491, tra le altre: (i) le operazioni di emissione e di annullamento dei titoli azionari, le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'articolo 2, punto 10, del regolamento (CE) 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006; e (ii) i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a 500 milioni di euro. L'imposta non si applicherà qualora il trasferimento della proprietà avvenga per successione o donazione.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 492 della Legge di Stabilità 2013, un'imposta fissa sulle transazioni finanziarie troverà applicazione in relazione a talune operazioni su strumenti finanziari derivati concluse a decorrere dal 1° luglio 2013 che abbiano come sottostante prevalentemente le azioni di cui al comma 491 o il cui valore dipenda prevalentemente dalle stesse, ovvero che permettano di acquisire o di vendere prevalentemente le medesime azioni o che comportino un regolamento in contanti determinato con riferimento prevalentemente alle stesse. L'imposta sarà dovuta indipendentemente dal luogo di conclusione della transazione e dallo Stato di residenza delle parti contraenti. In questo caso, l'imposta sulle transazioni finanziarie sarà applicata in misura fissa, determinata con riferimento alla tipologia di strumento e al valore del contratto, secondo la tabella 3 allegata alla Legge di Stabilità 2013. L'imposta sarà dovuta da ciascuna delle controparti delle operazioni e non si applica ai soggetti che si interpongono nelle medesime operazioni. Per le operazioni che avvengono in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, l'imposta sulle transazioni finanziarie in misura fissa, ridotta a 1/5, potrà essere determinata con riferimento al valore di un contratto standard (lotto) con il decreto del Ministro dell'economia e finanze da emanarsi ai sensi dell'articolo 1, comma 500 della Legge di Stabilità 2013 e tenendo conto del valore medio del contratto standard (lotto) nel trimestre precedente.

L'imposta sulle transazioni finanziarie sarà versata dalle banche, dalle società fiduciarie e dalle imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento, di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni, nonché dagli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni, ivi compresi gli intermediari non residenti. Negli altri casi l'imposta sarà versata dal contribuente. Gli intermediari e gli altri soggetti non residenti che intervengono nell'operazione possono nominare un rappresentante fiscale che risponde, negli stessi termini e con le stesse responsabilità del soggetto non residente, per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni di cui sopra. Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno sedici del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà di cui al comma 491 (azioni e strumenti partecipativi) o della conclusione delle operazioni di cui al comma 492 (strumenti finanziari derivati).

Ai sensi dell'articolo 1, comma 494 della Legge di Stabilità 2013, talune esenzioni ed esclusioni dall'applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie sono previste per determinate categorie di soggetti ed operazioni.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 500, della Legge di Stabilità 2013, le modalità di applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie saranno stabilite da un decreto attuativo del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge in questione. Ulteriori adempimenti e modalità di assolvimento dell'imposta sulle transazioni finanziarie potranno essere previste da uno o più provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate.

L'imposta sulle transazioni finanziarie non è deducibile ai fini IRES ed IRAP.

(ii) Imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza

L'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza di cui all'articolo 1, comma 495 della Legge di Stabilità 2013 si applicherà (i) alle operazioni relative alle azioni di cui all'articolo 1, commi 491 della medesima legge, effettuate sul mercato finanziario italiano e concluse a decorrere dal 1° marzo 2013, nonché (ii) alle operazioni relative agli strumenti finanziari derivati di cui al successivo comma 492, effettuate sul mercato finanziario italiano e concluse a decorrere dal 1° luglio 2013.

L'imposta si applicherà con un'aliquota dello 0,02 per cento sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica che sarà stabilita con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 1, comma 500 della Legge di Stabilità 2013. L'imposta sarà dovuta dal soggetto per conto del quale sono eseguiti gli ordini. Ai fini del versamento, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste per l'imposta sulle transazioni finanziarie descritte al precedente paragrafo (i).

Ai sensi dell'articolo 1, comma 500, della Legge di Stabilità 2013, le modalità di applicazione dell'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza saranno stabilite da un decreto attuativo del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge in questione. Ulteriori

adempimenti e modalità di assolvimento dell'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza potranno essere previste da uno o più provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate.

L'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non è deducibile ai fini IRES ed IRAP.

F) Imposta sulle successioni e donazioni

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni di società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

Ai sensi dell'articolo 2, commi 48 e 49, del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, le donazioni, gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, laddove soggetti all'imposta sulle successioni o sulle donazioni, scontano l'imposta con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti trasferiti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti trasferiti a favore di fratelli o sorelle, l'aliquota è del 6%, con una franchigia di Euro 100.000 per ciascun beneficiario
- (iii) per i beni ed i diritti trasferiti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (senza alcuna franchigia);
- (iv) per i beni ed i diritti trasferiti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell' 8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni o sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore dei beni o diritti trasferiti che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

E.7.8 Ulteriori informazioni con riferimento alle azioni ordinarie Hera

Nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso nessuna offerta pubblica di acquisto o di scambio è stata effettuata da terzi sulle azioni ordinarie Hera, né alcuna offerta pubblica di acquisto o scambio, è stata effettuata da Hera su azioni o quote rappresentative di capitale di altre società o enti, ad eccezione della presente Offerta.

F. MODALITÀ E TERMINI DI ADESIONE ALL'OFFERTA, DATE E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E DI RESTITUZIONE DEI TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA

F.1 Modalità e termini stabiliti per l'adesione all'Offerta e per il deposito degli strumenti finanziari

F.1.1 Periodo di Adesione ed eventuale periodo di Riapertura dei Termini

Il Periodo di Adesione all'Offerta, concordato con Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del Regolamento Emittenti, avrà inizio il 7 febbraio 2013 e terminerà il 27 febbraio 2013 (estremi inclusi). Il 27 febbraio 2013 rappresenterà, pertanto, salve eventuali proroghe che dovessero intervenire in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari, la data di chiusura del Periodo di Adesione.

L'Offerente comunicherà eventuali modifiche dell'Offerta ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

L'adesione all'Offerta (anche durante la eventuale Riapertura dei Termini) potrà avvenire in ciascun Giorno di Borsa Aperta compreso nel Periodo di Adesione tra le ore 8:30 e le ore 17:30.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 40-bis del Regolamento Emittenti, entro il Giorno di Borsa Aperta successivo alla Data di Pagamento del Corrispettivo, il Periodo di Adesione dovrà essere riaperto per 5 Giorni di Borsa Aperta e precisamente per le sedute del 7, 8, 11, 12 e 13 marzo 2013 qualora l'Offerente, in occasione della pubblicazione dell'Avviso sui Risultati dell'Offerta (si veda la Sezione F., Paragrafo F.3 del Documento di Offerta), comunichi di aver acquistato almeno i 2/3 del capitale sociale dell'Emittente ovvero almeno il 50% delle Azioni AcegasAPS oggetto dell'Offerta, ai fini dell'applicabilità della disciplina relativa alla Riapertura dei Termini.

Tuttavia, la Riapertura dei Termini non si verificherà :

- (i) qualora l'Offerente renda noto al mercato l'avvenuto acquisto di almeno i 2/3 del capitale sociale dell'Emittente ovvero almeno il 50% delle Azioni AcegasAPS oggetto dell'Offerta, almeno 5 Giorni di Borsa Aperta prima della fine del Periodo di Adesione; o
- (ii) qualora, al termine del Periodo di Adesione, l'Offerente venga a detenere una partecipazione di cui all'articolo 108, comma 1, ovvero quella di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF.

F.1.2 Procedura di Adesione e deposito delle Azioni AcegasAPS

L'adesione all'Offerta da parte dei titolari delle Azioni AcegasAPS (o dei loro legali rappresentanti) dovrà avvenire mediante (i) consegna dell'apposita scheda di adesione (la "**Scheda di Adesione**"), debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta e (ii) contestuale deposito delle Azioni AcegasAPS presso gli Intermediari Incaricati.

I titolari delle Azioni AcegasAPS che intendono aderire all'Offerta potranno consegnare la Scheda di Adesione e depositare le Azioni AcegasAPS anche presso ogni Intermediario Depositario a condizione che la consegna ed il deposito siano effettuati in tempo utile per consentire agli Intermediari Depositari di provvedere al deposito delle Azioni AcegasAPS entro e non oltre il termine del Periodo di Adesione (ovvero dell'eventuale Riapertura dei Termini) presso uno degli Intermediari Incaricati indicati nella Sezione B., Paragrafo B.3 del Documento di Offerta.

La sottoscrizione della Scheda di Adesione, in considerazione del regime di dematerializzazione dei titoli previsto dagli articoli 79-*quater* e seguenti del TUF, varrà quale istruzione irrevocabile (in quanto anche nell'interesse di terzi) conferita dal singolo titolare delle Azioni AcegasAPS all'Intermediario Incaricato o al relativo Intermediario Depositario presso i quali siano depositate le Azioni in conto titoli, a trasferire le predette azioni in depositi vincolati presso detti intermediari, a favore dell'Offerente.

Le adesioni sono irrevocabili, salvi i casi di revoca previsti dalla vigente normativa.

Gli Intermediari Depositari, in qualità di mandatari, dovranno controfirmare le Schede di Adesione.

Resta ad esclusivo carico dei titolari delle Azioni AcegasAPS il rischio che gli Intermediari Depositari non consegnino le Schede di Adesione e, se del caso, non depositino le Azioni AcegasAPS presso un Intermediario Incaricato entro l'ultimo giorno valido del Periodo di Adesione (ovvero dell'eventuale Riapertura dei Termini).

All'atto dell'adesione all'Offerta e del deposito delle Azioni AcegasAPS mediante la sottoscrizione della Scheda di Adesione sarà conferito mandato all'Intermediario Incaricato e all'eventuale Intermediario Depositario per eseguire tutte le formalità necessarie e propedeutiche al trasferimento delle Azioni AcegasAPS all'Offerente a carico del quale sarà il relativo costo.

Le adesioni da parte di soggetti minori o di persone affidate a tutori o curatori, sottoscritte, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da chi esercita la patria potestà, la tutela o la curatela, se non corredate dall'autorizzazione del giudice tutelare, saranno accolte con riserva e non conteggiate ai fini della determinazione della percentuale di adesione ed il loro regolamento avverrà in ogni caso solo ad autorizzazione ottenuta.

Potranno essere apportate all'Offerta solo le Azioni AcegasAPS che risultino, al momento dell'adesione regolarmente dematerializzate, iscritte e disponibili su un conto titoli dell'Aderente all'Offerta e da questi acceso presso un Intermediario Depositario.

In particolare, le azioni rivenienti da operazioni di acquisto effettuate sul mercato potranno essere apportate all'Offerta solo a seguito dell'intervenuto regolamento delle operazioni medesime nell'ambito del sistema di liquidazione.

Le Azioni AcegasAPS conferite dovranno essere libere da vincoli e gravami di ogni genere e natura, reali, obbligatori e personali e dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente.

F.2 Indicazioni in ordine alla titolarità ed all'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali inerenti ai titoli oggetto dell'Offerta, in pendenza della stessa

Le Azioni AcegasAPS portate in adesione all'Offerta resteranno vincolate al servizio dell'Offerta medesima e saranno trasferite all'Offerente alla Data di Pagamento del Corrispettivo ovvero alla Data di Pagamento ad esito della Riapertura dei Termini. Fino alla Data di Pagamento del Corrispettivo ovvero alla Data di Pagamento ad esito della Riapertura dei Termini, gli Aderenti conserveranno e potranno esercitare i diritti patrimoniali ed amministrativi derivanti dalla proprietà delle Azioni AcegasAPS; tuttavia, gli Aderenti che abbiano aderito all'Offerta non potranno trasferire le Azioni AcegasAPS oggetto di adesione, in tutto o in parte, e comunque effettuare atti di disposizione delle medesime Azioni AcegasAPS, all'infuori dell'adesione ad eventuali offerte concorrenti o rilanci ai sensi dell'articolo 44, comma 7, del Regolamento Emittenti.

F.3 Comunicazioni relative all'andamento e al risultato dell'Offerta

Ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lettera d), del Regolamento Emittenti, durante il Periodo di Adesione, e anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini, Banca IMI anche per conto di UniCredit comunicherà giornalmente a Borsa Italiana i dati relativi alle adesioni pervenute in ciascuna giornata e i dati relativi alle Azioni AcegasAPS complessivamente depositate nonché la percentuale che esse rappresentano rispetto all'ammontare complessivo delle Azioni AcegasAPS oggetto dell'Offerta.

Borsa Italiana provvederà, entro il giorno successivo, alla pubblicazione dei dati stessi mediante apposito avviso.

Inoltre, qualora durante il Periodo di Adesione e anche durante l'eventuale Riapertura dei Termini, l'Offerente acquisti ulteriori Azioni AcegasAPS al di fuori dell'Offerta, l'Offerente ne darà comunicazione al mercato e a Consob, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lettera c), del Regolamento Emittenti.

I risultati definitivi dell'Offerta saranno pubblicati a cura dell'Offerente mediante avviso ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti sul quotidiano "Italia Oggi", entro il giorno antecedente la Data di Pagamento del Corrispettivo ovvero la Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini (l' "**Avviso sui Risultati dell'Offerta**"), salvo proroghe consentite dalle disposizioni vigenti. Ai sensi dell'articolo 40-bis, commi 1 e 3, del Regolamento Emittenti, tale avviso renderà altresì noto se si sarà verificata la condizione per la Riapertura dei Termini e conterrà ogni informazione utile per il conferimento delle Azioni AcegasAPS durante la Riapertura dei Termini (per ulteriori informazioni si rinvia al Paragrafo F.1.2. del Documento di Offerta).

In caso di Riapertura dei Termini, l'Offerente provvederà a dare comunicazione sui risultati complessivi dell'Offerta mediante pubblicazione di un avviso su un quotidiano a diffusione nazionale entro la Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini.

Inoltre, in occasione della pubblicazione dell'Avviso sui Risultati dell'Offerta, l'Offerente renderà noto il verificarsi delle condizioni previste dalla legge per il sorgere dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, ovvero dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e del Diritto di Acquisto ai sensi dell'articolo 111, comma 1, del TUF, nonché le informazioni relative alla revoca delle Azioni AcegasAPS dalla quotazione (c.d. *delisting*).

F.4 Mercato sul quale è promossa l'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia, in quanto le Azioni AcegasAPS sono quotate esclusivamente sul MTA, ed è rivolta, a parità di condizioni, a tutti gli azionisti titolari di Azioni AcegasAPS.

L'Offerta non è stata e non sarà promossa né diffusa negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché in qualsiasi altro paese in cui tale Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità (collettivamente gli "Altri Paesi"), né utilizzando strumenti di comunicazione o commercio nazionale o internazionale degli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il *fax*, il *telex*, la posta elettronica, il telefono ed *internet*), né attraverso qualsivoglia struttura di alcuno degli intermediari finanziari degli Altri Paesi, né in alcun altro modo.

Copia del Documento di Offerta, o di porzioni dello stesso, così come copia di qualsiasi successivo documento che l'Offerente emetterà in relazione all'Offerta, non sono e non dovranno essere inviati, né in qualsiasi modo trasmessi, o comunque distribuiti, direttamente o indirettamente, negli Altri Paesi. Chiunque riceva i suddetti documenti non dovrà distribuirli, inviarli o spedirli (né a mezzo di posta né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio) negli Altri Paesi.

Non saranno accettate eventuali adesioni all'Offerta conseguenti ad attività di sollecitazione poste in essere in violazione delle limitazioni di cui sopra.

Il Documento di Offerta non costituisce e non potrà essere interpretato quale offerta di strumenti finanziari rivolta a soggetti residenti negli Altri Paesi. Nessuno strumento può essere offerto o compravenduto negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle applicabili disposizioni della legge locale di detti paesi ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire all'Offerta, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti.

F.5 Data di pagamento del Corrispettivo

La consegna del Corrispettivo in Azioni e il pagamento del Corrispettivo in Denaro ai titolari della Azioni AcegasAPS portate in adesione all'Offerta saranno effettuati il quinto Giorno di Borsa Aperta successivo alla data di chiusura del Periodo di Adesione e, pertanto, fatte salve le eventuali proroghe dell'Offerta che dovessero intervenire in conformità alle vigenti disposizioni di legge o di regolamento, il 6 marzo 2013 (la "**Data di Pagamento del Corrispettivo**").

In caso di proroga del Periodo di Adesione, il pagamento avverrà il quinto Giorno di Borsa Aperto successivo alla data di chiusura del Periodo di Adesione come prorogato. La nuova data di pagamento così determinata sarà resa nota dall'Offerente tramite un avviso pubblicato ai sensi dell'articolo 36 Regolamento Emittenti.

Nel caso di Riapertura dei Termini, ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 4, del Regolamento Emittenti, il pagamento del Corrispettivo sarà effettuato alla data del 20 marzo 2013 (la "**Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini**").

Nessun interesse sarà corrisposto sul Corrispettivo in Denaro tra la data di Adesione all'Offerta e la Data di Pagamento del Corrispettivo (ovvero, ove applicabile la Data di Pagamento ad Esito della Riapertura dei Termini)

Per tutto il periodo in cui le Azioni AcegasAPS risulteranno vincolate all'Offerta e, quindi, sino alla Data di Pagamento del Corrispettivo, gli Aderenti all'Offerta potranno esercitare i diritti patrimoniali (quale il diritto di opzione) e sociali (quale il diritto di voto) relativi alle Azioni AcegasAPS che resteranno nella titolarità degli stessi Aderenti. Nel medesimo periodo, gli Aderenti non potranno cedere, in tutto o in parte, e comunque effettuare atti di disposizione aventi ad oggetto le Azioni AcegasAPS portate in adesione all'Offerta.

Alla Data di Pagamento del Corrispettivo, Banca IMI per conto di UniCredit trasferirà le Azioni AcegasAPS complessivamente apportate all'Offerta su un conto deposito titoli dell'Offerente. Dalla Data di Pagamento del Corrispettivo, gli Aderenti all'Offerta non potranno pertanto più esercitare i diritti patrimoniali e sociali pertinenti alle Azioni AcegasAPS.

Il pagamento del Corrispettivo è subordinato all'esecuzione delle formalità necessarie per trasferire i titoli all'Offerente, trasferimento che avverrà contestualmente al pagamento stesso.

In considerazione dell'obbligo degli amministratori dell'Offerente di procedere, ai sensi dell'articolo 2343, comma 3, del codice civile, a verificare le valutazioni contenute nella relazione del Prof. Dott. Paolo Bastia emessa in relazione alle Azioni Hera, gli Aderenti non potranno disporre delle Azioni Hera ad essi spettanti quale corrispettivo per le Azioni AcegasAPS portate in adesione all'Offerta, prima che sia stato eseguito il menzionato adempimento. L'Offerente provvederà ad eseguire il controllo ai sensi dell'articolo 2343, comma 3, del codice civile il 28 febbraio 2013 e comunque entro la Data di Pagamento del Corrispettivo nel rispetto del termine di 180 giorni previsto dal citato articolo. In ogni caso gli esiti di tale verifica non modificheranno il corrispettivo per le Azioni AcegasAPS apportate all'Offerta come determinato in applicazione dell'articolo 106 del TUF.

F.6 Modalità di pagamento del Corrispettivo

Il Corrispettivo è composto dal Corrispettivo in Azioni e dal Corrispettivo in Denaro. Per maggiori informazioni in merito al Corrispettivo si rinvia alla Sezione E., Paragrafo E.1 "Indicazione del corrispettivo unitario e sua determinazione".

Il Corrispettivo sarà corrisposto dall'Offerente alla Data di Pagamento del Corrispettivo, ovvero alla Data di Pagamento all'esito della Riapertura dei Termini, tramite Banca IMI, anche per conto di UniCredit, agli Intermediari Incaricati che trasferiranno i fondi agli Intermediari Depositari, affinché provvedano al trasferimento agli Aderenti in conformità alle istruzioni fornite dagli Aderenti stessi (o dai loro mandatari) all'atto dell'adesione e con le modalità specificate nella Scheda di Adesione. In particolare, per ciò che attiene l'assegnazione degli strumenti finanziari offerti in scambio, questi saranno inseriti nel *dossier* titoli dell'Aderente all'Offerta aperto presso l'Intermediario Incaricato e/o l'intermediario Depositario alla Data di Pagamento del Corrispettivo.

Qualora per effetto di quanto previsto nella Sezione E., Paragrafo E.1 del Documento di Offerta, spettasse all'Aderente un numero non intero di Azioni Hera, l'intermediario Depositario presso il quale è stata presentata detta adesione provvederà ad indicare sulla Scheda di Adesione la parte frazionaria di Azioni Hera di spettanza di detto Aderente. Entro il giorno di Borsa Aperta successivo alla chiusura del Periodo di Offerta gli Intermediari Incaricati provvederanno a comunicare, anche per conto degli Intermediari Depositari, a Banca IMI il numero di Azioni Hera derivante dall'aggregazione delle parti frazionarie. Banca IMI- in nome e per conto degli Aderenti all'Offerta - provvederà all'aggregazione delle parti frazionarie di Azioni Hera e alla cessione sul Mercato Telematico Azionario del numero intero di Azioni Hera derivante da tale aggregazione, accreditando l'importo della cessione agli Intermediari Depositari, per il tramite degli Intermediari Incaricati non oltre 10 Giorni di Borsa Aperta dalla Data di Pagamento del Corrispettivo (ovvero il 6 marzo 2013).

Gli intermediari Depositari provvederanno ad accreditare agli Aderenti all'Offerta gli importi relativi alle parti frazionarie derivanti dalle Azioni AcegasAPS apportate per il loro tramite. Pertanto, le somme risultanti dalle suddette cessioni, che si riconosceranno agli Aderenti all'Offerta in relazione alle parti

frazionarie di Azioni Hera, saranno pari alla media dei prezzi di cessione del numero intero di Azioni Hera derivanti dall'aggregazione e verranno versate secondo le modalità indicate nella Scheda di Adesione.

L'Aderente all'Offerta non sopporterà alcun costo o commissione di contrattazione, né alla consegna delle Azioni Hera, né per il pagamento delle somme risultanti dalle cessioni delle parti frazionarie delle Azioni Hera che saranno corrisposti interessi.

L'obbligazione dell'Offerente di corrispondere il Corrispettivo ai sensi dell'Offerta si intenderà adempiuta nel momento in cui il relativo Corrispettivo sarà stato trasferito agli Intermediari Incaricati. Resta ad esclusivo carico degli Aderenti all'Offerta il rischio che tali Intermediari Incaricati o gli Intermediari Depositari non provvedano a trasferire tali corrispettivi, ovvero ne ritardino il trasferimento, agli Aderenti.

F.7 Legge regolatrice dei contratti stipulati tra l'Offerente ed i possessori degli strumenti finanziari dell'Emittente nonché della giurisdizione competente

In relazione all'adesione alla presente Offerta, la legge regolatrice è la legge italiana.

Per tutte le controversie connesse agli atti di adesione all'Offerta, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bologna. Tuttavia, nel caso in cui l'Aderente rivesta la qualifica di "consumatore" ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 (Codice del Consumo), sarà competente il foro di residenza o domicilio elettivo dell'Aderente.

F.8 Termini e modalità di restituzione delle Azioni AcegasAPS in caso di inefficacia dell'Offerta e/o di riparto

Poiché l'Offerta è un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria e totalitaria ai sensi dell'articolo 106, comma 1, del TUF, la stessa non è soggetta ad alcuna condizione sospensiva e non è prevista alcuna ipotesi di riparto.

G. MODALITA' DI FINANZIAMENTO, GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

G.1 Modalità di finanziamento dell'Offerta

Il Corrispettivo in Denaro verrà finanziato dall'Offerente ricorrendo interamente a mezzi propri, senza procedere ad indebitamento finanziario.

G.2 Garanzie di esatto adempimento relative all'operazione

A garanzia dell'esatto adempimento dell'obbligazione di pagamento del Corrispettivo, per la parte di Corrispettivo in Azioni, assunta dall'Offerente ai termini e alle condizioni di cui al Documento di Offerta, l'Assemblea degli Azionisti di Hera in data 15 ottobre 2012 ha deliberato l'Aumento di Capitale in Natura. In data 8 gennaio 2013, in virtù dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2012 al proprio Presidente, dott. Tomaso Tommasi di Vignano, è stato determinato il valore di emissione di ciascuna Azione Hera a servizio dell'Offerta e da assegnare a ciascun Aderente alla medesima. L'Offerente, pertanto non deve porre in essere ulteriori adempimenti societari per dare corso all'Offerta e, quindi all'emissione delle Azioni Hera.

A garanzia dell'esatto adempimento dell'obbligazione di pagamento del Corrispettivo, per la parte di Corrispettivo in Denaro assunta dall'Offerente, quest'ultimo ha trasferito l'importo di Euro 5.575.927,5 (corrispondente al controvalore massimo in denaro in caso di integrale adesione all'Offerta), in un deposito vincolato, e di immediata liquidabilità, intrattenuto presso Intesa Sanpaolo S.p.A. e ha conferito, a quest'ultima mandato irrevocabile, in quanto nell'interesse di terzi, a che l'importo in questione sia impiegato per effettuare, in nome e per conto dell'Offerente, i pagamenti in denaro necessari in conseguenza delle adesioni all'Offerta.

Le garanzie di cui sopra sono incondizionate, irrevocabili e destinate esclusivamente al pagamento del Corrispettivo in Denaro che sarà dovuto agli Aderenti all'Offerta anche nel caso di eventuale Riapertura dei Termini.

G.3 Motivazioni dell'operazione e programmi futuri elaborati dall'Offerente

L'obbligo di procedere all'Offerta consegue al perfezionamento della Fusione, divenuta efficace in data 1° gennaio 2013, ad esito della quale Hera è venuta a detenere n. 34.466.941 Azioni AcegasAPS rappresentanti circa il 62,691% del capitale sociale ordinario dell'Emittente.

L'Offerta è finalizzata al *delisting* motivato anche dalla volontà di aumentare la liquidità e la capitalizzazione delle azioni ordinarie Hera nonché per ottimizzare i costi sottostanti la presenza sul MTA di due società operanti nei medesimi settori e appartenenti al medesimo gruppo societario.

La Fusione, presupposto dal quale è scaturito l'obbligo per Hera di promuovere l'Offerta si inserisce nel processo di aggregazione finalizzato all'integrazione tra Hera e AcegasAPS e alla conseguente valorizzazione delle rispettive presenze industriali, in particolare nei settori dell'energia, dell'idrico e dell'ambiente, sia sulle dimensioni della scala che in quelle di ampiezza del presidio delle filiere, al fine di affrontare al meglio le sfide competitive del mercato e la prospettiva delle future gare per l'affidamento dei servizi. Il progetto di aggregazione risponde a un rationale industriale ritenuto forte con i seguenti elementi qualificanti:

- il consolidamento della *leadership* nell'Ambiente e nei Servizi a Rete, con piena valorizzazione del portafoglio clienti e delle aree di sinergia operativa e impiantistica;
- il miglioramento della capacità di investimento e di efficacia/qualità del servizio, anche nella prospettiva di partecipazione alle gare;
- la creazione di un assetto industriale di *leadership* nelle relazioni istituzionali con il territorio al fine di favorire futuri percorsi aggregativi;
- l'ampliamento del presidio territoriale e delle sinergie industriali grazie a una buona prossimità territoriale;

- la ricerca di un consolidamento che contribuisca a conseguire dimensioni e competenze capaci di rispondere all'evoluzione del contesto territoriale e nazionale;
- lo sviluppo di un piano di qualificazione e adeguamento dell'impiantistica per assicurare adeguata competitività all'offerta di servizi e una risposta ai bisogni della regione;
- il rafforzamento del ruolo di veicolo per uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile nel territorio, sia sul fronte delle tecnologie impiegate, sia su quello delle politiche gestionali e industriali;
- consolidare i *business* regolati territoriali, sia sul fronte dei costi sia su quello del modello operativo, e creare le condizioni per il massimo successo nella fase delle gare.

È previsto che AcegasAPS e le principali società controllate dall'Emittente (sino alla data di efficacia della Fusione) aventi sede legale in Trieste mantengano la sede legale nel Comune di Trieste. A tale riguardo si segnala che l'Assemblea Straordinaria di AcegasAPS del 27 novembre 2012 ha deliberato una modifica statutaria che prevede che il trasferimento della sede sociale al di fuori del Comune di Trieste necessita del voto favorevole di almeno il 95% del capitale sociale.

Per ulteriori informazioni in merito ai programmi futuri elaborati dall'Offerente si rinvia a quanto indicato nel capitolo 2, paragrafo 2.2 *"Motivazioni e finalità della Fusione e del Conferimento"* del Documento Informativo.

Nonostante alla Data del Documento di Offerta, l'Offerente non abbia assunto alcuna decisione con riferimento a fusioni, scissioni o riorganizzazioni dell'Emittente, non si può escludere che, ove l'Offerente, all'esito dell'Offerta, non venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente, Hera proceda con operazioni simili che possano anche comportare modifiche dell'organizzazione e del funzionamento dell'Emittente.

G.4 Mancata ricostituzione del flottante e adempimenti agli obblighi di cui agli articoli 108 e 111, comma 1, del TUF

Mancata ricostituzione del flottante di AcegasAPS

La revoca delle Azioni AcegasAPS dalla quotazione sul MTA (*delisting*) costituisce uno degli obiettivi dell'Offerente.

Pertanto, nel caso in cui, ad esito dell'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini), l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima, ai sensi della normativa applicabile, durante il Periodo di Adesione una partecipazione complessiva superiore al 90%, ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara che non ricostituirà il flottante e adempirà all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF nei confronti di qualunque azionista dell'Emittente che ne faccia richiesta.

In tale circostanza l'Offerente adempirà all'obbligo di acquistare le restanti Azioni AcegasAPS dagli azionisti dell'Emittente che ne facciano richiesta, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF (l' **"Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF"**) ad un corrispettivo per Azione Acegas APS determinato ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 108, commi 3 e 5, del TUF e dunque pari al Corrispettivo. Si segnala che, il possessore delle Azioni AcegasAPS può esigere che gli sia corrisposto in misura integrale un corrispettivo in contanti determinato mediante la valorizzazione delle azioni ordinarie Hera sulla base della media ponderata dei prezzi ufficiali rilevati nei 5 Giorni di Borsa Aperta precedenti la Data di Pagamento ai sensi dell'articolo 50-ter del Regolamento Emittenti (il **"Corrispettivo Integrale in Contanti"**). L'Offerente comunicherà mediante apposito avviso, che sarà pubblicato in tempo utile prima di dar corso all' Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, le informazioni relative alla determinazione e l'entità del Corrispettivo Integrale in Contanti.

L'Offerente comunicherà l'eventuale sussistenza dei presupposti per l'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF, nell'avviso sui risultati dell'Offerta che sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 41, comma 6, del Regolamento Emittenti (l' **"Avviso sui Risultati dell'Offerta"**). In caso positivo, in tale sede verranno fornite indicazioni circa: (i) il quantitativo delle Azioni AcegasAPS residue (in termini assoluti e percentuali); (ii)

le modalità e i termini con cui l'Offerente adempirà all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF; e (iii) e le indicazioni sulla tempistica di revoca delle Azioni AcegasAPS dalla quotazione.

A norma dell'articolo 2.5.1, comma 8, del Regolamento di Borsa, laddove si realizzino le condizioni di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF, salvo quanto di seguito indicato in relazione alla Procedura Congiunta, le Azioni AcegasAPS saranno revocate dalla quotazione a decorrere dal Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF.

Obbligo di Acquisto di cui all'articolo 108, comma 1, del TUF

Nel caso in cui, ad esito dell'Offerta (ivi inclusa l'eventuale Riapertura dei Termini), l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile, durante il Periodo di Adesione, ovvero a seguito dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin d'ora la propria volontà di avvalersi del diritto di acquistare le rimanenti Azioni AcegasAPS in circolazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111, comma 1, del TUF (il "**Diritto di Acquisto**").

L'Offerente, esercitando il Diritto di Acquisto, adempirà all'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108, comma 1, del TUF, nei confronti degli azionisti dell'Emittente che ne facciano richiesta (l' "**Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF**"), dando pertanto corso ad un'unica procedura (la "**Procedura Congiunta**").

Il Diritto di Acquisto sarà esercitato non appena possibile dopo la conclusione dell'Offerta o dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF.

Il corrispettivo sarà fissato ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 108, commi 3 e 5, del TUF, come richiamati dall'articolo 111, comma 2, del TUF e dunque sarà pari al Corrispettivo. Si segnala che, il possessore delle Azioni AcegasAPS può esigere che gli sia corrisposto in misura integrale un corrispettivo in contanti determinato mediante la valorizzazione delle azioni ordinarie Hera sulla base della media ponderata dei prezzi ufficiali rilevati nei 5 Giorni di Borsa Aperta precedenti la data di pagamento ai sensi dell'articolo 50-ter del Regolamento Emittenti (il "**Corrispettivo Integrale in Contanti**"). L'Offerente comunicherà mediante apposito avviso, che sarà pubblicato in tempo utile prima di dar corso all' Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, le informazioni relative alla determinazione e l'entità del Corrispettivo Integrale in Contanti.

L'Offerente renderà noto se si siano verificati o meno i presupposti di legge per l'esercizio del Diritto di Acquisto nell'Avviso sui Risultati dell'Offerta, ovvero nel comunicato relativo ai risultati della procedura di adempimento dell'Obbligo di Acquisto, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF.

In caso positivo, in tale sede verranno fornite indicazioni circa: (i) il quantitativo delle Azioni AcegasAPS residue (in termini assoluti e percentuali); (ii) le modalità e i termini con cui l'Offerente eserciterà il Diritto di Acquisto ai sensi dell'articolo 111, comma 1, del TUF; e (iii) le indicazioni sulla tempistica di revoca delle Azioni AcegasAPS dalla quotazione.

A seguito del verificarsi dei presupposti dell'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF, e del Diritto di Acquisto ai sensi dell'articolo 111, comma 1, del TUF, Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 8, del Regolamento di Borsa, disporrà la revoca delle Azioni AcegasAPS dalla quotazione sul MTA tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del Diritto di Acquisto.

H. EVENTUALI ACCORDI E OPERAZIONI TRA L'OFFERENTE, I SOGGETTI CHE AGISCONO DI CONCERTO CON ESSO E L'EMITTENTE O GLI AZIONISTI RILEVANTI O I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DEL MEDESIMO EMITTENTE

H.1 Descrizione degli accordi e delle operazioni finanziarie e/o commerciali che siano stati deliberati o eseguiti, nei dodici mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Offerente e/o dell'Emittente

Non ci sono accordi e operazioni finanziarie e/o commerciali che siano stati eseguiti o deliberati tra l'Offerente e/o l'Emittente o gli azionisti rilevanti o i componenti degli organi di amministrazioni e controllo dell'Emittente, nei 12 mesi antecedenti la pubblicazione dell'Offerta, che possano avere o abbiano avuto effetti significativi sull'attività dell'Offerente e/o dell'Emittente.

Tuttavia, si segnala che in esecuzione di quanto previsto dall'Accordo Quadro, in data 10 dicembre 2012, Hera, il Comune di Trieste e il Comune di Padova hanno sottoscritto un patto parasociale che disciplina la *governance* di AcegasAPS (il "**Patto AcegasAPS**").

In particolare nel Patto AcegasAPS, è previsto:

- che la sede legale di AcegasAPS e delle sue principali controllate rimanga a Trieste; in particolare per quanto attiene AcegasAPS, in data 27 novembre 2012 l'assemblea dell'Emittente ha modificato il proprio statuto sociale prevedendo la maggioranza di almeno il 95% del capitale sociale per l'approvazione delle deliberazioni assembleari che comportino lo spostamento della sede fuori dal territorio del comune di Trieste;
- che a far tempo dalla Data di Efficacia della Fusione e sino alla scadenza del corrente mandato del consiglio di amministrazione di AcegasAPS, Hera designi due componenti del consiglio di amministrazione di AcegasAPS. In data 18 dicembre 2012, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di cooptare il dott. Tomaso Tommasi di Vignano e il dott. Maurizio Chiarini in sostituzione dei consiglieri dott. Giuseppe Contino e prof. Giorgio Sulligoi;
- con efficacia dal termine del periodo intercorrente tra la data di stipula dell'atto di Fusione (avvenuta in data 17 dicembre 2012) e la scadenza del corrente mandato del consiglio di amministrazione dell'Emittente, ovvero l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 (il "**Periodo Transitorio**") Hera modificherà l'articolo 16 dello statuto dell'Emittente prevedendo che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 10 membri designati come segue: (i) il Comune di Trieste designerà due membri del consiglio di amministrazione, uno dei quali assumerà la carica di Presidente; (ii) il Comune di Padova designerà due membri del consiglio di amministrazione, uno dei quali assumerà la carica di Amministratore Delegato; e (iii) Hera avrà diritto di designare tutti i residui componenti del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, il numero dei componenti del consiglio di amministrazione dovrà consentire il sostanziale rispetto della proporzione fra numero di Consiglieri designati dai Comuni di Trieste e Padova ed Hera di cui sopra, il tutto impregiudicato il diritto di Hera di designare la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Con efficacia dalla scadenza del primo mandato successivo alla Data di Efficacia della Fusione, Hera si è impegnata a modificare l'articolo 16 dello Statuto di Acegas prevedendo che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 5 membri, ferma restando la sostanziale pariteticità dei diritti di designazione da parte dei Comuni di Trieste e Padova e impregiudicato il diritto di Hera di designare la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Detta modifica statutaria produrrà effetto al conseguimento del *delisting* delle Azioni AcegasAPS;
- che Hera indichi il direttore generale;
- che gli Amministratori designati dai Comuni di Trieste e di Padova nel consiglio di amministrazione di Hera siano chiamati a partecipare quali componenti dei comitati di Hera previsti per la *corporate governance* ai sensi del codice di autodisciplina adottato da Borsa Italiana e/o dei consigli di amministrazione delle principali società controllate da AcegasAPS;
- che il Comune di Trieste e il Comune di Padova designino congiuntamente un sindaco effettivo che assumerà la carica di presidente del collegio sindacale e un sindaco supplente e che Hera designi due

sindaci effettivi e un sindaco supplente, restando inteso che fintanto che AcegasAPS sarà quotata e la minoranza ai sensi del TUF avrà designato il presidente del collegio sindacale, uno dei predetti sindaci effettivi sarà designato congiuntamente dai Comuni di Trieste e di Padova e l'altro sindaco effettivo sarà comunque designato da Hera. Il patto parasociale siglato in data 10 dicembre 2012 tra i Comuni di Trieste e Padova definisce anche le modalità per la designazione congiunta da parte dei due Comuni del presidente del collegio sindacale o sindaco effettivo e del sindaco supplente di AcegasAPS.

Per ulteriori informazioni sul Patto AcegasAPS, si veda l'estratto pubblicato ai sensi di legge, visionabile anche sul sito *internet* di Consob, all'indirizzo www.consob.it.

H.2 Accordi concernenti l'esercizio del diritto di voto, ovvero il trasferimento delle azioni e/o di altri strumenti finanziari dell'Emittente

Fatto salvo quanto indicato nel precedente Paragrafo H.1, alla Data del Documento di Offerta, non sono in essere accordi tra l'Offerente e gli azionisti dell'Emittente concernenti l'esercizio del diritto di voto ovvero il trasferimento di azioni e altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente.

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

A titolo di corrispettivo per le funzioni svolte nell'ambito dell'Offerta, l'Offerente riconoscerà e liquiderà i seguenti compensi, a titolo di commissione inclusiva di ogni e qualsiasi compenso per l'attività di intermediazione:

- (a) agli Intermediari Incaricati del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni:
 - (i) una commissione fissa di ammontare pari a Euro 50.000,00 per l'organizzazione e il coordinamento delle attività di raccolta delle adesioni all'Offerta; e
 - (ii) una commissione di successo di Euro 50.000,00 o di Euro 75.000,00, rispettivamente nell'ipotesi in cui l'Offerente, al termine del Periodo di Adesione o al termine dell'eventuale successivo periodo relativo all'Obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF o all'Obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF (cd. *Sell-out*), venga a detenere una partecipazione nell'Emittente almeno pari al 90% o al 95% del capitale sociale dell'Emittente medesimo.
- (b) a ciascun Intermediario Incaricato, compresi gli Intermediari Incaricati del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni:
 - (i) una commissione di ammontare pari allo 0,15% del controvalore delle Azioni AcegasAPS acquistate direttamente per il loro tramite e/o indirettamente per il tramite degli Intermediari Depositari che le abbiano agli stessi consegnate;
 - (ii) una commissione fissa di ammontare pari a Euro 5,00 (cinque) per ogni Scheda di Adesione presentata (il "**Diritto Fisso**").

Gli Intermediari Incaricati retrocederanno agli Intermediari Depositari il 50% delle commissioni di cui al precedente punto (b)(i) relative al controvalore delle Azioni AcegasAPS acquistate per il loro tramite nonché l'intero Diritto Fisso.

L. DILUIZIONE DERIVANTE DALL'OFFERTA

Le Azioni Hera saranno emesse con esclusione del diritto di opzione, in quanto offerte in scambio agli azionisti di AcegasAPS destinatari dell'Offerta. Ne consegue una possibile diluizione per gli attuali azionisti Hera nel capitale sociale della medesima.

La percentuale di diluizione per gli attuali azionisti nel capitale sociale di Hera dipende dall'esito dell'offerta in quanto la quantità di Azioni Hera da emettere a servizio dell'Offerta dipenderà dal numero di adesioni all'Offerta.

In caso di adesione all'Offerta da parte della totalità degli azionisti dell'Emittente destinatari dell'Offerta, Hera emetterà n. 84.833.826 Azioni Hera da assegnare in scambio agli Aderenti. In tale ipotesi, la diluizione degli attuali azionisti Hera nel capitale sociale dell'Offerente raggiungerebbe la percentuale massima di circa il 6,32% complessiva.

In caso di adesione pari al 50% dei possessori di Azioni AcegasAPS oggetto dell'Offerta, la diluizione degli attuali azionisti Hera nel capitale sociale della medesima raggiungerebbe la percentuale massima di circa il 3,26% complessiva.

M. IPOTESI DI RIPARTO

L'Offerta ha ad oggetto la totalità delle Azioni AcegasAPS emesse dall'Emittente e, pertanto, non sono previste ipotesi di riparto.

N. APPENDICI

N.1. Comunicazione ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del TUF e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti



HERA S.p.A.
 Holding Energia Risorse Ambiente
 Viale Carlo Berti Pichat 2/4 40127 Bologna
 Tel. 051.287.111 fax 051.287.525
www.gruppohera.it

Spettabile
Commissione Nazionale per le Società e per la Borsa

Via G.B. Martini n. 3
 00198 Roma

Ufficio OPA e Assetti Proprietari
 alla c.a. dott.ssa Giulia Staderini
 alla c.a. dott.ssa Maria Cristina Maggi

Ufficio Informazione Mercati, Agenzie di Rating e analisi finanziaria
 alla c.a. dott. Paolo Marchionni

Spettabile
Borsa Italiana S.p.A.
 Piazza degli Affari n. 6
 20122 Milano

alla c.a. dott.ssa Livia Gasperi

Spettabile
Acegas-APS S.p.A.
 Via del Teatro n. 5
 34121 Trieste

alla c.a. Presidente del Consiglio di Amministrazione

SPA-Hera spa
 Data prot.: 02-01-2013
 Num. prot.: 0000154

Comunicato ai sensi dell'articolo 102 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato e dell'articolo 37 del Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato avente ad oggetto l'offerta pubblica obbligatoria di acquisto e scambio promossa da Hera S.p.A. sulla totalità delle azioni di Acegas-APS S.p.A.

Hera S.p.A. (l' "Offerente" o "Hera") comunica ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 102 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato ("TUF") che, in data 1 gennaio 2013, a seguito della efficacia della Fusione come *infra* definita, si sono verificati i presupposti giuridici per la promozione, da parte dell'Offerente, di un'offerta pubblica obbligatoria totalitaria su tutte le azioni ordinarie di Acegas-APS S.p.A. ("AcegasAPS" o l' "Emittente") che, come annunciato al mercato, fra l'altro, in data 25 luglio 2012, avverrà nella forma di acquisto e scambio ai sensi dell'articolo 106, commi 1 e 2-bis, del TUF (l' "Offerta").

Per una compiuta descrizione e valutazione dell'Offerta, si rinvia al documento di offerta che sarà predisposto sulla base dello schema n. 1 dell'Allegato 2A al regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato e ad oggi vigente (il "Regolamento Emittenti"), e che sarà messo a disposizione nei tempi e nei modi di legge (il "Documento di Offerta").

Il Documento di Offerta sarà integrato anche con le informazioni relative a Hera e alle azioni ordinarie Hera che vengono offerte in scambio nell'ambito dell'Offerta ai fini del rilascio, da parte di Consob, del giudizio di equivalenza ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lettera j), e dell'articolo 57, comma 1, lettera c), del Regolamento Emittenti.

L'Offerente, infatti, contestualmente alla presentazione a Consob del Documento di Offerta, destinato alla pubblicazione, entro il termine di 20 giorni dalla data odierna ai sensi dell'articolo 102, comma 3, del TUF, presenterà apposita istanza a Consob per l'emissione del predetto giudizio di equivalenza.

Si riassumono di seguito i termini e gli elementi essenziali dell'Offerta, nonché le finalità e le modalità di finanziamento previste nell'ambito dell'Offerta medesima (la "Comunicazione").

1. PRESUPPOSTI GIURIDICI

L'Offerta è un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie dell'Emittente, promossa ai sensi degli articoli 102 e 106, commi 1 e 2-bis, del TUF e consegua al perfezionamento, in data 1 gennaio 2013, della fusione per incorporazione di Acegas-Aps Holding S.r.l. in Hera ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile (la "Fusione").

Acegas-Aps Holding S.r.l., infatti, prima della data di efficacia della Fusione controllava l'Emittente detenendone circa il 62,691% del capitale sociale.

Inoltre, si segnala che sino alla data di efficacia della Fusione, il Comune di Trieste ed il Comune di Padova detenevano, rispettivamente, il 50,1% ed il 49,9% del capitale sociale di Acegas-Aps Holding S.r.l.

2. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OFFERTA

2.1 Offerente e soggetti controllanti

L'Offerente è Hera S.p.A. con sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna, codice fiscale e partita IVA 04245520376, REA BO-363550, società emittente strumenti finanziari quotati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA").

Alla data della presente comunicazione, il capitale sociale dell'Offerente, sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.258.394.405,00 ed è suddiviso in n. 1.258.394.405 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Nessun soggetto esercita il controllo su Hera ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

In data 10 dicembre 2012, come previsto dall'accordo quadro stipulato il 25 luglio 2012 tra Hera e Acegas-Aps Holding S.r.l., Hera ha sottoscritto con il Comune di Trieste e il Comune di Padova un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF che disciplina principalmente i profili di governo societario di AcegasAPS, analiticamente descritti nell'estratto del patto parasociale pubblicato ai sensi di legge in data 12 dicembre 2012 sul quotidiano "Italia Oggi" e visionabile sul sito *internet* di Consob, www.consob.it. Pertanto, il Comune di Trieste ed il Comune di Padova in quanto parti del patto parasociale ai sensi dell'articolo 101-bis, commi 4, 4-bis e 4-ter, del TUF, e dell'articolo 44-*quater*, del Regolamento Emittenti, sono considerate persone che agiscono di concerto con l'Offerente in relazione all'Offerta, in quanto parti del menzionato patto parasociale.

Alla data della presente Comunicazione il Comune di Trieste e il Comune di Padova non detengono alcuna partecipazione diretta nell'Emittente.

2.2 Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano avente sede legale in Trieste, Via del Teatro n. 5, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Trieste, codice fiscale e partita IVA 00930530324, REA 111654.

Alla data della presente Comunicazione, il capitale sociale dell'Emittente, sottoscritto e versato, ammonta a Euro 283.690.762,80 ed è suddiviso in n. 54.978.830 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. Alla data della presente comunicazione l'Emittente detiene n. 118.883 azioni proprie pari a circa lo 0,216% del

capitale sociale della medesima.

Le azioni dell'Emittente sono quotate sul MTA.

Si riportano di seguito i dati relativi ai principali azionisti dell'Emittente (con partecipazioni pari o superiori al 2% del capitale sociale ordinario) sulla base delle informazioni disponibili alla data della presente Comunicazione.

Azionista diretto	% del capitale sociale
Hera S.p.A.	62,691%
Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	7,500%
Equiter S.p.A.	3,431%
STAR FUND	2,365%

Pertanto, alla data della presente Comunicazione, l'Offerente detenendo una partecipazione che rappresenta circa il 62,691% del capitale sociale dell'Emittente, esercita il controllo sullo stesso ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

3. STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA E CORRISPETTIVO

3.1 Strumenti finanziari

L'Offerta ha ad oggetto n. 20.393.006 azioni ordinarie di AcegasAPS del valore nominale di Euro 5,16 cadauna (ciascuna azione, singolarmente, una "Azione" e, collettivamente, le "Azioni"), rappresentative di circa il 37,092% del capitale sociale dell'Emittente.

Le predette n. 20.393.006 Azioni rappresentano la totalità del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente avente diritto di voto alla data della presente Comunicazione, escluse le n. 34.466.941 azioni ordinarie detenute dall'Offerente, rappresentative di circa il 62,691% del capitale sociale dell'Emittente e le n. 118.883 azioni proprie detenute dall'Emittente rappresentative di circa lo 0,216% del capitale sociale.

Le Azioni portate in adesione all'Offerta dovranno essere liberamente trasferibili all'Offerente e libere da vincoli di ogni genere e natura, reali, obbligatori e/o personali.

L'Offerta è rivolta, indistintamente ed a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'Emittente.

3.2 Corrispettivo

L'Offerente riconoscerà, per ogni Azione portata in adesione all'Offerta, un corrispettivo complessivo unitario composto come segue:

- una componente rappresentata da azioni ordinarie di Hera, pari a n. 4,15994709 azioni ordinarie Hera del valore nominale di Euro 1,00, di nuova emissione aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione (le "Azioni Hera"); e
- una componente in denaro, pari a Euro 0,27342352.

A fronte del corrispettivo corrisposto dall'Offerente, le Azioni apportate all'Offerta attribuiranno ad Hera il diritto al dividendo relativo all'esercizio di AcegasAPS chiuso al 31 dicembre 2012, eventualmente deliberato dall'assemblea dell'Emittente in sede di approvazione del relativo bilancio. Analogamente, le Azioni Hera consegnate quale parte del corrispettivo complessivo, avendo le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, conferiranno a coloro che avranno aderito all'Offerta il diritto agli eventuali dividendi che dovessero essere deliberati dall'assemblea di Hera in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Con riferimento alle Azioni Hera che l'Offerente offrirà in scambio, si segnala che l'Assemblea Straordinaria dei soci di Hera in data 15 ottobre 2012 ha deliberato un

aumento di capitale da eseguire in una o più volte e anche in più *tranche*, a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di nominali Euro 84.833.826,00, oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 84.833.826 azioni ordinarie Hera, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, a servizio dell'Offerta.

Si segnala, inoltre, che:

- in data 14 settembre 2012, il Prof. Dott. Paolo Bastia, nominato dal Tribunale di Bologna in data 2 agosto 2012, ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile, ha emesso la relazione giurata avente ad oggetto il valore delle Azioni oggetto dell'Offerta, ai sensi degli articoli 2440, comma 1, e 2343 del codice civile; e
- in data 21 settembre 2012 la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato il parere di congruità, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo e comma 6, del codice civile e dell'articolo 158 del TUF, con riferimento al rapporto di emissione delle Azioni Hera da offrire in scambio.

In caso di integrale adesione all'Offerta, verranno assegnate agli azionisti dell'Emittente aderenti all'Offerta complessive n. 84.833.826 Azioni Hera, il capitale sociale di Hera post Offerta sarà rappresentato da n. 1.343.228.231 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna e gli azionisti dell'Emittente aderenti all'Offerta deterranno complessivamente circa il 6,316% del capitale sociale dell'Offerente post Offerta.

Si segnala, inoltre, che la componente complessiva massima di corrispettivo in denaro, pari a Euro 5.575.927,48, sarà corrisposto dall'Offerente agli aderenti all'Offerta, mediante l'utilizzo di mezzi propri.

In relazione a quanto precede, si precisa che, anche alla luce dei poteri conferiti in data 17 dicembre 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione di Hera, al Presidente dott. Tomaso Tommasi di Vignano, Hera non deve porre in essere ulteriori adempimenti societari per dare corso all'Offerta e, quindi all'emissione delle Azioni Hera che avverrà alla Data di Pagamento, come *infra* definita.

4. MOTIVAZIONI E FINALITÀ DELL'OFFERTA

L'obbligo di promuovere l'Offerta come indicato trae origine dalla efficacia della Fusione. L'Offerta è finalizzata al *delisting* motivato anche dalla volontà di aumentare la liquidità e il flottante del titolo Hera nonché per ottimizzare i costi sottostanti la presenza sul MTA di due società operanti nei medesimi settori e appartenenti al medesimo gruppo societario.

5. INTENZIONE DI REVOCARE DALLE NEGOZIAZIONE LE AZIONI

5.1 Obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF

L'Offerta è finalizzata alla revoca delle azioni dell'Emittente dalla quotazione sul MTA. Conseguentemente, nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima, durante il periodo di adesione, una partecipazione complessiva superiore al 90%, ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin da ora la propria intenzione di non ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni. In tale circostanza l'Offerente adempirà all'obbligo di acquistare le restanti Azioni dagli azionisti dell'Emittente che ne facciano richiesta, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, del TUF.

5.2 Obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF ed esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 del TUF

Nel caso in cui, ad esito dell'Offerta, l'Offerente **venisse** a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile, durante il periodo di adesione, una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente dichiara sin da ora la propria volontà di avvalersi del diritto di acquistare le rimanenti Azioni in circolazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111 del TUF (il "**Diritto di Acquisto**").

L'Offerente, esercitando il Diritto di Acquisto, adempirà all'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108, comma 1, del TUF, nei confronti degli azionisti dell'Emittente che ne facciano richiesta (l' "**Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF**"). L'Offerente, pertanto, darà corso ad un'unica procedura al fine di adempiere all'Obbligo di Acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF e, contestualmente, esercitare il Diritto di Acquisto.

6. CONDIZIONI DI EFFICACIA DELL'OFFERTA

L'Offerta, in quanto obbligatoria, non è soggetta a condizioni di efficacia e, in particolare, non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni.

7. COMUNICAZIONI O DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE RICHIESTE DALLA NORMATIVA APPLICABILE

L'Offerta non è soggetta ad alcuna autorizzazione.

Per completezza di informazione, si segnala che in data 8 ottobre 2012, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha approvato la Fusione.

8. PERIODO DI ADESIONE ED EVENTUALE RIAPERTURA DEI TERMINI

Ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento Emittenti, il periodo di adesione sarà concordato con Borsa Italiana S.p.A. tra un minimo di 15 e un massimo di 25 giorni di borsa aperta, salvo eventuale proroga.

La data in cui verranno emesse e consegnate agli aderenti all'Offerta le Azioni Hera e pagato il corrispettivo in denaro sarà il quinto giorno di borsa aperta successivo alla data di chiusura del periodo di adesione all'Offerta (la "**Data di Pagamento**").

Trattandosi di offerta promossa da chi già detiene nell'Emittente una partecipazione superiore alla soglia del 30% prevista dall'articolo 106, comma 1, del TUF, a chiusura del periodo di adesione, e precisamente entro il giorno successivo alla Data di Pagamento, i termini di adesione all'Offerta potrebbero essere riaperti per 5 giorni di borsa aperta ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti.

9. APPLICABILITÀ DELL'ESENZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 101-BIS, COMMA 3, DEL TUF

In considerazione del fatto che Hera detiene la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria di AcegasAPS, trova applicazione l'esenzione prevista dall'articolo 101-bis, comma 3 del TUF e, pertanto, non sono applicabili all'Offerta gli articoli 102, comma 2, 103, comma 3-bis, del TUF e ogni altra disposizione del TUF che pone a carico dell'offerente o della società emittente specifici obblighi informativi nei confronti dei dipendenti e dei loro rappresentanti.

10. MERCATI DI OFFERTA

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia, in quanto le Azioni sono quotate solo sul MTA ed è rivolta a parità di condizioni, a tutti gli azionisti titolari di azioni ordinarie dell'Emittente.

L'Offerta non sarà promossa direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Australia, Canada, Giappone o in altro Stato in cui tale offerta non è consentita in assenza dell'autorizzazione delle competenti autorità.

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in Paesi diversi dall'Italia può essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti da disposizioni di legge o regolamentari. È esclusiva responsabilità dei destinatari dell'Offerta verificare l'esistenza e l'applicabilità di tali disposizioni rivolgendosi a propri consulenti e conformarsi alle disposizioni stesse prima dell'adesione all'Offerta.

11. SITO INTERNET PER LA PUBBLICAZIONE DEI COMUNICATI E DEI DOCUMENTI RELATIVI ALL'OFFERTA

I comunicati e tutti i documenti relativi all'offerta saranno disponibili sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.gruppo.acegas-aps.it, nonché presso la sede legale dell'Emittente e dell'Offerente e sul sito *internet* dell'Offerente, all'indirizzo www.gruppohera.it.

Dott. Tommaso Tommasi di Vignano
Presidente

- N.2** Comunicato dell'Emittente ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del TUF e dell'articolo 37 del Regolamento Emittenti, corredato dal parere degli amministratori indipendenti e della *fairness opinion* rilasciata da Finint Corporate Advisors

COMUNICATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ACEGAS-APS S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 103, COMMA 3, D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO (IL "TUF") E DELL'ART. 39 DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA DEL 14 MAGGIO 1999 N. 11971 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO (IL "REGOLAMENTO EMITTENTI"), IN RELAZIONE ALL'OFFERTA PUBBLICA OBBLIGATORIA TOTALITARIA DI ACQUISTO E SCAMBIO AVENTE AD OGGETTO AZIONI ORDINARIE DI ACEGAS-APS S.P.A. DEL VALORE NOMINALE DI EURO 5,160 CIASCUNA (LE "AZIONI ACEGAS-APS"), PROMOSSA DA HERA S.P.A. AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E 106, COMMI 1 E 2-BIS, TUF NONCHÉ DELLE APPLICABILI VIGENTI DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE CONTENUTE NEL SUDETTO REGOLAMENTO

1. RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE, DESCRIZIONE DEGLI INTERESSI RILEVANTI, PARTECIPAZIONE ALLE TRATTATIVE

In data 29 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Acegas-Aps S.p.A. ("Acegas-Aps" o l'"Emittente") si è riunito per:

- (i) esaminare il contenuto dell'offerta pubblica obbligatoria totalitaria di acquisto e scambio promossa in data 21 gennaio 2013 da Hera S.p.A. ("Hera" o l'"Offerente") ai sensi degli artt. 102 e seguenti, e, in particolare, dell'art. 106, commi 1 e 2-bis, TUF nonché delle applicabili vigenti disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti, e avente ad oggetto massime n. 20.393.006 (ventimilioni trecentonovantatremila sei) Azioni Acegas-Aps, rappresentanti il 37,092% circa del capitale sociale dell'Emittente (l'"Offerta" o l'"OPAS"), ossia l'intero capitale sociale di Acegas-Aps, dedotte le n. 34.466.941 (trentaquattromilioni quattrocentosessantaseimila novecentoquarantuno) Azioni Acegas-Aps, rappresentanti circa il 62,691% del capitale sociale dell'Emittente, detenute direttamente dall'Offerente e le n. 118.883 (centodiciottomila ottocentottantatre) Azioni Acegas-Aps, rappresentanti circa lo 0,216% del capitale sociale dell'Emittente, detenute direttamente dall'Emittente medesimo (le "Azioni Proprie");
- (ii) deliberare in merito all'approvazione del presente comunicato da diffondere ai sensi dell'art. 103, comma 3, TUF e dell'art. 39 Regolamento Emittenti (il "Comunicato").

Alla riunione hanno partecipato, di persona o mediante collegamento in teleconferenza, i seguenti Amministratori in carica:

Cesare Pillon	Vicepresidente ed Amministratore delegato
Fulvio Beltrame	Consigliere
Maurizio Chiarini	Consigliere
Enrico Eva	Consigliere
Franco Ferrarese	Consigliere
Aldo Fontana	Consigliere
Massimo Malaguti	Consigliere
Aldo Minucci	Consigliere
Vincenzo Milanese	Consigliere
Paolo Polidori	Consigliere
Tomaso Tommasi di Vignano	Consigliere

Hanno altresì partecipato alla riunione, presenti o collegati in teleconferenza, tutti i componenti del Collegio Sindacale:

Luca Savino	Presidente
Francesco Giordano	Sindaco Effettivo
Michele Nasti	Sindaco Effettivo

Hanno giustificato la propria assenza i Sig.ri Massimo Paniccia (Presidente) e Giovanni Borgna (Consigliere).

In via preliminare, i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente hanno:

- 1) esaminato la comunicazione effettuata in data 2 gennaio 2013 dall'Offerente ai sensi dell'art. 102, comma 1, TUF e dell'art. 37 Regolamento Emittenti, con la quale Hera ha reso noto il verificarsi dei presupposti giuridici dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica totalitaria sulle Azioni Acegas-Aps e ha illustrato gli elementi essenziali della stessa, nella forma dell'offerta pubblica di acquisto e scambio ai sensi dell'art. 106, commi 1 e 2-bis, TUF;
- 2) esaminato il documento relativo all'Offerta presentato da Hera alla CONSOB in data 21 gennaio 2013 e trasmesso all'Emittente in pari data, come successivamente modificato e integrato fino alla data del presente Comunicato nel corso dell'istruttoria (il "**Documento d'Offerta**");
- 3) esaminato la relazione illustrativa predisposta in data 28 agosto 2012 dal Consiglio di Amministrazione di Hera ai sensi degli artt. 2501-*quinquies* codice civile e 70, comma 2, Regolamento Emittenti e relativa al progetto della fusione per incorporazione di Acegas-Aps Holding S.r.l. ("**Acegas-Aps Holding**") in Hera divenuta efficace il 1 gennaio 2013 (operazione straordinaria a seguito del cui perfezionamento è sorto l'obbligo di promuovere l'Offerta: si veda la Sezione 2 - Paragrafo 2.1 del presente Comunicato) (la "**Fusione**");
- 4) esaminato la relazione illustrativa predisposta in data 28 agosto 2012 dal Consiglio di Amministrazione di Acegas-Aps Holding ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* codice civile e relativa al progetto della Fusione;
- 5) esaminato la relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta in data 13 settembre 2012 dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., quale esperto comune designato ai sensi dell'art. 2501-*sexies* codice civile, e relativa alla Fusione;
- 6) esaminato la relazione illustrativa redatta dagli amministratori dell'Offerente ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 6, codice civile e relativa all'aumento di capitale in natura a servizio dell'OPAS (cfr. Sezione 2. - Paragrafo 2.1. del presente Comunicato);
- 7) esaminato la relazione emessa in data 21 settembre 2012 dalla società di revisione legale dell'Offerente, PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell'art. 2441, comma 6, codice civile e dell'art. 158, comma 1, TUF, e relativa alla congruità del prezzo di emissione delle azioni a servizio del suddetto aumento di capitale in natura;
- 8) esaminato la relazione di stima rilasciata in data 14 settembre 2012 dall'esperto Prof. Dott. Paolo Bastia ai sensi degli artt. 2440, comma 1, e 2343, comma 1, codice civile e relativa alle Azioni Acegas-Aps da conferire in liberazione del suddetto aumento di capitale in natura;
- 9) esaminato il parere rilasciato in data 28 gennaio 2013 dall'esperto indipendente Finint Corporate Advisors S.r.l. (l'"**Esperto Indipendente**" o "**Finint**") - allegata *sub* "A" al presente Comunicato - nominato in data 18 dicembre 2012 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, sentiti gli Amministratori Indipendenti e con la loro espressa approvazione;
- 10) esaminato il preventivo motivato parere rilasciato in data 29 gennaio 2013 dagli Amministratori Indipendenti di Acegas-Aps non parti correlate dell'Offerente ai sensi del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato e integrato, Sig.ri Fulvio Beltrame, Enrico Eva,

Franco Ferrarese, Massimo Malaguti, Vincenzo Milanese e Paolo Polidori, ai sensi dell'art. 39-bis Regolamento Emittenti, contenente le valutazioni sull'Offerta e sulla congruità del corrispettivo offerto da Hera, che viene allegato *sub "B"* al presente Comunicato;

11) preso visione della relazione trimestrale dell'Offerente al 30 settembre 2012 e delle ulteriori informazioni finanziarie e contabili riportate nel Documento d'Offerta.

All'esito dell'esame di tale documentazione, al fine di fornire agli azionisti dell'Emittente e al mercato ogni dato utile per l'apprezzamento dell'OPAS, nonché la propria valutazione motivata sulla stessa e, in particolare, sulla congruità del corrispettivo offerto da Hera, il Consiglio di Amministrazione di Acegas-Aps, dopo approfondita discussione, ha approvato all'unanimità il presente Comunicato ai sensi dell'art. 103, comma 3, TUF e dell'art. 39 Regolamento Emittenti e conferito al Presidente e all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere al fine di procedere, anche disgiuntamente tra loro, alla finalizzazione del Comunicato e al compimento di tutti gli atti necessari o anche soltanto utili alla trasmissione del Comunicato alla CONSOB e alla pubblicazione dello stesso (ivi inclusa la diffusione di informative al mercato), con facoltà di apportare allo stesso ogni modifica o integrazione che fosse richiesta dalla CONSOB o da ogni altra competente autorità ovvero che dovesse rendersi comunque necessaria od opportuna al fine del rispetto delle vigenti disposizioni di legge o di regolamento.

Il Collegio Sindacale ha preso atto di tale deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente senza formulare alcun rilievo.

*

Si segnala che, all'inizio della riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391 codice civile, i seguenti Amministratori hanno dato notizia di essere portatori di un interesse proprio o di terzi relativo all'Offerta, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata, come di seguito esposto:

- l'Amministratore Delegato Cesare Pillon ha comunicato che, all'esito della Fusione, è divenuto membro del Consiglio di Amministrazione di Hera;
- il Consigliere Tomaso Tommasi di Vignano ha ricordato di rivestire altresì la carica di Presidente di Hera;
- il Consigliere Maurizio Chiarini ha ricordato di rivestire altresì la carica di Amministratore Delegato di Hera.

Allo stesso fine, il Presidente Massimo Paniccia, nel comunicare la propria assenza all'odierna riunione, ha dato, altresì, notizia di rivestire la carica di Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste che detiene n. 4.123.412 (quattromilioni centoventitremila quattrocentododici) Azioni Acegas-Aps e di detenere egli stesso n. 27.960 (ventisettemila novecentosessanta) Azioni Acegas-Aps.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha preso atto che il Presidente Massimo Paniccia ha partecipato alle trattative per la definizione dell'operazione di Fusione in qualità di Presidente di Acegas-Aps Holding e che alle medesime trattative hanno preso parte anche i Consiglieri Tomaso Tommasi di Vignano e Maurizio Chiarini, rispettivamente, Presidente e Amministratore Delegato di Hera nonché il Consigliere Cesare Pillon, Amministratore Delegato dell'Emittente.

2. DATI ED ELEMENTI UTILI PER L'APPREZZAMENTO DELL'OFFERTA E RELATIVA VALUTAZIONE

Il presente Comunicato viene diffuso contestualmente e congiuntamente al Documento d'Offerta pubblicato dall'Offerente, quale allegato al medesimo, d'intesa con l'Offerente.

R. C.

Per una completa disamina dei termini dell'Offerta, si invitano gli azionisti di Acegas-Aps ad un'attenta lettura del Documento d'Offerta.

2.1. Elementi essenziali dell'Offerta

Al fine di permettere agli azionisti di Acegas-Aps un corretto apprezzamento dell'Offerta vengono sintetizzate qui di seguito alcune delle principali informazioni relative all'Offerta, così come riportate nel Documento d'Offerta.

L'Offerta promossa da Hera ha natura obbligatoria totalitaria nella forma di acquisto e scambio ai sensi degli artt. 102 e 106, commi 1 e 2-*bis*, TUF. L'obbligo di promuovere l'Offerta è sorto in conseguenza della Fusione divenuta efficace in data 1 gennaio 2013. Sino a tale data Acegas-Aps Holding deteneva n. 34.466.941 (trentaquattromilioni quattrocentosessantaseimila novecentoquarantuno) Azioni Acegas-Aps, rappresentanti circa il 62,691% del capitale sociale dell'Emittente.

L'Offerta è rivolta indistintamente a tutti gli azionisti di Acegas-Aps e ha ad oggetto massime n. 20.393.006 (ventimilioni trecentonovantatremila sei) Azioni Acegas-Aps, rappresentanti il 37,092% circa del capitale sociale di quest'ultima, ossia l'intero capitale sociale dedotte:

- le n. 34.466.941 (trentaquattromilioni quattrocentosessantaseimila novecentoquarantuno) Azioni Acegas-Aps, rappresentanti circa il 62,691% del capitale sociale dell'Emittente, detenute direttamente dall'Offerente, e
- le n. 118.883 (centodiciottomila ottocentottantatre) Azioni Proprie, rappresentanti circa lo 0,216% del capitale sociale dell'Emittente.

L'Offerta, in quanto obbligatoria ai sensi degli artt. 102 e 106, comma 1, TUF, non è soggetta ad alcuna condizione di efficacia. In particolare, l'Offerta non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni ed è rivolta, nei limiti di quanto precisato nel Documento di Offerta, a tutti i possessori delle Azioni Acegas-Aps, indistintamente e a parità di condizioni.

Il corrispettivo unitario offerto per ogni Azione Acegas-Aps apportata all'Offerta è costituito da una componente in natura (azioni Hera) e da una componente in denaro, come meglio descritto nella Sezione E. del Documento d'Offerta (*cfr.* la Sezione 2. - Paragrafo 2.4.2. del presente Comunicato).

Le azioni Hera di nuova emissione, che saranno emesse a servizio dell'Offerta, rinvengono dall'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Offerente del 15 ottobre 2012, da eseguire in una o più volte e anche in più *tranche*, a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di nominali Euro 84.833.826,00 (ottantaquattromilioni ottocentottantatremila ottocentoventisei/00), oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 84.833.826 (ottantaquattromilioni ottocentottantatremila ottocentoventisei) azioni Hera, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, codice civile. A tal proposito, nella Sezione G. - Paragrafo G.2 del Documento d'Offerta viene dato atto che (i) in data 8 gennaio 2013, in virtù dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione di Hera in data 17 dicembre 2012 al proprio Presidente, dott. Tommaso Tommasi di Vignano, è stato determinato il valore di emissione di ciascuna azione Hera a servizio dell'Offerta, da assegnare a ciascun aderente alla medesima, e che, pertanto, (ii) l'Offerente, non deve porre in essere ulteriori adempimenti societari per dare corso all'Offerta e quindi all'emissione delle azioni Hera.

In considerazione dell'obbligo degli Amministratori dell'Offerente di procedere, ai sensi dell'art. 2343, comma 3, codice civile, a verificare le valutazioni contenute nella relazione rilasciata in data 14 settembre 2012 dall'esperto Prof. Dott. Paolo Bastia ai sensi degli artt. 2440, comma 1, e 2343, comma 1, codice civile e relativa alle Azioni Acegas-Aps da conferire in liberazione del suddetto aumento di capitale in natura, gli aderenti all'Offerta non potranno disporre delle azioni Hera ad essi spettanti quale corrispettivo per le Azioni Acegas-Aps portate in adesione all'Offerta, prima che sia stato eseguito il menzionato adempimento. Nel Documento d'Offerta viene specificato, tra l'altro, che l'Offerente provvederà ad eseguire il controllo ai sensi dell'art. 2343, comma 3, codice civile entro la data di pagamento del corrispettivo come definita nel Documento d'Offerta. Per le ulteriori informazioni fornite dall'Offerente in proposito si rinvia alla Sezione F. - Paragrafo F.5 del Documento d'Offerta.

Il corrispettivo in denaro verrà finanziato dall'Offerente ricorrendo interamente a mezzi propri, senza procedere ad indebitamento finanziario. Per le ulteriori informazioni fornite dall'Offerente in proposito si rinvia alla Sezione G. - Paragrafo G.2 del Documento d'Offerta.

2.2. Motivazioni dell'Offerta

Quanto alle motivazioni dell'Offerta, il Documento d'Offerta predisposto dall'Offerente precisa, alla Sezione G. - Paragrafo G.3, che la stessa è finalizzata al *delisting* dell'Emittente - ossia alla revoca delle azioni dell'Emittente dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA") - motivato anche dalla volontà di aumentare la liquidità e la capitalizzazione delle azioni Hera nonché di ottimizzare i costi sottostanti la presenza sul MTA di due società operanti nei medesimi settori e appartenenti al medesimo gruppo societario.

L'Offerente precisa, inoltre, che la Fusione, presupposto dal quale è scaturito l'obbligo per Hera di promuovere l'Offerta, si inserisce nel processo di aggregazione finalizzato all'integrazione tra Hera e Acegas-Aps e alla conseguente valorizzazione delle rispettive presenze industriali, in particolare nei settori dell'energia, dell'idrico e dell'ambiente, sia sulle dimensioni della scala che in quelle di ampiezza del presidio delle filiere, al fine di affrontare al meglio le sfide competitive del mercato e la prospettiva delle future gare per l'affidamento dei servizi.

Nel Documento di Offerta, l'Offerente ha dichiarato che, sebbene non abbia assunto alcuna decisione con riferimento a fusioni, scissioni o riorganizzazioni dell'Emittente e del gruppo Acegas-Aps, non si può escludere che, ove l'Offerente, all'esito dell'Offerta, non venisse a detenere una partecipazione superiore al 90% del capitale sociale dell'Emittente, Hera proceda con operazioni simili che possano anche comportare modifiche dell'organizzazione e del funzionamento dell'Emittente.

2.3. Possibile *delisting* di Acegas-Aps all'esito dell'Offerta

Si segnala che in caso di elevata adesione all'Offerta da parte degli azionisti dell'Emittente potrebbero verificarsi i presupposti per l'obbligo di acquisto ex art. 108, comma 2, TUF o i presupposti per l'obbligo di acquisto ex art. 108, comma 1, TUF e per l'esercizio del diritto d'acquisto ex art. 111 TUF, con la conseguenza che Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 8, Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., disporrebbe la revoca delle azioni dell'Emittente dalla quotazione sul MTA. Sul punto si rinvia alle dichiarazioni dell'Offerente contenute nella Sezione A - Paragrafi A.1.5 e A.1.6 del Documento d'Offerta.

Si segnala peraltro che nella Sezione A. – Paragrafo A.1.8 del Documento d’Offerta, viene dato atto che, nel caso in cui l’Offerente venga a detenere, a seguito dell’Offerta, ivi inclusa l’eventuale riapertura dei termini, una partecipazione inferiore al 90% del capitale sociale ordinario dell’Emittente, laddove si verifichi una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni (anche in considerazione della permanenza nell’azionariato di azionisti con una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale dell’Emittente), Borsa Italiana S.p.A. potrebbe disporre la sospensione e/o la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie dell’Emittente ai sensi dell’art. 2.5.1 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

2.4. Valutazione motivata del Consiglio di Amministrazione di Acegas-Aps sull’Offerta e sulla congruità del corrispettivo dell’Offerta

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, sulla base di quanto sopra esposto, esprime le seguenti valutazioni.

2.4.1. Valutazioni di natura industriale/aziendale concernenti l’Offerta

Come sopra ricordato, l’Offerta promossa da Hera sulle Azioni Acegas-Aps si inserisce nel contesto di un processo di aggregazione finalizzato all’integrazione industriale tra Hera ed Acegas-Aps.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha esaminato i programmi futuri dell’Offerente illustrati nel Documento d’Offerta e osserva che tali programmi si pongono in una prospettiva di sostanziale continuità e rafforzamento rispetto al profilo e alla tipologia di attività svolte dall’Emittente.

Gli obiettivi programmatici indicati da Hera nel Documento di Offerta sono i seguenti:

- il consolidamento della *leadership* nell’Ambiente e nei Servizi a Rete, con piena valorizzazione del portafoglio clienti e delle aree di sinergia operativa e impiantistica;
- il miglioramento della capacità di investimento e di efficacia/qualità del servizio, anche nella prospettiva di partecipazione alle gare;
- la creazione di un assetto industriale di *leadership* nelle relazioni istituzionali con il territorio al fine di favorire futuri percorsi aggregativi;
- l’ampliamento del presidio territoriale e delle sinergie industriali grazie a una buona prossimità territoriale;
- la ricerca di un consolidamento che contribuisca a conseguire dimensioni e competenze capaci di rispondere all’evoluzione del contesto territoriale e nazionale;
- lo sviluppo di un piano di qualificazione e adeguamento dell’impiantistica per assicurare adeguata competitività all’offerta di servizi e una risposta ai bisogni della regione;
- il rafforzamento del ruolo di veicolo per uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile nel territorio, sia sul fronte delle tecnologie impiegate, sia su quello delle politiche gestionali e industriali;
- consolidare i *business* regolati territoriali, sia sul fronte dei costi sia su quello del modello operativo, e creare le condizioni per il massimo successo nella fase delle gare.

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce di quanto descritto, valuta positivamente i predetti programmi di sviluppo industriale dell’Emittente.

2.4.2. Valutazioni sulle condizioni finanziarie dell’Offerta

A


(A) *Corrispettivo unitario*

Il corrispettivo unitario offerto per ogni Azione Acegas-Aps apportata all'Offerta è costituito da:

- (i) una componente rappresentata da azioni Hera pari a n. 4,15994709 azioni ordinarie Hera di nuova emissione (del valore nominale di Euro 1,00 e con un sovrapprezzo di ciascuna azione pari a Euro 0,2270 per un prezzo di emissione complessivo per ciascuna azione Hera pari a Euro 1,2270) aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- (ii) una componente in denaro pari a Euro 0,27342352.

Nella Sezione E. - Paragrafo E.1 del Documento d'Offerta, viene specificato, tra l'altro, che (i) il corrispettivo unitario è stato determinato dall'Offerente attraverso il medesimo processo valutativo utilizzato nell'ambito della Fusione e del confronto ragionato fra i risultati ottenuti dall'applicazione dei differenti metodi valutativi selezionati (e, pertanto, il corrispettivo unitario calcolato rispetto alle Azioni Acegas-Aps risulta equivalente al rapporto di cambio relativo alla Fusione), e che, (ii) al fine di attribuire un valore "monetario" al corrispettivo in azioni, ogni azione Hera offerta in scambio è stata valorizzata facendo riferimento al prezzo di emissione (pari ad Euro 1,2270); applicando tale prezzo al corrispettivo in azioni (ovvero moltiplicando Euro 1,2270 per le n. 4,15994709 azioni Hera offerte per ogni n. 1 Azione Acegas-Aps apportata all'Offerta) il valore monetario implicito del corrispettivo in azioni è pari a euro 5,10425508 per ogni azione Acegas-Aps apportata in adesione all'Offerta, a cui si somma il corrispettivo in denaro pari ad euro 0,27342352, per un totale di Euro 5,37767860 per ciascuna Azione Acegas-Aps apportata in adesione (il "**Valore Monetario Unitario**").

Nella Sezione E. - Paragrafo E.2 del Documento d'Offerta viene specificato, tra l'altro, che, (i) in caso di integrale adesione all'Offerta, verranno assegnate agli azionisti di Acegas-Aps aderenti all'Offerta complessive n. 84.833.826 (ottantaquattromilioni ottocentoottantatremila ottocentoventisei) azioni Hera e che (ii) il controvalore complessivo dell'Offerta, in caso di integrale adesione all'Offerta, sarà pari a circa Euro 109.667.032,00 (centonovemilioni seicentosessantasettemila trentadue/00) sulla base di una valorizzazione al Valore Monetario Unitario, costituita dal corrispettivo in azioni pari a circa Euro 104.091.104,50 (centoquattromilioni novantunomila centoquattro/50) e tenuto conto del corrispettivo in denaro pari a circa Euro 5.575.927,50 (cinquemilioni cinquecentosettantacinquemila novecentoventisette/50).

In caso di integrale adesione all'Offerta, il capitale sociale di Hera post Offerta sarà rappresentato da n. 1.343.228.231 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna e gli azionisti dell'Emittente aderenti all'Offerta deterranno complessivamente circa il 6,316% del capitale sociale dell'Offerente post Offerta.

Si segnala peraltro che, nella Sezione E. - Paragrafo E.5 del Documento d'Offerta viene evidenziato che nell'ambito dell'attività di riorganizzazione societaria dei rami energetici di Iris Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. effettuata dall'Emittente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 unitamente ad Eni S.p.A., n. 590.862 Azioni Acegas-Aps incluse in tali rami di azienda sono state valorizzate per un importo di circa Euro 4,15 per Azione Acegas-Aps pari alla media a 6 mesi riferita al 30 settembre 2010.

Nel Documento d'Offerta si precisa inoltre che il corrispettivo si intende al netto di bolli, spese, compensi e provvigioni che rimarranno a carico dell'Offerente, mentre l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze, ove dovuta, resterà a carico degli aderenti all'Offerta.

Nella determinazione del corrispettivo unitario, l'Offerente si è avvalso della consulenza e della collaborazione di un *advisor* indipendente, Lazard & Co. S.r.l., per la valutazione della congruità dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Offerente, in data 28 agosto 2012, ha individuato come metodologia principale di valutazione delle Azioni Acegas-Aps il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (il c.d. "Discounted Cash Flow" - "DCF"); come metodologia di controllo è stato considerato il metodo della Somma delle Parti ("Sum-of-the-Parts" o "SotP").

Si riporta di seguito i risultati della valutazione ottenuti dal Consiglio di Amministrazione di Hera applicando la metodologia DCF a Hera e Acegas-Aps.

Tale valutazione consente di stimare i prezzi per azione "stand alone" negli intervalli presentati nella seguente tabella:

Prezzo per azione		
	Min	Max
Acegas-Aps	7,10	9,42
Hera	1,87	1,92

La determinazione del valore fondamentale per l'investitore finanziario attraverso la metodologia del DCF riflette le seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa consolidati sono ottenuti dai piani economico-finanziari *stand alone* elaborati dal *management* delle due società per il periodo 2012-2016;
- i tassi di crescita utilizzati ai fini delle proiezioni finanziarie oltre l'orizzonte del *business plan* ed ai fini del calcolo del valore terminale riflettono prospettive di crescita coerenti con i *benchmark* di mercato rilevanti;
- il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) è stato calcolato sulla base di una struttura finanziaria obiettiva omogenea per le due società, avendo riguardo ai rispettivi piani di sviluppo;
- i flussi di tutto il periodo di piano sono stati attualizzati al 30 giugno 2012 (data di riferimento dell'ultima semestrale disponibile per Hera e Acegas-Aps);
- nel calcolo del valore terminale, la stima del flusso di cassa normalizzato di lungo periodo si basa su ipotesi economico operative di natura prudenziale e come prassi sull'equivalenza tra il livello di investimenti e il valore degli ammortamenti.

Per la determinazione dell'*equity value* partendo dai valori d'impresa derivanti dall'attualizzazione dei flussi, il Consiglio di Amministrazione di Hera ha considerato le seguenti voci (c.d. *bridge-to-equity*):

- indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2012;
- interessi di terzi (*minorities*) valorizzati, ove possibile, scontando i flussi associabili a tali *minorities*, o altrimenti al loro valore contabile;

- partecipazioni immobilizzate in società non consolidate, valorizzate sulla base del valore contabile secondo i rispettivi bilanci;
- valore contabile del trattamento fine rapporto al 30 giugno 2012.

Con riferimento a Hera, è stata considerata una rettifica relativa alla potenziale conversione del prestito obbligazionario (cioè il prestito obbligazionario convertibile denominato "€140,000,000 1.75 per cent. Equity Linked Bonds due 2013" emesso da Hera in data 23 novembre 2010 in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione di Hera del 10 novembre 2010), qualora il prezzo implicito di Hera rinveniente dall'applicazione di ciascuna delle metodologie di riferimento risultasse superiore al prezzo di conversione dell'obbligazione (Euro 1,834). In tal caso l'indebitamento finanziario netto è stato corretto per l'intero importo della componente di debito del prestito obbligazionario suddetto inclusa nella posizione finanziaria netta ed il numero di azioni è stato incrementato per il numero massimo di azioni emesse al servizio della conversione di dette obbligazioni e pari a ottanta milioni.

Nel caso di Acegas-Aps, è stato escluso dalle azioni *outstanding* il numero di azioni proprie Acegas-Aps che la società detiene indirettamente mediante la partecipazione del 30% in Est Più S.p.A. (n. 177.259 Azioni Acegas-Aps) ed è stato dedotto il relativo valore contabile iscritto tra le partecipazioni non consolidate.

La metodologia di controllo SotP prevede che la società venga valutata sommando le singole valutazioni attribuibili a ciascuna delle sue aree di *business*.

Questo metodo è di comune utilizzo nella prassi internazionale e ben si presta alle valutazioni di gruppi complessi operanti in più segmenti di *business*. Poiché Hera e Acegas-Aps hanno portafogli di attività altamente comparabili, la metodologia della SotP è stata ritenuta opportuna come metodo di controllo dei risultati della metodologia del DCF.

Ai fini della determinazione del valore economico delle società mediante la metodologia SotP, sono state considerate le seguenti aree di *business*:

La tabella seguente indica i moltiplicatori utilizzati per ciascuna delle sotto-aree di *business*:

Area di business	Sotto-settore		Metrica applicata	Range (min - max)
	Hera	Acegas-Aps		
Gas	Distribuzione gas		EV/RAB	0,95x - 1,10x
	Vendita gas		EV/cliente (€)	250 - 350
	Teleriscaldamento	-	EV/EBITDA	9,0x - 10,0x
Elettricità	Generazione elettricità	-	Book value ¹	n.s.
	Distribuzione elettricità		EV/RAB	0,95x - 1,10x
	Vendita elettricità		EV/cliente (€)	250 - 350
Acqua	Ciclo idrico integrato		EV/EBITDA	7,5x - 8,5x
Ambiente	Raccolta e spazzamento		EV/EBITDA	4,0x - 5,0x
	Smaltimento e recupero		EV/EBITDA	7,0x - 8,0x
Altri servizi	Gestione calore		EV/EBITDA	6,0x - 7,0x
	Cogenerazione industriale	-	Book value ²	n.s.
	Illuminazione pubblica		EV/EBITDA	6,0x - 7,0x
	TLC		Book value ²	n.s.

¹ Per gli asset di generazione elettrica (prevalentemente centrali di cogenerazione), cogenerazione industriale e TLC di Hera, non essendo disponibile un campione di transazioni comparabili con evidenza delle metriche sottostanti, è stato fatto riferimento al valore contabile netto delle attività al 31 dicembre 2011.

Il valore di impresa ottenuto sommando i valori delle singole aree di attività è stato rettificato per le stesse poste del c.d. *bridge-to-equity* applicate nella metodologia del DCF al fine di determinare il valore dell'*equity* di Hera, con la sola eccezione delle interessenze di minoranza in Herambiente S.p.A. e Frullo Energia Ambiente S.r.l. ("FEA") che sono state anch'esse valutate allo stesso multiplo applicato all'attività ambiente.

Come per la metodologia del DCF, anche nella metodologia SotP sono state incluse le rettifiche relative: (i) per Hera: alla conversione del prestito obbligazionario suddetto qualora il prezzo implicito derivante dall'analisi della Somma delle Parti risulti superiore al prezzo di conversione e (ii) per Acegas-Aps: alle azioni proprie Acegas-Aps detenute indirettamente tramite la partecipata Est Più S.p.A..

Si riporta di seguito l'esito dei risultati della valutazione ottenuta dal Consiglio di Amministrazione dell'Offerente applicando la metodologia della Somma delle Parti alle due società. Tale valutazione consente di stimare i prezzi per azione "*stand alone*" negli intervalli presentati nella seguente tabella.

Prezzo per azione		
	Min	Max
AcegasAPS	7,90	10,60
Hera	1,75	2,28

Segnalazioni di eventuali difficoltà di valutazione

Nello svolgimento delle valutazioni, applicando il metodo DCF ai fini della determinazione del corrispettivo unitario sono stati segnalati i seguenti elementi di criticità:

- le valutazioni sono state effettuate utilizzando dati economico-finanziari previsionali. Trattasi di difficoltà insite nella metodologia finanziaria del DCF, atteso che detto metodo si basa sulle stime di generazione dei flussi di cassa futuri, le quali, essendo fondate sui piani industriali delle società e sulle previsioni dell'andamento di mercato, presentano per loro natura profili di aleatorietà; in particolare, l'attuale contesto macroeconomico generale e italiano, caratterizzato negli ultimi anni da una forte contrazione dei mercati in cui Hera opera, aumentano il grado di incertezza relativo alle proiezioni economico-finanziarie.
- il settore delle *Public Utilities* è soggetto ad un continuo processo di evoluzione legislativa i cui effetti non sono facilmente prevedibili.
- l'attuale elevata volatilità dei mercati dei capitali, sia azionari che del debito, ha un impatto negativo sulla significatività dell'analisi per il calcolo del WACC.

Alla luce dei risultati applicativi delle due metodologie appena illustrati e, sulla base delle analisi effettuate e nel rispetto delle valutazioni condotte con l'ausilio dell'*Advisor Finanziario*, il Consiglio di Amministrazione di Hera ha quindi identificato i seguenti valori dell'Azione Hera, dell'Azione Acegas-Aps ed il rispettivo concambio, in dipendenza dei metodi adottati.

Prezzo per azione	Valore per azione Hera	Valore per azione AcegasAPS	Concambio (Azioni Hera per 1 Azione AcegasAPS)
Metodologia Principale: DCF	1,87-1,92	7,10-9,42	3,788-4,913
Metodologia di Controllo: SOTP	1,75-2,28	7,90-10,60	4,526-4,644

(B) Il parere dell'Esperto Indipendente

Per le proprie valutazioni in relazione alla congruità del corrispettivo dell'Offerta, il Consiglio di Amministrazione di Acegas-Aps si è avvalso del parere reso da Finint. La congruità del corrispettivo azionario, tenuto conto del corrispettivo in denaro, è stata analizzata da Finint attraverso una valutazione analitica e di mercato, con metodi consolidati e riconosciuti, in modo da individuare valori comparabili in considerazione delle caratteristiche distintive di Acegas-Aps e Hera.

L'analisi è stata effettuata in modo da dare rilevanza all'omogeneità e comparabilità dei metodi adottati, rispetto alla determinazione del valore assoluto dell'Offerente e dell'Emittente considerati singolarmente. Di conseguenza, le valutazioni espresse sono da intendersi esclusivamente in termini relativi e non possono, in nessun caso, essere considerate indicazioni di prezzo di mercato, attuale o prospettico, né essere prese a riferimento in un contesto diverso da quello in esame.

La stima dei valori dell'Emittente e dell'Offerente è stata compiuta in un contesto *stand-alone*, senza considerare eventuali sinergie e costi d'integrazione derivanti dall'Offerta.

Finint ha redatto la *fairness opinion* sul corrispettivo in base alla metodologia del *Discounted Cash Flows* come metodo principale e della *Sum of the Parts* con multipli di transazioni comparabili precedenti come metodo di controllo.

Metodo principale:

La scelta del DCF è stata fatta in quanto metodo riconosciuto e affermato, che permette di valutare un'azienda considerando la reale generazione di valore, rappresentata dai flussi di cassa operativi prospettici, individuati in base ad un piano industriale di sviluppo e attualizzati al costo medio ponderato del capitale, al netto della posizione finanziaria netta ("PFN") e degli interessi di terzi ("minorities") e tenuto conto del valore delle partecipazioni finanziarie immobilizzate non consolidate ("Surplus Assets").

Il calcolo del DCF prevede la determinazione del valore economico della società come espresso sinteticamente nella formula in calce:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{FC_t}{(1+WACC)^t} + \frac{VT}{(1+WACC)^n} + SA - IFN_{t=0} - M$$

LEGENDA:

- W = Valore del capitale economico della società
- FC_t = Flusso di cassa annuo atteso nel periodo t
- VT = Valore Terminale
- SA = Surplus Assets o Partecipazioni Immobilizzate non Consolidate
- IFN = Impegno Finanziario Netto al momento t=0
- M = Interessi di terzi (minorities)
- n = Numero di periodi di proiezione
- WACC = Costo medio ponderato del capitale

L'Esperto Indipendente ha preso come data di riferimento per la valutazione il 1 Gennaio 2013.

Di seguito sono riportate le principali *assumptions* relative al metodo DCF:

- Flussi di cassa:
 - Sono stati calcolati i flussi di cassa operativi di Acegas-Aps partendo dai dati forniti dall'azienda attraverso il Business Plan 2012-2016 e le varie relazioni di bilancio. Per Hera sono stati considerati i flussi di cassa del Business Plan 2012-2015, forniti dal management dell'Emittente.
- WACC (escluso Beta):
 - *Risk free ("rf")* = 5,45%, calcolato come media degli ultimi 6 mesi del rendimento della curva dei BTP a 10 anni, in maniera da non sopravvalutare il recente calo dello spread.
 - *Costo del debito ("kd")*: Per Acegas-Aps è pari a 3,5%, calcolato in base agli oneri finanziari totali per l'indebitamento bancario nel 2012 (escludendo le cartolarizzazioni) e validato dal management di Acegas-Aps. Per Hera è pari a 5,33% nel 2012, in linea con le informazioni di mercato disponibili.
 - *Market premium*: pari a 6% come da *consensus* generale degli analisti.
 - *Rapporto di indebitamento ("D/(D+E)")*: pari a 47,2% per Acegas-Aps e 51,0% per Hera, come valore target considerando l'attuale struttura finanziaria al 2012 per Acegas-Aps e il *consensus* degli analisti per Hera.
 - *Tasse ("t")*: sono state calcolate considerando l'aliquota Ires al 27,5% e la *Robin tax* pagata da alcune società dei due Gruppi. L'aliquota utilizzata è pari a 30,05% per Acegas-Aps e al 29,08% per Hera.
 - *Beta Levered Adjusted*: pari a 0,70 per Acegas-Aps e 0,68 per Hera.

Il WACC utilizzato è pari a 6,24% per Acegas-Aps e 6,60% per Hera.

Calcolo del valore dell'Equity:

- *Terminal Value ("TV")*: è stata considerata, conservativamente, la media dei flussi di cassa operativi degli ultimi tre anni del *Business Plan* per Acegas-Aps (2014-16) e degli ultimi due anni dei flussi del *Business Plan* di Hera (2014-15); il tasso di crescita relativo alla *perpetuity* ("g") è pari al 2% (inflazione media attesa).
- *Posizione Finanziaria Netta ("PFN")*: è stata utilizzata la PFN, incrementata del trattamento di fine rapporto ("TFR") per entrambe le società al 30.09.2012, in quanto è risultato il dato più aggiornato, fornito dal management dell'Emittente. La PFN incrementata del TFR risulta pari ad Eur 499,90 mln per Acegas-Aps e a Eur 2.206,90 mln per Hera.
- *Minorities*: sono state valutate come quota del patrimonio netto di terzi, tranne Herambiente S.p.a.e Fea S.r.l.. Per quest'ultime, dato il loro peso elevato nel bilancio Hera, è stato utilizzato il metodo dei multipli di mercato: EV/Ebitda medio (calcolato sui soli *comparables* Italiani) pari a 7 volte l'Ebitda 2011.
- *Surplus Assets ("SA")*: sono stati valutati al costo tranne Aimag S.p.a.. Per quest'ultima, dato il peso elevato nel bilancio di Hera, è stato utilizzato un multiplo di mercato EV/Ebitda medio di 7,00x (calcolato sui soli *comparables* Italiani) applicato all'EBITDA 2011.

E' stato stimato il valore dell'azienda (Enterprise Value) come somma dei flussi di cassa e del *terminal value* attualizzati.

L'Esperto Indipendente ha successivamente individuato l'*equity value* per entrambe le società e il relativo valore per azione, considerando le azioni Acegas-Aps e Hera al netto delle azioni proprie e tenuto conto dell'eventuale conversione del prestito obbligazionario *equity-linked* di Eur 140 milioni emesso da Hera nel 2010.

L'Esperto Indipendente ha infine condotto un'analisi di sensitività della valutazione considerando diversi valori di WACC e del tasso di crescita. Sono riportati di seguito i prezzi per azione e i rapporti di scambio individuati:

DCF - Prezzo per azione (Eur)				DCF - Rapporto di scambio		
	Min	Base	Max	Min	Base	Max
AcegasAPS	4,96	7,40	10,88	3,88x	4,07x	4,24x
Hera	1,28	1,82	2,57			

Metodo di Controllo:

Il metodo SotP permette di valutare le aziende *multibusiness*, analizzando separatamente le varie aree di *business* come fossero entità a sé stanti.

Questo metodo è ampiamente utilizzato nella prassi poiché permette di calibrare i vari metodi valutativi sulle specificità e differenze di ogni area di *business*.

In particolare, non essendovi sufficienti società quotate in grado di rappresentare unicamente le varie linee di *business*, sono stati utilizzati i multipli di transazioni precedenti come metodo valutativo applicato alla SotP.

Assumptions:

I multipli di transazione sono riferiti a transazioni avvenute dal 2005. Le transazioni sono state selezionate e raggruppate per settore in maniera omogenea alle linee di *business* di Acegas-Aps e Hera.

Data la volatilità dei multipli, si è proceduto ad una pulitura degli estremi del campione in maniera da ridurre la deviazione standard a livelli accettabili (nell'ordine di +/-15%).

La valutazione è stata fatta prendendo i valori Ebitda puntuali al 2012 e la media dei valori Ebitda 2013-2016 (2013-2015 per Hera).

È stata svolta un'analisi di sensitività dei multipli utilizzando, oltre i valori medi, i valori massimi e minimi per ogni campione.

Di seguito sono riportati i multipli individuati per valutare le linee di *business* in cui sono state suddivise le Società ed i risultati delle valutazioni e il conseguente rapporto di scambio individuato:

Settori	EV/Ebitda		
	Min	Base Case	Max
Ambiente	5,9x	7,3x	8,5x
Elettricità'	7,2x	8,1x	8,7x
Gas	5,9x	8,6x	9,7x
Idrico	4,9x	7,4x	8,8x
Vendita	5,3x	8,6x	12,4x
Altri Servizi	6,1x	6,5x	7,1x
Media	5,9x	7,7x	9,2x

Prezzo AcegasAPS	2012E		
	Min	Base Case	Max
Eur/mh			
Enterprise Value	668	947	1.116
PFN (compreso TFR) al 30.09.2012	500	500	500
Minorities	0,1	0,1	0,1
Surplus Assets	4,1	4,1	4,1
Equity value	172	451	620
N. Azioni (**)	54.682.688	54.682.688	54.682.688
Prezzo per azione (Eur)	3,14	8,25	11,34

Prezzo Hera	2012E		
	Min	Base Case	Max
Eur/mh			
Enterprise Value	3.815	5.128	5.910
PFN (compreso TFR) al 30.09.2012	2.207	2.207	2.207
Minorities	142,4	142,4	142,4
Surplus Assets	62,0	62,0	62,0
Equity value	1.528	2.841	3.622
N. Azioni (**)	1.101.575.770	1.101.575.770	1.101.575.770
Prezzo per azione (Eur)	1,39	2,58	3,29
N. Azioni post-conversione (***)	1.101.575.770	1.177.911.648	1.177.911.648
Prezzo post-conversione (Eur)	1,39	2,41	3,08

SotP - Prezzo per azione (Eur)			
	Min	Base	Max
AcegasAPS	3,14	8,25	11,34
Hera	1,39	2,41	3,08

SotP - Rapporto di scambio			
	Min	Base	Max
	2,27x	3,42x	3,69x

Principali limiti e difficoltà:

- I metodi valutativi hanno comportato l'utilizzo di dati previsionali, per loro natura aleatori ed incerti in quanto sensibili al mutamento di variabili macroeconomiche e a fenomeni esogeni all'azienda, nonché basati su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e ad azioni degli organi di amministrazione, che non necessariamente si verificheranno.
- Finint, in linea con il mandato ricevuto, non ha svolto un'attività di due diligence ed ha assunto che le informazioni ricevute dall'Emittente siano accurate e veritiere.
- Nell'applicazione dei metodi valutativi, sono state utilizzate informazioni relative a quotazioni di Borsa, dati di mercato e previsioni di analisti finanziari che sono soggette a variazioni, anche significative, dovute all'incertezza dei mercati, soprattutto in relazione al calcolo del WACC.
- Acegas-Aps ed Hera operano in settori continuamente influenzati dall'evoluzione dello scenario normativo di riferimento con risultati attualmente non prevedibili.

Sulla base delle analisi delle informazioni ricevute dall'Emittente e pubbliche, attraverso l'applicazione del metodo principale *Discounted Cash Flows* e delle analisi di sensitività, tenuto conto del corrispettivo in denaro, Finint ha individuato un *range* di valore per il corrispettivo azionario tra 3,88 e 4,24 azioni Hera per ogni azione Acegas-Aps.

Il rapporto di scambio proposto da Hera agli azionisti di Acegas-Aps di 4,15994709 azioni Hera per ogni azione Acegas-Aps risulta ricompreso nell'intervallo di valore rilevato tramite la metodologia principale ed è superiore all'intervallo di valori individuati con la metodologia di controllo *Sum of the Parts*.

Finint, considerando anche il conguaglio in denaro, ha ritenuto, quindi, che il corrispettivo unitario offerto da Hera sia congruo dal punto di vista finanziario per gli azionisti Acegas-Aps.

(C) Il parere degli Amministratori Indipendenti ai sensi dell'art. 39-bis Regolamento Emittenti

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il presente Comunicato previa acquisizione del parere motivato degli Amministratori Indipendenti, che riporta le seguenti conclusioni:

"Gli Amministratori Indipendenti ritengono di condividere, relativamente all'analisi di congruità del Corrispettivo Unitario, il contenuto e le riportate conclusioni della fairness opinion rilasciata da Finint, considerato anche che:

- *le metodologie di stima adottate - corrispondenti a quelle in uso nella migliore prassi valutativa italiana e internazionale - sono state applicate in modo corretto, su basi strettamente oggettive;*
- *le azioni Hera oggetto dello scambio sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..*
- *il rapporto di scambio è risultato congruo e coerente in tutti gli approcci di valutazione utilizzati dall'Esperto Indipendente".*

Tale parere è stato adottato [all'unanimità/a maggioranza, col voto favorevole di [2]], tenendo anche conto delle valutazioni di congruità espresse nel parere di Finint, quale Esperto Indipendente nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, sentiti gli stessi Amministratori Indipendenti e con la loro espressa approvazione.

(D) Conclusioni del Consiglio di Amministrazione di Acegas-Aps

Il Consiglio di Amministrazione, (i) preso atto delle condizioni dell'Offerta, (ii) preso atto del parere di congruità espresso dall'Esperto Indipendente, delle analisi da esso effettuate e delle risultanze delle relative metodologie utilizzate, (iii) valutata la completezza e accuratezza delle informazioni che l'Esperto Indipendente ha preso in considerazione per il rilascio del proprio parere di congruità, e (iv) preso atto del parere degli Amministratori Indipendenti, che conclude valutando positivamente l'Offerta e congruo il corrispettivo unitario offerto da Hera (parere che il Consiglio di Amministrazione recepisce integralmente con il presente Comunicato), formula le seguenti considerazioni di sintesi:

- il parere predisposto dall'Esperto Indipendente presenta metodi di valutazione coerenti ed in linea con la miglior prassi internazionale;
- tutti i metodi utilizzati confermano la congruità del corrispettivo unitario.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ritiene - all'unanimità dei Consiglieri presenti - di condividere le valutazioni dell'Esperto Indipendente sulla congruità del corrispettivo unitario offerto da Hera nei termini sopra illustrati, tenuto conto sia della componente in denaro sia della componente in azioni Hera.

3. AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E COMUNICAZIONE DEI FATTI DI RILIEVO NON INDICATI NELL'ULTIMA SITUAZIONE CONTABILE PERIODICA PUBBLICATA

Ai sensi dell'art. 39 Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente precisa che successivamente all'ultima situazione contabile infrannuale periodica

pubblicata (Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012), si sono verificati i seguenti fatti di rilievo.

3.1. Informazioni concernenti l'Intervenuta Fusione tra Acegas-Aps Holding ed Hera

Come già segnalato, a decorrere dal 1 gennaio 2013 è divenuta efficace la Fusione per incorporazione di Acegas-Aps Holding in Hera, a seguito della quale Hera ha assunto il controllo di Acegas-Aps - ai sensi dell'art. 93 TUF - detenendo una quota pari a circa il 62,691% del capitale sociale dell'Emittente.

Per effetto di tale Fusione Hera ha promosso, ai sensi dell'art. 106, commi 1 e 2-*bis*, TUF, l'Offerta esaminata nel presente Comunicato.

Si segnala che, nell'ambito della Fusione, in data 10 dicembre 2012 (i) è stato stipulato un patto parasociale tra il Comune di Trieste, il Comune di Padova ed Hera avente ad oggetto la *governance* di Acegas-Aps, (ii) i Comuni di Padova e di Trieste hanno aderito al patto di sindacato dei soci pubblici di Hera, avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto e il trasferimento delle partecipazioni azionarie di Hera e (iii) è stato stipulato un ulteriore patto tra i soli Comuni di Padova e Trieste relativo alle modalità di designazione congiunta di un componente del comitato esecutivo di Hera e alle modalità di designazione congiunta del Presidente del Collegio Sindacale o di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente di Acegas-Aps.

I suddetti patti parasociali sono stati pubblicati ai sensi dell'art. 122 TUF e sono rinvenibili in estratto sul sito internet della CONSOB, all'indirizzo www.consob.it, al quale si rinvia per la descrizione dei relativi contenuti.

3.2. Informazioni su dimissioni e/o avvicendamenti nelle cariche sociali

Si segnala che in data 18 dicembre 2012 a seguito delle dimissioni rassegnate dai Consiglieri Giuseppe Contino e Giorgio Sulligoi, sono stati cooptati i Signori Tomaso Tommasi di Vignano e Maurizio Chiarini quali nuovi membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica sino all'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

3.3. Modifiche dello Statuto sociale dell'Emittente

Nell'assemblea straordinaria di Acegas-Aps del 27 novembre 2012 sono stati deliberati:

(i) la modifica dell'art. 6.1. dello Statuto sociale dell'Emittente, per effetto della quale la maggioranza del capitale sociale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie dovrà essere posseduta da enti pubblici locali o da società la cui maggioranza del capitale sociale sia detenuta (complessivamente) anche indirettamente da uno o più enti pubblici o autorità pubbliche;

(ii) la modifica dell'art. 6.2. dello Statuto sociale dell'Emittente, per effetto della quale i limiti al diritto di voto non si applicano - oltre che ai soci enti pubblici locali, anche - ai soci la cui maggioranza del capitale sociale sia detenuta (complessivamente) anche indirettamente da uno o più enti pubblici o autorità pubbliche;

(iii) l'inserimento nello Statuto sociale dell'Emittente dell'art. 12.3-*bis*, ai sensi del quale qualsiasi modifica dell'art. 2.1. dello Statuto che comporti il trasferimento della sede di Acegas-Aps al di fuori del Comune di Trieste, nonché ogni modifica dell'art. 12.3-*bis*, necessitano del voto favorevole di almeno il 95% del capitale sociale.

3.4. Joint venture Acegas-Aps - Italgas S.p.A.

Nell'ambito di un progetto industriale di sviluppo delle attività di distribuzione del gas naturale negli ambiti territoriali ricadenti nelle province di Gorizia, Padova, Pordenone e Trieste:

- in data 16 ottobre 2012 l'Emittente ha sottoscritto un contratto preliminare di acquisto da Eni S.p.A. del 20% del capitale sociale di Isontina Reti Gas S.p.A., società attiva nella distribuzione del gas a Gorizia e in gran parte della provincia ("Isontina"), al fine di incrementare la sua partecipazione societaria in detta società dal 30% al 50% del relativo capitale sociale e, in pari data, Italgas ha sottoscritto un contratto preliminare di acquisto da Eni S.p.A. del rimanente 50% del capitale sociale di Isontina;

- l'Emittente e Società Italiana per il Gas p.A. (Italgas), a seguito della sottoscrizione tra le stesse parti del *memorandum of understanding* del 24 aprile 2012, in data 11 dicembre 2012 hanno stipulato un accordo quadro in base al quale è previsto che vengano perfezionate le operazioni di compravendita di azioni sopraindicate e che venga conferito in Isontina (i) da parte di Acegas-Aps tutto il ramo di azienda relativo alla distribuzione del gas in Italia che comprende gli impianti e le concessioni di 13 Comuni nelle Province di Trieste e Padova, tra cui i due capoluoghi, ad un valore convenzionale al 31 dicembre 2011 di circa Euro 82,8 milioni, mentre (ii) da parte di Italgas, il ramo d'azienda comprendente gli impianti e le concessioni di 42 Comuni nelle Province di Trieste, Pordenone e Padova ad un valore convenzionale al 31 dicembre 2011 di circa Euro 80 milioni. All'esito di tali conferimenti, il capitale sociale di Isontina sarà detenuto per il 51% da Acegas-Aps e per il restante 49% da Italgas. Nell'ambito di detta operazione sono state definite disposizioni sociali e parasociali per la disciplina della *corporate governance* di Isontina e per la fornitura alla stessa di prestazioni di servizio da parte dei soci.

L'attuazione dell'operazione in questione è stata subordinata, tra l'altro, all'ottenimento del nulla osta dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

4. INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO RECENTE E SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

Relativamente alle informazioni sull'andamento recente e sulle prospettive dell'Emittente, il Consiglio di Amministrazione di Acegas-Aps rinvia a quanto riportato dall'Offerente nella Sezione B.2.8 del Documento d'Offerta.

5. ALTRE INFORMAZIONI

In considerazione del fatto che l'Offerente detiene la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria dell'Emittente, trova applicazione l'esenzione prevista dall'articolo 101-bis, comma 3, TUF e, pertanto, non si applicano all'Offerta gli artt. 102, commi 2 e 5, 103, comma 3-bis, e ogni altra disposizione del TUF che ponga a carico dell'Offerente o dell'Emittente specifici obblighi informativi nei confronti dei dipendenti e dei loro rappresentanti, nonché gli artt. 104, 104-bis, 104-ter TUF.

Si segnala comunque che non sono stati deliberati né autorizzati atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'Offerta.

6. CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione di Acegas-Aps, alla luce di quanto sopra esposto e preso atto di quanto indicato da Hera nella comunicazione alla CONSOB effettuata in data 2 gennaio 2013 ai sensi dell'art. 102, comma 1, TUF e nel Documento d'Offerta, nonché tenuto conto del parere predisposto da Finint e del parere motivato degli Amministratori Indipendenti, esprime all'unanimità la propria valutazione positiva sull'OPAS e sulla congruità del corrispettivo unitario offerto da Hera per ciascuna Azione Acegas-Aps apportata all'Offerta.

Il Collegio Sindacale ha preso atto di tale deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente senza formulare alcun rilievo.

Il Consiglio di Amministrazione precisa, in ogni caso, che il presente Comunicato è redatto esclusivamente ai fini e per gli effetti dell'art. 103, comma 3, TUF e dell'art. 39 Regolamento Emittenti e non intende sostituire in alcun modo il Documento d'Offerta. Pertanto la convenienza economica dell'adesione all'Offerta dovrà essere valutata da ciascun singolo azionista all'atto dell'eventuale adesione, tenuto conto dell'andamento del titolo e delle dichiarazioni dell'Offerente contenute nel Documento d'Offerta.

Il presente Comunicato contiene tutti gli elementi prescritti dall'art. 39 Regolamento Emittenti. Qualora, successivamente alla data del presente Comunicato, si dovessero verificare fatti di rilievo ai sensi dell'art. 39, comma 4, Regolamento Emittenti, ne verrà data tempestiva informativa tramite la diffusione di apposito comunicato di aggiornamento.

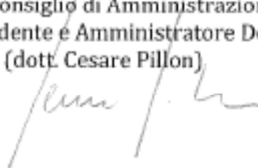
Il presente Comunicato e i relativi allegati verranno resi disponibili anche sul sito internet www.acegas-aps.it.

Allegati:

- A) Parere dell'esperto indipendente Finint Corporate Advisors S.r.l.
- B) Parere motivato redatto ai sensi dell'art. 39-bis Regolamento Emittenti dagli Amministratori Indipendenti dell'Emittente non parti correlate dell'Offerente ai sensi del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato e integrato.

Trieste, lì 29 gennaio 2013

Acegas-Aps S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
(dott. Cesare Pillon)



PARERE DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI DI ACEGAS-APS S.P.A.


AI SENSI DELL'ARTICOLO 39-BIS DEL REGOLAMENTO APPROVATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO (IL "REGOLAMENTO EMITTENTI"), IN RELAZIONE ALL'OFFERTA PUBBLICA OBBLIGATORIA TOTALITARIA DI ACQUISTO E SCAMBIO AVENTE AD OGGETTO LE AZIONI ORDINARIE DI ACEGAS-APS S.P.A. DEL VALORE NOMINALE DI EURO 5,16 CIASCUNA (LE "AZIONI ACEGAS-APS"), PROMOSSA DA HERA S.P.A. AI SENSI DEGLI ARTICOLI 102 E 106, COMMI 1 E 2-BIS, D.LGS. N. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO (IL "TUF")

Oggetto e finalità del parere

I Consiglieri di Amministrazione Sig.ri **Fulvio Beltrame, Enrico Eva, Franco Ferrarese, Massimo Malaguti, Vincenzo Milanese e Paolo Polidori**, in qualità di Amministratori Indipendenti di Acegas-Aps S.p.A. ("Acegas-Aps" o l'"Emittente") - non parti correlate di Hera S.p.A. ("Hera" o l'"Offerente") ai sensi del regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato e integrato - in data 29 gennaio 2013 hanno redatto ed approvato, ai sensi dell'articolo 39-bis Regolamento Emittenti, il presente parere motivato (il "Parere"), contenente la propria valutazione (i) sull'offerta pubblica obbligatoria totalitaria di acquisto e scambio promossa in data 21 gennaio 2013 da Hera ai sensi degli articoli 102 e 106, commi 1 e 2-bis, TUF nonché delle applicabili vigenti disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti e avente ad oggetto massime n. 20.393.006 Azioni Acegas-Aps, rappresentative del 37,092% circa del capitale sociale dell'Emittente (l'"Offerta" o l'"OPAS"), ossia l'intero capitale sociale di Acegas-Aps, dedotte le n. 34.466.941 Azioni Acegas-Aps, rappresentative del 62,691% circa del capitale sociale dell'Emittente, detenute direttamente dall'Offerente e le n. 118.883 Azioni Acegas-Aps, rappresentative dello 0,216% circa del capitale sociale dell'Emittente, detenute direttamente dall'Emittente medesimo (le "Azioni Proprie"), e (ii) sulla congruità del corrispettivo unitario offerto da Hera per ogni Azione Acegas-Aps apportata all'OPAS pari a n. 4,15994709 azioni ordinarie Hera di nuova emissione e una componente in denaro pari a Euro 0,27342352 (il "Corrispettivo Unitario"), come meglio definito nella Sezione E. del Documento d'Offerta.

Al fine di redigere il presente Parere, gli Amministratori Indipendenti dell'Emittente hanno:

- 1) analizzato la comunicazione effettuata in data 2 gennaio 2013 dall'Offerente ai sensi dell'articolo 102, comma 1, TUF e dell'articolo 37 Regolamento Emittenti, con la quale Hera ha reso noto il verificarsi dei presupposti giuridici dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica totalitaria sulle Azioni Acegas-Aps e ha illustrato gli elementi essenziali della stessa nella forma dell'offerta pubblica di acquisto e scambio;
- 2) analizzato il documento relativo all'Offerta presentato da Hera alla CONSOB in data 21 gennaio 2013 e trasmesso all'Emittente in pari data, come successivamente modificato ed integrato fino alla data del presente Parere nel corso dell'istruttoria (il "Documento d'Offerta");
- 3) analizzato la relazione illustrativa predisposta in data 28 agosto 2012 dal Consiglio di Amministrazione di Hera ai sensi degli articoli 2501-quinquies codice civile e 70, comma 2, Regolamento Emittenti e relativa al progetto della fusione per incorporazione di AcegasAps Holding S.r.l. ("AcegasAps Holding") in Hera divenuta efficace il 1 gennaio 2013 (operazione straordinaria a seguito del cui perfezionamento è sorto l'obbligo di



 Fulvio Beltrame



 Paolo Polidori

- promuovere l'Offerta: cfr. la successiva Sezione "Lineamenti essenziali dell'Offerta") (la "Fusione");
- 4) analizzato la relazione illustrativa predisposta in data 28 agosto 2012 dal Consiglio di Amministrazione di AcegasAps Holding ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* codice civile e relativa al progetto della Fusione;
 - 5) analizzato la relazione sulla congruità del rapporto di cambio redatta in data 13 settembre 2012 dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., quale esperto comune designato ai sensi dell'articolo 2501-*sexies* codice civile, e relativa alla Fusione;
 - 6) analizzato la relazione illustrativa redatta dagli amministratori dell'Offerente ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 6, codice civile e relativa all'aumento di capitale in natura a servizio dell'OPAS;
 - 7) analizzato la relazione emessa in data 21 settembre 2012 dalla società di revisione legale dell'Offerente, PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, codice civile e dell'articolo 158, comma 1, TUF, e relativo alla congruità del prezzo di emissione delle azioni Hera a servizio del suddetto aumento di capitale in natura;
 - 8) analizzato la relazione di stima rilasciata in data 14 settembre 2012 dall'esperto Prof. Dott. Paolo Bastia ai sensi degli articoli 2440, comma 1, e 2343, comma 1, codice civile e relativa alle Azioni Acegas-Aps da conferire in liberazione del suddetto aumento di capitale in natura;
 - 9) analizzato la *fairness opinion* rilasciata in data 28 gennaio 2013 dall'esperto indipendente Finint Corporate Advisors S.r.l. ("Esperto Indipendente" o "Finint") nominato in data 18 dicembre 2012 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, sentiti gli Amministratori Indipendenti a riguardo e con l'espressa approvazione di questi ultimi;
 - 10) preso visione della relazione trimestrale dell'Offerente al 30 settembre 2012 e delle ulteriori informazioni finanziarie e contabili riportate nel Documento d'Offerta.

Gli Amministratori Indipendenti rilasciano il presente Parere facendo affidamento sulla veridicità e accuratezza delle informazioni contenute nei suddetti documenti.

Il presente Parere è reso disponibile al Consiglio di Amministrazione di Acegas-Aps prima dell'approvazione da parte di quest'ultimo del comunicato di cui all'articolo 103, comma 3, TUF relativo all'Offerta.

Lineamenti essenziali dell'Offerta

Gli Amministratori Indipendenti, sulla base della documentazione sopra indicata e di quanto dichiarato da Hera nel Documento d'Offerta, danno atto che:

A) l'Offerta ha natura obbligatoria ai sensi dell'articolo 106, comma 1, TUF: l'obbligo di promuovere l'Offerta è sorto in conseguenza della Fusione per incorporazione di AcegasAps Holding in Hera divenuta efficace in data 1 gennaio 2013. Sino a tale data AcegasAps Holding deteneva n. 34.466.941 Azioni Acegas-Aps, rappresentative di circa il 62,691% del capitale sociale dell'Emittente;

B) l'Offerta è totalitaria, pertanto, ha ad oggetto massime n. 20.393.006 Azioni Acegas-Aps, rappresentative del 37,092% circa del capitale sociale di quest'ultima, ossia l'intero capitale sociale dedotte (i) le n. 34.466.941 Azioni Acegas-Aps, rappresentative di circa il 62,691% del capitale sociale dell'Emittente, detenute direttamente dall'Offerente, e (ii) le n. 118.883 Azioni Proprie, rappresentative dello 0,216% circa del capitale sociale dell'Emittente;

C) l'Offerta, in quanto obbligatoria ai sensi dell'articolo 106, comma 1, TUF, non è soggetta ad alcuna condizione di efficacia. In particolare, l'Offerta non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni ed è rivolta, nei limiti di quanto precisato nel Documento d'Offerta, a tutti i possessori di Azioni Acegas-Aps, indistintamente e a parità di condizioni;

D) l'Offerta è finalizzata al *delisting* di Acegas-Aps. A tal proposito, nel Documento d'Offerta è specificato, tra l'altro, che:

- nel caso in cui, ad esito dell'Offerta (ivi inclusa l'eventuale riapertura dei termini), l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile durante il periodo di adesione, una partecipazione complessiva superiore al 90%, ma inferiore al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente non intende ripristinare un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni. In tale circostanza l'Offerente adempirà all'obbligo di acquistare le restanti Azioni Acegas-Aps dagli azionisti dell'Emittente che ne facciano richiesta, ai sensi dell'articolo 108, comma 2, TUF a un corrispettivo determinato ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 108, commi 3 e 5, TUF e dunque pari al Corrispettivo Unitario, ma il possessore delle Azioni Acegas-Aps può esigere che gli sia corrisposto in misura integrale un corrispettivo in contanti determinato mediante la valorizzazione delle azioni ordinarie Hera sulla base della media ponderata dei prezzi ufficiali rilevati nei 5 giorni di borsa aperta precedenti la data di pagamento ai sensi dell'articolo 50-ter Regolamento Emittenti. A norma dell'articolo 2.5.1, comma 8, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., laddove si realizzino le condizioni di cui all'articolo 108, comma 2, TUF, le Azioni Acegas-Aps saranno revocate dalla quotazione a decorrere dal giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, TUF;
- nel caso in cui, ad esito dell'Offerta (ivi inclusa l'eventuale riapertura dei termini), l'Offerente venisse a detenere, per effetto delle adesioni all'Offerta e di acquisti eventualmente effettuati al di fuori della medesima ai sensi della normativa applicabile durante il periodo di adesione, ovvero a seguito dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 2, TUF, una partecipazione complessiva almeno pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente, l'Offerente intende esercitare il diritto di acquistare le rimanenti Azioni Acegas-Aps in circolazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111 TUF. L'Offerente, esercitando il diritto di acquisto suddetto, adempirà all'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108, comma 1, TUF, nei confronti degli azionisti dell'Emittente che ne facciano richiesta, dando pertanto corso ad un'unica procedura. Il corrispettivo sarà fissato ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 108, commi 3 e 5, TUF, come richiamate dall'articolo 111, comma 2, TUF e dunque sarà pari al Corrispettivo Unitario, ma il possessore delle Azioni Acegas-Aps può esigere che gli sia corrisposto in misura integrale un corrispettivo in contanti determinato ai sensi dell'articolo 50-ter Regolamento Emittenti come sopra specificato. Ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 8, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., nel caso di esercizio del suddetto diritto di acquisto, Borsa Italiana disporrà la revoca delle Azioni Acegas-Aps dalla quotazione, tenendo conto dei tempi previsti per l'esercizio del diritto di acquisto medesimo;
- nel caso in cui l'Offerente venga a detenere, a seguito dell'Offerta, ivi inclusa l'eventuale riapertura dei termini, una partecipazione inferiore al 90% del capitale sociale ordinario dell'Emittente, laddove si verifichi una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni (anche in considerazione della permanenza nell'azionariato di azionisti con una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale

Handwritten signatures and initials on the right side of the page.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

dell'Emittente), Borsa Italiana S.p.A. potrebbe disporre la sospensione e/o la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente ai sensi dell'art. 2.5.1 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A.;

E) il Corrispettivo Unitario è costituito da (i) una componente rappresentata da azioni Hera pari a n. 4,15994709 azioni ordinarie Hera di nuova emissione (del valore nominale di Euro 1,00 e con un prezzo di emissione pari a Euro 1,2270) aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e da (ii) una componente in denaro pari a Euro 0,27342352;

F) la Fusione, presupposto dal quale è scaturito l'obbligo per Hera di promuovere l'Offerta, si inserisce nel processo di aggregazione finalizzato all'integrazione tra Hera e Acegas-Aps e alla conseguente valorizzazione delle rispettive presenze industriali, in particolare nei settori dell'energia, dell'idrico e dell'ambiente, sia sulle dimensioni della scala che in quelle di ampiezza del presidio delle filiere, al fine di affrontare al meglio le sfide competitive del mercato e la prospettiva delle future gare per l'affidamento dei servizi. Anche alla luce dei programmi futuri dell'Offerente illustrati nel Documento d'Offerta, l'operazione di aggregazione relativa all'Offerta si pone pertanto in una prospettiva di sostanziale continuità e rafforzamento rispetto al profilo e alla tipologia di attività svolte dall'Emittente.

Il Corrispettivo Unitario

Rilevato preliminarmente che:

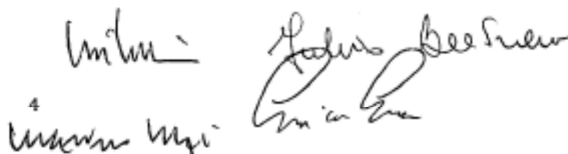
- la nomina dell'Esperto Indipendente è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Acegas-Aps in data 18 dicembre 2012, previo confronto tra più proposte di incarico di primari *advisors* aventi caratteristiche di indipendenza e professionalità;
 - detta nomina è stata effettuata sentiti gli Amministratori Indipendenti a riguardo e con l'espressa approvazione di questi ultimi;
 - Finint presenta caratteristiche di indipendenza rispetto all'Offerente e all'Emittente, nonché l'esperienza e la professionalità richieste dalla natura dell'incarico;
- gli Amministratori Indipendenti compiono la propria valutazione sulla congruità del Corrispettivo Unitario tenendo conto delle risultanze delle analisi svolte da Finint e contenute nella *fairness opinion* da quest'ultima rilasciata in data 28 gennaio 2013, ritenendo al contempo non necessario individuare un diverso esperto indipendente di cui avvalersi.

Finint, all'esito delle proprie analisi e valutazioni, ha concluso come segue:

"In considerazione dei dati e delle analisi che precedono e dei risultati derivanti dalle metodologie utilizzate per la valutazione, per il solo oggetto della presente Fairness Opinion, riteniamo che, alla data di rilascio di questo parere, il corrispettivo offerto in sede di Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio, dal punto di vista finanziario, sia congruo per la società AcegasAPS.

I metodi utilizzati hanno dato conferma che il corrispettivo in azioni a 4,16 azioni Hera per ogni azione AcegasAPS è congruo. Questo risultato è ancor più giustificato se considerato insieme al corrispettivo in denaro che va a sommarsi".

Gli Amministratori Indipendenti ritengono di condividere, relativamente all'analisi di congruità del Corrispettivo Unitario, il contenuto e le riportate conclusioni della *fairness opinion* rilasciata da Finint, considerato anche che:



Handwritten signatures of the independent administrators, including names like 'Antonio...' and 'Giovanni...'. There is a small number '4' written below one of the signatures.



Handwritten signature of the expert, likely the one mentioned in the text as 'Esperto Indipendente'.

- le metodologie di stima adottate - corrispondenti a quelle in uso nella migliore prassi valutativa italiana e internazionale - sono state applicate in modo corretto, su basi strettamente oggettive;
- le azioni Hera oggetto dello scambio sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- il rapporto di scambio è risultato congruo e coerente in tutti gli approcci di valutazione utilizzati dall'Esperto Indipendente.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, e preso atto di quanto indicato da Hera nella comunicazione alla CONSOB effettuata in data 2 gennaio 2013 ai sensi dell'articolo 102, comma 1, TUF e nel Documento d'Offerta, i Sig.ri Fulvio Beltrame, Enrico Eva, Franco Ferrarese, Massimo Malaguti, Vincenzo Milanese e Paolo Polidori, nella loro qualità di Amministratori Indipendenti di Acegas-Aps, valutano positivamente l'Offerta e ritengono che il Corrispettivo Unitario possa ritenersi congruo.

Il presente Parere viene approvato e rilasciato congiuntamente da tutti gli Amministratori Indipendenti dell'Emittente.

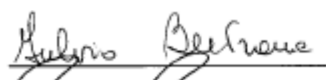
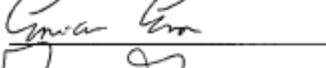
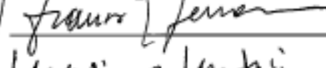
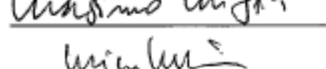
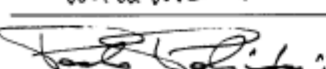

Gli Amministratori Indipendenti precisano, in ogni caso, che il presente Parere viene redatto esclusivamente ai sensi dell'articolo 39-bis Regolamento Emittenti e viene messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al fine del rilascio, da parte di quest'ultimo, del successivo comunicato dell'Emittente ex articolo 103, comma 3, TUF.

Il presente Parere non sostituisce in alcun modo il suddetto comunicato dell'Emittente né il Documento d'Offerta.

La convenienza economica dell'adesione all'Offerta dovrà essere valutata da ciascun singolo azionista all'atto dell'eventuale adesione, tenuto conto dell'andamento del titolo e delle dichiarazioni dell'Offerente contenute nel Documento d'Offerta.

Trieste, li 29 gennaio 2013

Gli Amministratori Indipendenti:

Fulvio Beltrame	
Enrico Eva	
Franco Ferrarese	
Massimo Malaguti	
Vincenzo Milanese	
Paolo Polidori	



Finint Corporate Advisors

AcegasAps
FAIRNESS OPINION
28 GENNAIO 2013

Strettamente privato e confidenziale



FINANZIARIA INTERNAZIONALE
corporate finance

Indice

Finalità ed oggetto dell'incarico	3
Offerta e corrispettivo	5
Limiti, assunzioni e difficoltà di valutazione	10
Documentazione utilizzata	15
Società coinvolte	20
Valutazione	23
Parere sulla congruità del corrispettivo	37
Contatti	39

Finalità ed oggetto dell'incarico

Finalità ed oggetto dell'incarico

- ❖ Finint Corporate Advisors S.r.l. (“Finanziaria Internazionale”) ha ricevuto mandato da Acegas-APS S.p.A. (“AcegasAPS” o l’ “Emittente”), in data 18 dicembre 2012, per la predisposizione di un parere di congruità dal punto di vista finanziario (“Fairness Opinion”) sul corrispettivo offerto in sede di Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio promossa da Hera S.p.A. (“Hera” o l’ “Offerente”) avente ad oggetto n. 20.393.006 azioni ordinarie di AcegasAPS del valore nominale di Euro 5,16 cadauna, rappresentative di circa il 37,092% del capitale sociale della società AcegasAPS, al fine di supportare il Consiglio di Amministrazione della Società ad emettere il proprio Comunicato in relazione all’Offerta come indicato all’art 103 TUF.
- ❖ La presente Fairness Opinion potrà essere menzionata nell’ambito del comunicato che sarà reso noto dal Consiglio di Amministrazione di AcegasAPS ai sensi dell’art. 103 comma 3 del TUF e del Documento di Offerta ex art. 102 del D.Lgs. n. 58 del 24/02/98 relativo all’OPASC. AcegasAPS in qualità di emittente ed Hera in qualità di offerente potranno, inoltre, rendere disponibile e/o pubblicare in modo integrale la Fairness opinion previa comunicazione preventiva a Finanziaria Internazionale.



Motivazione e condizioni di efficacia dell'offerta (1/2)

- ❖ Hera in data 02 gennaio 2013 (“Data di riferimento”) ha comunicato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 102 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (“TUF”) che, in data 1 gennaio 2013, a seguito della efficacia della Fusione come definita in seguito, si sono verificati i presupposti giuridici per la promozione, da parte dell’Offerente, di un’offerta pubblica obbligatoria totalitaria su tutte le azioni ordinarie di AcegasAPS che, come annunciato al mercato, fra l’altro, in data 25 luglio 2012, avverrà nella forma di acquisto e scambio ai sensi dell’articolo 106, commi 1 e 2-bis, del TUF (l’ “Offerta”).
- ❖ L’Offerta è un’offerta pubblica di acquisto obbligatoria avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie dell’Emittente, promossa ai sensi degli articoli 102 e 106, commi 1 e 2-bis, del TUF e consegue al perfezionamento, in data 1 gennaio 2013, della fusione per incorporazione di Acegas-APS Holding S.r.l. (“AcegasAPS Holding”) in Hera ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del codice civile (la “Fusione”).
- ❖ AcegasAPS Holding, infatti, prima della data di efficacia della Fusione controllava l’Emittente detenendone circa il 62,691% del capitale sociale.
- ❖ Inoltre, si segnala che sino alla data di efficacia della Fusione, il Comune di Trieste ed il Comune di Padova detenevano, rispettivamente, il 50,1% ed il 49,9% del capitale sociale di AcegasAPS Holding.

Motivazione e condizioni di efficacia dell'offerta (2/2)

- ❖ L'obbligo di promuovere l'Offerta come indicato trae origine dalla efficacia della Fusione.
- ❖ L'Offerta è finalizzata alla revoca delle azioni dell'Emittente dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), il *delisting* è motivato da:
 - volontà di aumentare la liquidità e il flottante del titolo Hera
 - ottimizzare i costi sottostanti la presenza sul MTA di due società operanti nei medesimi settori e appartenenti al medesimo gruppo societario.
- ❖ L'Offerta, in quanto obbligatoria, non è soggetta a condizioni di efficacia e, in particolare, non è condizionata al raggiungimento di una soglia minima di adesioni.

Oggetto dell'offerta

STRUMENTI FINANZIARI

- ❖ L'Offerta ha ad oggetto n. 20.393.006 azioni ordinarie di AcegasAPS del valore nominale di Euro 5,16 cadauna (ciascuna azione, singolarmente, una "Azione" e, collettivamente, le "Azioni"), rappresentative di circa il 37,092% del capitale sociale dell'Emittente.
- ❖ Le predette n. 20.393.006 Azioni rappresentano la totalità del capitale sociale sottoscritto e versato dall'Emittente avente diritto di voto alla Data di riferimento, escluse le n. 34.466.941 azioni ordinarie detenute dall'Offerente, rappresentative di circa il 62,691% del capitale sociale dell'Emittente e le n. 118.883 azioni proprie detenute dall'Emittente rappresentative di circa lo 0,216% del capitale sociale.

Corrispettivo

CORRISPETTIVO

- ❖ L'Offerente riconoscerà, per ogni Azione in adesione all'Offerta, un corrispettivo complessivo unitario così composto:
 - una componente rappresentata da azioni ordinarie di Hera, pari a n. 4.15994709 azioni ordinarie Hera del valore nominale di Euro 1,00, con un sovrapprezzo di ciascuna azione Hera pari ad Euro 0,2270 e, conseguentemente un prezzo di emissione complessivo delle azioni Hera pari a Euro 1,2270 ciascuna, di nuova emissione aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione (le "Azioni Hera")
 - una componente in denaro, pari a Euro 0,27342352.
- ❖ Con riferimento alle Azioni Hera che l'Offerente offrirà in scambio, si segnala che l'Assemblea Straordinaria dei soci di Hera in data 15 ottobre 2012 ha deliberato un aumento di capitale da eseguire in una o più volte e anche in più tranches, a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo di nominali Euro 84.833.826,00, oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massimo n. 84.833.826 azioni ordinarie Hera, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, a servizio dell'Offerta.
- ❖ In caso di integrale adesione all'Offerta, verranno assegnate agli azionisti dell'Emittente aderenti all'Offerta complessive n. 84.833.826 Azioni Hera, il capitale sociale di Hera post Offerta sarà rappresentato da n. 1.343.228.231 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna e gli azionisti dell'Emittente aderenti all'Offerta deterranno complessivamente circa il 6,316% del capitale sociale dell'Offerente post Offerta.
- ❖ Si segnala, inoltre, che la componente complessiva massima di corrispettivo in denaro, pari a Euro 5.575.927,48, sarà corrisposto dall'Offerente agli aderenti all'Offerta, mediante l'utilizzo di mezzi propri.



Limiti, assunzioni e difficoltà di valutazione (1/2)

- ❖ Nel corso della nostra analisi e nella predisposizione del presente documento, abbiamo fatto affidamento sulla veridicità, accuratezza e completezza di tutte le informazioni, finanziarie e di altra natura, che ci sono state fornite dalla società AcegasAPS e dal suo management o pubblicamente disponibili fino al giorno 28 gennaio 2013 e non abbiamo proceduto ad alcuna revisione o attività di due diligence delle informazioni ricevute. Abbiamo inoltre assunto che tali informazioni siano state predisposte in buona fede.
- ❖ Ogni integrazione, modifica o successivo aggiornamento delle informazioni rese disponibili, tra cui la documentazione meglio specificata nel documento, potrebbe rendere i contenuti del presente parere superati e non più rilevanti. Ai fini della predisposizione del presente documento abbiamo assunto la, e fatto affidamento sulla, correttezza, veridicità e completezza della documentazione e delle informazioni forniteci, con noi discusse e da noi analizzate, di qualsiasi natura, incluse quelle finanziarie, legali, regolamentari, fiscali e contabili, senza sottoporle a verifica; pertanto non assumiamo alcuna responsabilità con riferimento a tali informazioni.
- ❖ Non abbiamo fornito, ottenuto o esaminato, alcun parere specialistico quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, pareri legali, contabili, attuariali, ambientali, informatici o fiscali e, di conseguenza, il presente parere non tiene in considerazione le possibili implicazioni di tali tipi di parere.

Limiti, assunzioni e difficoltà di valutazione (2/2)

- ❖ Si precisa inoltre che, in considerazione dell'operazione oggetto di analisi, si è proceduto ad effettuare la valutazione di AcegasAPS con le metodologie in seguito esposte con lo scopo di fornire una stima relativa dei valori degli stessi, dando preminenza all'omogeneità e comparabilità dei criteri adottati. Le considerazioni e le stime vanno dunque intese in termini relativi e con riferimento all'oggetto dell'incarico. In nessun caso tali valutazioni sono da considerarsi quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore, attuale o prospettico, in un contesto diverso da quello in esame.
- ❖ I metodi di valutazione impiegati hanno comportato l'utilizzo di dati previsionali trasmessi dalla società AcegasAPS, per loro natura aleatori ed incerti in quanto sensibili al mutamento di variabili macroeconomiche e a fenomeni esogeni all'azienda, nonché basati, nella fattispecie, su un insieme di assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri e ad azioni degli organi amministrativi, che non necessariamente si verificheranno.
- ❖ Nella fattispecie la situazione di incertezza sui tempi e la forza della ripresa dell'economia sta generando impatti significativi sullo scenario macro economico. Considerato che le analisi sviluppate ai fini del nostro lavoro si sono fondate sull'utilizzo di dati prospettici e su parametri di mercato, non si può escludere che il perdurare di tale situazione e la sua evoluzione ad oggi non prevedibile, possano avere un impatto, anche significativo, sui risultati esposti in tale documento.
- ❖ Nell'applicazione dei metodi di valutazione sono stati utilizzati anche dati relativi a quotazioni di borsa e previsioni di analisti finanziari che sono soggette a fluttuazioni, anche significative, a causa delle turbolenze e volatilità dei mercati.
- ❖ Le tabelle incluse nel presente documento possono contenere arrotondamenti di importi, eventuali incongruenze o difformità tra i dati riportati nelle diverse tabelle sono conseguenze di tali arrotondamenti.

Elementi di difficoltà nella valutazione (1/2)

Nel corso delle valutazioni, sono state rilevate le seguenti principali criticità:

- ❖ Rischi connessi al rilascio di concessioni: con riferimento al 30 Settembre 2012 il margine operativo lordo (“MOL”) proveniente da attività regolate è pari al 56% per il Gruppo Hera e al 70% per il Gruppo AcegasAPS. Le concessioni del Gruppo Hera hanno una durata residua di circa 9 anni per il servizio idrico, 12 anni per il teleriscaldamento, 18 anni per la distribuzione di energia elettrica, 6 anni per l’illuminazione pubblica, mentre per la gestione dei rifiuti urbani sono scadute 5 licenze e 2 scadranno nel 2016 e 2017. Le concessioni del Gruppo AcegasAPS hanno una durata residua di circa 15 anni per il servizio idrico, 18 anni per la distribuzione di energia elettrica e superiore a 15 anni per il settore rifiuti.
- ❖ Scenario energetico di riferimento: AcegasAPS ed Hera operano in settori influenzati dall’andamento dello scenario energetico di riferimento con impatti potenzialmente significativi sulle ipotesi sottostanti i *business plan* e le conseguenti valutazioni relative.
- ❖ Scenario normativo di riferimento: AcegasAPS ed Hera operano in settori continuamente influenzati dall’evoluzione dello scenario normativo di riferimento con effetti attualmente non prevedibili. I *business plan* presentati dal management sono frutto di ipotesi formulate alla data in cui sono stati predisposti e potrebbero pertanto essere smentite da variazioni regolamentari intervenute successivamente, con conseguente impatto sulle valutazioni.
- ❖ Assenza di due diligence: l’assenza di un’attività di *due diligence report* da parte delle società coinvolte non ha consentito la verifica dell’attendibilità dei dati utilizzati per la determinazione dei termini economici dell’operazione.

Elementi di difficoltà nella valutazione (2/2)

- ❖ Difficoltà nel definire una metodologia di controllo: la mancanza di un campione omogeneo di aziende e transazioni comparabili ha comportato elevati scostamenti nell'applicazione di metodologie di controllo, quali "Sum of the Parts" con multipli di transazione, quotazioni di borsa e multipli di mercato.
- ❖ Comunicazione al mercato finanziario delle trattative in esclusiva avvenuta in data 11 giugno 2012: il comunicato congiunto di AcegasAPS ed Hera emesso in data 11 giugno 2012 potrebbe aver influenzato l'andamento dei prezzi di Borsa nonché il *consensus* degli analisti sui titoli.
- ❖ Volatilità dei mercati dei capitali: l'attuale marcata volatilità sui mercati potrebbe influenzare, ancorché marginalmente, la significatività del calcolo del costo medio ponderato del capitale ("WACC").
- ❖ Grandezze chiave di borsa per AcegasAPS: si evidenzia inoltre come il titolo AcegasAPS sia caratterizzato da alcuni elementi limitativi che non hanno permesso di prendere a riferimento la metodologia dei prezzi di borsa quale tecnica valutativa utilizzata nella prassi di tali valutazioni, in particolare:
 - volumi di contrattazione medi ridotti e conseguente scarsa significatività dei prezzi di borsa
 - Insufficiente copertura primaria degli analisti
 - limitato numero di investitori istituzionali nell'azionariato della società.



Documentazione utilizzata (1/4)

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo utilizzato documenti ottenuti dal management dell'Emittente o informazioni pubblicamente disponibili.

- ❖ Progetto di Fusione
- ❖ Relazione degli amministratori di Hera ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del codice civile
- ❖ Relazione degli amministratori di AcegasAPS Holding ai sensi dell'articolo 2501-quinquies del codice civile
- ❖ Relazione finanziaria semestrale consolidata di Hera al 30 giugno 2012
- ❖ Relazione finanziaria trimestrale consolidata di Hera al 30 settembre 2012
- ❖ Bilancio di esercizio di AcegasAPS Holding al 30 giugno 2012
- ❖ Relazione Finanziaria Semestrale di AcegasAPS al 30 giugno 2012
- ❖ Resoconto intermedio di gestione di AcegasAPS al 30 settembre 2012
- ❖ Relazione rilasciata da Reconta Ernst & Young S.p.A. in data 14 settembre 2012 ai sensi dell'articolo 2501-sexies del codice civile
- ❖ Relazione illustrativa di cui all'articolo 2441, comma 6, del codice civile, redatta dagli amministratori di Hera
- ❖ Relazione di stima di cui all'articolo 2440, comma 1, e all'articolo 2343, comma 1, del codice civile emessa dal Prof. Dott. Paolo Bastia in data 14 settembre 2012

Documentazione utilizzata (2/4)

- ❖ Relazione emessa da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 21 settembre 2012 ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo e comma 6, del codice civile e dell'articolo 158, comma 1, del TUF
- ❖ Business Plan 2012-2016 del gruppo AcegasAPS con data 20 luglio 2012
- ❖ Sintesi dei dati preliminari di Business Plan 2012-2015 del gruppo Hera forniti dal management della società AcegasAPS
- ❖ Presentazione Hera Group Business Plan to 2016
- ❖ Analisi a supporto dei criteri di determinazione del rapporto di cambio predisposta da Relazioni della Società di Revisione emesse in data:
 - 28 agosto 2012 in relazione al Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato del Gruppo Hera al 30 giugno 2012
 - 5 aprile 2012, 7 aprile 2011 e 13 aprile 2010 in relazione ai bilanci consolidati del Gruppo Hera per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009
- ❖ Relazioni emesse in data:
 - 18 settembre 2012 e 12 ottobre 2011 in relazione ai bilanci consolidati del Gruppo AcegasAPS Holding per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010, emesse dalla Società di Revisione
 - 8 ottobre 2010 in relazione al bilancio consolidato del Gruppo AcegasAPS Holding per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, emessa dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Documentazione utilizzata (3/4)

- ❖ Relazione della Società di Revisione emessa in data 29 agosto 2012 relativa al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 del Gruppo AcegasAPS
- ❖ Relazione della Società di Revisione emessa in data 18 settembre 2012 relativa al bilancio d'esercizio al 30 giugno 2012 di AcegasAPS Holding
- ❖ Fairness opinion emessa da Lazard & Co. S.r.l. a favore di Hera in data 25 luglio 2012
- ❖ Fairness opinion emessa da UniCredit S.p.A. a favore di AcegasAPS Holding in data 25 luglio 2012
- ❖ Andamento delle quotazioni di borsa ed i volumi di scambio dei titoli di Hera e AcegasAPS
- ❖ Estratto patti parasociali della società Hera e della società AcegasAPS
- ❖ Statuto vigente di AcegasAPS
- ❖ Informazioni pubblicamente disponibili su società operanti nel medesimo settore e ricerche e analisi finanziarie pubblicate da Istituti specializzati e banche d'affari
- ❖ Comunicati stampa e informazioni rese disponibili al pubblico da AcegasAPS Holding e Hera
- ❖ Broker reports

Documentazione utilizzata (4/4)

- ❖ Aggiornamento del Documento Informativo riportante data 20 dicembre 2012 (aggiornamento rispetto alla versione del Documento Informativo pubblicato in data 28 settembre 2012) relativo alla fusione per incorporazione di AcegasAPS Holding e Hera e relativo all'aumento di capitale di Hera con esclusione del diritto di opzione (ai sensi 2441, c. 4, primo periodo codice civile) da liberarsi mediante conferimento di partecipazioni AcegasAPS riservato ai soci di AcegasAPS
- ❖ Giudizio di equivalenza rilasciato da CONSOB, con nota n. 12098697 del 20 dicembre 2012 ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. d) del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 (il "Regolamento Emittenti"), sull'Aggiornamento del Documento Informativo del 20 dicembre 2012, relativo alla fusione per incorporazione di AcegasAPS Holding in Hera
- ❖ Comunicato ai sensi dell'articolo 102 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato e dell'articolo 37 del Regolamento Consob approvato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato avente ad oggetto l'offerta pubblica obbligatoria di acquisto e scambio promossa da Hera sulla totalità delle azioni di AcegasAPS
- ❖ Documento di Offerta pubblica obbligatoria totalitaria di acquisto e scambio promossa da Hera S.p.A. sulla totalità delle azioni di AcegasAPS, ai sensi degli articoli 102 e 106, commi 1 e 2-bis e seguenti del D.L. 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato ed integrato, ricevuto in data 21.01.2013 e successive integrazioni fino al 28 Gennaio 2013.

Alla data del presente documento abbiamo ottenuto specifica ed espressa attestazione che, per quanto a conoscenza della società AcegasAPS, non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti o circostanze che rendano opportune modifiche significative alle assunzioni sottostanti le elaborazioni delle proiezioni, ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi e/o che potrebbero avere impatto sulle valutazioni effettuate.

Società coinvolte

Società coinvolte – Offerente

- ❖ L'Offerente è **Hera S.p.A.** con sede legale in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna, codice fiscale e partita IVA 04245520376, REA BO-363550, società emittente strumenti finanziari quotati sul MTA.
- ❖ Alla Data di riferimento, il capitale sociale dell'Offerente, sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.258.394.405,00 ed è suddiviso in n. 1.258.394.405 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.
- ❖ Nessun soggetto esercita il controllo su Hera ai sensi dell'articolo 93 del TUF.
- ❖ In data 10 dicembre 2012, come previsto dall'accordo quadro stipulato il 25 luglio 2012 tra Hera e AcegasAPS Holding, Hera ha sottoscritto con il Comune di Trieste e il Comune di Padova un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF che disciplina principalmente i profili di governo societario di AcegasAPS, analiticamente descritti nell'estratto del patto parasociale pubblicato ai sensi di legge in data 12 dicembre 2012 sul quotidiano "Italia Oggi" e visionabile sul sito internet di Consob, www.consob.it. Pertanto, il Comune di Trieste ed il Comune di Padova in quanto parti del patto parasociale ai sensi dell'articolo 101-bis, commi 4, 4-bis e 4-ter, del TUF, e dell'articolo 44-quater, del Regolamento Emittenti, sono considerate persone che agiscono di concerto con l'Offerente in relazione all'Offerta, in quanto parti del menzionato patto parasociale.
- ❖ Alla Data di riferimento il Comune di Trieste e il Comune di Padova non detengono alcuna partecipazione diretta nell'Emittente.

Società coinvolte – Emittente

- ❖ L'Emittente è **Acegas-APS S.p.A.**, società per azioni di diritto italiano avente sede legale in Trieste, Via del Teatro n. 5, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Trieste, codice fiscale e partita IVA 00930530324, REA 111554.
- ❖ Alla Data di riferimento, il capitale sociale dell'Emittente, sottoscritto e versato, ammonta a Euro 283.690.762,80 ed è suddiviso in n. 54.978.830 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. Alla Data di riferimento l'Emittente detiene n. 118.883 azioni proprie pari a circa lo 0,216% del capitale sociale della medesima.
- ❖ Le azioni dell'Emittente sono quotate sul MTA.
- ❖ Si riportano di seguito i dati relativi ai principali azionisti dell'Emittente (con partecipazioni pari o superiori al 2% del capitale sociale ordinario) sulla base delle informazioni disponibili alla Data di riferimento:

Azionista	% del capitale sociale detenuta
Hera S.p.A.	62,691%
Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	7,500%
Equiter S.p.A.	3,431%
Star Fund	2,365%

- ❖ L'Offerente detiene, alla Data di riferimento, una partecipazione che rappresenta circa il 62,691% del capitale sociale dell'Emittente, esercitandone pertanto il controllo sullo stesso ai sensi dell'articolo 93 del TUF.



Considerazioni metodologiche

- ❖ Le metodologie da applicare nel processo di valutazione sono individuate in base alle caratteristiche delle società coinvolte, nonché alla tipologia di operazione ed alla finalità della valutazione stessa.
- ❖ Le metodologie selezionate devono essere considerate come parte inscindibile di un processo di valutazione unico.
- ❖ I risultati derivanti dall'applicazione di tali metodologie riflettono e sono soggetti alle variazioni riscontrate nelle condizioni prevalenti nei mercati finanziari e di riferimento, che sono attualmente caratterizzati da una situazione di elevata volatilità, nonché nella situazione economico-finanziaria e nelle prospettive della società AcegasAPS o delle società confrontabili. L'insieme delle circostanze potrebbe pertanto influenzare in misura significativa i risultati ottenuti.
- ❖ Ciascuna società è stata valutata su base *stand-alone* senza considerare eventuali sinergie e costi d'integrazione derivanti dall'Offerta.

Metodologie di valutazione

In accordo con la prassi di mercato sono state utilizzate una metodologia di valutazione ed una di controllo.

Abbiamo considerato le principali metodologie di valutazione, analizzando benefici e limiti della loro applicazione sulle società in analisi. Guidati dal principio della coerenza valutativa e dalle considerazioni sulla ragionevole adeguatezza degli stessi, trattandosi di un'offerta pubblica di acquisto e scambio, abbiamo infine scelto di utilizzare, in maniera sintetica, anche per le azioni Hera oggetto di scambio, i medesimi metodi per entrambe le società, con differenti ipotesi iniziali.

Metodi utilizzati

1. *Discounted Cash Flow* ("DCF") come metodologia principale
2. *Sum of the Parts* ("SotP") con multipli di transazione come metodo di controllo

Inoltre, ai soli fini informativi, presentiamo i risultati con il seguente metodo:

1. Valutazione con *Multipli di Mercato*

DCF (1/6)

Il metodo

❖ Il metodo del *Discounted Cash Flow*:

Con tale metodologia, il valore del capitale di un'azienda è la risultante del valore attuale dei flussi di cassa generati in futuro, scontati al tasso di attualizzazione WACC. Il calcolo del DCF prevede la determinazione del valore economico della società come espresso sinteticamente nella formula in calce:

$$W = \sum_{t=1}^n \frac{FC_t}{(1+WACC)^t} + \frac{TV}{(1+WACC)^n} + SA - PFN_{t,0} - M$$

LEGENDA:

W = Valore del capitale economico della società
 FC_t = Flusso di cassa annuale atteso nel periodo t
 TV = Valore Terminale
 SA = Surplus Assets e Partecipazioni Immobiliizzate non Consolidate
 PFN = Posizione Finanziaria Netta
 M = Interessi di terzi (*minorities*)
 n = Numero di periodi di proiezione
 WACC = Costo medio ponderato del capitale

Benefici e limiti

- ❖ Il metodo DCF è riconosciuto ed affermato a livello internazionale come il principale metodo di valutazione di un'azienda in quanto, partendo dai flussi di cassa operativi, considera la reale generazione di valore del *core business* aziendale. I flussi di cassa sono calcolati su un *Business Plan* ("BP") che è preparato, generalmente, *line-by-line*, considerando i *driver* di crescita dell'azienda e la situazione del mercato di riferimento.
- ❖ Il principale limite del DCF sta nell'affidabilità delle previsioni del BP, nella stima del *Terminal Value* (rappresentativo dell'80% circa dell'*Enterprise Value* su un BP di 5 anni) e nella stima di un adeguato costo del capitale.

DCF (2/6)

Assumptions

- ❖ Data di valutazione: 01 gennaio 2013
- ❖ Flussi di cassa:
 - Abbiamo calcolato i flussi di cassa operativi di AcegasAPS partendo dai dati forniti dall'azienda attraverso il BP 2012-2016 e le varie relazioni di bilancio. Per Hera abbiamo considerato i flussi di cassa del BP 2012-2015 forniti dal management di AcegasAPS.
- ❖ Assumptions WACC (escluso Beta):
 - *Risk free ("r_f")* = 5,45%, calcolato come media degli ultimi 6 mesi del rendimento della curva dei BTP a 10 anni, in maniera da non sopravvalutare il recente calo dello spread (*).
 - *Costo del debito ("k_d")*: Per AcegasAPS è pari a 3,5%, calcolato in base agli oneri finanziari totali per l'indebitamento bancario nel 2012 (escludendo le cartolarizzazioni) e validato dal management di AcegasAPS. Per Hera è pari a 5,33% nel 2012, in linea con le informazioni di mercato disponibili.
 - *Market risk premium*: pari a 6% come da consensus generale degli analisti (*).
 - *Rapporto di indebitamento ("D/(D+E)")*: pari a 47,2% per AcegasAPS e 51,0% per Hera, come valore target considerando l'attuale struttura finanziaria al 2012 per AcegasAPS e il consensus degli analisti per Hera (**).
 - *Tasse ("t")*: sono state calcolate considerando l'aliquota Ires al 27,5% e la *Robin tax* (***) pagata da alcune società dei due Gruppi. L'aliquota da noi utilizzata è pari a 30,05% per AcegasAPS e al 29,08% per Hera.

Fonte: (*) elaborazione dati Bloomberg; (**) consensus Kepler Capital Markets e Deutsche Bank; (***) valore ponderato in quanto l'aliquota passa dal 10,5% al 6,5% dal 2014 in poi.

DCF (3/6)

❖ Calcolo del Beta:

- **Comparables:** abbiamo scelto un campione di aziende Italiane ed Europee operanti nel settore delle *utilities* (A2A, Acea, Ascopiove, Iren, Eni, Terna, EDF, GDF-Suez, Veolia, Enagas, EDP, Iberdrola, E.On).
 - **Beta Unlevered:** compreso in un intervallo tra 0,18 e 0,52 (*), è stato utilizzato 0,32 come valore puntuale. Dato il ristretto numero di società del campione utilizzato, come da prassi consolidata, abbiamo calcolato il *beta adjusted* a fini del calcolo del Ke utilizzando la seguente formula:

$$\text{Beta Unlevered}^{*(2/3)+(1/3)}$$
 - **Beta Levered Adjusted ("β"):** 0,70 per AcegasAPS e 0,68 per Hera.
- ❖ Il WACC utilizzato è risultato pari a: 6,24% per AcegasAPS e 6,60% per Hera.

❖ Calcolo del valore dell'Equity:

- **Terminal Value ("TV"):** abbiamo considerato la media dei flussi di cassa operativi degli ultimi tre anni del BP per AcegasAPS (2014-16) e degli ultimi due anni dei flussi del BP di Hera (2014-15); il tasso di crescita relativo alla *perpetuity* ("g") è pari al 2% (inflazione media attesa). (**)
- **Posizione Finanziaria Netta ("PFN"):** abbiamo utilizzato la PFN, incrementata del trattamento di fine rapporto ("TFR") per entrambe le società al 30.09.2012, in quanto è risultato il dato più aggiornato fornito dal management di AcegasAPS. La PFN incrementata del TFR risulta pari ad Eur 499,90 mln per AcegasAPS ed a Eur 2.206,90 mln per Hera.

Fonti: (*) elaborazione dati Bloomberg; (**) consensus Kepler Capital Markets e Deutsche Bank.

DCF (4/6)

- **Minorities:** sono state valutate come quota del patrimonio netto di terzi, tranne Herambiente e Fea. Per quest'ultime, dato il loro peso elevato nel bilancio di Hera, abbiamo utilizzato il metodo dei multipli di mercato: EV/Ebitda medio (calcolato sui soli *comparables* Italiani) pari a 7 volte l'Ebitda 2011.
- **Surplus Assets ("SA"):** sono stati valutati al costo tranne Aimag. Per quest'ultima, dato il peso elevato nel bilancio di Hera, abbiamo utilizzato un multiplo di mercato EV/Ebitda medio di 7,00x (calcolato sui soli *comparables* Italiani) applicato all'EBITDA 2011.

Sum of the Parts (1/2)

Sum of the Parts

- ❖ Il metodo *Sum of the Parts* è un approccio che prevede l'applicazione di metodi di valutazione singolarmente per le differenti *Business Units* dell'azienda, sommandone in seguito i valori per ottenere la valutazione consolidata.

Benefici e limiti

- ❖ Questo approccio risulta molto utile per la valutazione di aziende con *business* differente al loro interno e per tanto risulta particolarmente adatta per le aziende *multitilities* complesse ed integrate come Hera ed Acegas APS, per valorizzare al meglio le varie specificità, poiché le singole aree di attività si caratterizzano per peculiari profili di rischio, prospettive di crescita e società comparabili molto diverse tra loro.
- ❖ Questa approccio tuttavia è di più complessa applicazione richiedendo sufficienti campioni di *comparables* per ogni *business*.
- ❖ Nel nostro caso, consideriamo che, vista la natura *multibusiness* di Hera ed AcegasAPS, sia corretto effettuare una valutazione SotP che tuttavia, data la scarsità di *comparables* specifici per ogni linea di *business*, sarà utilizzata esclusivamente come approccio di controllo al DCF. In particolare, non avendo sufficienti società quotate in grado di rappresentare unicamente le varie linee di *business*, abbiamo concordato nell'utilizzo dei multipli di transazioni precedenti come metodo valutativo.

Sum of the Parts (2/2)

Multipli di transazione e risultati (*)

- ❖ I multipli di transazione sono riferiti a transazioni avvenute dal 2005. Le transazioni sono state selezionate e raggruppate per settore in maniera omogenea alle linee di *business* di AcegasAPS ed Hera.
- ❖ Data la volatilità dei multipli, abbiamo proceduto ad una pulitura degli estremi del campione in maniera da ridurre la deviazione standard a livelli accettabili.
- ❖ La valutazione è stata svolta utilizzando i valori Ebitda puntuali previsti al 2012.
- ❖ Abbiamo effettuato un'analisi di sensitività dei multipli utilizzando, oltre i valori medi, i valori massimi e minimi per ogni campione.

Settori	EV/Ebitda		
	Min	Base Case	Max
Ambiente	5,9x	7,1x	8,5x
Elettrica*	7,2x	8,1x	8,7x
Gas	5,9x	8,6x	9,7x
Idrico	4,9x	7,4x	8,8x
Vendita	5,3x	8,6x	12,4x
Altri Servizi	6,1x	6,5x	7,1x
Media	5,9x	7,7x	9,2x

Prezzo AcegasAPS			
Eur/mh	2012E		
	Min	Base Case	Max
Enterprise Value	668	947	1.116
PFN (compreso TFR) al 30.09.2012	500	500	500
Minorities	0,1	0,1	0,1
Surplus Assets	4,1	4,1	4,1
Equity value	172	451	620
N. Azioni (**)	54.682.688	54.682.688	54.682.688
Prezzo per azione (Eur)	3,14	8,25	11,34
Prezzo Hera			
Eur/mh	2012E		
	Min	Base Case	Max
Enterprise Value	3.815	5.128	5.910
PFN (compreso TFR) al 30.09.2012	2.207	2.207	2.207
Minorities	142,4	142,4	142,4
Surplus Assets	62,0	62,0	62,0
Equity value	1.528	2.841	3.622
N. Azioni (**)	1.101.575.770	1.101.575.770	1.101.575.770
Prezzo per azione (Eur)	1,39	2,58	3,29
N. Azioni post-conversione (***)	1.101.575.770	1.177.911.648	1.177.911.648
Prezzo post-conversione (Eur)	1,39	2,41	3,08

Fonte: (*) elaborazione dati Mergemarket.

Nota: (**) escluse azioni proprie; (***) Numero azioni in caso di conversione dell'Obbligazione Convertibile di Eur 140 mln.

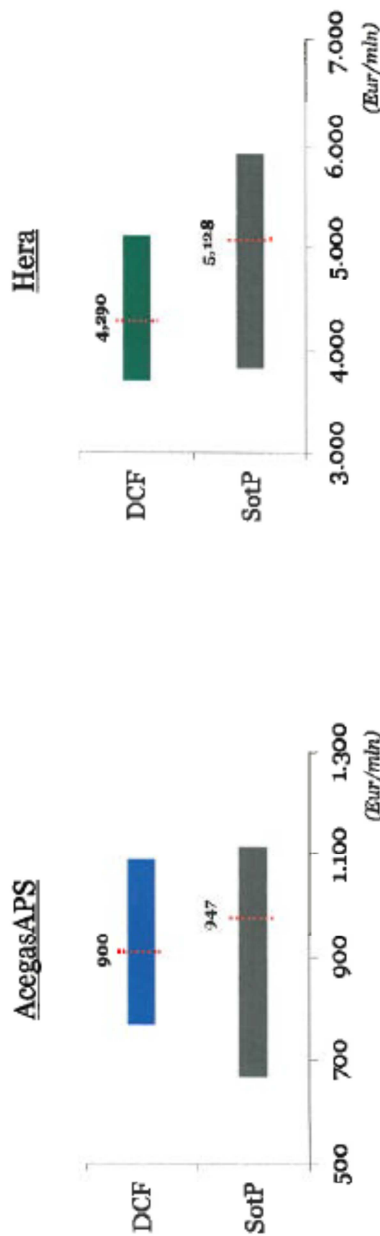
Strettamente privato e confidenziale



FINANZIARIA INTERNAZIONALE
www.finanziaria.it

Sintesi della valutazione

Enterprise Value



Range di prezzi individuati DCF

	DCF - Prezzo per azione (Eur)		
	Min	Base	Max
AcegasAPS	4,96	7,40	10,88
Hera	1,28	1,82	2,57

Rapporto di scambio DCF

	Wacc				
	7,74%	7,24%	6,74%	6,24%	5,74%
1,5%	3,32x	3,62x	3,82x	3,98x	4,11x
1,8%	3,43x	3,69x	3,88x	4,03x	4,16x
2,0%	3,52x	3,75x	3,93x	4,07x	4,20x
2,3%	3,61x	3,81x	3,98x	4,11x	4,24x
2,5%	3,68x	3,87x	4,02x	4,16x	4,29x

Nota: senza tener conto del corrispettivo in denaro.

Range di prezzi individuati SotP

	SotP - Prezzo per azione (Eur)		
	Min	Base	Max
AcegasAPS	3,14	8,25	11,34
Hera	1,39	2,41	3,08

Rapporto di scambio SotP

	Sensitivity Multipli		
	Min	Base caso	Max
EBITDA (2012E)	2,27x	3,42x	3,69x

Nota: senza tener conto del corrispettivo in denaro.

Altri metodi di valutazione (1/2)

Multipli di mercato

- ❖ Il metodo dei multipli di mercato prevede la valorizzazione di un'impresa attraverso l'utilizzo di *ratios asset-side* (ad es. EV/Ebitda, Ev/Ebit) o *equity-side* (ad es. P/E) che moltiplicato al relativo denominatore permette di ottenere, rispettivamente, *Enterprise Value* ed *Equity Value*.

Benefici e limiti

- ❖ I multipli di mercato sono spesso utilizzati come metodo di controllo al DCF ma anche per la valutazione puntuale di aziende per le quali non si dispone di dati sufficienti per una completa e corretta valutazione con il metodo DCF. Inoltre, data la natura stessa dei multipli, permette una valutazione maggiormente in linea con il mercato.
- ❖ I principali limiti nell'utilizzo dei multipli sono la presenza di un significativo campione di aziende quotate comparabili. Nel nostro caso, data la specificità delle aziende quotate e la bassa liquidità di alcune, abbiamo incluso aziende operanti in settori affini che però non posso considerarsi diretti *comparables* di AcegasAPS e Hera, di conseguenza non consideriamo questo metodo altamente significativo per i nostri fini.

Altri metodi di valutazione (2/2)

Campione (*)

- ❖ Abbiamo utilizzato come campione di riferimento per il calcolo dei multipli, le principali aziende di *utilities* italiane (A2A, Acea, Iren, Ascopiave, Eni, Terna) ed Europee (EDF, GDF-Suez, Veolia, Enagas, EDP, E.On, Iberdrola).
- ❖ Sono stati considerati sia i multipli EV/Ebitda che P/E. Quest'ultimo multiplo non è però stato utilizzato ai fini valutativi a causa dell'alta volatilità del mercato e del fatto che le aziende *comparables* presentano strutture finanziarie significativamente diverse e che rendono meno significativo l'approccio dei multipli *equity-side*.
- ❖ Abbiamo utilizzato i multipli medi del 2012, mentre abbiamo escluso Ascopiave in quanto il titolo risulta poco liquido e di conseguenza rende poco significativi i relativi multipli di mercato.

Risultati

Multipli	P/E	EV/EBITDA
Italia (ITA)	10,9x	7,0x
Europa (EU)	13,7x	7,5x

Rapporti di scambio	
ITA	EU
3,65x	3,71x

Acea/A2A	ITA	EU
Eur/mib	2012F	2012F
EBITDA	127,37	127,37
EV	991,57	953,27
PFN (com preso TFR) al 30.09.2012	499,90	499,90
Minorities	0,13	0,13
Surplus Assets	4,10	4,10
Equity Value	395,63	457,34
N. Azioni (**)	54.682.688	54.682.688
Prezzo per Azione (Eur)	7,24	8,36

Hera	ITA	EU
Eur/mib	2012F	2012F
EBITDA	659,98	659,98
EV	4.619,78	4.939,52
PFN (com preso TFR) al 30.09.2012	2.206,90	2.206,90
Minorities	142,43	142,43
Surplus Assets	62,03	62,03
Equity Value	2.332,49	2.652,32
N. Azioni (***)	1.177.911.648	1.177.911.648
Prezzo per Azione (Eur)	1,98	2,25

Fonte: (*) elaborazione dati Bloomberg.

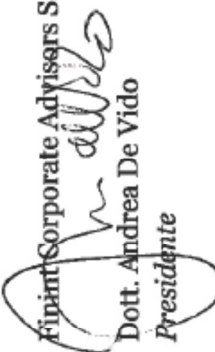
Nota: (**) escluse azioni proprie; (***) Numero di azioni escluse azioni proprie e considerata la conversione dell'Obbligazione Convertibile di Eur 140 mbl.

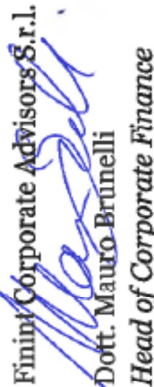
*Parere sulla congruità
del corrispettivo*

Parere sulla congruità del corrispettivo

- ❖ Il presente parere è espresso esclusivamente a supporto degli amministratori della società AcegasAPS in relazione all'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio e solo riguardo allo specifico oggetto del mandato conferito a Finanziaria Internazionale in data 18 dicembre 2012.
- ❖ Tale parere si esprime, quindi, solamente sulla congruità dal punto di vista finanziario del corrispettivo offerto in sede di Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio.
- ❖ Il parere presente in questo documento non potrà essere utilizzato per alcun fine oltreché per quello cui è stato richiesto a Finanziaria Internazionale.
- ❖ In considerazione dei dati e delle analisi che precedono e dei risultati derivanti dalle metodologie utilizzate per la valutazione, per il solo oggetto della presente Fairness Opinion, riteniamo che, alla data di rilascio di questo parere, il corrispettivo offerto in sede di Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio, dal punto di vista finanziario, sia congruo per la società AcegasAPS.
- ❖ I metodi utilizzati hanno dato conferma che il corrispettivo di 4,16 azioni Hera sommato al previsto corrispettivo in denaro per ogni azione AcegasAPS è da considerarsi congruo.
- ❖ Il presente parere potrà essere pubblicato nell'ambito della diffusione del Comunicato dell'Emittente ex art. 103 comma 3 TUF.

Distinti Saluti,

Finint Corporate Advisers S.r.l.

 Dott. Andrea De Vido
 Presidente

Finint Corporate Advisers S.r.l.

 Dott. Mauro Brunelli
 Head of Corporate Finance



Finint Corporate Advisors S.r.l.

Via Vittorio Alfieri, n. 1 – 31015 Conegliano TV

Via Orefici, n. 2 – 20123 Milano MI

T +39 0438 360408 F +39 0438 411901

E finint@finint.it W www.finint.it

Corporate Finance Team

Mauro Brunelli – Head of Corporate Finance

m_brunelli@finint.it

+39 0438 360 466

Francesco Lorenzoni – Executive Director

f_lorenzoni@finint.it

+39 0438 360 907

Marco Santi – Associate

m_santi@finint.it

+39 0438 360 910

Umberto Rossi – Analyst

u_rossi@finint.it

+39 0438 360 837

Alessandro Zanet – Analyst

alessandro.zanet@finint.it

+39 0438 360 940



Il presente documento è da considerarsi strettamente riservato e non riproducibile, soggetto ad utilizzo limitato da parte del destinatario; pertanto esso non potrà essere riprodotto o comunque messo a disposizione di terzi senza il consenso preventivo scritto di Finint Corporate Advisors S.r.l.

Strettamente privato e confidenziale



FINANZIARIA INTERNAZIONALE
corporate finint

N.3 Estratto del patto parasociale sottoscritto in data 10 dicembre 2012 tra Hera S.p.A., il Comune di Trieste ed il Comune di Padova

Estratto dei patti parasociali comunicati alla Consob ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58

Acegas-Aps S.p.A.

Ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni ("**TUF**") e dell'art. 127 e seguenti del regolamento di cui alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il giorno 10 dicembre 2012 è stato sottoscritto l'accordo di natura parasociale qui di seguito descritto (la "**Convenzione**") tra HERA S.p.A. ("**HERA**"), il Comune di Trieste e il Comune di Padova (i "**Soci Pubblici**") inerente ACEGAS-APS S.p.A. ("**Acegas**").

La Convenzione diverrà efficace a decorrere dalla data di stipula dell'atto di fusione di Acegas-Aps Holding S.r.l. in HERA (la "**Fusione**"). Acegas-Aps Holding S.r.l. detiene, attualmente, il 62,691% del capitale sociale di Acegas. In conseguenza della Fusione, HERA deterrà direttamente le azioni Acegas precedentemente detenute da Acegas-Aps Holding S.r.l. La data di efficacia della Fusione è prevista per il 1° gennaio 2013 ("**Data di Efficacia della Fusione**").

1. Società i cui strumenti finanziari sono oggetto della Convenzione

Acegas-APS S.p.A., con sede in Trieste, Via del Teatro n. 5, capitale sociale di Euro 283.690.762,80, interamente sottoscritto e versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Trieste codice fiscale n. 00930530324, n. REA 111554.

Le azioni oggetto della Convenzione sono le n. 34.466.941 azioni ordinarie Acegas, del valore nominale di Euro 5,160 ciascuna, pari al 62,691% del capitale sociale della medesima che saranno detenute da HERA a seguito della Fusione.

2. Soggetti aderenti alla Convenzione

I partecipanti alla Convenzione sono i seguenti:

- Comune di Trieste, con sede in Trieste, Piazza Unità d'Italia n. 4, partita IVA 00210240321.

- Comune di Padova, con sede in Padova, Via del Municipio n. 1, partita IVA 00644060287.

- HERA S.p.A. con sede in Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, capitale sociale di Euro 1.115.013.754,00 (pari a euro 1.258.394.405 a far data dal 1 gennaio 2013), interamente sottoscritto e versato, iscritta presso il registro delle Imprese di Bologna, codice fiscale 04245520376, n. REA 363550.

3. Soggetto che esercita il controllo sulla Società tramite il Patto

A far data dalla Data di Efficacia della Fusione, HERA controllerà Acegas detenendone il 62,691% del capitale sociale della medesima.

4. Oggetto della Convenzione

4.1 Governance di Acegas

Consiglio di Amministrazione

Per il periodo intercorrente tra la data di stipula dell'atto di Fusione e la scadenza del corrente mandato del Consiglio di Amministrazione, ovvero l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 (il "**Periodo Transitorio**") HERA avrà diritto di nominare due componenti del Consiglio di Amministrazione di Acegas, conseguentemente:

(i) entro e non oltre la data di efficacia dell'atto di Fusione (a) due membri del Consiglio di Amministrazione designati dai Comuni di Trieste e Padova rassegnino le proprie dimissioni; e (b) siano cooptati nel Consiglio di Amministrazione di Acegas due consiglieri designati da HERA;

(ii) i Soci Pubblici per il Periodo Transitorio daranno indicazione ai consiglieri da loro nominati affinché non assumano, senza il voto favorevole di almeno uno dei consiglieri designati da HERA, deliberazioni in ordine a: (a) proposta di distribuzione di utili e/o riserve e/o dividendi ordinari, straordinari e/o acconti sui dividendi; (b) operazioni con parti correlate; (c) atti di disposizione di azioni proprie; (d) acquisizione e/o vendita di partecipazioni, aziende o rami aziendali; (e) stipulazione e/o risoluzione di contratti di *joint venture*,

partnership di qualsivoglia natura; (f) stipula o risoluzione di contratti aventi un valore eccedente Euro 5.000.000,00; (g) stipula di contratti di finanziamento.

Con efficacia dal termine del Periodo Transitorio HERA modificherà l'art. 16 dello statuto di Acegas prevedendo che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 10 membri designati come segue: (i) il Comune di Trieste designerà due membri del Consiglio di Amministrazione, uno dei quali assumerà la carica di Presidente; (ii) il Comune di Padova designerà due membri del Consiglio di Amministrazione, uno dei quali assumerà la carica di Amministratore Delegato; e (iii) HERA avrà diritto di designare tutti i residui componenti del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione dovrà consentire il sostanziale rispetto della proporzione fra numero di Consiglieri designati dai Soci Pubblici ed HERA di cui sopra, il tutto impregiudicato il diritto di HERA di designare la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Con efficacia dalla scadenza del primo mandato successivo alla Data di Efficacia della Fusione, HERA si impegna a modificare l'art. 16 dello Statuto di Acegas prevedendo che il Consiglio di Amministrazione sia composto da 5 membri, ferma restando la sostanziale pariteticità dei diritti di designazione da parte dei due Soci Pubblici e impregiudicato il diritto di HERA di designare la maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Detta modifica statutaria produrrà effetto al conseguimento del *delisting* delle azioni di Acegas.

Collegio Sindacale

A decorrere dal primo rinnovo del Collegio Sindacale di Acegas lo stesso sarà composto da tre membri effettivi e due supplenti di cui: (i) un sindaco effettivo, che rivestirà la carica di Presidente ed un sindaco supplente, nominati su indicazione congiunta da parte dei Soci Pubblici, restando inteso che fintanto che Acegas sarà quotata presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**MTA**") i soci di minoranza avranno diritto di designare il Presidente del Collegio Sindacale, qualora i soci di minoranza non vi provvedano detto sindaco sarà designato congiuntamente dai Soci Pubblici. Tale impegno troverà applicazione a condizione che i Soci Pubblici abbiano un accordo in merito a tale nomina; (ii) due Sindaci effettivi e uno supplente, siano nominati su indicazione di HERA restando inteso che fintanto che Acegas sarà quotata presso l'MTA e i soci di minoranza avranno designato il Presidente del Collegio Sindacale, uno dei predetti sindaci effettivi sarà designato congiuntamente dai Soci Pubblici (e l'altro sindaco effettivo sarà comunque designato da HERA). Tale impegno troverà applicazione a condizione che i Soci Pubblici abbiano un accordo in merito a tale nomina.

4.2 Altre previsioni

Acegas e le principali società controllate aventi sede legale in Trieste, manterranno la sede legale nel Comune di Trieste.

HERA designerà il Direttore Generale di Acegas.

5. Altri impegni di HERA

HERA si impegna a far sì che il proprio Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei requisiti previsti per l'assunzione di cariche nell'ambito dei comitati di HERA per la Corporate Governance ai sensi del Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana, nomini i consiglieri designati dai Comuni di Trieste e di Padova nel Consiglio di HERA quali componenti dei suddetti Comitati e/o dei consigli di amministrazione delle principali società controllate da Acegas.

6. Durata

La Convenzione avrà durata di tre anni (ovvero sino al giorno del terzo anniversario, ultimo giorno escluso) dalla data di stipula dell'atto di Fusione qualora le azioni Acegas siano quotate presso l'MTA, ovvero durata di cinque anni (ovvero sino al giorno del quinto anniversario, ultimo giorno escluso) dalla data di stipula dell'atto di Fusione qualora Acegas cessi di essere quotata presso l'MTA antecedentemente alla scadenza del terzo anno. In previsione della scadenza della Convenzione HERA e i Soci Pubblici si impegnano secondo principi di buona fede a fare quanto nelle loro possibilità, nel rispetto delle vigenti normative, per rinegoziare una nuova convenzione nel rispetto dello spirito di cui alla Convenzione.

7. Deposito

La Convenzione è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Trieste in data 11 dicembre 2012 (n. protocollo PRA/13432/2012/CTSAUTO).

O. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO, ANCHE MEDIANTE RIFERIMENTO, E LUOGHI O SITI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE

Il Documento di Offerta è a disposizione degli interessati presso la sede legale dell'Offerente, in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, la sede legale dell'Emittente, in Trieste, Via del Teatro n. 5 la sede legale di entrambi gli Intermediari Incaricati del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni rispettivamente in Milano, Largo Mattioli n. 3 per Banca IMI S.p.A. e in Milano, Via Tommaso Grossi n. 10, per UniCredit Bank AG, Milano.

O.1 Documenti relativi all'Offerente

I documenti di seguito elencati relativi all'Offerente sono a disposizione degli interessati presso la sede legale dell'Offerente in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, la sede di entrambi gli Intermediari Incaricati del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, rispettivamente in Milano, Largo Mattioli n. 3 per Banca IMI S.p.A. e in Milano, Via Tommaso Grossi n. 10, per UniCredit Bank AG, Milano:

- copia dello Statuto Sociale di Hera;
- copia dei bilanci di esercizio e consolidati di Hera per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009, corredati dalle relative relazioni della Società di Revisione;
- copia dei bilanci semestrali consolidati abbreviati di Hera al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2011, corredate dalle relative relazioni della Società di Revisione;
- copia della relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari di Hera al 31 dicembre 2011;
- copia della relazione emessa dalla Società di Revisione in data 21 settembre 2012 ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo e comma 6, del codice civile e dell'articolo 158, comma 1, del TUF;
- copia della relazione di stima di cui all'articolo 2440, comma 1, e all'articolo 2343, comma 1, del codice civile emessa dal Prof. Dott. Paolo Bastia in data 14 settembre 2012;
- copia dell'analisi a supporto dei criteri di determinazione del rapporto di cambio predisposta da Lazard & Co. S.r.l.;
- copia del Documento Informativo.

O.2 Documenti relativi all'Emittente

I documenti di seguito elencati relativi all'Emittente sono a disposizione degli interessati presso la sede legale dell'Offerente, in Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, la sede legale dell'Emittente, in Trieste, Via Teatro n. 5, e la sede degli Intermediari Incaricati del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni rispettivamente in Milano, Largo Mattioli n. 3 per Banca IMI S.p.A. e in Milano, Via Tommaso Grossi n. 10, per UniCredit Bank AG, Milano:

- copia del bilancio di esercizio e consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, corredati dalle relative relazioni della Società di Revisione;
- copia del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione;
- copia del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012.

Il Documento di Offerta e i documenti relativi all'Offerente sono inoltre disponibili sul *internet* di Hera, all'indirizzo www.gruppohera.it.

Il Documento di Offerta e i documenti relativi all'Emittente sono inoltre disponibili sul *internet* di AcegasAPS, all'indirizzo www.gruppo.acegas-aps.it.

Il Documento di Offerta e i documenti relativi all'Offerente sono inoltre disponibili sul sito *internet* del *Global Information Agent*, all'indirizzo www.sodali.com.

Si segnala altresì che, al fine di fornire informazioni relative all'Offerta agli azionisti di AcegasAPS che ne faranno richiesta, sono stati predisposti dal *Global Information Agent* un *account* di posta elettronica dedicato (opa@sodali.com) ed i numeri di telefono n. 800.198.965 e n. +44.203.02.69.118 per le chiamate internazionali (per le limitazioni relative ai mercati su cui è promossa l'offerta si rinvia alla Sezione F., Paragrafo F.4). Tali numeri saranno attivi per tutta la durata del Periodo di Adesione (salvo proroghe) nei giorni feriali, dalle ore 9:00 alle ore 18:00 (CET).

P. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

P.1 Relazioni e pareri di esperti

I pareri, le relazioni e le attestazioni allegati ovvero richiamati nel Documento di Offerta sono stati rilasciati:

- in data 14 settembre 2012 dal Prof. Dott. Paolo Bastia, nominato dal Tribunale di Bologna, ai sensi dell'articolo 2343 del codice civile, il quale ha emesso la relazione giurata avente ad oggetto il valore delle Azioni AcegasAPS oggetto dell'Offerta, ai sensi degli articoli 2440, comma 1, e 2343 del codice civile;
- in data 21 settembre 2012 dalla Società di Revisione ai sensi del combinato disposto dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo e comma 6, del codice civile e dell'articolo 158, comma 1, del TUF.

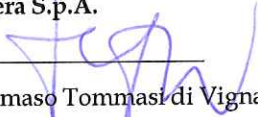
L'Offerente conferma che le informazioni provenienti dai soggetti terzi indicati nel presente Paragrafo P.1 sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Offerente sia in grado di accertare sulla base delle informazioni ricevute dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. L'Offerente conferma, altresì, che nessuno dei soggetti indicati nel presente Paragrafo P.1 ha interessi rilevanti in Hera.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Offerta è in capo all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo richiesta, per quanto a sua conoscenza, le informazioni contenute nel presente Documento di Offerta rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alterarne la portata.

Hera S.p.A.



Tomaso Tommasi di Vignano

(Presidente del Consiglio di Amministrazione)